Anno 102 - Numero 19

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 23 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700.121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 600 il mm (posiz o data rigore sum 20%) Avvisi occasionali, Not Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola Echi L. 1400 la linea Economici: vedi rubriche Estero aumento 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacchi contrassegni con asterisco): *Argentina: *Australia cs 30, Austria sc 3,5; Belgio fr 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.s. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr 6; *Malta d 10; *Messico Pe 4,5; *Nigeria sh 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 8; *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 80; *USA cents 10; *Venezuela Bs 1,25

Nessuna scossa, ieri, ed è tornato il sole

Primo bilancio della catastrofe mentre in Sicilia rinasce la speranza

Al Senato, il ministro Mariotti ed i sottosegretari Gaspari e Giglia hanno riassunto l'entità del disastro: 9000 abitazioni distrutte; imprecisato numero di morti (finora estratte 205 salme) La spesa per riparare i danni calcolata in 200 miliardi - Ora sono al lavoro tredicimila uomini (fra vigili del fuoco e militari) - Quasi tredicimila profughi sono ospitati nelle tendopoli; altri 12.300 sono già stati trasferiti in edifici - Migliora la situazione generale dell'isola: non si segnalano epidemie, diminuiscono i decessi per ferite o malattie contratte negli accampamenti

Il governo invita i sinistrati a rimanere «Lavoro per tutti nella ricostruzione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 gennaio.

Un ampio resoconto dei danni del terremoto, dell'azione di soccorso, dei programmi di ricostruzione è stato fornito oggi al Senato, per i settori di rispettiva competenza, dal sottosegretario all'Interno Gaspari, dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Giglia, dal ministro della Sanità Mariotti.

L'on. Gaspari, che ha coordinato l'opera di soccorso, ha invitato il Senato a dare «una valutazione globale», «senza soffermarsi su singoli episodi». Egli ha detto che, basandosi sull'esperienza dell'alluvione del '66, l'opera di soccorso ha fatto perno sui sindaci ai quali sono state affidate tutte le responsabilità in sede locale. I sindaci hanno agito affiancati da funzionari delle Questure e da rappresentanti dell'Amministrazione sanitaria. Il centro di coordinamento è stato costituito a Trapani, presso la Prefettura, in collegamento telefonico diretto con tutti i sindaci della zona. Al centro avevano i loro rappresentanti tutte le Amministrazioni statali e regionali, in maniera da poter evitare o superare immediatamente ogni conflitto di competenza.

L'impostazione dei soccorsi, ha detto Gaspari, ha ricalcato lo schema di un'operazione sperimentata l'anno scorso con l'afflusso in Sardegna di mezzi di tutti i tipi per fronteggiare una eventuale calamità. Grazie a questa esperienza, poche ore dopo il terremoto era già in funzione un ponte aereo tra il Continente e la Sicilia, mentre venivano subito impiegati i mezzi marini. «*Devo ricordare* — ha continuato — *che si sono dovute affrontare difficoltà immense, soprattutto per l'eccentricità delle zone colpite e per il cattivo tempo*». Né si devono trascurare alcuni «*tempi tecnici non comprimibili*»: per raccogliere gli uomini da inviare, per organizzare i mezzi destinati a renderli autosufficienti, per caricare e ancorare mezzi meccanici assai pesanti, per lo scarico e lo smistamento dei reparti e dei mezzi. Tenendo conto di tutto questo «*la predisposizione dei soccorsi si è rivelata validissima*».

Dopo aver comunicato che in Sicilia sono stati impegnati 13 mila uomini (vigili del fuoco, militari, Croce Rossa, Carabinieri, agenti di P. S.) con 1700 mezzi e attrezzi speciali, il Sottosegretario ha rilevato le particolari difficoltà incontrate per la sistemazione dei sinistrati e dei profughi. Il trasferimento dalle tendopoli ad edifici requisiti, è stato ostacolato, e lo è tuttora, dalla resistenza delle popolazioni a staccarsi dalle vicinanze dei loro paesi e ad accettare ricoveri in muratura «*per timore di nuovi crolli*». In seguito ad una vasta azione di persuasione sono state ricoverate 6300 persone a Trapani, 3 mila a Palermo e 2 mila ad Agrigento in tutto 12.300. Nelle tende rimangono ancora 9200 persone in provincia di Trapani, 1900 in quella di Palermo, 3800 in quella di Agrigento: in totale 13.900.

Il salvataggio delle persone sepolte dalle macerie è stato reso assai arduo dalla fuga delle popolazioni, per cui i soccorritori mancavano di indicazioni utili per orientare le ricerche.

L'on. Gaspari ha aggiunto che nella serata di giovedì c'era già la luce in molte tendopoli e si lavorava alacremente per il ripristino dei servizi civili. Ha annunciato che nella prossima settimana a Salaparuta, Montevago e Gibellina sarà costruito un edificio per ospitare comune, stazione dei carabinieri, ufficio di collocamento e centrale telefonica. Tre nuclei residenziali in prefabbricati di acciaio, completi di arredamento e servizi, sono stati offerti dall'Iri. Un primo contingente di 31 padiglioni arriverà martedì a Gibellina e sarà pronto in pochi giorni. Gli altri due nuclei sorgeranno a Salaparuta e a Montevago.

Il Sottosegretario ha concluso manifestando la preoccupazione del governo per un eventuale abbandono delle zone terremotate da parte delle popolazioni: «*Sarebbe un grave errore perché la ricostruzione darà lavoro e risorse ai sinistrati*».

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Giglia ha fornito queste percentuali delle distruzioni: Gibellina 100 per cento, Salaparuta 100 per cento, Poggioreale 30 per cento, Santa Ninfa 50 per cento, Partanna 40 per cento, Vita 25 per cento, Salemi 30 per cento per complessivi 5200 alloggi completamente distrutti solo nella provincia di Trapani. Bisogna aggiungere le distruzioni in provincia di Agrigento (soprattutto Montevago) e di Palermo, che portano il totale a 9 mila abitazioni crollate.

Il Provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia, per disposizione del ministro Mancini, ha ordinato 5235 baracche che saranno fornite in tempi variabili dai 20 ai 40 giorni.

Dopo aver comunicato che il traffico è stato ripristinato dappertutto con mezzi di pronto intervento, ad eccezione di un chilometro sulla statale 119, il Sottosegretario ha detto che l'ammontare complessivo della spesa per la riparazione dei danni privati e pubblici ascende a circa 200 miliardi di lire, comprese le spese per il pronto soccorso e le baracche. Egli ha specificato che almeno 88 miliardi dovranno essere spesi per la costruzione diretta di alloggi e altri 70 in contributi ai privati sempre per la costruzione di case, per cui saranno necessari «altri interventi» per strade, acquedotti, fognature, scuole, case comunali, chiese, ospedali, e per il consolidamento dei territori.

Il sottosegretario ha detto che in ogni modo si dovrà offrire ai sinistrati la possibilità di «una nuova e diversa vita», comunicando poi che il ministro Mancini ha ordinato un immediato studio per la ricomposizione dei paesi distrutti in complessi urbanistici moderni, a strutture antisismiche, collegati a fonti di lavoro. Una commissione di urbanisti e di architetti è già sul posto.

Il ministro Mariotti, constatando le difficoltà incontrate per l'insufficienza dei servizi sanitari, ha voluto subito sollecitare più ampi mezzi che consentano al suo ministero di creare un apparato organizzativo da utilizzare nei momenti di emergenza. Egli ha descritto l'azione svolta: un centro di coordinamento locale affidato al sottosegretario Volpe, un comitato di emergenza a Roma, l'invio di grandi quantità di materiale sanitario, anzitutto disinfettanti e disinfestanti, potabilizzanti, plasma e sangue, medicinali vari, attrezzature chirurgiche, materiale di medicazione, ossigeno, vaccini antitifici, sieri antitetanici. «*Mi meraviglio*, — ha dichiarato, — *per le notizie inesatte riportate da alcuni giornali*». Mariotti ha aggiunto che tra grandi sforzi si è riusciti a creare sul posto «*una decente organizzazione sanitaria di emergenza*», con un centro operativo sanitario a Trapani, e un secondo a Sciacca.

Si è fatto posto ai feriti negli ospedali, trasferendo in altri centri dell'isola i malati in condizione di essere trasportati senza danno. I medici hanno consegnato direttamente, nelle tendopoli, i medicinali necessari.

Mariotti ha detto che il ministero della Sanità inviò due telegrammi per sconsigliare il ricovero nelle tendopoli e ha letto il telegramma di risposta con cui l'on. Gaspari lo informava della resistenza opposta dalla quasi totalità dei sinistrati e gli forniva assicurazioni sulla situazione sanitaria della popolazione. Chiusa con queste dichiarazioni la polemica che si era aperta tra il ministero della Sanità e quello dell'Interno, Mariotti ha concluso dichiarando che «*la situazione sanitaria è adesso sotto controllo, i posti-letto sono sufficienti, i rischi di epidemia sono stati allontanati, mentre l'aumento delle malattie da raffreddamento viene fronteggiato e sarà combattuto soprattutto con il graduale svuotamento delle tendopoli*».

La discussione sulle dichiarazioni del governo è stata vivace, per le critiche manifestate dalle opposizioni e per le pronte e puntuali repliche dei ministri e sottosegretari. E' stata rilevata confusione, ritardo, mancanza di prontezza in diverse situazioni. Taviani, intervenendo, ha detto che per il ponte aereo ci si deve servire di vagoni volanti tipo C 119, assai inferiori come rendimento ai C 130, che costano un miliardo e mezzo l'uno, e che mancano in Italia. Una sfasatura nel ponte aereo si ebbe mercoledì quando invece di materiale si dovette trasportare il pane. Ha precisato che gli apparecchi portati dai tecnici francesi per individuare persone sotto le rovine sono stati acquistati anche dall'Italia due anni fa, ma sono stati dichiarati inutili dal centro ricerche dei vigili del fuoco.

Fausto De Luca

Una famiglia di sinistrati, con i pacchi contenenti le poche cose scampate alla distruzione, lascia la tendopoli di Montevago (Telefoto Ansa)

Una visione meno drammatica fra le tendopoli dei profughi

Dopo sette giorni di dolore e di rabbia, notizie migliori dai territori del terremoto - Da ogni parte d'Italia arrivano soccorsi in abbondanza - Per tutti le condizioni vanno migliorando; anche la vita nelle tende scorre meglio di appena due o tre giorni fa - Ma pioggia e gelo potrebbero di nuovo infierire ed occorre provvedere ricoveri più sicuri, senza perdere tempo

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 22 gennaio.

Oggi finalmente, dopo sette giorni di dolore e di rabbia, posso mandarvi notizie migliori dai territori del terremoto. Anzitutto, dopo tanta pioggia, è tornato il sole, l'amico dei poveri; e il vento pungente, ma anche lui contribuisce ad asciugare gli acquitrini melmosi dove decine di migliaia di persone battevano i denti, gemevano, si ammalavano. Dalla notte del terremoto, oggi per la prima volta ho visto gente sorridente, bambini giocare. I cuori si aprono alla speranza, si comincia a guardare all'avvenire.

Anche notizie buone per quel che riguarda i mezzi per sussistere. Da tutte le parti d'Italia, nessuna esclusa, arriva qui un fiume di viveri, di indumenti, di coperte, di oggetti casalinghi, compresi i letti, i materassi, le bombole di metano, i fornelli, i più svariati utensili di plastica. Mai forse queste popolazioni rurali videro tanto ben di Dio. A ingrossare il fiume benefico partecipano le grandi ditte nazionali, le medie e le piccole, e poi non si contano gli automezzi mandati da associazioni, comitati «Pro Sicilia», singole persone. Aggiungete tutti gli aiuti pubblici: statali, regionali, provinciali, comunali. Metteteci ancora gli aiuti che arrivano copiosi dai paesi stranieri. Si può ben dire che si sono aperte le cateratte della beneficenza e che ora stanno inondando la Sicilia sud occidentale. I depositi rigurgitano. Le medicine formano colaste. E continuamente giungono treni carichi, colonne di automezzi «vagoni volanti». Naturalmente c'è una certa confusione, e avviene che i più lesti afferrano dieci volte più di chi è timido, impedito dagli anni o dalle malattie, oppure che già ha la valigia piena delle cose che gli servono per emigrare.

La situazione migliora rapidamente anche perché molti acconsentono a lasciare le tende e andare a dormire sotto un tetto. Per esempio, ieri a Campobello di Mazara erano più di millecinquecento gli attendati, una stamane non più di seicento: e altri stavano partendo. Per lo più sono scampati da Montevago, Salaparuta e Gibellina, perciò persone tra le più traumatizzate dal terremoto, e che in buon numero dormono ora nei villini e alberghetti di Tre Fontane, una spiaggia che guarda verso l'Africa.

Anche tra i seicento rimasti nelle tende di Campobello, a ridosso del cimitero, la vita scorre molto meglio di appena due o tre giorni fa: vi sono tende a doppio telo mandate da Milano e altre giunte dal Belgio, i viveri sono abbondanti, gli inglesi del «Civil Defense Corps» stanno imparando a cucinare all'italiana. Ineccepibile era il minestrone che hanno distribuito a mezzogiorno. Sono in dodici: sei lavorano tra le macerie di Gibellina, sei curano i profughi di Campobello. Li comanda l'ufficiale Charles Berry; sono dieci uomini e due donne, tutti di Bristol. Si sono portati appresso viveri per diecimila razioni. Sorridono sempre. Sono veterani di terremoti e di altri cataclismi naturali in Europa e in Africa.

Campobello è come una terrazza che si affaccia sul mare. Tredicimila abitanti. Non era ancora l'alba, lunedì 15, quando il loro paese cominciò a essere invaso dai terremotati. In quali condizioni fossero, potete immaginarlo. Subito Campobello aprì tutto il suo cuore. Donò con generosità, con sacrificio, con tanto amore. Furono tutti come fratelli in quella notte di terrore e di dolore. Fu un soccorso immediato e massiccio. Anche i più poveri finirono col trovare qualche cosa da regalare agli scampati: magari un paio di calze di lana, un pezzo di formaggio, un braciere. Se un negoziante o un fornaio esitava, il sindaco o qualche altro signore diceva: «Date, date, pagherò io di tasca mia». Vennero aperte le farmacie e anche l'ufficiale sanitario diceva: «Date, date, pagherò di tasca mia».

La sottoscrizione ha superato i 281 milioni

Vedere i servizi a pag. 2, 3, 4, 5 e 11

Andiamo ora alla tendopoli di Castelvetrano. E' molto grande, ospita tuttora circa 2000 profughi. C'è sempre fango, ma si riesce a camminare senza dover più faticare per tirare un piede dopo l'altro fuori del fango. Circa duecento persone al giorno lasciano il campo per emigrare lontano. Col passare dei giorni il terrore è diventato paura, e adesso lo stato d'animo è complesso: c'è bensì paura, ma anche ansia di fuggire, nervosismo, facilità al pianto. Devo ritrarre con uno strappo la mano da una signora che vorrebbe baciarla; e tutta via sopra vi si posano lacrime. Le dicevano sempre di mettersi in coda tra i parenti e da tre giorni vagava disperata. Vuole andare a Sydney, in Australia, dove ha un figlio. Non ha un'idea quanto lontano sia quel continente; fa un cenno come se si trovasse appena di là dei monti. L'affido a un premuroso maresciallo di P. S. e ho la promessa che si prenderà cura di lei.

Stamane, al limitare delle tende stavano costruendo una baracca di fascine per i servizi igienici, la mancanza di questi servizi ha causato indicibili disagi e persino drammi seri, angosciosi. Questa qui è una Sicilia contadina, antica, e il senso del pudore tra le donne è acutissimo. Non è l'Italia delle minigonne e dei bikini, ma dei lunghi scialli neri e delle gonne che coprono le caviglie.

Nel campo di Castelvetrano c'è ora la posta, arriva la luce elettrica, le tende sono allineate e numerate. Il numero dei medici è sufficiente. Ci sono perspicaci assistenti sociali, cattolici, e a pochi metri dalla loro tenda sorge quella dell'esercito della Salvezza, ragazzi protestanti della Svizzera, di Roma, di Napoli e della Sicilia.

Non c'è tenda che non abbia fascine e legna, ma stasera dovrebbero arrivare stufe a metano. I viveri no

Nicola Adolfi

(Continua a pagina 2 nella prima colonna)

Molti profughi sono alloggiati nei carri merci alla stazione di Alcamo (Tel. A.P.)

La vita nelle tendopoli vista dal nostro inviato

(Segue da pagina 1)

che qui sono abbondanti, ma non sempre distribuiti con equità. Mi indicano una tenda, mi pare portasse il numero 21, dove gli occupanti non hanno ricevuto niente. E' possibile; una famiglia che si è vista cadere la casa addosso e trasportata all'improvviso in un luogo ignoto, può avvenire che si chiuda in se stessa e si rassegni anche all'idea di morire di fame pur di non venire in contatto con estranei. Il mondo povero e contadino dell'interno della Sicilia ha ritegni, sospetti, e silenzi ch'è difficile capire, difficilissimo spiegare.

Un altro campo di tende, quello dello scalo ferroviario di Salemi. Qui siamo nelle retrovie di un esercito in guerra. Soldati dappertutto. Anche sui sentieri di campagna, file interminabili di automezzi militari; e altre colonne di automezzi militari vi obbligano a lunghe soste. File di autoambulanze. Elicotteri che esplorano. Più alto nel cielo un transito frequente di «vagoni volanti». S'intravedono depositi colmi di generi di soccorso: attrezzi, viveri, indumenti. E c'è anche la concitazione delle retrovie. Da qui vengono smistati parte dei soccorsi verso i luoghi dove ce n'è bisogno.

Poi altre tendopoli, altre situazioni. Ognuna ha sue caratteristiche particolari. Complessivamente aumenta la popolazione che emigra fuori della Sicilia o che accetta di andare a vivere sotto un tetto. Tuttavia sono sempre decine di migliaia coloro che non vogliono muoversi dagli attendamenti o che si sono nascosti nell'aperta campagna. La presenza di questi gruppi isolati è segnalata da un ramo con un cencio bianco: se ne vedono a centinaia sulle strade delle zone terremotate. A volte è una famiglia, altre volte un gruppo di famiglie; e il cencio bianco è il loro segnale di «Sos». Vivono tra i fichidindia e gli alberi di ulivo; spesso tra loro vigila un uomo col fucile a tracolla.

Perché mai essi si rifiutano di accettare un tetto, ambienti riscaldati, cibi caldi, un letto, luce elettrica e gli impianti igienici? I motivi sono molti e complessi. Ne indichiamo i principali. Hanno paura del terremoto, anche se oggi la terra non ha tremato, anche se gli scienziati parlano di scosse «calanti»: Al riguardo posseggono una sensibilità eccezionale. Spesso ci è accaduto di sentirci dire che in un certo momento la terra tremava: «Ecco, sentite, sentite come trema!». Noi non sentivamo niente, per educazione tacevamo e intanto pensavamo dentro di noi che la loro fosse solo una sensazione immaginaria; guardavamo l'ora e poi, regolarmente, leggevamo sui giornali che, effettivamente, in quell'ora, i sismografi avevano registrato una scossa sia pur debole di terremoto.

Un altro motivo è che non vogliono allontanarsi da dove stanno perché li posseggono i loro averi: quel che potranno trovare sotto le macerie, gli animali, le provviste. Un terzo motivo è la paura dei viaggi, dei luoghi estranei. Inoltre non vogliono smembrare la famiglia mandando i figli da una parte, la moglie da un'altra: anche quando sono molto malati, preferiscono stringersi l'un l'altro. Un altro motivo infine il che temono, allontanandosi, di perdere i benefici dell'assistenza oppure di non avere a suo tempo una baracca o la casa nuova.

Un'ultima buona notizia: non si segnalano epidemie, diminuiscono i decessi per ferite o per malattie contratte all'addiaccio o sotto le tende. La situazione sanitaria è sotto controllo, dicono le autorità mediche. Tuttavia, i medici che prestano servizio (quasi tutti volontari) nelle tendopoli ci hanno detto oggi che i più gli attendati soffrono di malattie all'apparato respiratorio anche se in forme non gravi. Che significa «tutti»? E' un modo di dire: in alcuni campi i malati sono l'80 per cento, in altri il 90. Essi vengono regolarmente trattati di medicine per via orale.

Come si vede, non è ancora un bollettino di vittoria. La situazione è migliorata, ma pioggia e gelo potrebbero di nuovo infierire. Perciò occorre costruire al più presto, senza perdere una sola ora, baracche e case prefabbricate. Bisogna altresì insistere nel persuadere gli attendati e gli sbandati ad andarsene provvisoriamente negli edifici già requisiti o che lo saranno.

Nicola Adelfi

La situazione

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 22 gennaio.

(t. d.) Nessuna scossa di terremoto è stata registrata, oggi in Sicilia, dal sismografo dell'Istituto Geofisico di Messina. Il direttore dell'Istituto, prof. Geriando, ha dichiarato che questo è un segno evidente che «il fenomeno sismico si va estinguendo».

Il numero delle salme recuperate dalle macerie nei paesi dell'Agrigentino, del Trapanese e del Palermitano colpiti dal terremoto, è salito a 206; i feriti ricoverati ammontano a 583.

AGRIGENTO — Montevago, estratti 81 morti, i feriti sono 112; Santa Margherita Belice, 14 morti e 72 feriti; Menfi, 15 feriti; Sambuca di Sicilia, 3 feriti; Sciacca, 6 feriti.

TRAPANI — Poggioreale, estratti 3 morti, i feriti sono 31; Salemi, 5 morti e 16 feriti; Partanna, 4 morti e 7 feriti; Santa Ninfa, 21 morti e 46 feriti; Gibellina, 55 morti e 184 feriti; Salaparuta, 22 morti e 66 feriti; Castelvetrano, 2 feriti; Vita, 2 feriti.

PALERMO — Contessa Entellina, 1 morto; Chiusa Sclafani, 1 ferito.

La percentuale delle distruzioni nei centri maggiormente colpiti dalla catastrofe è così indicata, nelle cifre ufficiali:

— Montevago, 100%
— Gibellina, 100%
— Salaparuta, 100%
— S. Margherita Belice, 80 per cento
— S. Ninfa, 50 per cento
— Poggioreale, Salemi, Partanna, 30 per cento
— Vita, 20%
— Villafranca Sicula, 10 per cento
— Corleone, 7 case crollate, 30 pericolanti, 1000 lesionate

I fratellini Norino, Lucia e Franco Montalbano con i genitori ieri a Palermo. I tre bimbi, ritrovati tra le macerie di Montevago, erano stati ricoverati in ospedale e solo ieri, dopo 7 giorni, si sono riuniti ai parenti (Telef. A. P.)

Distribuiti 130 sussidi, fra domenica e ieri

Ad un piccolo, coraggioso orfano i soldi offerti dai bimbi di Torino

E' Nicolò Giambalbo, di quattro anni, che ha perduto i genitori sotto le macerie di Montevago - Lui, da solo, si districò fra i detriti e salvò anche un uomo che stava per morire - L'aiuto dei lettori de «La Stampa» all'appuntato Giuseppe Giordano, di Casale, che arrestò Cavallero e Notarnicola: il padre e due fratelli del carabiniere sono morti nel disastro

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 22 gennaio.

Ecco la cronaca di due giornate, ieri ed oggi, trascorse tra i profughi delle tendopoli per distribuire direttamente (con ricevute firmate da ogni singolo capofamiglia) le somme che i torinesi offrono con tanto slancio e generosità a questa povera gente.

Domenica sono ripassato al campo di «La Pietra» che ospitava le duemila persone che avevo adottato a nome dei lettori de *«La Stampa»* e alle quali, nei giorni scorsi, avevo consegnato quasi trenta milioni. Oltre seicento sono partiti. Gli altri sono stati trasferiti in una nuova tendopoli nel campo sportivo di Alcamo: tende più confortevoli, dotate di brandine, materassi e impianti. Servizi efficienti. Assistenza medica assicurata. Possibilità di effettuare acquisti, con il denaro che gli abbiamo consegnato, nei negozi di Alcamo.

Ieri queste persone, per la prima volta dopo una settimana, non hanno più dormito sulla nuda terra. Cinque giorni fa li avevo trovati immersi letteralmente nel fango, angosciati, disperati, schiacciati dalla tragedia, e avevo teso loro una mano, con il primo aiuto in denaro inviato dai torinesi. Ora il campo di «La Pietra» è deserto, il capitano Bruna ed i meravigliosi fanti della Brigata «Aosta» possono finalmente avere un attimo di sosta. Il campo resterà ancora per qualche giorno come centro eventuale di raccolta dei gruppi isolati, accampati vicino alle case pericolanti e nelle campagne.

Ho potuto consegnare sussidi ad una mezza dozzina di queste famiglie. Poi, ancora ieri, ho raggiunto, attraverso strade tortuose e ponti pericolanti, la grande tendopoli di Montevago. Lungo questo itinerario ho incontrato la macchina del presidente della «Pontificia Opera di assistenza», mons. Fieschi, che si trova nelle zone terremotate da una settimana. A conoscenza del grande risultato della sottoscrizione dei torinesi e *«La Stampa»* e della distribuzione immediata dei sussidi nelle tendopoli, mons. Fieschi mi ha dichiarato: *«State facendo un'opera buona e meritoria, perché aiutate questa gente anche dal punto di vista psicologico e fornite i mezzi materiali per farli espatriare dalle tende. Ringrazio tutti i torinesi e "La Stampa" anche a nome del Papa».*

In contrada Canale, alle porte di Santa Margherita Belice (distrutta al 60 per cento) c'è un piccolo gruppo di tende. Qui venerdì si era fermato il presidente del Consiglio, on. Moro. Ho consegnato alle tredici famiglie accampate sussidi variabili da 50 a 100 mila lire. Nel tardo pomeriggio di ieri sono arrivato alla grande tendopoli di Montevago, che raccoglie profughi di Montevago (distrutta al 100 per cento), di Santa Margherita Belice e di altri centri minori della zona.

Sono oltre millecinquecento persone. Le tende sono dotate di materassi. I servizi funzionano. E' stata istallata anche una conduttura per l'acqua corrente, con parecchie prese. Cibo e vestiario sono abbondanti. Il servizio d'ordine è affidato al capitano di polizia Sante Lisciotta, che mi ha fornito le prime indicazioni. Ci sono medici ed ispettrici di polizia. Molti i volontari, italiani e stranieri. Funziona anche l'ufficio passaporti. Prima che si facesse buio ho potuto consegnare ai capifamiglia di tre pullman in partenza i primi sussidi.

Oggi sono tornato a Montevago, ed ho cominciato — sempre con la preziosa assistenza del maggiore Settineri, e dei vigili urbani di Palermo Ardizzone e Di Bona che proseguono con me, come volontari, questo difficile lavoro — il giro delle tende. In totale, tra ieri ed oggi, ho potuto distribuire sussidi a circa 130 famiglie, per un totale di oltre 9 milioni. Nella tenda 577 ho incontrato l'appuntato dei carabinieri Giuseppe Giordano, di stanza a Casale. E' un giovane assai noto ai torinesi. E' quel coraggioso carabiniere che entrò per primo nel casello ferroviario dove erano nascosti Cavallero e Notarnicola e li catturò.

E' arrivato da Casale, ed è qui, nella tenda di Montevago, a fianco della mamma, Giuseppa Alagna, perché sotto le macerie ha perso il padre Salvatore e due fratelli: Calogero, di 19 anni, e Nino, di 12. Con l'appuntato c'è anche la fidanzata Antonietta Catalano, giunta appositamente da Genova. Alla madre, che si sforzava di non piangere, ho consegnato 150 mila lire, cioè una cifra superiore alla media; con il Giordano ho scambiato una forte stretta di mano. E' un giovane che anche in questa grave disgrazia dimostra coraggio e carattere.

Ho fatto un incontro anche per i bimbi di Torino che rompono il salvadanaio per donare i loro risparmi a questi poveri e splendidi bambini siciliani. Nella tenda 48 ho trovato il nonno di Nicolò, un bimbetto di 4 anni, che ha perso sotto le macerie di Montevago il papà e la mamma. Nicolò ora è ospite di un istituto di Palermo. L'indirizzo di casa resta però quello della tenda del nonno: *«Alfonso Giambalbo, tenda 48, Montevago - Agrigento»*. Al nonno, per il piccolo Nicolò, ho consegnato 150 mila lire a nome dei bambini di Torino.

Ho trascritto l'indirizzo perché Nicolò non è solo un piccolo orfano. E' anche un bimbetto di 4 anni coraggioso. E' rimasto sotto le macerie di Montevago nella casa che abitava con i genitori. Papà e mamma sono morti. Lui si è districato da solo tra le macerie. Poi, invece di scappare, sentiti dei lamenti, ha raschiato con le manine fra i calcinacci aiutando un uomo di 50 anni ad uscire da quella che poteva essere una tomba.

Domani torniamo al campo di Montevago. La nostra speranza è di riuscire a consegnare entro la giornata, a tutti, l'aiuto dei torinesi. *«La Stampa»* ha inviato nuovi rinforzi: sono già qui a Palermo il vice-direttore amministrativo e sette funzionari che la Direzione ha inviato per rendere più sollecita la distribuzione dei fondi offerti da Torino.

Sergio Devecchi

Il nostro inviato a colloquio con il carabiniere Giuseppe Giordano, l'uomo che arrestò presso Casale i rapinatori Cavallero e Notarnicola. Il giovane militare ha perso il padre e due fratelli morti sepolti sotto le macerie di Montevago (Telefoto)

Visita in uno dei paesi annientati dal terremoto

Le ruspe aprono le prime strade a Montevago fra le rovine di novecento case distrutte

Con un permesso speciale, gli abitanti sono potuti tornare sul luogo del disastro: frugano nelle macerie alla ricerca di un oggetto prezioso, di una foto, di un giocattolo - Vigili del fuoco, soldati, "boy scouts" spalano senza tregua i detriti e li gettano in un burrone - I morti estratti finora sono 81, ma il comandante dei pompieri pensa che sotto le rovine ve ne siano parecchi altri: c'è chi dice, addirittura, un centinaio

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 22 gennaio.

Ad una settimana di distanza dal terremoto che lo ha distrutto, Montevago ha di nuovo una sua topografia: una rete di dieci chilometri di strade rettilinee, giallastre, polverose, scavate nel blocco unico delle rovine dai «Bulldozers» e dalle ruspe sui tracciato di quelle vecchie. Ai lati, le macerie di novecento case sventrate e sbriciolate in pochi secondi, offrono lo stesso desolante spettacolo.

Con un permesso speciale, i nuclei familiari sono tornati fra le loro case. Gli uomini scavano, curvi; le donne li guidano, suggerendo un itinerario di esili speranze: il comò, il baule, il cassettone, la credenza. Si cerca di recuperare il più possibile. I mobili sono perduti ma qualcosa da tirar fuori c'è sempre: una macchina da cucire, una lavatrice, un oggetto prezioso, una fotografia cara, l'immagine di una Madonna, il servizio di posate, la biancheria, il giocattolo di un bimbo.

A volte si trovano intatte anche da una casa interamente distrutta: oggi sono state estratte due gabbie di canarini: le bestiole erano vive. Per aiutare gli scampati a raccogliere le loro cose, i vigili del fuoco hanno formato otto squadrette e a mezzogiorno sessanta camion sono partiti per raggiungere i luoghi dove ciascun proprietario voleva che fosse portato quanto era riuscito a recuperare.

A questo faticoso lavoro di recupero sono stati assegnati anche i gruppi di boy-scouts, di studenti universitari e di reali venuti da ogni parte quaggiù in Sicilia: *«Sono ragazzi meravigliosi, spericolati. Li guardi come entrano nelle macerie per prendere quel poco che si è salvato. Sono sette giorni che lavorano sodo per recare un po' di conforto»*, mi dice un vigile del fuoco. Portano un bracciale con la scritta: *«Servizio civile internazionale. Unesco»*.

Il lavoro compiuto in questi sette giorni dai vigili del fuoco è enorme. Sono in novecento, con mezzi poderosi. Si concedono solo poche ore di riposo. Hanno i volti stanchi, le barbe lunghe, le mani escoriate. Hanno alzato un accampamento appena fuori Montevago. Dovranno restare qui ancora a lungo ma non si lamentano. *«Quando finisce, finisce. Ormai queste case diroccate è come se fossero un po' le nostre»*, ha detto uno di loro.

Ho incontrato il comandante. E' il colonnello Alessio Sciré, un ingegnere di 44 anni. Comanda i vigili del fuoco di Bergamo ed è nativo di Montevago. Appena seppe del terremoto chiese al Ministero di poter venire qui. Arrivò in aereo martedì mattina. Aveva lasciato il paese molti anni fa andando a studiare a Milano, ma anche la moglie è di Montevago. Vi venivano ogni anno e conoscevano tutti. *«Avevamo cinque case e sono andate distrutte. I miei parenti diretti si sono salvati ma nel terremoto ho perduto qualche decina di persone tra zii, nipoti e cugini. Nei paesi siamo un po' tutti parenti. Conosco bene Montevago e ho potuto così localizzare i cadaveri, identificarli, semplificare il lavoro. Le mie case le faremo per ultime».*

Le ruspe continuano il loro lavoro rombando. I camion vanno e vengono carichi di macerie. Le portano fuori del paese, dalla parte sud, per riversarle in un salto di cinque metri, in un terreno comunale vasto quindicimila metri quadrati. E' il cimitero dove viene sepolto Montevago e, se il paese risorgerà da v'era, su quelle macerie spunterà un giardino.

I morti estratti fino a stasera sono 81. Il comandante dei vigili del fuoco è del parere che ve ne siano ancora molti sotto le macerie. C'è chi dice un centinaio. Probabilmente si tratta di una cifra esagerata.

In quella che fu la piazza principale del paese, ho visto il sindaco comunista Leonardo Barrile, un uomo massiccio di 53 anni. Camminа zoppicando, ha la fronte e il naso coperti da una grande benda. Rimase ferito nel terremoto, ma non volle lasciare il paese. Poi, sfinito dalla fatica, accettò di farsi portare all'ospedale di Sciacca. E' tornato oggi a Montevago. *«Si è fatto presto* — ha detto — *e c'è una potenza di mezzi che fa piacere. Si dovrebbe ricominciare subito a ricostruire, prima che si spendano tanti soldi. Io sarei del parere di ricostruire qui, nello stesso luogo. Saranno però i tecnici a decidere. Anche se la gente se ne va, tornerà tra un mese o due. Vivono di agricoltura. Cosa vuole che vadano a fare all'estero?»*.

Del 3000 abitanti di Montevago, il 60 per cento lavora in Svizzera o nelle zone industriali dell'Italia del Nord. Alcune famiglie hanno già raggiunto i loro congiunti, altre si sono trasferite in case di campagna messe a loro disposizione da amici nei pressi di Marsala, di Mazara del Vallo, di Sciacca. Gli altri sono ancora nella tendopoli sorta ad un chilometro dal paese. Non si vogliono muovere. Hanno qui i loro campi, le loro bestie. Temono di perdere i loro diritti di terremotati, sono ancora in preda al terrore delle scosse. Non vogliono tornare sotto un tetto che possa crollargli addosso. Nessun ragionamento vale a tranquillizzarli.

Gianfranco Franci

Sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto per i terremotati

Roma, 22 gennaio.

Un numero straordinario della «Gazzetta Ufficiale» è stato pubblicato questa sera con il testo del decreto legge recante n. 12 «provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio '68».

Il decreto legge si compone di 48 articoli, suddivisi in 7 capitoli, concernenti: 1) la sospensione dei termini; 2) agevolazioni in materia tributaria; 3) provvedimenti a favore dei lavoratori, cantieri di lavoro e costruzioni Gescal; 4) provvedimenti per l'agricoltura; 5) disposizioni per l'artigianato; 6) interventi sanitari; 7) disposizioni per i servizi di pronto soccorso.

Intensificata la distribuzione degli aiuti del nostro giornale

Otto funzionari de «La Stampa» sono giunti con l'aereo in Sicilia - Da oggi si recheranno nelle tendopoli, nei centri di raccolta e nelle campagne per consegnare più rapidamente le offerte dei lettori

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 22 gennaio.

Da domattina i terremotati siciliani riceveranno in modo ancor più rapido e capillare gli aiuti offerti dai nostri lettori. Non c'è più un minuto da perdere: migliaia di famiglie, assicurato il cibo, hanno immediata necessità di denaro. Per questo motivo è arrivato stasera a Palermo, proveniente in aereo da Torino, un gruppo di sette funzionari de «La Stampa». La guida il vice direttore amministrativo. Dalle prime ore di domani questi rincalzi si dirameranno dovunque: nei centri di raccolta dei profughi, nelle tendopoli e, soprattutto, nelle campagne dove si trovano tuttora i gruppi più numerosi di scampati al terremoto. L'arrivo dei rinforzi è stato preceduto, a Palermo, dall'accreditamento telegrafico di 230 milioni presso la sede della «Banca Commerciale Italiana».

La distribuzione delle somme ai sinistrati siciliani presenta difficoltà che non incontrammo nel soccorrere le vittime del Vajont, gli alluvionati del Veneto e della Toscana o gli affamati dell'India. Tutte queste esperienze non valgono in Sicilia. I problemi si moltiplicano di giorno in giorno con l'evolvere della situazione.

Innanzitutto c'è una massa di ottantamila terremotati, forse più: equivale alla popolazione d'una media città. E' già difficile scegliere i casi di maggior bisogno. Ma l'impresa è complicata da altri elementi. Da oggi, ad esempio, migliaia di famiglie lasciano le tendopoli per trasferirsi negli alberghi, nelle abitazioni o negli istituti requisiti d'autorità. Altre centinaia partono per congiungersi ai parenti emigrati nell'Italia centrale o settentrionale, oppure all'estero.

E' povera gente che non possiede più nulla. Come possono affrontare un lungo viaggio?

Questo è un aspetto del problema che dobbiamo risolvere da domattina. Ma ne sono altri. Migliaia di sinistrati rimangono nelle tristi tendopoli: non vogliono allontanarsi dal loro paesi, sperano di recuperare povere cose fra le rovine; non c'è posto nei centri di raccolta. Hanno il vitto abbondante, dispongono anche di coperte (ma pochi di brande o materassi). Gli manca soprattutto un po' di denaro. Non si tratta soltanto di necessità materiale, ma anche di esigenza morale.

Un episodio dimostra l'importanza psicologica delle offerte dei lettori de «La Stampa». Oggi a Gibellina ho incontrato due anziani fratelli che, piangendo, guardavano le macerie della loro casa. Ho detto chi ero ed essi si sono illuminati in viso. Mi hanno abbracciato: «Grazie, grazie — dicevano — ieri abbiamo ricevuto sessantamila lire ciascuno a nome dei vostri lettori. Noi ammiriamo, con tutti gli altri profughi il vostro procedimento (sic) di portare direttamente le offerte a chi ne ha bisogno. Questa distribuzione immediata era indispensabile a noi che non possediamo più un tetto; è una soddisfazione per chi ha offerto e una garanzia per tutti. In Sicilia si dice: "Più mani passano più camorre nascono". I due fratelli si chiamano Pietro e Vito Roppolo: non hanno più uno spillo, dopo un'esistenza di lavoro.

Lamberto Furno

Lettere al Direttore

La solidarietà francese per il terremoto in Sicilia

Signor Direttore,

Ieri sera il Presidente del Consiglio Costituzionale, Gaston Palewski, ha fatto, alla televisione, un appello estremamente commosso, in qualità di Presidente del Comitato France-Italie, per raccogliere fondi in favore dei sinistrati siciliani, chiamando l'Italia nazione sorella e amica.

Come sempre la Francia dimostra in queste circostanze una grande premura verso l'Italia la quale però non se ne accorge in modo particolare perché, a mio avviso, la nostra stampa non lo mette in giusta evidenza.

Purtroppo tutta la stampa italiana è costantemente antifrancese si tratti della IV o della V repubblica e questa regolarità finisce tra l'altro di perdere tutti i suoi effetti critici.

Chi vive qui da 20 anni e dirige migliaia di francesi non può impedirsi di sentire quanto sia augurabile che i due grandi popoli fratelli e vicini si sentano uniti, malgrado le «péripéties» della vita politica.

I grandi quotidiani, come il Suo, potrebbero aiutare molto, tanto più trattandosi del Piemonte!

Con molti cordiali saluti mi creda, Suo

G. Accornero

Dirett. gen. dell'Olivetti - Parigi

L'aiuto offerto dai lettori per i siciliani

La somma raccolta finora supera i 281 milioni

Folla ai nostri sportelli domenica e lunedì: nelle due giornate 3640 persone hanno portato il loro contributo

Le offerte arrivate domenica

Maria Camilla Pianotti 500.000
Guido Mario 153.500
Person. e direzione A. M. G., Torino 128.000
« La Famija Turineisa » 100.000
Famiglia Bollini 100.000
Cartaria « Benso », Torino 100.000
Franco 100.000
Somme raccolte tra gli alunni orfani dell'Orfanotrofio maschile antoniano dei Padri Rogazionisti di Trani per l'Orfanotrofio maschile e femminile di Santa Margherita Belice 100.000
Somme raccolte dalle Suore Figlie del Divino Zelo e la loro dipendenti del reparto cucina dell'Orfanotrofio maschile antoniano di Trani 30.500
N. N. 75.000
N. N. 50.000
Ditta Ramello e dipendenti 50.000
N. N. 50.000
N. N. 50.000
N. N. 50.000
Un vecchio alpino del Susa 50.000
Robazza Antonio 50.000
Famiglia Innocenzo Monero 50.000
Beatrice e Augusto 50.000
Patrizia e Massimo dai loro salvadanaio 50.000
Giulia e Lorenzo 50.000
Clienti, direzione e orchestra sala da ballo Hollywood 44.000
M. G. 35.000
Gianluigi, Piera, Cristina e Carlo 40.000
Ditta « La Grissinopoli » e dipendenti, Torino 40.000
A. N. 40.000
Insegnante Bongiovanni ed alunni della 2ª classe Montessori Duca d'Aosta 30.000; Famiglia Briuccia, Roma 30.000.
Operai Fiera dei vini 25.000; N. N. 20.000; Coniugi Faedda e il bambino Eve 20.000.
Emma in memoria del fratello Giuseppe 20.000; Canepa Renata 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; N. N. 15.000.
G. E. P. P. 15.000; Dipendenti autoservizi Maggiora 14.000.
Insegnante e alunni della classe 4ª maschile A della scuola elementare « Leone Fontana » 13.000.
Ines e Renata, Roma 11.000; Boccassino Antonio 10.000; Pensionato G. M. 10.000.
N. N. 10.000; Fanny Fiddis con papà e mamma 10.000; Riki 10.000; S. C. 10.000; F. T. D. 10.000.
Silvana e nonno invocando Papa Giovanni XXIII 10.000; M. L. e genitori 10.000.
Rina e Pino in memoria della cara mamma 10.000; Famiglia De Palma, Roma 10.000; Teresa e Giuseppina, Roma 10.000.
Mamma, Domenico, Elsa e Bruno 9000; Paoletta per i bambini della Sicilia 6000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Ivo Fadda 5000; B. R. 5000.
Famiglia Maio 5000; Borsa Luciana 5000; Anna 5000; Tarcisio e Riccardo 5000; Pavese Magda 5000.
N. N. 5000; N. N. 5000; Serafino Topino 5000; N. N. 5000.
Famiglia Vernaschi 20.000; Angela e Giovanni 20.000; Marengo Gianni 10.000; N. N. 10.000.
Piera e Gianni 10.000; N. N. 10.000; Simonighi Giuseppe, pensionato. In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.
Oria Andrea 10.000; Valerio, Cesare, Tullio Monti 10.000; Anita e Giovanni Angelino 10.000.
N. N. 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Carla Nonnis 5000; N. N. 5000; Givone Antonietta 5000.
N. N. 5000; Laura, Bruno e Franco 5000; R. G. 5000; Una pensionata 5000.
Ferraris Augusto e Severina in memoria dei loro cari defunti 5000; N. N. 5000; Pinot e Anita 5000; N. N. 5000.
La Carrubba 5000; Mingoni Alberico 5000; Dario per i bimbi siciliani 5000; N. N. 5000; N. N. perché arrivino subito 4000.
Gianfranco e Pier Carlo 3555; Lella e Filippo 3000; Due vecchi pensionati 3000; Aimo Luigina 3000; Maria ed Emilio 3000.
Rosa Luigi 2000; N. N. 2000; Un pensionato 2000; Coniugi Gherzi 2000.
In ricordo di papà e mamma, M. G. 2000; Perucchietti 2000; Daniela e Giuseppe 2000.
Tancredi Maria 20.000; In memoria di nonno Sante 10.000; Mamma e Mimmo 10.000; N.N. 10.000; Renata, Mamma e Papà 10.000; Bertotto Vittorio 10.000.
Guido Sasso 10.000; In ricordo del nonno Franco e Raffaella 10.000; Gianotti Olimpia 10.000; N.N. 10.000; Letizia, Luigi e Norma Seviroli 8000.
C.C. e Nuccia 7000; Carluccio, Silvia, Papà e Mamma 6000; N.N. 5000; Franco, Clara 5000; G.G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000.
N.N. 5000; Babando Ettore 5000; Palazzolo Vincenzo 5000; Maria Grazia 5000; N.N. 5000; Roberto e Lola 5000; N.N. 5000; C.S. 5000; Che Papa Giovanni XXIII protegga Massimo e Roberto 5000.
Maurizio 5000; Di Liberto 5000; Fiorello 5000; C.S. 5000; Una domestica 3000; N.N. 3000; Ventura 3000; Barbarino 3000; Coniugi D. pensionati via Calavia 2000; La piccola Cinzia Gallo 2000; L.M. 2000.
N.N. 2000; Un operaio 2000; Bessone Luigi 2000; Condomini e Inquilini Casa via Madama Cristina 121 24.500; Luisa e Massimo 20.000; Baldessi Pietro 10 mila; Lombardo Giuseppe 10 mila.
Elena, Marco e Franca Prinetti 10.000; Toselli Decimo di Cuneo 10.000; N.N. 5000; N.N. 5000; Piera S. in memoria del marito e dei suoi cari 3500.
Visalli Francesco 3000; N. N. 2000; Elena e Adriano 2000; N.N. 2000; Pensionato 2000; Franco e Silvana 2000; Tudisco Mauro 2000; N. N. 2000.
Cristina e Enrico 2000; N. N. 2000; Lucietta 1000; Coniugi Garzena 1000; Cesarino 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; Tarantino 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII 1000.
Un disoccupato 1000; N. N. 1000; Teresa Beatrice 1000; Filippo II 1000; F. E. 1500; Chiappa Alessandra 1500; In nome di Papa Giovanni XXIII 1500.
N.N. 1500; Cesarini Gianfranco 1000; N.N. 1000; N. N. 1000; N.N. 1000; Daniela 750; N.N. 500; Oly e Cesare Vacca 30.000; N.N. 20 mila.
Giulia e Laura Montanari Susa 20.000; Alla memoria di Mamma Anna 20.000; Nino e Nella 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII D.E. 20.000.
Il corrispondente del prezzo di 18 rose cui ha rinunciato una felice puerpera 18.200; Maria e Raffaella dei Cappuccini 15.000.
Ferrante Pier Luca 15.000; N.N. 15.000; N.N. 10.000; Enrico 10.000; Famiglia Villata Renato 10.000; Famiglia Castelli con Mario e Ada 10.000.
Corrado M. 10.000; Elio e Gemma 10.000; N.N. 10.000; Famiglia Garassino 10.000; M.R. Candia 10.000; Un gruppo di amici 10.000; N. N. 10.000.
Dottor A. Gallia 10.000; N.N. 10.000; Enrichetta e Marco Monni 10.000; N.N. 10.000; Guido Liguori 10.000; A.O. in memoria di Papà 10.000; L.S. 7000.
N.N. 7000; N.N. 6000; Giovanni D. 6000; Rosmino Laura R. e V. 6000; Violetta e Cristina 5000; Francisco Proto 5.000.
Maria Cristina 5000; Marina e Marcella 5000; Per i terremotati della Sicilia A. M.L. 5000; Maestra Onorina 5000; N.N. 5000; Rosoleu Angelo 5000.
Il piccolo Marco Acquaviva 5000; Nonno Ernesto 5000; R.M.G. 5000; Paola e Gianni 5000; Marisa e Vittorio 5000; Richiero 5000; Silipo Angelo 5000.
Gino 5000; N.N. per ottenere una grazia da Pio XII 5000; Bruno, Vanna e Cicci 5000; Famiglia Berta Maestro del Lavoro Enel 5000; N.N. 5000.
Un pensionato 5000; Trapani Giovanni 5000; In memoria di Papa Giovanni per i defunti Stefano e Rita 4000; Mauro, Paola e Laura 4000.
C. Ch. U.N. 4000; Famiglia Gay 4000; Marco 3000; Cappadonia Salvatore 3000; Emilio 3000; Federica 3000; Famiglia Painello 3000; Nino e Isa 3000; Silvia in memoria della nonna 3000; Dante Ifigenia e Maria 3000; N. N. 3000.
Famiglia Meliado 3000; Teresa e Laura 3000; N.N. Arturo Mauro 3000; Gemma e Celso 3000.

Offerte per posta da ogni parte del mondo

La generosità dei nostri lettori diventa corale, si estende a tutte le categorie, allarga i confini anche all'estero. La sottoscrizione si iniziò lunedì 15 gennaio con alcune grosse somme, offerte dai maggiori enti e fabbriche della città, poi via via tutti hanno messo o stanno mettendo mano al libretto degli assegni, al portafogli o al salvadanaio. Anche domenica i torinesi non si sono dimenticati dei siciliani che soffrono e della nostra sottoscrizione: sono andati in gita, ma prima o dopo molti — esattamente 1240 — sono passati per i nostri uffici a lasciare la loro offerta. Ieri l'afflusso è ripreso in massa. 2400 offerenti; domenica abbiamo raccolto 8.970.750 lire e ieri 29.555.475 lire. Il totale generale sale così a 281.706.450.

Come abbiamo pubblicato ieri, « La Stampa » ha deciso di accelerare la distribuzione dei fondi raccolti ed ha inviato nelle zone colpite dal disastro del terremoto il vice-direttore amministrativo con sette funzionari dell'amministrazione e un altro redattore, Gaetano Tumiati: tutti, naturalmente, a carico de « La Stampa » perché le somme raccolte vadano interamente e subito ai sinistrati più bisognosi. Oggi stesso la nuova équipe di « La Stampa » sarà in azione nei diversi centri siciliani più colpiti.

A leggere l'elenco delle offerte si ha la sensazione della vastità dell'apporto a questa nobile gara di generosità. Ci sono ancora le cifre alte e ci sono quelle molto piccole, come le 65 lire della bambina che offre la sua « merendina di lunedì ». Ed è soprattutto con le tante piccole offerte che si raggiungono totali come quello che ha raggiunto « La Stampa »: una somma che, grazie anche alla immediatezza con cui viene effettuata la distribuzione, ha una sua considerevole importanza positiva nel vasto quadro della tragedia. Ieri, come diciamo in altra parte del giornale, sono arrivati a Torino parecchi profughi dalla Sicilia. Un funzionario che chiedeva agli immigrati che non avevano ricevuto finora in Sicilia si sentiva rispondere « Cinquantamila lire da " La Stampa " ».

Fra le ultime offerte ricevute citiamo le 700 mila lire di Maria Cristina, Augusto, Annamaria, Giorgio, Roberto, Filippo, Rosanna: e poi ancora: 500 mila lire di Luca, Silvia, Pietro, Nicolò, Paolo e Mattia; 500 mila lire della Società Vestebene di Alba; 500 mila lire dei dipendenti della « Tessitura Miroglio »; 500 mila lire di Maria Camilla Pianotti; 500 mila lire delle Compagnie Riunite di Assicurazione; 172 mila lire dei dirigenti e del personale delle stesse Compagnie; 495 mila lire dell'Istituto La Salle; 315 mila lire della Scuola Media statale Nazario Sauro.

I nomi delle scuole sono sempre più frequenti negli elenchi che si allungano nelle nostre colonne. E non sono offerte di scuole intere, cosa che vorrebbe significare per lo meno un invito dei superiori ad effettuare la sottoscrizione; ma soltanto di classi singole e ciò sta a dimostrare la spontaneità, la genuinità dello slancio degli alunni. Ecco alcune di queste scuole: a Torino: Valfrè, Giacosa, Lombardo Radice, Ricardi di Netro, Giovanni XXIII, Lessona, media Manzoni, istituto industriale Peano, istituto Sommeiller, medie Nazario Sauro e Massari; e ancora: scuola media di Roccavione, elementare di Ternengo, scuola Marconi di Collegno, elementare di Ala di Trento, Silvio Pellico di Moncalieri, elementare di Pianfei, media dell'istituto Don Gnocchi di Milano, elementare di Ceresole d'Alba, elementare Pascoli convento di Novi Ligure.

Ovunque c'è una comunità — una scuola, una fabbrica, un ufficio, un convento — lì c'è gente che versa denaro in una colletta che poi affluisce a « La Stampa », e perché siamo sicuri che, affidate a te, le nostre somme andranno direttamente e subito a chi ne ha tanto bisogno ». Riceviamo centinaia di lettere di accompagnamento (ieri 2.200.000 lire ci sono giunte per vaglia postali e 2.750.000 sul nostro conto corrente e ognuna di queste offerte recava anche qualche parola di approvazione per l'iniziativa).

Scrive un anonimo che da Cuneo ha mandato 5000 lire: « Gli invii di denaro che hai ricevuto e che continuerai a ricevere ti debbono dimostrare la grande fiducia che il popolo, non solo italiano, ha in te. Tu sei stata la prima al Vajont, sei stata la prima in India e ovunque c'è sofferenza, e sei stata ancora una volta prima in Sicilia. Hai asciugato le prime lacrime che sono quelle " più dolorose ". Sii benedetta ora e sempre ». Noi diciamo: Sia benedetta ora e sempre la generosità dei lettori che ci dà la possibilità di aiutare chi soffre.

N.N. per ottenere una grande grazia da Papa Giovanni XXIII 2500; N.N. per ottenere una grazia da Pio XII 2500.
Elisabetta 2000; Mauro 2000; R.B. 2000; Muscarello 2000; Un pensionato 2000; N.N. 2000.
Simondi Edoardo 35.000; Loredana e Carlo 20.000; Alessandra Selmin 11.285; N. N. 10.000.
F. G. M. chiedendo la protezione di Papa Giovanni XXIII 10.000; S. P. 10.000; G. M. 10.000; N. N. 10.000; Vittoria 10.000; Savoca Paola 10.000; Ing. Multinu 10 mila; N. N. 10.000.
Paolo e Anna 5000; J. J. 5000; Cinzia Maugeri 5000; Pensionata 5000; B. G. 5000; N. N. 5000; Paulucci Vincenzo 5000; N. N. 5000; N. N. 2000; Gastano, Luigia Bianchi Muschio pensionati 2000; Taricco Adriano 2000.
R. A. 2000; N. N. 2000; Dino e Italo 2000; Maria Poccardi 2000; Elena B. e Tina 2000; Maria ricordando la nonna 2000; N. N. 1500; Marina Loria 1500.
Luca 1000; Ferrara Domenico 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Mariella Rochietti 1000; Stella Vincenzo 1000; N. N. 1000; Due pensionati 1000; N. N. 1000.
Ricordando Gino 20.000; A.B. G.G. 10.000; Lidia 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Dodo ai suoi piccoli amici siciliani 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.
Dott. Tedesco Antonio 5 mila; Adriana e Lauretta 5000; S. Baratti in memoria della Mamma 5000; Leone Carlo 5000; Barberis Giuseppe, via Bricca 19, Torino 5000; L. P. pensionata 5000.
N. N. 5000; N. N. 5000; E. S. 5000; I. S. 20 5000; N. N. 5000; Roberto, Giorgio e Raffaella 3000; N. N. 3000; Alberto e Fabrizio 2000; N. N. 2000.
N. N. 2000; Luca e Marco 2000; E. G. C. 1000; Pensionato 1000; Giampiero 1000; Ricca Maggiorino 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Emma 1000; Quaranta 1000.
Silvano e mamma 1000; Un invalido di guerra 1000, N. N. 1000; G. P. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Novelli Giuseppe 1000.
Rubino Chiavi 10.000; R. B. Moncalieri 10.000; N. N. 10.000; Silvia, Enrico e Roberto 10.000; Bertana Delfino 10.000; S. e G. Castelli 10.000.
Famiglia Poggio 10.000; Colleghi di lavoro 10.000; Roby e Lorella 10.000; N. N. 8000; Un gruppo di Studenti Lavoratori 6000.
N. N. 5000; N. N. 5000; In ricordo di C. e A. 5000; Gandolfo Palermo 5000; Data 5000; Sosso Luciano 5000; N. N. 5000; Ricordo famiglia Accornero 5000.
Bertola Carlo 5000; Cristina 5000; N. N. 5000; Bonandin Guglielmo 5000; Celestina in memoria di Felice 5000; Agosta Francesca 4000; Ventura Augusto 3000.
S.A.R. 3000; N. N. 3000; N N 3000; Giuseppina e Angelo Grassi 2500; N. N. 2000; N. N. 2000; Tinirello Antonio un pensionato 2 mila; E. F. 2000.
N. N. 2000; Suppa 2000; Ruata 2000; Uzzo 1500; N. N. 1000; F. G. 1000.
Simonetta, Vittorio ed Alessandro 30.000; Lucia, Cristina e Massimo 30.000; S. M. 25.000; La Ditta Riccardo Otelli e Maestranze, via G. Casalis 6 20.000.
Giovanni e Claudio in memoria della cara mamma 20.000; I. e G. 20.000; Simona e zia Nella 10.000; Famiglia Marsili 10.000; Raitazzi Erminia 10.000.
Padre e Figlia 10.000; M. G. 10.000; Lavorazioni Meccaniche Liatti Candido 10 mila; N. N. 10.000; Coniugi C. e E. Aprile 10.000.
Ditta Rosati e Dipendenti Pino Torinese 10.000; L. e G. S. 10.000; Una pensionata in memoria dei suoi cari Raimondo e Gianfranco 10.000; N. N. 10.000.
N. N. 10.000; In omaggio a Papa Giovanni XXIII 10 mila; N. N 10.000; Giuliana e Maurizio 5400; G. e D. 5000; Marco, Paolo, Laura e Enrico 5000; Laura e Renato 5000.
Tre fratellini Cassine 5 mila; N. N. 5000; Delù Maria 5000; Piattino Secondo 5000; Solinas A. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Carla e Paolo 5000; G. e B. 5000.
Pansini Antonio 5000; Bertilla e Pino Campanella 5 mila; Rilci e Rolli Cagliari 5 mila.
Maria Pia 20.000; A. M. 20.000; Giorgio e Milena 20.000; Elena, Ugo, Anna e Lia 15.000; Carlo Cattaneo e famiglia, Roma, 15.000; N. N. 15.000.
Quattro bancari di Pinerolo 15.000; Eva e Sara 10.300; H. 8 10.000; Una pensionata 10.000; Ruggiero 10.000; B. R. 10.000; Cristina e Stefano Schena 10.000.
Secondo Ghelfi, Genova, 10.000; Spriano Pio, Genova Sturla, 10.000; 29 giovani (gruppo 1° piano) Centro Don Gnocchi, Milano, 8200; Gravanaldi Cipresso 7000; Ezio e Maurizio 5205; N. N. 5000; N. N. 5000.
E. B. in memoria ai miei cari defunti 5000; Arrobbio Enrico 5000; Franca e Giulio in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Olivero 5000; Alessandro D. C. 5000.
Tarantini Marco 5000; Un pensionato 5000; Callegarin M. e Piva C. 5000; N. N. 5000; Classe V Scuola Pluriclasse Gallasi, Vernasca (Pc) 5000; Giuseppe Fiorino 5000; Panariti e Barca 5000; Antonio Sanna 5000.
Coniugi Locisano Eugenio 4000; Un Pensionato 3000; Flavio e Vittorio Catalano 4000; Gaddi 3000; Barge Ferdinando, Chiesa della Salute 86, 3000; B. U. 3000.
N. N. 3000; N. N. 3000; R. R. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Famiglia Grobberio Macchiorletti 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Gian Luca 3 anni 3000.
N. N. 3000; Grigoli A. 3000; Paolo 2500; Giovanna Bebuin 2000; In memoria dei miei defunti N. N. 2000; N. N. 2000; Elvio 2000; N. N. 2000; Coniugi Pisani Montano 2000; N. N. 2000; G. R., Pietra Ligure, 2000.
Antonio De Luca versa i suoi risparmi per i bambini siciliani 2000; Suppo Maria 2000; N. N. 2000; Davide e Guido 2000; Giannina per i suoi morti 2000;
Un siciliano 2000; Lucia e Adriana 2000; Crespo Marina 2000; N. N. 2000; Gigpi 1500; In suffragio delle anime abbandonate per ringraziamento 1500.
N. N. 1000; In memoria di Nonna Giuseppa 1000; Cibrario alla memoria del fratello 1000; Un pensionato 1000; Paolo 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.
Molé Giuseppe 1000; Patrizia e Silvia 20.000; Renzo e Tina 15.000; Bruno 15.000; N. N. 10.000; Monica 10.000; Paola ed Andrea Giorgis 10.000; Fanfan 10.000; Sandro 10.000.
E. C. 10.000; N. N. 6000; Raffaella e Guido da Bruxelles 5000; I nonni 5000; Famiglia Puzzovio 5000; V. N. 5000; N. N. 5000.
Alessandra e nonni 5000; Alfredo e Bonaria 5000; N. N. 5000; A. F. e M. C. 5000; Russo Domenico 5000; Una pensionata 5000; Maria ed Agnese 5000; Luca, papà e mamma 5000.
Antonella e Cinzia 3495; N. N. 2000; N. N. 2000; Maria Cristina e nonna Lucia 2000; M. P. 1500; N. N. 1000; Grazia 1000; 133001 1000; Due coniugi 1000; H. P. 1000; C. D. 1000.
Prochet Alessandro 1000; N. N. 1000; In memoria della mamma 1000; N. N. 1000; Ilira 1000; In suffragio dei nonni Gianni e Vincenzo, Maurizia 500.
E. N. E. S. G. 25.000; Fernanda, Nonna e i Genitori 16.000; Ciarli 12.000; In onore di Papa Giovanni XXIII P. M. 10.000; Mazzier Angelo 10.000; N. N. 10.000; Ditta « Astor » 10.000; In ricordo di Zia Carla e papà 10.000; N. N. 10.000.
Silvia 10.000; Un artigiano 10.000; Elena Maria 10.000; P. B. 10.000; N. N. 10.000; Paola 5000; Famiglia Vittone Torino 5000; Pensionato 5000; Maria e Giovanna 5000.
Maria Cristina 5000; Zumma Nicoletta 5000; Margherita, Bruno e Anna, 5000; N. N. 5000; M. e S. 5000; In suffragio della Mamma N. N. 5000; N. N. 5000.
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Pensionato di Ferrovia 5000; Cristina 5000; Anna Maria e Anna Maria 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; L. e D. 5000; In memoria di Stefano 4000.
Il salvadanaio di Luca e Marco 4000; Massimo e Giorgio 3500; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Emilia Angela e Margheritina 3000; N. N. 3000; Italo e Laura 3000.
Adriana e Renzo 10.000; Elda, Bianca e Papà 10.000; Giulio 7000; Agnese Stefano 7000; Nonni Paoli 5000; Scotti 5000; Anna, Francesco, Marcello, Carignano 5000.
Musso 5000; Luca 5000; Famiglia Rossi 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Guglielmetti B. R. 5000; Paola e Madrina 4000.
Pina e Franca 3000; D. G. siciliano 3000; La Valle 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Gasso Giuseppe 3000; Anna 3000; Elga 2500; Una pensionata P. T. 2000.
Per un po' di latte Franchino e Paola 2000; Lucia Benintende 2000; In memoria di « J. Kennedy » 2000; N. N. 2000; Il bambino Salerno Riccardo 2000; Angelo, Anna e bambini 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Sipica 2000.
Chiappo Eugenio 2000; Invoco da Papa Giovanni XXIII la guarigione della madre inferma, P. Z. 2000; M. B. 2000; Antonietta e Luigi Parisi 2000; Un agrigentino 2000.
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Renzo e Vit 2000; N. N. 2000; Rita Z. A. 2000; Antonella Bianco 2000; N. N. 30.000; Patrizio 20.000; N. N. 20.000; Paola 15.000.
Maurizio, Roberto, Emanuele, Andrea in memoria del fratellino Marco 11.000; S. A. 10.000; Milla 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 8000; Ornella e Nonna 6000.
Anna e Emilio 5000; E. M. 5000; Cinzia 5000; Severina e Benedetto 5000; Coniugi Steffensen 5000; N. N. 5000; Coniugi Becchio 5000; N. N. 5000; Daniela 5000; H. F. Rossi 5000; Nonna Fiorina 5000.
In onore di Papa Giovanni XXIII una pensionata 5000; Lucia Pavarallo 5000; In memoria del caro Tullio 5000; N. N. 5000; Emilio Guido Emy 3000; M. F. 3000; Giancarlo Carpino Rosai 3000; N. N. 2100.
Un pensionato 2000; Oreste e Angela 2000; Pizza in memoria di Giovanni 2000; A. B. 2000; N. N. 2000; L. M. 2000; In nome di papà e mamma Cesare e Celida 2000.
Simonetti 2000; Marengo Giovanni 2000; Paola 2000; Gorio Maria una pensionata 2000; Marina e Laura 2000; Anna, Elena e Rachele 20 mila; Milanesio 16.000; N. N. 15.000; Gabutti Alfredo 10.000.
Graziella e Anna Maria 10 mila; N. N. 10.000; Massimo e Marcella 10.000; Marta e Chiara 10.000; Fazio 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Sofia Antonietta 5000.
Un vecchio abbonato de « La Stampa » 5000; Carbone Francesco 5000; Quaglia Letizia 5000; De Paoli Maria 5000; Alberti Luigia in memoria del marito Mario 5000.
N. N. 5000; Pistarini Francesca 5000; Ines e Mario 5000; Vellico Domenico 5000; Martina e Gattino 4000; C. G. 3000; Silvio e Roberto 3000; Sarasino Firmino 3000.
N. N. 3000; Una pensionata 2000; Carlo e Rosa 2000; Pensionato Bogetti Secondo 2000; N. N. 2000; Salvatore Figus 2000; Luigi e Francesco Boriengo 2000; N. N. 2000; M. G. 2000 Bena Tomsich 2000; Anna Maria 2000.
N. U. 2000; S. A. 3000; Caterina e Francesco in memoria dei propri genitori 2000; N. N. 1500; Un gruppo di dipendenti stabilimento meccanico di Torino 32.500.
Giorgio e Giovanna 11.500; Gian Antonio, Paolo, Annalisa, Sandra 10.000; N. N. 10.000; G. G. 10.000; Tre pensionate 10.000; Enrico Cattaneo e Tata 10.000; N. N. 5000.
Di Grazia Giovanni 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Antonietta e Felice 5000; Profughi tunisini 4000; Luigino e Milena 2000; Solano Domenico 2000; Vincenzo e Marisa 2000.
N. N. 2000; Ferrero Giovanni e Clementina 2000; In memoria della mamma Gisella 1500; Barbieri Rina 1500; Negri 1500; Annamaria e Marcello 1340.
Vilma 1000; B. V. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; M. A. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Rita Tinirella versa i risparmi del suo salvadanaio 1000; N. N. 1000.
R. R. 1000; Lasalle 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Anna Maria e Giuseppina Mancuso 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Pensionato 1000; N. N. 1000.
N. N. 30.000; G. M. B. 30 mila; Coniugi Petrini 15.000; S. N. 10.000; Virgilio e Gemma 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; G. V. 10.000; Barbara e Costanzo 10.000.
N. N. 10.000; N. T. 10.000; N. N. 10.000; Amici di Chieri 8000; Maria, Umberto e Fiorina in onore di Papa Giovanni XXIII 7000; Gigi e Lidia 6000.
In memoria di Ottavio - Felicina - Maria Argano 5 mila; N. N. 5000; N. N. 5 mila; Gianluca, Monica e Piera 5000; Ester e Alberto 5000; N. N. 5000.
In memoria di Rosetta 5 mila; O. D. 5000; In suffragio di zio Carlin D. O. 5000; Famiglia Foti e Francesco 5000; Palmina e Giovanni Novarino 5000; Moretti 5000.
Tabone Mario e Giovanna 5000; Tommaso Antonio 5 mila; A. E. 5000; In memoria dello Zio e della Nonna - Bruno 5000; N. N. 5000; Marco Oreglia 5000; N. N. 5000.
Fascio Luigi 5000; Antelmi 5000; Lidia Maiore 5000; Gina e Franco B. in memoria dei loro defunti 5000; Borio Chiara 5000; Due cugine da Leumann (Torino) 4000.
Famiglia Zanesai Grugliasco 15.000; Tomatis Daniela 15.000; Cinzia di Mirto 10 mila; A. B. 5000; Pina e Nonna 5000; Simonetta e Silvio 5000, Guido e Sandra 4000.
Le Quattro 4000; Barletta Massimo 4000; V. M. 3500; Vignale Ivana 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Ida e Leilo 3000; Massimo 3000; N. N. 3000; Taverna Augusta 2500.
Innocente Gerardo 2400; N. N. 2000; Emilia in ricordo della Mamma 2000; Coniugi Gandiglio 2000; L. G. 2000; Un pensionato N. N. 2000; N. N. 2000.
Una pensionata 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII A. R. 2000; Una pensionata 2000; Paola e Claudia 2000; N. N. 2000; Famiglia Bessolo 1500.
In onore di Papa Giovanni XXIII M. L. 1500; Bolla Pietro 1000; N. N. 1000; Mamma Martina 1000; Albis 1000; Ines 1000; N. N. 1000; N. N. da una sfrattata 1000; P. A. 1000; Alice Sandrina 1000.
Famiglia dott. Pavarino Giuseppe Emilio L. 35.000; Gianni e mamma 20.000; N. N. 15.000; In onore di Sant'Antonio N.N. 10.000; F.E. 10.000. Davide Gaudino 10 mila; Una pensionata in onore di San Giuseppe 10.000; D.V. 10.000.
Famiglia Visconti 10.000; In memoria dei miei cari defunti 10.000; Chiara e Paolo 10.000; M.D. una pensionata in suffragio dei suoi morti 10.000; G.B. e M. 10.000; Agnello 10.000; Ricordando Libero Tubino 1° caduto della Resistenza 10 mila; R.M. in memoria dei defunti 6.000.
Franco e Rita per grazia ricevuta 5.000; Cavina e Audenino 5.000; N.N. 5.000; P. A. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 5.000; Emma e Amos 5.000; Adele e Maria 5.000; N.N. 5.000; A.S.F. 5.000; F.B. 5.000.
Maria Cristina e Paolo 5.000; In memoria dei nostri morti 5.000; Gariglio Angela 5.000; N.N. 5.000; N. N. 5.000; Silvia 5.000; Giancarlo e Rosanna 5.000; N.N. 5.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5.000;
F.G.M. 5.000; Miroglio Ideale 5.000; Maggi Maria Piera 5.000; Giovanna e Gino Bugni 5.000; Angelo, Claudio e Franco 5.000; Maestranze dello Stabilimento Cromozarca, Vaprio D'Agogna (Novara) 39.000.
C.M. 10.000; Per i miei cari defunti M.D. 5.000; Mazzarone 5.000; Allorto Maria 5.000; Daniela e Marco 5.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; Ignazio, Salvatore e Matteo 5.000; Giacomo, Santo, Maria Rosa e Nino 3.500; Sicuranza 3.000; N.N. 3.000 N.N. 3.000; Massimo 3.000; Un barbiere 3.000; A.L.A. 3.000; L.A. 3.000;
G.R.T. in memoria del marito 3.000; Trapanesi residenti a Torino 2.500; Matilda 2.500; Per il nostro amato papà T.H. 2.000; N.N. 2.000; Salerno G. pensionata 2.000; N.N. 2.000; In memoria di mia madre G.D. 2.000; N.N. 2.000; I bambini Rosario, Gaetano e Maurizio 2.000; N.N. 2.000;
N.N. 1.000, Otello e Tilda in memoria della loro cara piccola Norma 2.000; Cristina 2.000; Caloggero 2.000; N.N. 2.000; M.T. 1.500; N. N. 1.000; Un sarto 1.000; Pensionata 1.000; N.N. 1.000; Framari 1.000; N.N. 1.000; Famiglia Raviola 25.000; G. C. 20.000.
Merone 20.000; N. N. 10 mila; Fabrizio e Annamaria 10.000; N.N. 10.000; Guelpa A. 10.000; Milena e Lino 10.000; Crediamo solo ne « La Stampa » N.N. 10.000; Rizzo Vincenzo 10.000; Alla memoria del papà 10.000; Nettuno 10.000.
Mariella 5.000; N.N. 5.000; Grazia e Pier Luigi 5.000; N.N. 5.000; Gina e Dino 5.000; Wilma in memoria dei nonni 5.000; N.N. 5.000; T. U. 5.000; Sutti Emiliana 5.000; N.N. 5.000; Marinoni 5.000; Pietro e Maria pensionati 5.000.
N.N. 5.000; N.N. 5.000; Grazia e Donatella 5.000; Una pensionata 5.000; M.R. A. 3.000; Annamaria, Gianfranco e Claudia 3.000; Una maestra pensionata 3.000; Maurizio Cancian 2.500; N. N. 2.000; N.N. 2.000; Laura e Stefano 2.000.
Sgueglia 2.000; M.R. 2.000; Loredana e Edy 2.000; N.N. 2.000; Famiglia Carbone 20.500; N.N., Nichelino 20 mila; J.M. 15.000; N.N. in memoria dei suoi cari 18 mila; Fratelli W. 10.000.
In memoria del prof. Piccardo e signora 10.000; Edera 5.000; Diana Giovenale 5.000; N.N. 5.000; Pilone Luca 5.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000; Un siciliano Italo Carrone 5.000.
Coniugi Milani 5.000; Franzari 5.000; N.N. 5.000; Bruno e Miranda 3.000; E.M. 2.000; N.N. 2.000; Maniscalco Claudio 2.000; N.N. 2.000; M.P.C. 2.000.
N.N. 2.000; N.N. 1.000; Ada 1.000; Pezzuto Antinoro Liliana 1.000; Una pensionata Luera Giuseppina 1.000; Vizzini Luigi 1.000; Tranghese Gentile 1.000; Un pensionato del '99 1.000.
Insabella 1.000; N.N. 1.000; N.N. 1.000; N.N. 1.000; N.N. 1.000; N.N. 1.000; N.N. 1.000; V.P. 1.000; N.N. 1.000; N.N. 775.
Un gruppo di amici (18 mila):
Papagna Leonardo 500; Carretta Mario 500; Palmisano Michele 1000; Petronzi Vincenzo 500; Luciano 500; Lacuratolo Antonio 500; Giuseppe 500; Sellitri Vincenzo 1000; Sellitri Michele 1000; De Angelis Polizo 4000; De Angelis Antonio 4000; Zavatta Antonio 4000.
Lucchina 10.000; N. N. 10.000; Laura Cuttica 10.000; N. N. 5000; Famiglia Serra 5000; N. N. 4000; Luisito-Enrico 4000.
Volga Bruno 3500; Cigolini Giuseppe 3000; Un pensionato 3000; Emma 3000; Rita 2000; Campolo Giuseppe 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.
I. P. 2000; Franco e Maria 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; Nuccia e Piera G. 1000; N. N. 1000; Conte Leonardo 1000; N. N. 1000; Lucia 1000; Piccona Maria pensionata 1000; Gagliardi Claudio 1000.
Chiara Galatiotto 20.000; N. N. 20.000; Conti Angela ved. Cavanna 15.000; M. M. 12.000; N. N. 10.000; G. T. M. P. in memoria dei nostri cari morti 10.000.
V. L. 10.000; Una famiglia di Mondovì 10.000; N. N. 10 mila; Federico e Rosina 10 mila; Piero e Paolo 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Rita 10.000.
Un affezionato lettore a nome dei suoi due figlioletti Stefano e Walter, da Rovigo 10.000; G. M. 10.000; L. G. 10.000; Una pensionata 10 mila; Uno di Morano 10.000.
N. N. 10.000; Catania 10 mila; Filomena Verazzo 10 mila; N. N. 7000; N. N. 6000; Un'abbonata in memoria dei suoi defunti 5000.
Dario e Stefano 5000; Augusta e Livia Massa 5000; Ferraris Pierluigi 5000; N. N. 5000;

L'affettuosa prova di solidarietà per i siciliani

(L'elenco degli aiuti che ci sono giunti nella giornata di ieri)

Maria Cristina, Augusto, Annamaria, Giorgio, Roberto, Filippo, Rosanna offrono la strenna di Capodanno ai bambini siciliani senza casa 300.000
Compagnie Riunite di Assicurazione, via Consolata 3, Torino 500.000
Dirigenti e personale delle Compagnie Riunite di Assicurazione 172.000
Luca, Silvia, Pietro, Nicolò, Furio e Mattia 500.000
Società Vestebene, Alba 500.000
Dipendenti « Tessitura Miroglio » 500.000
Umberto e Laura 500.000
In memoria di Amelia Traverso ed Ezio Traverso, N. N. 500.000
Istituto La Salle 400.000
Scuola media statale Nazario Sauro, via Cassini 94, Torino 315.820
Società Sava e personale 300.000
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, via Giolitti 1 300.000
N. N. 365.000
Impiegati e operai della ditta Olivero Domenico 90.500
Athletic Club-To, Silhouette-To, Contourella - Mi 267.000
N. N. 50.000
Per la tendopoli siciliana adottata da « *La Stampa* », L. M. L. 250.000
Paese di Lessolo (Torino), 1ª raccolta tra la popolazione 220.500
Comm. Giuseppe Miroglio 200.000
Prof. Edoardo Ruffini, Borgofranco d'Ivrea 200.000
Istituto tecnico industriale elettronica industriale « G. Peano », allievi, insegnanti e personale, corso Venezia 29, Torino 224.870
D. A. G. 150.000
Albergatori, commercianti e amici, Sauze d'Oulx, i promotori Pizzimento e Garutti 190.000
Maestranze ditta Fratelli M. e A. Costan 185.420
Direzione e dipendenti S.p.A. « Ingg. Audoli e Bertola », Torino 170.000
Scuola media statale G. Massari 122.500
Un gruppo di infermieri del Maurizianо 116.010
Liceo scientifico « Gino Segrè » 200.000
Scuola elementare statale « G. Marconi » di Collegno, Regina Margherita, 1° versamento (L. 197.350): Classe 1ª femm. A 10.000; Classe 1ª femm. B 6.320; Classe 1ª masch. B 3050; Classe 2ª femm. A 16.500; Classe 2ª masch. A 18.000; Classe 2ª masch. B 10.000; Classe 3ª femm. 30.000; Classe 3ª masch. 10.000; Classe 4ª femm. 25.700; Classe 4ª masch. 6.120; Classe 4ª mista 8.360; Classe 5ª femm. 46.850; Classe 5ª masch. 14.350.
N. N. 100.000
Istituto tecnico commerciale statale, Fossano 97.470
Ventun colleghi, Masserano. Coggiola 35.000
In memoria di Adelaide Giroldi 100.000
Un gruppo impiegati 60.500
N. N. 50.000
Clienti « Istituto Bancario San Paolo » (L. 297.000): Sorelle Zanutta, Savona 30.000; N. N. 10.000; Famiglia Biffi, Vercelli 5000; Direzione Maison Desir' Jorio, Modane 50.000; De Giovanni Rocco, Modane 5000; N. N. 10.000; Grubessich Silvano 100.000; Gerrone Antonio, Alassio 5000; N. N. 50.000; Vera, Gina, Anna, Sanremo 30.000; Anonimo 5000; Lorella 2000; Pagliolico Rina e Giulio in memoria di Lo Monaco Umberto 5000.
Dipendenti S.a. Magnoni e Tedeschi, ufficio di Torino 126.500
Preside, professori e studenti dell'Istituto tecnico commerciale « Sommeiller » (2° versam.) 130.000
Studio Graziadei, Milano 100.000
Studio Graziadei, Roma 100.000
Tecnologie industriali 95.000
Preside, professori e alunni della scuola media statale di Roccavione 50.000
A. M. 100.000
Dipendenti della « Saubre » S.p.A. 100.000
Istituto tecnico industriale « Alessandro Volta », Trieste, il preside Giorgio Vianello 100.000
Dott. Giacomo Levi 100.000
Giancarlo e Mariacarla, Modena 100.000
Mario Conte 100.000
Carlo Rosano 100.000
Famiglia Otto Hüppi 110.000
Lidia e Federico Marjani 100.000
Offerte pervenute tramite il settimanale d'informazione *Il Monferrato* (L. 95.000): *Il Monferrato*, settimanale di Casale 30.000; Liborio Cannino 5000; Armani 1000; Dr. Pier Carlo Carzino 10.000; Luigi Dezana 1000; Laceo Piccaluga 1000; Ezio Pedraneschi 7000; M. T. 1000; Barbano 5000; Cav. Gentile Bargero 15.000; Zacco 3000; Patup. soc. di Casale Monferrato 10.000; Campanello N. 1000; Giordano Mario 5000.
Circolo calabrese di Torino 15.500
Scuola « Vittorino da Feltre » (L. 80.000): Le quattro classi prime femminili 37.100; Classe 3ª femm. B 15.500; Classe 4ª mista 16.500; Classe 5ª femm. A 10.900.
Fabbriche artigiane riunite 300.000
Professori ed assistenti dell'Istituto matematico dell'Università di Parma 58.000
Emanuel lamiere e dipendenti, Beinasco (TO) 63.000
E. F., Bologna 50.000
Titolari e dipendenti società « Litla », Torino 100.000
Giuseppe e Cesarina Giuberga 100.000
Carlo Giannotti Servetti 100.000
Roberto e Oreste Maina 50.000
N. N. 50.000
Sorveglianti « Fiat-Spa », sezione Stura 55.000
Ines e Luciano 50.000
Protex 50.000
Un papà e una mamma per i bambini 50.000
N. N., Torino 50.000
N. N. 50.000
F. e C. e figlie 50.000
Adelina 50.000
Bianca Villa, Alassio 70.000
R. A., Ospedaletti 50.000
Gianni P. e papà, Bordighera 50.000
Esercente Gaspare Milanese, Novi Ligure 50.000
Dr. ing. Furio Argentiero, Varese 50.000
N. N. 50.000
Casalegno Giovanni e Figli, Settimo Torinese 55.000
Dipendenti ditta Casalegno, Settimo Torinese 55.000
In memoria di Carlo Spalla 51.500
A. S. M. 50.000
V. N. G. D. 50.000
In memoria di papà, mamma e Stefano, Adele ed Edvige 30.000
Fanny e Carlo 50.000
Unione Sportiva Aosta 50.000
Una ditta 50.000
N. N., Ospedaletti 50.000
Carlo e Maria, Ivrea 50.000
Pellegrino Giovanni, Bordighera 50.000
Fabio Faichi, Cagliari 50.000
N. N. 50.000
Scuola media statale di via Filadelfia, succursale di via Valentino, 1° versamento (L. 72.650): Insegnanti 15.000; Classe 1ª N 5550; Classe 1ª O 2900; Classe 1ª P 13.550; Classe 1ª Q 5000; Classe 1ª R 2100; Classe 2ª C 5500; Classe 2ª D 4800; Classe 2ª F 1750; Classe 2ª E 16.700.
C. D. B. 60.000
Dolores Mazzini Volpi 50.000
Suzanne e Pierre Joris 10.000
Marello in memoria del marito 70.000
Celmar 50.000
N. N. Biella 40.000; Giorgio Fubini 20.000; Elisabetta 10 mila; Beppe, Vittorina e Silvia 10.000.
Vincenzi Vittore Torino 10 mila; L. P. Torino 10.000; In onore di S. Rita, Anna e Franco 10.000.
In memoria del caro papà, Rosa Masuero 10.000; Francesco Oreste 10.000; N.N. 10 mila.
Di Girolamo 10.000; N. N. 8000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 7000; Cristina Mini 6000.
C.V. C.V. 5000; Claudia P. 5000; N. N. 5000; De Bonis Annarosa 5000; Anna Renacco nel giorno del suo Compleanno 5000.
N. N. 5000; Luca Merlini, mamma e papà 5000; Maria e Ida 5000; Marco, Alberto 5 mila.
Famiglia Pannuti 5000; N. N. 5000; Gisella e Gabriella 5000; Elena e Paolo A. P. G. 3000.
Emma, Aldo e Riccardo 3000; Maria Bussa 3000; Dal salvadanai di Silvio, Massimo e Mariangela 3000.
S. B. S. 3000; N. N. Biella 3000; Maria, Giovanni e Mario 3000; N. N. 3000.
Officine Moncenisio, P.za Carlo Felice, 7 2000; G.B.D.P. 2 mila.
Viberti Giovanni 2000; Mario Maffei 2000; Un pensionato 2000.
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Fam. Delmastro 20.000; Dipendenti Kodak, Torino 13.200.
Croce Umberto pensionato 10.000; N. N. per pietà e per misericordia 10.000; Bianca e Margherita 10 mila; Lidia e papà 10.000; N. N. 10 mila.
In memoria del caro Imazio Guido 10.000; Liliana e Giovanni Icardi da Merano 10 mila.
N. N. 10.000; Due sorelle pensionate in memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; A.N.I.P., Delegazione Piemontese 10.000.
N. N. 6000; La classe IV maschile A, Scuola « G. Giacosa », Settimo Tor. 5350; M. T. 5000.
N. N. 5000; Bruna 5000; N. N. 5000; M. C., Vercelli 5 mila.
Laura a ricordo dei propri genitori 5000; A. M. Vercelli 5000; N. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Giovanni in memoria dei suoi cari 5000.
In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. e B. 5000; In memoria del prof. Rinaldo Muller 5000.
Coniugi Bo 5000; Morlondo Roberto, Settimo Torinese 5000; N. N. 5000; Nonna di Monica 5000.
Rosa Morcia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. D. 5000; Marcella e Flavio 5000.
Toffolo Guglielmo 5000; Rossi 5000; Franco e Pia 3000; Miniella 3000; L. P. pensionata 3000; Ernestina 3000; N. N. 3000; N. N. 3 mila.
N. N. 11.000; Anna Macchi 10.000; Pensionato in ricordo del figlio 10.000.
T. V. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Alessandro, Laura, Alberto e Nonna Lina 10.000.
N. N. 10.000; Martinoli e moglie pensionati 10.000; Dipendenti negozio « Benaglia » 10.000.
N. N. 10.000; N. N. per il 30° anno 6000; A. E. in memoria dei nostri defunti 6 mila; Parida C. 5000.
Marco e Guido Bottale, Torino 5000; Luisa Rossi 5 mila; Camagnia Sandri 5 mila; N. N. 5000.
Giuliana e Stefania 5000; Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Nonno Fedele 5 mila.
A. M. B. una pensionata 4000; Teresa in suffragio dei suoi cari 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 3000; N. N. 2000.
N. N. 2000; Ada 2000; N. N. 2000; Elio Serafino 2000; Signorello Vito per i fratelli siciliani in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.
Salvatore Romaniello 2 mila; Dario e Nonna B. R. 2000; N. N. 2000; Coniugi Ferrero 2000.
C. R. 2000; Bondi Silvia 2000; Una pensionata, perché protegga sempre i miei figli 2000; Fegatilli Romeo 2000; N. N. 2000.
Anna S. invocazione per una grazia Papa Giovanni XXIII 2000; Rosaria e Rita Russo 2000; In memoria di mio marito Carlo, Stella Giuseppina 2000.
P. G. - Siracusa 30.000; Gruppo dipendenti IBEM 25.000; Marco e Guido Bottale - Savona 20.000.
Famiglie Abba - Ivrea 20 mila; B. E. 20.000; N. N. 17.500; Voglino Marengo 15 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII 6000.
Sant Ang 3500; N. N. 3000; S. N. 3000; Un pensionato dei Vigili del Fuoco 3000; Giorgio e Daniela 3000; I. P. 1000.
Reff 1000; B. P. 1000; P. T. 1000; Claudio Marciandi 1000; N. N. 1000; Simona 1000; N. N. 1000; D. e C. Pensionato 1000.
C. E. Pensionato 1000; N. N. 1000; In memoria dei miei cari - T. 1000; Una sinistrata del '43 1000; Una nonna di 83 anni per Papa Giovanni XXIII 1000.
Giuseppe e Teresina 1000; D. M. 1000; C. S. 1000; Antonietta 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000. N. N. 1000.
N. N. in onore di S. Antonio 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Dina e Fiori 1000.
Circolo Ricreativo Culturale Mirafiori Sud - Torino 10.000; M. S. D. - Novara 10.000; Famiglia Navanio 10.000.
Piera e Bino - Torino 10 mila; A.G.R. - Pavia 10.000; N. N. per asciugare una lacrima 10.000; Famiglia Rovaris - Ivrea 10.000.
Quattro Fratellini 10.000; Alla memoria di Isa Avico - Unnia, Luciana, Andrea, Giorgio famiglia Avico 10.000.
Tinuccio e nonni 10.000; Gabriele e Marcella 10.000; Flavio e Gliberto in ricordo di nonna 10.000; Carlo e Vita in suffragio dei propri cari 10.000.
Un pensionato statale 10 mila; Aldo e Edo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Alpignanese 5000.
In memoria della mia mamma - L. Ardissone - C.so Q. Sella 11 - Torino 5000; Macario Mario - Ricardasco - Ciriè 5000.
Cubito Luciano - Caselle 5000; Famiglie Bellotti - Albissola Marina 5000; Giorgio e Gabriella - Nole (Torino) 2000.
Un gruppo di amici - G. S. - Busto Arsizio 5000; Mariuccia Bessignana - S. Mauro Torinese 5000; Sacchi Silvio, Alassio 5000.
Coniugi Tenerini Beppe e M. Teresa - Cuneo 5000; Marcello e Mirella 5000; Due pensionati - O. G. - Valperga 5000.
L. L. Massimella 5000; N. N. 5000; Un pensionato in memoria di Bir 5000; Laura e mamma Castelli 5000; O. M. 5000.
Davi in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Pensionato Lara Otello 5000; Alessandro 5000; Un pensionato in memoria della moglie Evelina 5000.
Lucia e Maria 30.000; N. N. 30.000; Roberto ed Enrico Guiot - Bricherasio 10.000; Giorgio e Laura 10.000; Ponasse - Mongrando 10.000.
Nevache Alberto e famiglia 10.000; Emilio e Nella 10.000; Tipografia Angelino - Poggiola (Vercelli) 10.000; Paolo e Annamaria 1960 10.000.
N. N. 10.000; Una pensionata di Lanzo 10.000; Famiglia Accarini 10.000; N. N. 10.000; Lucia e Francesco 10.000.
In onore di Papa Giovanni XXIII - M. V. 10.000; Amprimo Vittorio 10.000; B. e G. di Lanzo 10.000.
N. N. 10.000; Ferraris Candido 10.000; N. N. 7000; Alessandra e Enrica 2000; Ricoverato Ospedale Valdese grande Invalido - Tessera n. 49847 2000.
N. N. 2000; Giusi e Massimo Di Miceli 2000; Una povera donna 2000; Antonella e Valeria Calvo 2000; A.B.B. 2000.
Varrone D. 2000; N. N. per i defunti 2000; Una pensionata 2000; B. e G. 2000; Stefano e Celestina 2000; Un mutilato 2000.
N. N. 2000; N. N. 2000; Coniugi Gerardo 2000; N. N. 2000; Maria e Rosa 2000; Fanelli Alberto 2000; Due pensionati N. N. 2000.
Graduati e militari Maggiorità Q. G. Cremona 5000; Coniugi Musso Francesco e Rina in suffragio dei loro Defunti 5000; Invocando Pace e Bene 5000.
Coniugi Marcone 5000; Giardino Anna 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII affinché continui la sua protezione - Pima 5000.
Famiglia Bertoli 5000; Maria e Teresa in memoria dei suoi genitori offrono 5000; Invocandò una grazia F. B. 5000; S. R. 5000.
S. E. 5000; N. N. 5000; Necco Rocco 5000; Un pensionato in memoria della moglie 5000; N. N. 5000; Vanna Elena 5000.
S. T. Baixo 5000; N. N. 5000; Enrico e Piera 5000; Clelia per i bambini 5000; Rosy e Alfredo in memoria della Mamma 5000.
Loria Antonio 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Reale Pietro - Vercelli 5000; Alberti Walter 5000; Parato Giovanni 5000.
N. N. 5000; Maria e Lucia Coriasco 5000; O. e C. 5000; Melis Luigino - Tollegno 5000; Rossana Franzi - Varazze 5000.
Jolanda Ettore - S. Bartolomeo del Cervo 5000; Pensionato Bosio e famiglia 5000; N. N. 5000.
Sorelle Allais in suffragio ai loro Morti 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.
N. N. 6000; R. S. 4000; Savona Maria 4000; Ricordando Gemmina 4000; In ricordo dei nostri cari Morti 4000; N. N. 3000; Rita R. per la memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di Pietro Mazza 3000; M.llo Saracco del Comando Brigata G. Finanza-Formazza 3000; Pensionata 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000.
Ferraro Jolanda 3000; Coniugi Arienna in nome di Papa Giovanni XXIII ai terremotati di Sicilia 3000; Franco, Rosa e Marisa 3000; Maria Grazia 2500; Un piccolo artigiano Rubbo Pietro 2500; Juniores del Lido S. Mairee 2300; T. P. 2000; M. G. P. 2 mila; Maria Pia 2000; Ernestina R. 2000; R. N. 2000; Daniela 2000; L. R. 2000; Pisano Stellina 2000.
Finanzieri Corrigh e Cargioli del Comando Brigata G. Finanza-Formazza 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; G. E. T. 2000; Gallone Antonio 2000; Chiarina e Lucia 2000; Due pensionate 1500; Franco e Mimma 1500; F. R. 1500; Nunzia e Giovanni in memoria della Mamma 1500; La giornata di un Pensionato 1500.
N. N. 35.000; Luigino e Machita ricordando l'affettuosa ospitalità siciliana 31.000; G. B. 30.000; Rina e Mario 30 mila; Sposi novelli Gran Madre di Dio 25.000; Giuseppe Maio 25.000; Officina Meccaniche Rizzio 25.000; Agenzia Telefunken - Torino 25.000; Boran Lino - Selvazzano (Padova) 20.000; Gschwentner e C. S.p.A. - Via Mombasiglio n. 46 - Torino 20.000; Anna, Paolo e Vittorio 20.000; Una famiglia torinese 20.000.
Nanda e Martini 15.000; N. N. 15.000; Roberta e Susanna De Benedetti - Milano 15.000; Sorelle Tamagno 15.000; Ubaldo Richard 15 mila; F. G. S. 10.000; Dogliero Domenico 10.000; Guido, Giorgio, Paolo, Cristina 10 mila; L. C. S. a suffragio dei miei cari defunti 10.000; N. Zanetti in memoria del marito 10.000; Società Caroffa - Palestro 10.000.
Battaglia Ernesto 10.000; Lodovico e Alessandro per i bambini Siciliani 10.000; Pensionato C. T. O. 10.000; Gelo Roberto 10.000; Sezione coltivatori diretti Cumiana 10.000; Autino Pier Vittorio - Novara 10.000; Galli Maria Anna - Novara 10.000; Pedemonti, Bruno, Coggiola in memoria dei loro Cari 10 mila; N. N. M. 10.000; N. N. 10.000.
Mariella e Sandro 10.000; M. E. P. 10.000; Pensionato M. G. 10.000; Porporato Achille 10.000; I Clienti del Bar di corso Casale 73, 7000; Pensionato 7000; N. N. 6500.
Ing. Burello Attilio 15.000; Matia Chiara 5000; N. N. 5 mila; M. G. Bertinetto 5000; Famiglia Federico 5000; N. N. 5000; Due pensionati 5 mila; Giorgio Battistini - Cesana 5000; Molari Giuseppe - Alessandria 5000; Flovia, Stefania, Carlo, Lazzaro - Cadoneghe (Pd) 5000; Deledda Sivieri - Arona 5000.
Piacentini Pietro - Arco di Trento 5000; N. N. 5000; Ragone 5000; C. R. C. pensionati 5000; N. N. 5000; N. N. 5 mila; N. N. 5000; Coniugi Nodari 5000; Domenico Josè 5 mila; Z. Giulio 5000; Da Vercelli, Paola con Papà Mamma e Nonni 5000; Elena Bizzarro 5000; N. N. 5000; E. G. Kastagnin 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Pensionato G. G. 5000; N. N. 5000; Davide e Rosanna in ricordo del nonno 5000.
N. N. 5000; A nome di Don Bosco 5000; Pensionata R. R. 5000; N. N. 1000; N. N. 1000; Mario e Maria 1000; N. N. 1000; Una famiglia siciliana 1000; N. N. 1000; N. I. 1000.
P. D. 5000; Favaro Elvira 5000; N. N. 5000; De Vergilis Franca 5000; G. L. 5000; N. N. 5000; In memoria della mamma 2000.
Emanuela e Gabriella 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII M. I. - Asti 2000; Pensionato A. M. 2000; B. C. 5000.
N. N. 2000; Piazzano Antonio 2000; N. N. 2000; In memoria di Gianni 2000; N. N. 2000; Fornaca Paolo - Asti 2000.
Drago 2000; In memoria di Cicilio A. B. 2000; In memoria del Papa Buono Giovanni XXIII per un neonato di Castelvetrano - Cavarero Giovanna - Ormea 2000.
Marcello 1880; R. M. 1500; P. B. Pollona 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; Giordanengo Maria 1000.
Pieruccia invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000.
Dagostino Antonio - Bardonecchia 1000; Annamaria e Linuccia 1000; Marmo Bianco 1000.
Venezia Rosa 1000; N. N. pensionato 1000; Tonin, Rina e Vittorina 1000; S. C. per i nostri morti 1000; Una pensionata 1000.
Levetto Giuseppina 1000; Verdoja Evelina - Corso Vitt. Emanuele 57, 500; Fasser Nellina - via Massena 82, 500.
Olivo Enrico - Sanremo 10.000; N. N. Murazzano 10.000; In memoria di Maria Teresa Ressa ved. Soldano 9500.
Fam. Coscia - Gilardenghi - Genova 7000; M. M. 6000; Nonna Maria - Asti 5500.
Ramello - Asti 5000; Rina Binello - Asti 5000; N. N. 5000; Sandro e Giulio 5000; G. L. A. 5000.
Pensionati Coniugi Salvi 5000; Coniugi P. Pensionati 5000; Alunni scuola S. Spirito 1ª e 3ª - Asti 5000.
N. N. - Asti 5000; Luciano 5000; M. D. A. 5000; 3 N. N. 5000; N. N. 5000; In memoria del nostro Carlo 5000.
Sorelle Costamagna 5000; La piccola Gabriella Refano di anni 2 5000; Amelia e Olga - Asti 5000.
Caterina Meliano (20 giorni) con mamma e papà 5000; Con tanti auguri di buona fortuna - Felicina B. 5000.
Un pensionato 5000; N. N. 5000; E. M. Siracusa 5000; Franca 5000; Torrese al rhim 5000.
N. N. - Masserano (Vc) per grazia ricevuta dalla Beata Vergine 5000; Maria Antonietta 3000; Una pensionata 3000.
Due pensionati Mariuccia e Gino 3000; Un pensionato 3000; N. N. 3000; Santagatti geom. Francesco - Asti 3000.
Giacomini Amelia 3000; N. N. 2500; N. N. Pino 2500.
Dipendenti Agenzia di Torino Birra Metzger 35.000; T. L. 30.000; M. G. 20.000; Ricordando Nonno e Babbo 20.000.
Impiegati Soc. Magic V. Paglieri 18.000; N. N. 18.000; I due Stefani - Torino 10.000; E. G. 10.000.
Guglielmo e Piermaria Preve 10.000; Cagliori Giuseppe 10.000; C. M. 10.000; Classe IV elementare di Pianfei 10.000.
Mecia 7000; Ruffino Enrico Sala 6000; Per la fortuna dei miei figli 5000; Daninos 5000.
Manuela e Fabio 5000; Prof. Carlo Pautasso 5000; Marta e Anna 5000; M. F. S. 5000.
Un pensionato 5000; N. N. 5000; M. R. - Rivoli 5000; Valeria e Piero 5000; Marucco Giovanna 5000; M. B. 5000; I. M. P. 5000.
In suffragio di mia sorella Giuseppina 5000; B. C. in memoria del suo caro marito 5000; N. N. 4000; M. P. 3000; N. N. 2500.
Monica in memoria del nonno Giovanni 2000; Gilberto 2000; Rino e Lina 2000; Due gocce 2000; N. N. 2000.
Eugenio 2000; In memoria delle loro amate Marienza, Maria e Luigi Sereno 2000.
I lavoratori della 24ª sezione della Democrazia Cristiana - via De Maistre 9 30.000; Lucia Piero e Nino in memoria dei loro cari 30.000; Circolo Familiare Campidoglio - Torino 25 mila.
L. B. M. - Asti 25.000; N. N. 25.000; G. Giacobbe 23 mila; S.n.c. Fonti di San Maurizio - Roccaforte Mondovì 25.000; Famiglia ing. Aldo Putelli - Milano 20.000; R. D. B. - Asti 20.000.
Maria Maddalena 20.000; A. V. in memoria dei suoi defunti 20.000; Visconti C. V. 20.000; Silvia e Mariella 20.000; Famiglia Vargnano (PI) Pontedera 15.000; C. N. 15.000.
Un piccolo aiuto ai piccoli di Sicilia da noi che il bimbo lo abbiamo in Paradiso - Francesca e Raffaello Maffiotto 13.000.
Achille, Marina, Orestino e Angelo 12.000; M. P. M. 11.000; Gianna e Aquilino Bortolotti Intra 10.000; Ida Berti Walder - Cuneo 10 mila.
Elisa e Eva - Pinerolo 10.000; Una torinese a Genova 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Ventimiglia 10.000; Famiglia Topasso - Sestri Levante 10 mila.
Gino e Gilda - Asti 10.000; Famiglia Saracco - Ravazzi (Asti) 10.000; Bruno e Paola 10.000; P. C. 10.000; N. N. - Roma 10.000; A. e L. 10 mila; N. N. 10.000.
N. N. 10.000; P. R. 10.000; In memoria della zia Nena 10.000; Lina Bocca - Torino 5000.
Francesco Bisal - Savona 5000; Milleri Paola - Ivrea 5000; Un cittadellese pensionato - Ivrea 5000; Begliuti - Righini - Novara 5000; B. B. - Novara 5000.
Carlo B. di B. 20.000; N. N. 16.000; Famiglia col. Toselli - Romanò Asti 15.000; Una Mamma di Cossato 15.000.
Ossolino Carlo - Asti 10 mila; Teresa Violetta - Biella 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Falco 5000; Piero e Nice Cavaglià 5000.
Mirandolina 5000; Lina e Giuseppe 5000; Manuela e Nonna - Chivasso 5000; Ama il tuo prossimo come te stesso 5000.
Cav. Antonio De Francisca - Pavia 5000; Carla, Fausta, Fernanda - Cavaglià - Cigliano (VC) 5000; Arpa - Canelli 5000; Lulu - Canelli 5000.
Laura 5000; Lorella Felice - Pinerolo 5000; F. S. - Alessandria 5000; E. C. C. - Candelo 5000; N. N. 4000; T. e L. - Cipriano 2000.
N. N. 3000; Maria, Clelia e Fulvia 3000; G. C. (ho sentito l'appello della Rai) 3000; In suffragio dei miei cari genitori, fratello e sorella - una pensionata 2500; N. N. - Asti 2000.
E. A. 2000; Una pensionata 2000; Monica 2000; Rina e Arturo - pensionati 2000; Una terremotata di Avezzano A. 1500.
Uno studente 1000; Lulli Pusateri - Milano 1000; Alessandra 1000; Musso Maggiorino - Settime Asti 1000; Casalino Mario (1 dollaro) 625.
N. N. 40.000; C.M.U.A. 30.000; Cimino Michele 20 mila; Sorelle Lucca in suffragio delle anime dei nostri morti 20.000.
N. N. 20.000; Associazione dipendenti Azienda Elettrica Municipale « La banda musicale Valle Dora » 20.000.
L. G. 20.000; Ditta Guercia 15.000; Forneris Rosina 10.000; Roveda 10.000; Roberto 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.
In onore di Papa Giovanni XXIII perché non ci manchi la sua protezione - 5 pensionate C. Torino 10 mila; N. N. 10.000.
Famiglia Longo 7000; A. M. F. 7000; M. M. 5000; S. M. 5000; In memoria del dott. Oreste Gallo - E. e C. 5000.
R. G. 5000; Marta Maderno 5000; Ilario 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Un disoccupato 5000; N. N. 5000; In memoria del cav. Vota Pietro 5000.
N. N. 5000; Paletto Antonio - Pino Torinese 5000; Robertino Costanza 3000; N. N. 3000; B. R. 3000; Casaro Angelo 3000.
Pina e Matteo Fontana 3000; Minnaib 2000; Rinaldi Gaetano 2000; Un pensionato 2000; In onore di San Gaspare del Bufalo 2000.
Luis De Ciel Milano 25.000; In nome di Papa Giovanni XXIII per Grazia ricevuta C. e N. T. 25.000; C. P. pensionata in memoria dei suoi defunti 20.000.
Pippo, Maurizio e Sandro 20.000; Emilio e Tilde - Asti 20.000; Paolo Moneta - Pisa 20.000; N. N. 10.000; Fratelli Carena 10.000; Pier Tancredi e Maurizio 10.000.
Rustichello Marisa 10.000; Cesarina - Ambrogio - Ada - Crusinallo 10.000; Ottolini Piero - Monticelli d'Ongina (Piacenza) 10.000; N. N. - New York 10.000.
Marina - Aosta 10.000; B. D. S. - Caluso 10.000; Elisco e Piero Lavino - Cossato 10.000; Ena Antonio Savona 10.000; Edoardo Taddeo Kielcüs 61 - Cholargòs Atene 10.000.
Alunni Classe III Mista Scuola Elem. « G. Montanari » di Castelceriolo (AL): Emanuela, Maurizio, Ferreris, Franco, Clementina, Fausto, Patrizia, Carlo, Vanda, Maurizio, Gerardina, Michelina, Roja, Paolo, Maria Grazia, Roberto, M. Angela, Pasquale 5000.
N. G. 5000; N. N. 5000; Olga 5000; Agnese Angela 5 mila; N. N. 5000; Ponghetto Domenico - Asti 5000; Una Nonna e tre Nipotini - Asti 5000.
Due pensionati - Asti 5000; N. N. - Asti 5000; Due pensionati toscani, già residenti a Torino - Ida Massimo Ciuti 5000; Federico Delpiano - Biella 5000.
Tetè Casavecchia 5000; Laura Porta - Modena 5000; Fulvia Pittamiglio - Cogoleto (Ge) 5000; « In memoria di Sacco e Vanzetti » 5000.
Ada Santin, Belluno 5000; La bimba Panero Gemma, Bra 5000; N. N. 3000; 3000; P. L. - Asti 3000.
Alberto Cravero - Cuneo 15.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Giovanni e Bartolomeo 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - N. D. 10.000.
N. N. Firenze 10.000; Rinaldo e Maria Cordone - Savona 10.000; N. N. 10.000; Eugenio Croce 7500; Brunacci 5000; C. V. - Asti 5000; Cecchi Tina 5000.
Aura 5000; Una pensionata in memoria dei suoi cari 5000; Marco Boglione 5000; In memoria di Angelo 5000; N. N. 5000; Ivo e Massimo 3000; Lela 3000.
N. N. 3000; Sergio Musso 2500; Famiglia Civera 2000; Una pensionata a ricordo dei Suoi cari 2000; Federica 2000; Rassetti Cesarina 2000; In memoria della Mamma - Asti 2000.
N. N. 2000; Lina 2000; Lino, Pina e Deborah De Feo 2000; A. B. Z. 2000; Aliquò e Basile 2000; Una studentessa liceale - Alessandria 2000; Un Papa, Une Maman - Martigny 2000.
T. e P. in memoria dei fratelli e cognati 1500; Emma Baudino 1500; Siciliano Salvatore 1500; Sergio, Ronco alunno della I media Chieri 1000.
In onore di Papa Giovanni XXIII per alleviare una lacrima Eugenio Ines Roattino - Pensionati Novara 1000; Rodolfo e Maria 1000; Michele - Asti 1000.
N. N. 20.000; Carlevaro e Salomon 20.000; Giuseppe Giambra 10.000; Cristina e Luigi 10.000; Piero, Adriana e Valentino 10.000; N. N. 10 mila.
D. B. G. a nome di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Maria e Remo 10.000; Una pensionata 10.000; Felice e Albina Olesti, pensionati 10.000.
De Magistris 10.000; N. N. 10.000; Maurizio e Federica 10.000; Una pensionata 10 mila; Per la bontà di zia Dina 10.000; Matteo Luigi 10 mila.
La 1ª maschile E di Orbassano 9335; N. N. 8000; Prof. Cora Angelo (una giornata di pensione) Schio 5000; Pension. Letizia Luigi Feroli, Châtillon (AO) 5000.
N. N. Savona 5000; Carlo e Anna Pernigotti, Ovada 5 mila, Lucia Angelin, Savona 5000; Farmacia Fontana, Albisola Mare 5000; N. N. 5 mila.
Giulio Ermini, Milano 5 mila; Spartaco Majani 5000; Famiglia Podio Vittorio 5000; Cevrero, Sordi, Bat, S. Pietro Moncalieri 5000.
Maria e Giorgio Bazzani, Pinerolo, 5000; Federico R. 5000; Una pensionata 5000; Gianni 5000; Famiglia Vinceusetto 5000.
Le Alunne della 2ª D Scuola Media « S. Valfrè », Torino 32.100; Laura e Nino di San Remo 30.000; Nicola, Enrico e Nonno 20.000; II F Scuola « G. Giacosa » 20.200.
A. Giuliano, Sanremo in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 20.000; Paola e Luciana Gioglio, Mirabello Monferrato 20.000; Coccolo e Ninni 20.000.
P. M. L., Loano 20.000; N. N. 20.000; M. B. S. C. 20 mila; Carlotta 20.000; N. N. 20.000; Guglielmo, Antonio, Giuseppe e Paolo Montalenghe 15.000.
Un Medico Condotto e sua Moglie 15.000; Guido, Sergio e Aldo in memoria di Mamma 15.000; Un siciliano di Trapani 10.000; N. N. 10 mila.
Paolo, Monica (4 mesi di vita) 10.000; F. P. 10.000; Vittoria Lupieri 10.000; Claudio e Nonni per un bimbo della Sicilia, Biella 10.000; E. D. 10.000.
Anna Maria De Marchi, Gepegli 10.000; Elide, Graziella, Nicoletta, Olivia e Anna 10 mila; N. N. 10.000; Giulia Giordanetto 10.000; Elisabetta 10.000.
Rina e Alfredo De Giorgi 10.000; N. N. 10.000; Anita e Franco 10.000; Ricordando il nostro caro Papà Giovanni e Gilda Olivetti 10.000; N. N. 10.000.
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII, chiedendo una grazia 10.000; Rosetta Beltri 10.000.
In onore della Madonna di Pompei e di Papa Giovanni XXIII, Famiglia Chiornio 10.000; Dott. Ing. Tibor Dusenszky, Milano 10.000; N. N. 10.000.
Cergio 10.000; In memoria di Debole Giuseppe 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; MEPAL 5000; Lanzafame Giuseppe 5000; L. G. 5000.
In memoria di Forno Giuseppina 5000; N. N. 5000; Famiglia Mistraletto 5000; Fornara Giulio 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.
Angela, Acqui 5000; N. N. 5000; Gottardi Adelaide 4000; Ronco Gaspare, Chieri 3000; G. D. Intra 3000; Gino Leporati, Parma 3000.
Elena Salvatore e Giuseppe, Alessandria 3000; O. P., Vercelli, in onore a Papa Giovanni XXIII 3000; Guido Becchio, Biella 3000; Elisa e nonno Cosimo 3000.
Randazzo Anna 3000; Gordiani 3000; Castelli Vincenzo e Forza Tripoli 3000; N. N. 3000; Bilia 3000; C. F. Pensionata 3000; Rosetta e Giannina 3000.
A. A. 2000; A. A. N., Chivasso 2000; Resa e Lilio, Lanzo Torinese 2000; Capone Adriana, Casale Monferrato 2000; Bidò Giuseppe e Olga, Montiglio 2000.
Una scolara della V classe, Domodossola 2000; Lina De Gasperis Rocca, Armeno (No) 2000; Dome e Fino, Mathi 2000.
Nuccia e Walter 2000; Mario e Domenico Pugano 2000; N. N. 2000; Un abbonato di Valsolda (Como) 2000.
Titolare della Ditta CAM e suoi Dip

Offerte di anonimi, operai, studenti, pensionati

(Segue dalla 4ª pagina)

Angelino e Marisa Butera - Sesto S. Giovanni 10 mila; Coniugi Beretta - Sanremo 10.000.

Le ospiti dell'Opera Marco Antonetto - Ente Comunale di Assistenza - Torino 44.000; in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

N. N. 10.000; Superiore Ospedale Militare 10.000; Massimino e Teresina Silva 5000; M. M. 5000; Scuola Media « Benedetto Croce », II B maschile 5000.

Nonna Cristina 5000; N. N. 5000; Pensionata vedova di guerra offre in memoria del marito Negri Marta 5000; Fandella Rossella 5000; Rasca Giuseppe, Trino Vercellese 5000.

Una mamma in memoria dei suoi cari 5000; Le classi di Villa Azzurra, Grugliasco 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In memoria del dottor Bruno Guecci 5000.

Stefano 5000; Prof. Paolo Biavati, Bologna 5000; Ferrero Mauro, Savona 5000; Paola e familiari 4000; L. M. A., Ravenna 4000; Personale Hotel « Cristallo » Cpurmayeur 4000.

Famiglia Damiani, Bussarm (IM) 4000; Ernestina e Jole, Cossato 4000; Riccardo Garisio, Biella, Chiavazza 4000; Mario Donini, Milano 4000.

Coniugi A. G. 3000; Luigi e Franca 3000; Elisa per un bimbo siciliano 3000; M.G.B., Novara 3000; Manuela Lanteri, Sanremo 3000; N. N. 3000; N. N. 3000.

Corrado e Sandrina, Roma 3000; Antonio Ragionato, Seveso 3000; L. F., Gressoney St. Jean 3000; N. N. 3000; Famiglia Bessone, Torino 3000; N. N. 3000.

L. E. N. 30.000; Stellina e Nino Duretto in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Roby e Lucetta Turri, Novara 10.000.

Alessandro Marchegiano, Diano Marina 10.000; Da Pino e Maria, Ivrea 10.000; Due coniugi di Firenze S. B. 10.000; Insegnanti e alunni 3ª mista B elementare « Ricardi di Netro » 10.000.

Famiglia cav. Gilli Giovanni 8000; Gilli Rina ved. Lorenzati 5000; M. F. 5000; De Stefanis Mariella 5000; N. N. 5000; Boratti Pietro 5000; Torta Giuseppe e moglie pensionati 5000.

Damiano C. Lavanto 5000; Coniugi pensionati 5000; N. N. 5000; N. N., Sanremo 5000; Due pensionati 5000; Giuseppe e Carla 5000.

N. N. 3000; Labisi 2000; M. R. 2000; N. N. 2000; Marisa e Claudio 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Caterina ved. Canavero, Bistagno (Al) 2000.

Laura e Gianni 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 1500; Bruno e Bruna 1500; Nina 1000; Gullo 1000.

Mirka, tu sei sempre nel nostro cuore - Jvonne e Grazia 25.000; N.N. 15.000; Gruppo 105/10 Fiat-Osa 13.000; Paola e Silvia Limone 10 mila; B. P. 10.000; Giugi e Laura 10.000; Kiki Maurizio in memoria del papà 10.000.

Beppe 10.000; T. M. 10.000; In memoria di papà e Gina 7000; Fabbroni Ida 5000; Foto Martoglio Chivasso 5000; Daniele e fratelli 5000; Milanesio B. 5000; Claudio, Carla e Mamma 4000; N. N. Dolcedo 3000; N. N. 2500.

Garrena Giacinta 2000; Da S. Remo 2000; N. N. 2000; Pensionato 2000; Cinzia e Michela 2000; Paola e Claudio - Chiaverano 2000; G. P. B. G. e memoria e Papa Giovanni XXIII 2000; Ricordiamo la Mamma 2000.

Anna Maria e Fiorenza Anselmo - Cairo Montenotte 2000; C. D. - Savona 2000; Pasce, Gottardo - Genova 2000; Lombardo Vito - San Remo 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - Elda M. 2000; Papà e Rita 2000; C. M. - Perosa Argentina 2000; Romano 2000; N. N. 2000.

M. C. Gerenzano (Va) - ricordando i genitori - Rosalia e Ambrogio 2000; Povero pensionato 2000; Giovanni Ercole - Quattordio 2000.

Una lettrice - Viguzzolo 2000; Luigi B. - Quinto al Mare 2000; N. N. 20.000; Comitato Piazzetta - Barge (Cn) 20.000.

Famiglia Berutto e ricordo della mamma - Cavaglià 20.000; S. V. 20.000; II Classe femminile scuola elementare « S. Pellico » di Moncalieri 15.000. N. N. 15.000.

M. E. B. 10.000; Giuliana e Beatrice 10.000; Un gruppetto di impiegati 5600; Una pensionata 5000; Amelia 5000.

Rosella in memoria della nonna 5000; L. R. 5000; Sorelle Enrica e Miranda - Barge (Cn) 5000; Sorelli Bruni Cairoli 4000.

N. N. 3000; Gli alunni poliomielitici di I media dell'Istituto Don Carlo Gnocchi di Milano 2600; N. N. 2500; Michelina 2000.

Santino e Cenzina 2000; Pensionata in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Due amiche, Paola e Franca 2000; L. P. per un piccolo bimbo 2000; N N 2000.

Uno studente - Genova 2000; Elsa e Giovanni 2000; N. N. 2000; Gianfranco 1855; E. F. 1500; A suffragio di Fulvio e ricordando Papa Giovanni XXIII, Mamma e papà 1500.

Una pensionata torinese 1500; Patrizia e famiglia - Ivrea 1200; Ferraris Camillo 1000; N. N. 1000; Zago Daniela e Roberto 1000; Aldo e Enrico Curletti 1000.

Carlotta 1000; Fabrizio 1000; C. M. 1000; Montanaro Aleandro - Mottalciata (Vc) 1000; Paolo Salvetti - Cosseria (Sv) 1000; N N. 1000; M. G. C. 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia Giuseppina Pestarino - Genova 1000; N. N. 1000; R. G. 1000.

Una vecchia pensionata N. R. 1000; MIF 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Pozzi Francesca - Alessandria 1000; Gilberto Amoldoni 1000; Flavia e Floria Agostini - Savona 1000.

Una lettrice romana 1000; N. N. 1000; Giuseppe Pitzolis Susa 1000; Biagio da Trieste 1000; Milizia Guagliardo 1000; Maria 1000.

Graziano - Giovanni - Asti 1000; Bolzano Cristoforo 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Zanlungo Silvio 1000; Una pensionata di 77 anni 1000.

Sandrino Lanzo 1000; D M. Diego 1000; La piccola Pulvia 1000; M. D. Pensionato 1000; Gina e Giovanni Racca pensionati 1000; I. M. 1000; Clelia S. V. 1000; Anna 1000.

Monreale Salvatore 1000; N. A. 1000; Martin Clara - Torino 1000; Tondinetti Edoardo 1000; Daniela e Luciano in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Mario Fatichenti 1000; N N. 1000; Un pensionato di 97 anni 500; Aquilano 500.

Dipendenti filiale « Lagomarsino » Torino 35.000; Dipendenti cartiere Fedrigoni - filiale di Torino 25.000; N. N. 25.000; Squartini Riccardo 20 mila; Caterina, Maria e Filippo da Fossano 20.000; In memoria della mamma di Fernanda Biasioli - Ada-Beppi-Enzo-Flora 15.000; Scuola media « Giacosa » - Classe III D 11.500; N. N. 10.000; Sandra e Wanda 10.000; N. N. 10.000; G. S. 10.000; Laura e Luciano in memoria del loro caro papà 10.000; C. P. 10.000.

N. N. 7500; Luca e Silvia 5000; Biasuzzi 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Una lettrice di Berdonecchia 5000; Rosa Maria e Mario 5000; I nonni di Laura e Luciano 5 mila; A. T. 5000; Vanna e Nino 5000; M. N. Pinerolo in memoria dei suoi cari 3 mila; Dispensa 5000; N. N. 3000; Alessandria 3000; Angiolina e Giovanni 2000; Castro Giovanni e Mellia Tonino 2000; Pensionato N. A. 2 mila.

Stefano S. 2000; C. M. P. 2000; N. N. per i miei cari morti 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Carbonati Rocco 2000; Altobello 2000; Una povera pensionata 2000.

N. N. 30.000; Rina e Nardo 20.000; N. N. 20.000; S.V.C. in memoria dei genitori e zia 20.000; B. L. M. 20 mila; Famiglia Giachino - a Sicilia 13 - Torino 20.000; C.L.M. 15.000; B.U.L.A. pensionato 10.000; Gli alpini di Cozzo a mezzo loro presidente Rosa-Clot Giulio 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Dassetto 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10 mila; Due N. N. pensionate 10.000.

Ricordando i suoi cari morti, pensionata carrozziera 10.000; N. N. 10.000; Rabino Bertenasco 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Marcello, Cristina, Paola, Genova 10.000; Diego 7070; G.A. P.D. 6000; N. N. 5000; Una preghiera al Papa Giovanni XXIII 5000; N. F. 5000; N. N. 5000;

La rivenditrice di Cavaglià 5000; N. N. 5000; Graziella 5000; Coniugi Sola in memoria del loro caro Giampiero 5000; Un pensionato 5 mila.

Personale Ufficio Postale Torino I 13.000; Lina Croce 10.000; N. N. 10.000; Coniugi Ivaldi in suffragio ai defunti 10.000; N. N. 10.000; Gli amici del Bridge 10.000; N. N. 10.000; Stefano, Marco e Dino 10.000; Enrico 10 mila; Coniugi Elsner 10.000; M. B. ricordando i miei cari 5000; Nilo 5000; I bimbi Annamaria e Paolo 5000; Vitucci Luisa Fausta 5000; R. G. 5000; Luciana e Claudio 5000;

N. N. 5000; N. N. 5000; Bianca e Francesco Prati in memoria dei loro cari 5000; Comm. Grazzi Mario - Torino 5000; N. N. 5000; N N. 5000; G. P. 5000; C.B.D. 5000; Maria Lucia 5000; Peralta 5 mila Piero e Paola 5000; B.L. in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Zocca - emigrato Sicilia Orientale 5000;

Pina e Alberto pensionati 5000; N. N. 3000; Coniugi Rebuffa 3000; N. N. 3000; Famiglia Giovanni Maina - Rolandino 3000; Nelly Coenen - Alsemberg (Belgio) 3000; Anna e Umberto 3000; Martinengo - Venaria Reale 3000; Enrici Bruno 3000; Giorgio Giuseo 2500; Roberta Accornero 2500.

Fagnola Dario Borgosesia 30.000; In memoria di zia Ottavia 20.000; Otto ragazzi di Torino 16.500; N. N. 15.000.

Famiglia Pilona in ricordo di Franco 10.000; Bona Evangelina 10.000; N. N. 5000.

Roberto 5000; Insegnante della classe 3ª femminile A scuola «Lessona» 5000; R. P. 5000.

Classe 3ª femminile A scuola « Lessona », 33 alunne di cui 21 meridionali 5000.

Candida in memoria della mamma 5000; Cicci e Sergio 5000; Famiglia Ganeto in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Tre sorelle 3000; Giuseppe e Lina 3000; Tre rose per la nonna 3000; Alessandro 2500.

N. N. 2500; Gina e Nino 2000; T. F., due pensionati 2000; N. N. 2000; Lauretta e Massimo 2000.

Marco Masieri 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Ada 2000; Italia e Maria, Asti 2000; Nino 2000.

N. N. 2000; M. R. in memoria della mamma 2000; N. N. 2000; Bertotti Giuseppe 2000.

Tata 2000; Riccardo e Franco 2000; Robertino 2000; Bisotti Angela, S. Silvestro 2000.

Marco, Bruno e Gabriella 2000; Stefania 2000; M. 2000.

Mo' Adolfo e Rina affinché Papa Giovanni XXIII mi protegga 20.000; R. e G. 10.000; P. P., Alessandria 10.000; L. L. 10.000.

N. N. 5000; Famiglia Gugielminetti 5000; N. N. 5000; Luca, Edoardo, Paolo, Desirée e Marco 5000; Irma e Mary 5000.

Famiglia Fusario Arturo in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; N. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000.

N. N. 3000; Pierino e Rita 3000; U. P. C. U. 2000; N. N. 2000; Due nonne 2000; L. A. 2000; La bambina Gammino Alessandra 1500.

N. N. 1500; La nonna di Sabrina e Giorgia 1500; N. N. 1000; In memoria di mio figlio Mimmo 1000.

Chironna Chiara in memoria di suo papà 1000; Da una nonna 1000; Laura e Roberto nel salvadanaio 1000; N. N. 1000.

Silvio e Paola 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; Stefania 1000; Una pensionata 1000.

Giampaolo e nonna Natalina 1000; N. A. 1000; Bo Maria 1000; N. N. 1000.

Pensionato e tre nipotini 1000; Alagna Francesca Paola 810; N. N. 500.

Ornella Serrao in memoria dei fratelli Antonio e Giannetto 25.000; Claudio e Daniela 21.000.

F. D. B. C. 20.000; Coniugi Spina 20.000; Sette ragazze - classe III L 17.000; Classe media III sezione E scuola media A. Manzoni - Nichelino 12.500.

Paolo e Anna Masletta - Roma 12.000; Amici Bar Rivalago - Osiglia (SV) 12.000; Gli alunni della 2ª elementare mista A della scuola elementare G. Pascoli - Convento di Novi Ligure 11.500.

Domenico Piras - Livorno 11.000; Pubblico Registro Automobilistico - Novara 11.000; N. N. 10.000.

Laura e Federica - Biella 10.000; Tina, Alfredo e Rossella 10.000; N. N. 10.000; Augusta Bigoni 10.000; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; Eros in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Attilio Cappone e nipotino Robertino 7000.

Malaguti Idalgo - Orbassano 7000; Famiglia Perga Peretti Monasterolo Torinese 7000.

Amedeo 5000; In suffragio della nonna 5000; Bonino Ersilia per un voto 5000; Virgilia 5000; Rina e Vittorio 5000.

G. P. 5000; Emanuela 5000; Ingianni Antonina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Invalido di guerra - Piano 5000.

N. P. in onore del Papa buono invocando una grande grazia 5000; G. M. G. 3000; Famiglia Politanò Vincenzo 3000.

Pensionata P. C. 3000; P. M. 2500; N. N. 2000; Tino e Rita in memoria dei loro cari defunti 2000.

Maria Cristina e famiglia 30.000; Le amiche di Gina in memoria di suo fratello signor Perrio Agostino 20 mila. N. N. 15.000.

G. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; C. C. T. - Torino 10.000; D. C. B. B. 10.000; N. N. 10.000; Rosa e Luciana Rabezzana 10.000; Franca Eralda 5000.

Cesare e Irene 5000; N. N. 5000; Bonardi Francesco 5000; Dario in memoria di zio Beppino 5000; Famiglia Cauchi 5000.

N. N. 5000; Terzuolo Rino 5000; La piccola Paola 3000; P. G. E. 3000; Un mutilato 3000; Da N. N. in memoria di Elda e Luigia 3000.

L. A. P. pensionato 2000; N. N. 2000; A. B. invalido - S. D. 61, 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Aldo e Enrica Peretti 2000; In memoria di Virginia 1000; Coniugi Accomazzi 1000.

Scuole Elementari di Ceresole d'Alba 43.500; Gruppo Operai Olivetti - Ivrea 23.500; Farmacia Ospedale militare - Milano 22.000.

Elsa e Antonio 20.000; I Dipendenti la filiale « Gelosa » Torino 20.000; Lauretta, Giorgio, Mariella e Nonno 17.000.

Sorelle Nigra - via S. Vito 62 - Nole Can. 15.000; In memoria di Concetta Riolo 14.000; Italo, Annina e Tota - Cavaglià (VC) 13.000.

Dipendenti Radio Marelli Filiale di Torino 10.500; Emanuele 10.000; M. P. C. in suffragio dei defunti 10.000; N. N. 10.000.

Due pensionati 10.000; Marcello Bigongiali - Savona 10.000; N. N. 10.000; In memoria del Nonno 10.000; In memoria dell'Ing. Argentino Tomassetti 10.000.

N. N. 8000; N.N. 6000; N. N. 5000; Giacomo e Teresa Stola pensionati 5000; N. N. 5000; M. e R. 5000.

Ricordando nostra Sorella Franca e i genitori defunti A. I. C. 5000; Silva Angela in memoria del Nonno e dello Zio 5000.

Nanda e Carlo 5000; M. P.M. 5000; Maria e Marino 5000; N. N. 4000; Roberta e Sandro 3000.

U. S. D. 3000; A. B. 2000; N. N. 2000; Lucia in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Grande Invalido di Guerra 2000; N. N. 3000.

N. N. 2000; Una Mamma in onore di Papa Giovanni XXIII perché aiuti i suoi figli 2000.

Una Ditta farmaceutica, i dipendenti 15.500; N. N. 10 mila; In memoria di Renzino Bechis 5000; N. N. 5000; Carla e Giovanni 5000; N. N. 3000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Tardani Maria ved. Soave, pensionata 2000; N. N. 1500 Un pensionato 1500; Carlo e Gina 1500; Un pensionato dell'Ist. Naz. Prev. Soc. 1500.

Ferrarini Angiolina, pensionata, 1000; N. N. 1000; Enzo 1000; Carlo e Rina 1000; N. N. 1000; Maria 1000; N. N. 1000.

Cappio Mauro 1000; Gianni in memoria della sua cara nonna Gina 1000; Fiorita Giuseppe 1000; N. N. 1000; Un vecchio mutilato di guerra 1000.

Enzo (7 franchi francesi) 830; Federica 500; N. N. 20 mila; Lauretta 20.000; N. N. 10.000; Famiglia Turini 10 mila; N. N. 10.000; Splendorneon 10.000.

D. B. in memoria dei Suoi cari defunti 10.000; Macchi Perelli, Moncalieri 10.000; B. B. B. in memoria 10.000; Cin 5000; Due cognate 5000; Virginia V. B. 5000.

In ricordo dei nostri cari G. R. A. 5000; Una madre in memoria del figlio Vittorio 5000; N. N. 5000; M. P. 5000; Edoardo e Domenico 5000; N. N. 5000.

E. T. 5000; Maria e Marco 5000; Famiglia Vettori Dante in memoria dei defunti 5 mila; Salis Luigi 5000; N. N. 5000.

Letizia Bianchi in memoria dei defunti 5000; Enrico e Giuliana 4000; Alida 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000.

Daniela e Davide 3000; Linda da Firenze 3000; Daniela in memoria dei suoi nonni 3000;; G. B. 2000; N. N. 2000.

Invocando da Papa Giovanni XXII protezione sul piccolo Chicco 2000; N. N. 2000.

Uno studente siciliano 2 mila; Un pensionato 2000; Un pensionato 2000; Federica 2000.

L. R. 25.000; Tina Saracco 15.000; Il salvadanaio di Sergio Losano, affinché Papa Giovanni XXIII, protegga lui, la mamma, il papà e i fratelli 10.000.

Luciano 10.000; U. P. 10 mila; Carla, Irma Selmi, 10 mila; N. N. 10.000; Micio e i due fratellini 10.000; Bechis Margherita 10.000; Rosato Biagio 10.000.

Geni e Elsa in memoria di Bice 10.000; N. N. 10.000; Mami proteggici 5000; N. N. preghiere per Papa Giovanni XXIII 7000; Elena T. 5 mila.

Famiglia Ferrari 5000; A. G. 5000; Famiglia Fossarelli 5000; Un pensionato 5000; Perino Tommaso 5000; Roberto e Lorella 5000; Coniugi Rua 5000.

N. N. 5000; Famiglia Pochetti 5000; Coppa Margherita sperando in Papa Giovanni XXIII 5000; Emilia e Piero 5000.

Grande invalida in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; L. C. 3000; Famiglia Sellane Pietro e Esterina 3000.

Ernesta e Rosella Tovo 3000; Pia 3000; V. R. 2000; N. N. 2000.

Tre colleghi - Roma 30.000; N. N. 30.000; Pastificio Defilippis e suoi Dipendenti 26.000; E. E. 25.000.

A. V. 20.000; Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Pianezza 20.000; Giliola, Pieruccio ed Isabella 20.000; Dipendenti ditta Gribaudi Franco 20.000.

Un amico del nostro Paese (100 franchi svizzeri) 14.300; N. N. 13.000; C. e M. da Ivrea in memoria dei loro morti 10.000; Attilio Beriolo - Ceriale 10.000.

R. N. 10.000; Un pensionato N. N. 10.000; Famiglia Dovis 10.000; Gli Allievi della Scuola « Olindo Guerrini » - Rimini 8715; Alessandro e Paola - Cannes (50 franchi) 6310.

Guido Ernestina e Laura 6000; Vigone Lorenzo 5000; Emilio Gracis - Pensionato 5000; Vam. Chivasso 5000; Barolo Osiris 5000.

N. N. 5000; Piccolo Maggio Antonino 5000; Guglielmi 5000; Padre e Figlio 5000; In memoria di mio marito 5000; Aldo e Peppina 5000.

Mariarosa Paolo Delmastro e Scilla 3000; N. N. 3000; T. F. E. 3000; Alberto, Luca e Lucia (Lerici) 3000; Gabriella e Claudio Lodate 3000.

B.B. - Nice (France) (20 franchi) 2525; Andrea e Mario 2000; N.N. 2000; Carlino Giovanni 2000; N. N. 2000; Cerrato Carlo pensionato 2000.

Angela Virani 30.000; Attilio Fix 20.000; A. E. 10.000; Franca e Ezio Sanò 10.000; Piezza Clelia in memoria dei suoi defunti 10.000.

Marco 10.000; N. N. 10.000; N. N. in memoria dei miei cari 10.000; Cristina Barbara Massimo 10.000; Due pensionati 10.000.

Un reduce della classe '15-'18 10.000; N. N. 10.000; Zorzi Fiorello - Bolzano 10.000; In memoria di Petiti Maria Avena - Candiolo 10.000.

S. G. B. - Biella 10.000; Bosetti Carlo - Vercelli 10 mila; L. T. - Biella 10.000; Ermanno e Bice 10.000; A. L. R. - Biella 10.000.

Alberto e Matilde 10.000; Rina e Sandro Savona 10 mila; P. S., Biella 10.000; Terenzio e Lina 10.000. G. M. O. - Borgovercelli 10.000.

Luigi e Luca 10.000; E. T. 10.000; Carla B. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; V. C. 5000.

N. N. 5000; G. M. - Torino 5000; Maria Pistoia - Vigevano 5000.

Cantina « Bava » - Cocconato 30.000; Famiglia A. 30.000; E. Mellana - A. Oselia 30.000.

A. G. Imperia, in onore della Madonna 25.000; In memoria del loro caro fratello - Venasca (Cn) 20.000; Cremaschi Narciso - Morozzo (Cn) 20.000.

Armando Mosca - Rimini 20.000; N. N. Lecce 20.000; Amministratori condominio di Cocconato 20.000; Salerno e Cattaneo - Siracusa 20.000; Bazzano Adriano - Morozzo 20.000.

Imasso Giovanni 20.000; Luisa Gallina - Cortemilia 15.000; N. N. 12.000; P. E. - Bordighera 10.000; Margherita e Pietro Testa - Alessandria 10.000.

Bozzola Emilia - Novara 10.000; L. S. Imperia 10.000; P. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Officina meccanica Oreste Balbo 10.000.

Olga e Nico - Basilea (Svizzera) 7135; N. N. Pieve di Teco 6000; Da Manuela e Fanny - Biella 6000; Guido, Ubaldo, Gabriella 6000.

Bresciani Jole e Alfredo 5000; Enrica Clementi in memoria di Angelica e Gina Morena 5000; Una vecchia pensionata P. S. di Fossano 5000.

A. C. B. - Garessio 5000; Aiutando chi soffre di più di me - Elena Rinaldini Brelli 5000; Bonansea Bartolomeo 5000; Miriam 5000.

Orsini Nunu - Limone Piemonte 5000; Mauro Berruti pensionato 5000; Zoratti Angelo - Casale Monferrato 5000; Vergnano cav. Mario e moglie Nuccia 5000.

Pedrazzi Rubens - Modena 5000; Antares 5000; Famiglia Michelotti e Bati Vercelli 5000; Rosanna invocando una grazia a Papa Giovanni XXIII 5000.

Geom. M. Francese - Chiavazza 5000; Milano Giovanni - Vercelli 5000; Franco in memoria dello zio Giuseppe - Savona 5000; Piero e Alda 5000.

Basile Gioselle - Nago (Tn) 4000; Giuseppe Franco 3500; Piera - Tenero Ticino (Svizzera) 3000; I. B Minuzio - Muralto (Svizzera) 3000; L. U. - Imperia 3000.

Simona 3000; Una bambina - Savona 3000; Giancarlo 3000; Adelaide e Umberto - Cuneo 3000; Rosa Tallone Dolcedo 2000; Due coniugi di Rivoli 2000.

Vincenzo e Maria - Mondovì 2000; Un alluvionato dell'autunno 1966 Balducchi Alfonso 2000; Guido Bellone - Ospedaletti 2000; Pinot operaio disoccupato di Matile per quelli più sventurati di lui 2000.

Rabellino Giuseppe 2000; G. S. 2000; Uno studente 2000; Pampolini A. - Imperia 2000; Allasio Vittorina 2000; Natalina B. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Dott. Savio - Alessandria 2000; E. B. pensionata 2000.

Andorno in memoria di Natalina 2000; N.N. 1500.

Franco Fratelli - Modena 1000; Sandro 1000; Miranda Dri 1000; N. N. 1000; F. M. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

N. N. 30.000; Cristina B. 30.000; In suffragio di Celestina - Paesana 25.000; Alagona 25.000; Dipendenti della lavanderia « STAR » 24 mila; Elvira Gatti - Rocco 20.000.

« Un fratello in Cristo » - Ge-Pegli 20.000; Busso Fulvia - Saluzzo 20.000; Brini 20.000; L. V. 20.000; In suffragio del marito Antonio Cinotto 20.000; N. N. 20.000.

Una pensionata 20.000; Maurina 20.000; Sei impiegati della Ferrero di Alba 16.500; In memoria di Michele Truccato 16.000; Famiglia Duca in memoria del caro defunto 15.000.

Giorgio e Federico C. 15 mila; Riccardo Paolo e il Nonno 15.000; Francesco e Mario Daria 15.000; N. N. 8500; N. N. 8000; Tre amici di Taormina 7000; I dipendenti dell'Ufficio postale di Marano Veneziano 6000.

Sportiva Maiole - Testona 6000; N. N. 6000; Bellucci 4000; N. N. 3000; Ferrero Laurenti 3000; C. Z. 3000; Tolu Giovanni 3000; G. P. 3000; G. P. 3000; P. N. V. 3000.

Famiglia S. P. e nonna, Biella 30.000; N. N., Aosta 25.000; Dr. Buscaglia Giovanni, Miagliano (Vc) 20.000; Allara Secondo, Vercelli 20 mila; La scuola elementare di Tornengo per i « piccoridi » con affetto 18.000.

P. O., Sampeyre 15.000; Coggiola Remo, Biella 10.000; Antoniotto Rina 10.000; M. Vanetti, Quarona 10.000; Pavese Vito, Vercelli 10.000; Agnone Giovanna, Feletto 10.000.

Mario e Pasqualina Marinone, Vercelli 10.000; Grisendi Pietro, Reggio Emilia 10.000; Luciano 10.000; Robertino e Maurizio Rossi 10.000; Maria Cabiati in ricordo del marito Oreste 10.000.

Enrico, Noemi e Gabriella Nervo da Montechiaro 10.000; Bottalo Lella, Asti 10.000; Amalia Fenoglio, Genova Pegli 10.000; Degioanni Rosalba 10.000.

Bambini del centro volontario della Sofferenza 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Elena e Angelo di Pont St. Martin 10.000; Il lettrici in memoria del loro caro papà da Arona 10.000.

Lichinchi Giuseppe 5000; Arduino, Torino 5000; Camurati Giacinta, Alessandria 5000; Vedova di guerra Beccaris Virgina C. 5000; Cossu Giovanni 5000.

Elvira Buraggi 5000; Giuliana e Giancarlo, Desio 5000; Borasi Alberto, Villaromagnano 5000; Giosuè Bonfanti 5000; Isabella e Oliana 5000.

N. N. 5000; A. L., Roma 5000; Zanfino e Cresta, Alessandria 5000; Quaglia Giuseppe 5000; Gambolati B., Alessandria 5000.

Famiglia Rangone, Alessandria 5000; Piccardo Savona 5000; N.N. 5000; Piero e Nina 5000; N. N. 5000; Pozzo Luigi, pensionato 5000.

N. N. 5000; Liverani Tina 5000; Coniugi Raineri 5000; Eva in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Galliardino Carmela, Veglio Mosso (Vc) 5000.

Famiglia Limone 5000; Bertello 5000; Fasano famiglia, Riva di Chieri 5000; Famiglia Avanzi 5000; Turina Giovanni, Cavour 5000.

Richetta Giuditta, Robassomero 5000; Iguera Sergio, Dongo 5000; Conti Patrizia, Vercelli 5000; Guido Cantarelli, Udine 5000.

Rag. Michele Dalmasso, Mondovì II. 5000; Bosso Rinaldo, Lessolo 5000; Mondino Franco, Venasca 5000; Penone Riccardo, Garessio 5000; Magnino Guido, Paesana 5000.

I bambini Marco e Cinzia Monaldi - Vercelli 5000; Lasagno Angelo 5000; Liliana B. 5000; N. N. 5000; Franco e Anna C. 5000.

Vanni e Maria 5000; Prof. Manzucco Maria Grazia - Genova 5000; Dr. Fabio Cristofolini - Genova 5000; Bianchi Gino - Milano 5000.

Prof. Aimassi Michele - Alba 5000; N. N. 5000; Torre Matteo 5000; Bich Celestino - Courmayeur 5000; Eugenio Codini - Novara 5000.

Diego Da Gennaro - Milano 5000; Sonia e Mauro Perini - Saluzzo 5000; Famiglia Bertola - Como 5000; La piccola Paola 5000.

In memoria di Luigi 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Carlo e Arnaldo 5000; Massimo e Roberto 5000; N. N. 5000; Maestri Daniela 5000.

Garrone Emilia 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Un pensionato delle ferrovie 5000; Patrizia e G. Luca 5000; A. E. 5000; F. M. 5000; C. C. 5000; C. C. 5000.

In suffragio di Domenico, Enzo e Gianni, morti sul Monte Bianco - una mamma 5000; In onore di N.S. di Lourdes - N. N. 5000; Sereno 5000; Ved. Cabas 5000; N. N. 5000; G. V. 5000.

Tommaso Sacco 10.000; Contitolari della Aldina Legatoria Az. Artig. 10.000; Aldo Costamagna 10.000; Corino 10.000; N. N. 10.000; Fini avv. Michele - Roma 10.000.

D. C. - Roma 10.000; M. M. - Roma 10.000; Celso e Gabriele Recetto 10.000; N. N. 10.000; Emma e papà 10.000.

Luca e Serena 10.000; Famiglie De Poli e Bronzi 10.000; Famiglia Gaidano-Riva di Chieri 10.000; Sesia Castelli 10.000.

Giuliana e Maria Cristina 10.000; Botto Domenico - Sale 10.000; Riva Giuseppe - Locana 10.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; Giovanni Barberis 10.000; Robotti Mario - Alessandria 10.000; C. Giachino 10.000; Martini Bice - Genova 10.000.

Ugo Sebastiani - GE - Quinto 10.000; In ricordo di Bert Celestino - F. M. - Novara 10.000; Prof. S. E. - Genova 10.000.

N. N. 10.000; Mariolina 10.000; Valerio Umberto 10.000; N. N. 10.000; B. G. B. 10.000; Paola Casagrande 10.000.

Vatano Luigi 10.000; Anna e Giacomo pensionati 10 mila; N. N. per grazia ricevuta 10.000; A. S. 10.000; Evi in ricordo del marito 10.000; Biagi Bruno 10.000.

Dipendenti Cartotecnica Alba Succ. Albenga 33.300; Mattalia Maria, Chieri 20 mila; B. S. e C., Firenze 20.000; Nino e Novella Berruto, Tolentino 20.000; Operai «Margom» 16.000.

Abbonato G. Gavazza 13 mila; Abbonati G.S.2-8, V. C. B., Lecco 10.000; Dipendenti Mattalia, Chieri 10.000; In memoria del marito Abbo Giovanni, Saluzzo 10.000; Mariuccia e Carlo per lenire le sofferenze altrui 10.000; Rosso Mario, Magnano di Riviera 10.000.

Due pensionati Poggi, Boselli, Retorbido (Pv) 10.000; Totò e i barbieri della Sala Excelsior di Genova 10.000; Munda Filippo in memoria dei miei cari defunti 5000; A.B.R., Gozzano 5000.

In memoria dei miei defunti T. R., Nizza Monferrato 5000; Maio Mario, Genova 5000; Famiglia Ledda, Settimo Tor., 5000; G. Raimondo pensionato, Castelamonte 5000; Fratelli R., Ventimiglia 5000; In memoria dell'amico Comitini Giorgio 5000.

Felice Bourcet pensionato 5000; La mamma di Armida, Cuneo 5000; G. Azzali, Varese 5000; Guigo Ridi, Perugia 5000; G.C.R.V., Milano 3000; G. G. Marengo, La Spezia 3000; Sandrelli P., Lausanne 3000; Livia Rosa 3000; Emilio Cavigioli, Romagnano Sesia 3000; Alberto per i piccoridi di Trapani 3000; Centola Vincenzo Alessandria 3000; Bencitone Carlo 3000; Una mamma di Biella 3000; Manfredi Enrica, Mondovì 3000.

N. N. 3000; N. N. 3000. Elisa e Francesco 3000; A. B. 3000; N. N. 3000.

Gromis 30.000; Federico 30.000; Ditta Laiolo Antonio, Torino 20.000; C. V. D. F. Z. R. 20.000; Nizza prof. dr. Mario, Torino 20.000; S. G. In memoria di Marilena e suoi cari 15.000; Manuela, Massimo e Roberto 15.000; Bonino Virginia e Maria 10.000; Dott. Procida, Chiavari (Ge) in suffragio della mamma 10.000.

N. N. 10.000; Giuseppe e Maria Pia 10.000; Paolo e C. 10.000; Gardini Christa Nicky 10.000; In memoria di Bernardo, Beppe e Bice Aimi 10.000; Pinaldo 10.000; Patrizia Guglielotti e famiglia, Vercelli 10.000.

N. N. di Asti 10.000; Giovanna Mina 10.000; N. N. in onore di S. Giovanni Bosco 10.000; Pelosi Alessandro, Arona 5000.

Mutilati di guerra Emilio Stefano Soleri 5000; Mi e Chila 5000; Mercedes e Romano 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Cappelli dr. Ing. Luigi 5000; Famiglia Garibbo, Genova 5000.

Giovanna, Mirna, Ferruccio e Clelia 5000; Tonino Beccaria 5000; Navazza Luigi, Sillavengo 5000; Famiglia Luigi e Ines Pedrana 5000; Claudia e Paola 5000; Adriana e Gigi Stancati 5000; Lanteri Gina e Battista 5000.

N. N. 5000; Elisabetta M. in memoria dei suoi cari Sandro e Cesare 5000; Michele Lucia 5000; Simoni Roncador, Trento 4000; Paola per i bambini siciliani 3000; Due vecchi lettori 3000.

Un anziano pensionato Duse Luigi, Trieste 2000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Silvana e Pino 2000.

In memoria di Clement Paolo 2000; M. Tarcherio, Rivarone 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; In onore di S. Antonio Giampiero Momo, Saluggia 2000.

Un pensionato di Sordevolo 2000; Matta Maria Mazzè 2000; G. A. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Monica La Scala - Roma 1000; Graziella e Ida 1000; Resti Caterina - Roma 1000; N. N. 1000; Una ragazza e una mamma della provincia d'Asti 1000.

N. N. 1000; A. L. A. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; In memoria del fratello 1000; Pensionato 1000; N. N. 1000; Giovanna 1000.

N. N.

CRONACA CITTADINA

Mentre «La Stampa» accelera la distribuzione degli aiuti

Lo sforzo di Torino per la Sicilia

Nella nostra città sono arrivati 400 profughi - Lo smistamento a Porta Nuova nel Centro creato dal Comune - I sinistrati che si recano da parenti ricevono un piccolo sussidio - Gli altri sono ospitati in modesti alberghi e all'asilo di via Ormea (è completo) - Si preparano 60 posti letto nella scuola di Madonna del Pilone e a Lucento - Sistemazioni provvisorie: chi si vede piovere in casa fino a 14 parenti (come un operaio di Borgaro) non può ospitarli all'infinito - Ieri tra i profughi è nato un bimbo: la madre, 22 anni, possiede la sola camicia che indossa

Altri otto funzionari de «La Stampa» e un redattore sono giunti nelle zone del terremoto per i soccorsi

Per la sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto gli uffici de «La Stampa» in via Roma sono aperti ininterrottamente dalle ore 9 in poi

La offerte più commoventi e gradite, quelle dei bimbi e degli scolari - Il primo bimbo di profughi nato a Torino: Antonio Brillo con la mamma

Domenica era una bella giornata: cielo azzurro, temperatura tiepida, le montagne splendenti di neve e di sole. Parecchi hanno lasciato la città per i campi di sci e le gite nei dintorni. Ma prima di salire in auto o al ritorno, uscendo da Messa o nel pomeriggio, durante la passeggiata sotto i portici del centro, a centinaia e centinaia sono venuti a «*La Stampa*» per lasciare la loro offerta destinata ai fratelli siciliani. Domenica 1240 persone ci hanno portato lire 8.970.750. Ieri da 2481 sottoscrittori abbiamo ricevuto lire 29.555.475. Il totale generale sale a lire 281.706.450.

I torinesi, nativi o di adozione, sono gente concreta; nemici della burocrazia e delle sue lungaggini. La rapidità con la quale «*La Stampa*» distribuisce gli aiuti sul luogo del disastro, è il fattore che li stimola a dare con generosità e con uno slancio che pare inesauribile.

«*Bisogna far presto* — ci ha detto un profugo — *perché laggiù si muore*». Per accelerare la consegna degli aiuti, «*La Stampa*» ha inviato ieri in Sicilia il vice direttore amministrativo e sette funzionari dell'azienda con un redattore, Gaetano Tumiati. Sono partiti con l'aereo delle 11,40, alle 13 sono atterrati a Palermo. Le spese sono a carico del giornale, il loro piano di lavoro è già stato allestito dai nostri inviati che da giorni si prodigano senza risparmio di forze fra le tendopoli. Stamane divisi a gruppi nei 6 centri principali che accolgono le vittime del terremoto inizieranno la distribuzione dei 330 milioni accreditati presso le banche locali.

La tendopoli di «La Pietra» è stata sgomberata. L'inviato Salvatore Atzeri dell'agenzi.. *Ansa* ha scritto da Trapani: «*I motivi sono due: anzitutto il perdurare del maltempo, ma anche il fatto che i capifamiglia hanno ricevuto somme di denaro da "La Stampa", raccolte tra i suoi lettori*».

Rimasti senza casa, senza lavoro, né speranza per il futuro, ma con una modesta somma, gruppi sempre più consistenti di sinistrati salgono sui treni che li portano al Nord. A Torino ne sono già arrivati 400. Per lo più sono contadini o pastori, legati tra loro da vincoli di parentela. Tutte le storie sono uguali; qualcuna è tragica.

Come accoglie Torino questa ondata di gente colpita dalla sventura? A Porta Nuova funziona il «*Centro di pronta assistenza*», allestito dal Comune d'intesa con la Croce Rossa e gli altri enti della città e della Provincia. Si controllano le provenienze, vengono distribuiti buoni-pranzo per il ristorante della stazione, poi s'interrogano i capifamiglia. I più hanno in tasca qualche indirizzo di parenti. Tre pullman della Fiat sono a disposizione per trasportare i profughi a destinazione in città o nella cintura. Ma spesso il loro arrivo in massa presso i congiunti, dopo i primi momenti di commozione e di sollievo è seguito dallo sgomento.

Giovani immigrati, venuti a Torino per lavoro, risiedono presso pensioni o in locande: nessuna ospitalità è possibile. Altri abitano una o due stanze, già insufficienti per le loro famiglie. Accamparsi è una parola. Ieri Antonino Giammalva, un operaio di Camporeale residente con la famiglia a Borgaro dove si è comprato, a prezzo di duri sacrifici, un alloggetto di due stanze in una casa decorosa, si è visto arrivare 14 parenti E' costernato. Ha messo brandine e materassi dappertutto, anche nella vasca da bagno. Quanti giorni potrà durare?

Il caso di Borgaro non è isolato; slancio e buon cuore non bastano. Alcune famiglie siciliane — tre nella sola giornata di ieri — hanno chiesto il foglio di via per tornare a Trapani: «*Forse nella nostra terra, con la ricostruzione, troveremo lavoro più in fretta che qui*».

Il sindaco, il presidente dell'Eca e della Croce Rossa hanno deciso alcune misure di emergenza: per i siciliani che vanno presso parenti un piccolo sussidio, materassi, lenzuola, coperte, brandine. Per quelli che non sanno a chi appoggiarsi, un «ricovero provvisorio». Dove? Dice il sindaco: «*La città si è mossa liberata dall'incubo delle baracche; non vogliamo dar vita ad altri alloggiamenti*». I terremotati vengono avviati, a spese del Comune, in piccoli alberghi (finora 60 persone hanno questa sistemazione), o nell'asilo notturno di via Ormea che ne ha accolti 50 ed ora è al completo).

L'amministrazione dell'asilo privato ha sistemato le donne con i bambini in un unico stanzone, gli uomini con i figli grandicelli in camerette; c'è caldo, c'è stata la visita del medico, il vitto è abbondante. Il gruppo alla gola si scioglie. Racconta uno degli ospiti, Saverio Ganci: «*Tenevo moglie, tre figli, campi, pecore, un libretto con 400 mila lire. Sono tornato da Sciacca e non c'era più nemmeno il pozzo. Con questi abiti sono restato*».

In previsione di altri arrivi il Comune ha allestito la vecchia scuola della Madonna del Pilone (60 posti) e sta riattando quella di Lucento che sarà pronta tra qualche giorno. I malati sono mandati in ospedale.

Accanto alle iniziative del Comune si allineano quelle degli enti. La «Famiglia siciliana», corso S. Maurizio 65, ha trovato lavoro ieri a due manovali e a una famiglia di 4 persone che si è già sistemata in una cascina di Alpignano.

La «Pro Infantia derelicta», ha segnalato al «Centro» di Porta Nuova di poter accogliere una quindicina di bimbi tra i 2 e i 5 anni; 50 posti di cui finora 3 soli sono stati occupati ha preparato l'Istituto per l'Infanzia. Il parroco delle Vallette, don Macario, ha offerto alcuni «posti di ospitalità» in un padiglione del quartiere. I Salesiani sono in grado di accogliere 75 ragazzi nei loro istituti di Chieri in Piemonte. Si mettono inoltre a disposizione dei profughi, il Centro immigrati, diretto da don Allais, via delle Rosine 15 e l'Unione meridionali, corso Vittorio 66.

Chiudiamo con le iniziative dirette a soccorrere i siciliani nella loro terra. Il presidente della Croce Rossa prof. Pettinati, ha accolto ieri un appello urgentissimo da Trapani. Per rispondere subito - è rivolto a tutti gli ospedali di Torino: hanno aderito 19 su 21 e a distanza di 12 ore dalle richieste è partito in aereo per la Sicilia un carico di 309 coperte, 466 lenzuola, 266 federe, 50 borse per l'acqua calda e 12 per il ghiaccio, 100 asciugamani, 300 tra pigiami, vestaglie, camicie da notte, 250 bende gessate. Lo stesso aereo ha portato a Palermo 11 balle di indumenti offerti dall'Ordine di Malta.

* *

Fiocco azzurro tra i profughi di Sicilia. Alle 20,30 di ieri è nato all'Ospedale S. Anna Antonio Giuseppe Brillo, un robusto maschietto del peso di chilogrammi 3,400. La mamma Antonina Colonna, 22 anni, era arrivata alle 10,30 da Poggioreale (Trapani) con il marito Francesco, 28 anni, manovale, e la primogenita Anna, di 18 mesi. Da Porta Nuova le assistenti sociali del Comune l'hanno fatta trasportare all'ospedale maternità dove è stata accolta ed assistita dal prof. Della Porta. Come tutto corredo la giovane ha la camicia che indossa.

Nel terremoto i Brillo hanno perso la casa e tutto quanto possedevano. Dopo il disastro, gelo e disagi. Il bambino indotti a lasciare l'isola. Sono venuti nella nostra città per raggiungere dei parenti immigrati da alcuni anni a Nichelino. Ma nel piccolo alloggio non c'è posto per altre quattro persone e Antonina Colonna è preoccupata. Medici, ostetriche ed infermiere le fanno coraggio. «Siete giovani, vi rifarete la casa, questo brutto momento passerà presto». E' ancora molto scura. Ma nei suoi occhi si accende una speranza.

Si piega il braccio di una gru

In un cantiere edile di via Principe Tommaso, in la via Campana e Morgari, il braccio d'una gru alta 36 metri ha ceduto all'improvviso, richiudendosi a forbice lungo il traliccio di sostegno, che è rimasto inclinato.

Sono arrivati i vigili del fuoco e la polizia, gli inquilini di via Campana 18, minacciati, sono stati invitati a sgomberare. Un'ora dopo, ancorata saldamente la gru, sono tornati a casa.

Ancora crisi all'Università

Chiuse a tempo indeterminato le facoltà di Palazzo Campana

La decisione del Senato Accademico in seguito a una nuova occupazione I professori avevano sospeso le misure disciplinari in attesa del giudizio del magistrato; ma gli studenti non erano soddisfatti - A mezzanotte lo sgombro

Le facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia, magistero resteranno chiuse a tempo indeterminato. Lo ha deciso il Senato Accademico dopo una nuova occupazione di Palazzo Campana avvenuta ieri mezza alle 21. Due ore più tardi la polizia sgomberava a uno a uno i cento giovani che si erano insediati nelle aule. Ora l'Università intende compiere un *referendum* tra gli 8 mila iscritti delle facoltà, per sapere se desiderano il regolare svolgimento delle lezioni in attesa che venga approvata la legge della riforma oppure se preferiscono che si continui con l'attuale sistema incerto e aleatorio. Ecco la cronaca della giornata.

Alle 9 gruppi di giovani si installano nelle aule dove i professori devono tenere lezione. Dicono «*siamo in commissione di studio*». Poi alle 10 si riuniscono in assemblea nell'aula magna di legge. Sono circa 400. Devono «*esaminare i risultati dell'incontro con i professori e decidere le azioni future*». La discussione è movimentata, ma alla fine prevale la corrente estrema. Viene votata una mozione nella quale i giovani ribadiscono che «*il movimento studentesco può e deve lottare fino a quando tutte le richieste saranno accettate*».

Decidono di inviare una delegazione dal rettore per chiedere: revoca dei provvedimenti disciplinari, sospensione delle lezioni in attesa di raggiungere un accordo sulla riforma, riconoscimento dell'assemblea come organo rappresentativo degli studenti. Sottolineano «*se le proposte non saranno accettate subito, occuperemo Palazzo Campana*». Sono le 12,45 quando i tre delegati cercano per telefono un appuntamento al rettore. Il prof. Allara li invita a trovarsi nel suo ufficio alle 17. Quando sente le richieste afferma: «*Personalmente vi posso dire che sono contro legge, comunque la decisione tocca al Senato Accademico*». I presidi si riuniscono alle 18.

A Palazzo Campana intanto gli studenti tengono una nuova assemblea e votano una mozione di solidarietà con i colleghi di Pisa in agitazione. La risposta del Senato Accademico giunge alle 20,30. Il rettore spiega ai delegati degli studenti che i presidi hanno deciso di «*sospendere i provvedimenti disciplinari in attesa del responso della Magistratura*». Poi annuncia che le lezioni non possono essere sospese, ma che si potranno tenere le commissioni di studio, infine «*nessun riconoscimento può venire fatto all'assemblea se non attraverso l'Interfacoltà*».

Quando i delegati comunicano questa risposta ai colleghi nell'aula magna di legge c'è un mare di proteste. La decisione è: «*Occupiamo*». Quelli che sono disposti a non abbandonare Palazzo Campana consegnano il tesserino. Sono un centinaio. Alle 21 il portone di via Carlo Alberto viene chiuso con un catenaccio, su quello di via Principe Amedeo compare il picchetto.

Alle 23,30 di fronte all'edificio si forma un cordone di carabinieri ed agenti. Il vice questore dott. Rizzo con una ventina di funzionari entra a Palazzo Campana ed intima: «*In nome della legge uscite*». Il consigliere comunale Altissimo, che è un universitario, ottiene di entrare per convincere i compagni ad uscire senza fare resistenza passiva. Viene accolto con urla e improperi. Si rivolge ad un giovane e gli dice: «*Tu hai 21 anni, tra qualche mese voterai, come puoi comportarti in un modo così irresponsabile?*». La risposta è: «*Quello che lo voglio ottenere è il massimo di persone socialmente spostate. Io voterò scheda bianca. Noi siamo i padroni dell'Università, tutto il resto non ci interessa*».

Ad uno ad uno i dimostranti vengono portati fuori a braccia. A mezzanotte l'occupazione, durata in due mesi, è finita. Gli studenti sfollano. Alcuni di loro si avvicinano a Nicolò di San Martino, contrario all'occupazione, e lo schiaffeggiano.

In nottata viene diffuso questo comunicato: «*Gli studenti della gioventù liberale precisano di dissociare la propria responsabilità dall'occupazione. Ribadiscono di confidare nei metodi democratici. Ritengono che l'unica risposta al problema dell'Università sia da cercarsi nei risultati del "referendum" indetto dal rettore. Invitano pertanto tutti gli studenti a esprimere il loro parere con la votazione democratica*».

L'inchiesta sulla uccisione del carabiniere in caserma

Pare confermato: imprudenza e distrazione - Oggi i funerali

Alle 10 di stamane si svolgono all'ospedale militare i funerali del carabiniere ausiliario Guido Azzolin, 21 anni, ucciso sabato sera da un colpo partito inavvertitamente dalla pistola del commilitone Giovanni Peretti, suo coetaneo. La salma verrà trasportata a Postua (Vercelli).

L'inchiesta sul tragico episodio avvenuto in una camerata della caserma di via Valfrè, è al termine. La dirige il sostituto procuratore dott. Moschella. Il perito settore dott. Saima Bolloco ha eseguito ieri mattina il riscontro diagnostico sul cadavere. Il col. De Lollis comandante del Reggimento meccanizzato dei carabinieri e il ten. col. Cantone, comandante del 1° Battaglione, hanno ultimato l'interrogatorio dei compagni di camerata dell'Azzolin. Più tardi è stato anche sentito il Peretti.

Sembra confermato che la morte del carabiniere sia dovuta all'imprudenza del Peretti nel maneggiare la pistola e alla distrazione che gli aveva impedito di accorgersi, dopo aver estratto il caricatore, che nella canna era restato un proiettile. E' escluso ogni dolo. Il giovane sarà denunciato a piede libero per omicidio colposo.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

In Italia la libertà degenera in licenza (ne dà un esempio l'Università di Torino) - Tante «ridicolaggini» in una volta sola neanche a Roma le avevano mai sentite - Qualcuno ancora li ricorda - 113 fr. sv. che contano - Un testimone - Fotografia d'un carabiniere (meglio della carica di Pastrengo)

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" di oggi 21 corr. il resoconto "Confusa assemblea all'Università". E come poteva non essere confusa un'assemblea nata da confusione di idee e di principi? Nell'assemblea si è parlato dell'Università quale scuola già di élite, ora di massa, ma no, per carità non confondiamo, l'Università quale oggi la vogliono è scuola di baratto della libertà democratica in demagogico arbitrio e richiama alla mente — se ancor ce ne fosse bisogno — quanto già successo nel lontano scorso colo l'on. Sonnino scrisse su "Nuova Antologia" (15-1-1897) cioè che la democrazia non è adatta agli italiani perché in Italia la libertà, per forza di cose, degenera in licenza, come del resto sta a dimostrare lo sproloquio del solito Luigi Bobbio il quale conclama che il movimento degli studenti è forte e per ciò deve esserglì riconosciuto, fra l'altro, il diritto di impedire il normale funzionamento dell'Università.

«A tale stregua perché il ministro della Pubblica Istruzione non fa dare la sua poltrona ed il Magnifico Rettore dell'Università non fa buttar sulle spalle la toga insieme del grado? Povera Università, povera democrazia ma più povera povertà italiani.

«Mi firmo per l'eventuale pubblicazione:

Un padre stanco di subire il figlio universitario, quotidiano perdigiorno»

Un lettore ci scrive da Roma:

«Sono uno studente di Roma, del IV anno di giurisprudenza e durante questi anni ne ho veramente sentite tante di proposte per migliorare la condizioni dell'Università, ma non ho mai sentito dire tante ridicolaggini tutte insieme come quelle che ho letto circa la "carta di rivendicazione" degli studenti di Palazzo Campana.

«Ma sì, aboliamo i professori, i programmi ce li faremo da soli e sempre da soli ci metteremo i voti, e perché no?, da soli ci assegneremo le tesi e le lauree.

«E chissà, forse i futuri laureati saranno migliori e più preparati di noi poveri studenti ancora alle prese con i professori».

Maurizio Barina

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni sono stata al cimitero a portare un fiore davanti alla lapide che ricorda i Dispersi in Russia. Fra loro c'è mio marito e mio cognato. Ho trovato la lapide sfregiata di vernici fogliè ed ho provato commozione nel vedere che qualcuno ricorda questi nostri sfortunati scomparsi.

«Io vorrei ringraziare questa persona ed esprimere loro la mia dolorosa solidarietà nel ricordo di chi non è tornato. Erano i nostri giovani quei soldati, ed avevano diritto di vivere. Di essi non ci rimane nulla, solo il ricordo. Sono passati 25 anni dai giorni tremanti che videro il loro sacrificio ed io unisco la mia voce a chi ha scritto che quei ragazzi in divisa militare a fare la guerra non debbono essere dimenticati!

«Grazie a chi qualche volta pensa a loro!».

Una vedova contro lettrice

Un lettore ci scrive da La Chaux de Fonds (Svizzera):

«Sono un assiduo lettore del vostro giornale sono pure un emigrante da molti anni (fuori dall'Italia, però seguo tanto i fatti di Torino e di tutta l'Italia intera. Il disastroso terremoto della Sicilia ha fatto tanta pena, a me e ai miei compagni di lavoro in una piccola fabbrica della Chaux de Fonds in Svizzera che abbiamo fatto una piccola colletta col nostro capo, per quei poveri bambini siciliani. Non è molto, sono appena 113 Fr. ma li abbiamo dati con tutto il nostro cuore.

«Sperando in un avvenire migliore senza terremoti, invio i miei saluti al vostro giornale».

Pietro Volpe

Fabbrica Offex Rue Doubs 60 La Chaux de Fonds (Svizzera)

Un lettore ci scrive da Castelvetrano:

«Sono un vigile del fuoco, mi trovo qui a Castelvetrano da luglì e purtroppo in questi giorni terribili ho girato tutte le località sinistrate. Ieri sono stato al centro di raccolta profughi "La Pietra" ed ho visto con tanta gioia i vostri incaricati portare l'aiuto dei vostri lettori. Qui c'è tanto dolore e voi avete portato un po' di speranza poiché i vostri aiuti giungono per primi ed in modo molto efficiente.

«Io vi ringrazio per chi ha perso tutto ed ha ricevuto la vostra concreta di solidarietà».

Gianni Milano
vigile del fuoco

Un lettore ci scrive da Taranto:

«Se si dovesse realizzare un manifesto che illustri le virtù civiche del Carabiniere, niente di meglio che la riproduzione della foto apparsa nella prima pagina del giornale giovedì scorso. Quel giovane in divisa con la bambina in braccio è l'espressione più schietta e più toccante della solidarietà umana.

«In un mondo che ha tanto bisogno di bontà per sopravvivere, foto di questo genere valgono di più delle oleografie riproducenti la pur gloriosa carica di Pastrengo».

Gianni Cavallaro

Sciopero per il salariato diventato addetto stampa

All'Azienda Elettrica - Una protesta e interrogazioni

Ieri i «letturisti» dell'Azienda Elettrica Municipale hanno scioperato per ventiquattr'ore. La vertenza ha avuto inizio con il recente riordino del servizio, deciso in seguito all'emissione di fatture trimestrali anziché bimestrali. Il personale eccedente — 40 dipendenti — doveva essere trasferito ad altri incarichi da assegnare con graduatoria di merito. Con singolo provvedimento autonomo uno di essi, che riveste una carica politica cittadina ma è il più giovane come anzianità (pare sia entrato all'Aem con qualifica di salariato, presto seguita da una prima promozione) venne destinato al settore «Affari generali», addetto all'ufficio stampa. La settimana scorsa i «letturisti» protestarono in assemblea, chiedendo la revoca del provvedimento e invocando un regolare bando di concorso.

Sull'episodio sono state presentate al Sindaco tre interrogazioni di consiglieri comunali. La consigliera Di Pietrantonio desidera sapere se il prof. Grosso e la civica amministrazione «*sono informati di una procedura molto preoccupante che sta seguendo l'Aem, circa la carriera di taluni elementi che ricoprono cariche politiche ben definite*».

Anche il consigliere Acciarini interroga il sindaco e l'assessore per «*conoscere la posizione dell'Amministrazione nei confronti sindacali sorti all'interno dell'Aem in riferimento ad una recente nuova sistemazione di alcuni dipendenti dell'azienda*». Analoghe richieste ha infine rivolto, con la terza interrogazione, l'on. Castagno.

I quesiti: vi fu colpa, negligenza o trascuratezza?

La Magistratura ordina un'inchiesta per la morte della sposa di 17 anni

Ieri è stata eseguita l'autopsia; i risultati si avranno fra due mesi - Stabiliranno se vi siano responsabilità e di chi - Altro fatto: madre denuncia il chirurgo che operò sua figlia

L'autopsia di Aida Juliano di Pisa, 17 anni, la sposa di Cirié morta venerdì al Maria Vittoria dopo un intervento chirurgico tentanto in condizioni disperate, è stata eseguita ieri, all'Istituto di Medicina Legale, dal professor Purini.

Il perito dovrà rispondere ad una serie di quesiti che gli sono stati posti dalla Procura della Repubblica, e precisamente dal dott. Silvestro, magistrato dell'inchiesta. Per il responso definitivo occorreranno due mesi. Solo allora sarà possibile stabilire se, nella morte della Pisu, sussistano responsabilità e di chi.

La donna, in stato di avanzata gravidanza, fu colta da emorragia il 20 dicembre. Venne ricoverata al Sant'Anna e dimessa dopo 6 giorni. Dopo altri 5, il marito Raffaele, constatando un peggioramento, trasportò la moglie al Maria Vittoria. Il 3 gennaio la sposa partorì un bimbo morto. Il 19 successivo fu sottoposta a intervento chirurgico: aveva una vasta lacerazione all'intestino e non fu possibile salvarla.

Il prof. Gazzera segnalò il caso al direttore sanitario prof. Negro, redigendo anche una cartella clinica e compiendo prelievi per l'inevitabile perizia. Una maggior tempestività dell'intervento avrebbe offerto alla giovane donna la possibilità di sfuggire alla morte. L'inchiesta deve accertare se vi fu colpa, negligenza o trascuratezza.

I funerali della Pisu, già annunciati per domenica, si svolgono oggi pomeriggio a Cirié.

* *

Una madre napoletana ha denunciato la Clinica cardiochirurgica delle Molinette «perché sua figlia è stata operata senza averne il consenso della famiglia». L'esposto è stato presentato da Assunta Di Candia, 57 anni. Sostiene la donna: «Nostra figlia Rosa, di 28 anni, è stata trasportata alle Molinette il 31 agosto; fin dalla nascita soffriva di endocardite reumatica con insufficienza mitralica. Ricoverata gratuitamente, è stata sottoposta a parecchi esami».

Il cardiologo, in base alle analisi, ha detto alla madre che la giovane poteva avere qualche probabilità di salvezza soltanto con un intervento. L'11 ottobre la Di Candia fu avvertita che l'indomani la figlia sarebbe stata operata. «Ma quando arrivammo Rosa aveva già subito l'intervento. Ci impedirono di vederla». L'operazione era riuscita, ma la giovane era sotto la tenda a ossigeno. Le sue condizioni peggiorarono, tanto che il 15 ottobre morì.

L'esposto denuncia due colpe del chirurgo: di non avere chiesto alla madre l'autorizzazione all'intervento e di non avere permesso ai parenti di assistere al moribondo. Il chirurgo afferma che l'autorizzazione non era necessaria perché la paziente, maggiorenne, era stata portata alle Molinette proprio per essere operata; e l'assistenza dei parenti non è possibile perché ostacola l'opera dei medici. La Procura della Repubblica ha ordinato il sequestro delle cartelle cliniche.

Ragazza finisce in carcere con la bambina di nove mesi

Per contravvenzione al foglio di via - Viveva in una soffitta

Giuseppina Diana, 20 anni, da Samassi in provincia di Cagliari, è entrata ieri pomeriggio in carcere portando in braccio la figlia Alessia di 9 mesi. La giovane donna è contravventrice recidiva al foglio di via obbligatorio. Fu sorpresa ai stteggiamenti contrari alla morale nel mese di novembre e la Questura le intimò di rimpatriare al paese.

Il 9 dicembre un agente del commissariato Nizza la incontrò in strada. La riconobbe e la portò in commissariato. Giuseppina Diana aveva con sé la figlia e non fu arrestata. Fu munita di un nuovo foglio di via e anche questa volta, invece di partire, rimase a Torino. Ieri mattina è stata arrestata nella soffitta di via Saluzzo 3 dove si era rifugiata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8
MINIMA —1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 3,4; pressione 744,0; umid. 64 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +9,8; min. — 4,0; media +1,5.

Panico per un deposito di kerosene in fiamme

In borgo S. Donato - Il proprietario si lancia al salvataggio dei suoi due cani - Sgombrate le case vicine

Dalle 3 di notte fino alle 7 di ieri mattina i vigili hanno lavorato per domare un furioso incendio scoppiato nel deposito di kerosene, legna e carbone di via Carena 17. Il proprietario, Vincenzo Tamborra, abita poco lontano in via Industria 2. L'ululato delle sirene dei vigili lo ha svegliato, ma egli non ha saputo rendersi conto bene di che cosa stesse accadendo. La moglie è scesa in strada e, quando ha visto il magazzino incendiato, si è precipitata al cancello. Le fiamme si levavano altissime, alimentate da centinaia di quintali di legna e carbone e da un'ottantina di bidoni di carburante. Tutti gli abitanti della zona, al sinistro bagliore dell'incendio, si sono precipitati in strada in preda al panico: si temeva che le fiamme si propagassero alle case vicine. I vigili sono però riusciti a circoscrivere il rogo e, successivamente, a domarlo. Alle 7 ogni pericolo era scomparso.

Mentre si lavorava allo spegnimento, il proprietario del deposito è corso nel capannone sfidando il muro di fiamme. Poco dopo ne è uscito seguito da due cagnolini. Aveva messo a repentaglio la propria vita per portarli in salvo.

Ieri pomeriggio l'uomo ha fatto un bilancio dei danni subiti: 400 q. di carbone, alla legna e al kerosene, sono andati distrutti il capannone, il furgoncino e l'auto mobile del proprietario che non era assicurato. Il commissariato di San Donato ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del sinistro. La stufa — ha detto il proprietario — non è stata accesa né sabato né domenica. Si pensa ad un corto circuito.

Tavola rotonda — E' rinviata al 30 gennaio, ore 21, la «tavola rotonda» che avrebbe dovuto avere luogo stasera alle Molinette con la partecipazione del professor Giulio Cesare Dogliotti, Chicatto, Actis Dato.

L'influenza è giunta all'apice metà dei cittadini sono colpiti

Il medico provinciale: "Bisogna rassegnarsi, la forma è blanda, ma va curata" - Assenze nelle scuole: dal 18 al 21 per cento - Punta massima all'Avogadro con il 50 per cento

La «settimana corta» è stata forse il migliore alleato dei medici nella cura contro l'epidemia di influenza. Bancari, impiegati pubblici e privati hanno trascorso curandosi i due giorni di riposo. Tuttavia, se ieri migliaia di persone sono tornate al lavoro, altrettante sono rimaste a casa. E' questa una caratteristica dell'influenza «britannica»: colpisce tutti, a rotazione. Dice il medico provinciale dott. Giglio: «*Bisogna avere pazienza e rassegnarsi all'idea che prima o poi ne saremo coinvolti. Si tratta — ripeto — di una forma blanda che qualcuno può tentare di curare da sé, ma che la febbre non sia molto forte) di portarsi in piedi, ma tuttavia va curata. Dovrebbe passare nel giro di tre giorni. I più colpiti sono i bambini, ma anche fra gli adulti la percentuale è alta*». Mezza città è colpita.

Questa constatazione è avvalorata dalle statistiche. La situazione delle scuole è stata esaminata dal Provveditorato agli Studi con un'indagine campione.

Scuole elementari Città: su 34 500 alunni sono colpiti dall'influenza 6815, pari al 20 per cento; insegnanti: su 1117, colpiti 198 (18%); provincia: allievi: su 9000, influenzati 121 (19%); insegnanti: su 258, ammalati 22 (8%).

Medie inferiori Città: su 3717 studenti risultano colpiti dall'influenza 890 pari al 24%; insegnanti: 84 colpiti su 277 (16%); provincia: allievi: 281 influenzati su 1270 (21%); insegnanti 19 su 103.

Medie superiori Città: su un campione di 8133 studenti, sono ammalati 2674 pari al 33%; insegnanti 91 su 556 (16%); provincia: allievi 170 su 668 (25%); insegnanti 10 su 142 (10%). La punta massima di incidenza è stata registrata all'Istituto tecnico industriale «Amedeo Avogadro» di Torino, con il 50 per cento.

Negli istituti pubblici gli assenti continuano ad essere il 10-12 per cento. La situazione nell'industria può essere valutata scegliendo come termine di paragone le statistiche della Mail (mutua Fiat) che conta 380 mila assistiti. Ai principi della settimana scorsa i malati d'influenza erano il 5 per cento; poi si è passati, a metà settimana, al 12; ieri al 15 per cento cioè 15.200 persone.

Sabato scorso, come abbiamo pubblicato, l'epidemia è giunta all'acme. Questa situazione si protrarrà per 8 o 10 giorni, poi comincerà la fase discendente.

Guida con la febbre e perde il controllo dell'automobile

Sulla radiale per Moncalieri salta lo spartitraffico - E' grave

Il figlio del vice-questore di Asti è rimasto gravemente ferito nella radiale per Moncalieri: un malessere dovuto all'influenza gli ha fatto perdere il controllo dell'auto. Si chiama Vincenzo Perrino, 22 anni, abita ad Asti in via Cavour 9. Aveva trascorso la fine settimana ospite della fidanzata, a Torino: ieri mattina si era alzato con la febbre alta, ma ha voluto partire lo stesso, al volante della sua «500».

«Non credevo — ha detto — che l'influenza mi avrebbe colpito un simile stordimento. Di colpo ho sentito un gran caldo, la vista mi si è oscurata e mi sono mancate le forze. Non ho potuto far altro che cercare di frenare». La «500» ha scavalcato lo spartitraffico ed è piombata sulla corsia opposta, contro una «1100» guidata da Antonio Pellicone, 33 anni, da Carmagnola via Aviglana 12, che aveva a fianco il fratello Francesco di 18 anni.

Piacevole itinerario nella poesia del '700

La collezione « Il Parnaso » di Einaudi è giunta alla poesia italiana del Settecento, due volumi illustrati di oltre 2500 pagine complessive, a cura di Carlo Muscetta e di Maria Rosa Massei. E' un'abbondante antologia, mossa e folta di nomi; la parola « poesia » vi è presa in senso stretto, e vi entrano perciò solo i componimenti in versi. Carlo Muscetta, nella sua introduzione, oltre a fare un'analisi sul decorso della poesia italiana del secolo e su ciascun poeta, conclude che « come risultato di uno scavo critico particolarmente felice », compiuto dal Carducci ad oggi, si è giunti alla « consapevolezza che questo nostro patrimonio poetico è molto più ricco e vario di quanto non si credesse un secolo fa ». Esso ha portato « un contributo non solo originale ma di prim'ordine » alla poesia del Settecento europeo.

Per giungere a questo giudizio la critica ha dovuto risalire dalle stroncature spesso sbrigative e ingiuste che gettò a destra e a manca il Baretti. La dimostrazione però può ottenersi soltanto non limitandosi a due vertici, il Parini e l'Alfieri, ma scendendo nel folto della poesia anche a medio livello, e soprattutto soffermandosi sul terzo vertice, il Metastasio, quello che ha sofferto di più delle tendenze riduttive dei secoli successivi al suo.

Il lettore che ama il paesaggio medio e ameno trova piacere in una lunga passeggiata in questi volumi, tra arcadici, petrarchisti, melici, erotici, didascalici, favolisti, giocosi, satirici, moralisti, libertini, sentimentali alle soglie del romanticismo. Tutti presentano un estremo interesse culturale e storico; altra faccenda è il valore poetico, che oggi si tende a confondere con il valore culturale, ma che appunto per questo occorre più che mai distinguere. Vi sono fatti di cultura che, per se stessi, e per quanto buoni in se stessi, conducono alla non poesia, e così per esempio è la tendenza prevalente nel Settecento alla divulgazione, democratizzazione e avvicinamento alla prosa dell'opera verseggiata.

Per quanto il panorama cambi dall'inizio del secolo alla sua fine, dall'Arcadia al preromanticismo, una certa costanza di livello rimane. Il nostro Settecento fu un secolo poco propizio alle grandi accensioni della fantasia poetica, e l'idea stessa di poesia vi appare annebbiata. Mediocre società, con mediocri interessi; i poeti ne risentono col ripiegamento, col fare di se stessi figure comuni e modeste, il cui orizzonte e i cui soggetti difficilmente vanno oltre i fatti usuali dell'esistenza, l'aneddoto, l'osservazione arguta, e magari il commento malinconico o ironico sulla meschinità e sull'umiliazione del loro stato di fronte ai ricchi ed ai potenti.

Ne viene una poesia gaudente-umoristica, sui piaceri ordinari, la buona compagnia, la tavola, le donne; contemplativa, senza contemplare gran che, i boschi, i fiori, la campagna; in alcuni si spinge a un libertinaggio un po' pigro, che non diventa mai filosofia morale scardinatrice. Oppure, all'opposto, si elabora la teoria secondo la quale poeta è un uomo candido e casto, senza grandi passioni, né ambizioni, né cupidigie, contento del suo poco e delle gioie ingenue. Oppure sgorga una vena satirica, sui costumi traviati, contro l'aristocrazia ed il clero, sempre però frenata da principi conservatori ed attenta a proteggersi col rifiuto delle idee rischiose. Vi è spesso, nei poeti, un fastidioso miserismo, che cerca il contrappeso, spesso non meno fastidioso, in un'esibizione di orgogliosa fermezza stoica.

Nell'insieme, tolto qualcuno, si tratta di una poesia discorsiva, interamente chiusa nel mondo dei comportamenti e delle relazioni umane, priva di sentimento cosmico e di profondità intellettuale, prosastica nei temi e nello svolgimento: quella che l'uomo della strada ritiene comunemente poesia, ed invece è la sua negazione perpetua. Si parla molto di natura, ma la natura vera, la scossa del contatto diretto, è assente; due versi come quelli di Jacopo Vittorelli, « *Guarda che bianca luna! - Guarda che nuova aurora* », danno un senso di refrigerio. Almeno sono un'istantanea su una vera notte lunare.

Questo per il livello medio, in cui però il lettore incontra luoghi ameni e fa soste piacevoli. Si divertirà con il gruppo dei favolisti, il Gritti, il Pignotti, il Clasio, il De Rossi, e sarà grato al curatore di avere riesumata tutta l'opera buffa dell'abate Galliani, *Socrate immaginario*. Gli sarà grato anche di più di avergli dato un'intera fiaba teatrale di Carlo Gozzi, *L'augellin Belverde*, dove un seguito di portenti (palazzi scaturiti da un atto di magia, genie mutata in bestie o in statue) avviene tra personaggi ordinari, portino anche l'etichetta di re. C'è qui tutto il gusto del Veneto, le favole orientaleggianti e l'orto con le verze in un quadro solo. Tra i libertini il Baffo per me è superiore al Casti, non fosse che per ragioni di stile.

Il Rolli è lo scrittore più melodico di canzonette, e forse nelle canzonette è il meglio del secolo; in genere il verso breve, tra il quinario e l'ottonario, giova a questi poeti più dell'ostico endecasillabo. La canzonetta settecentesca, che si è prolungata ed è morta nel Carducci e in D'Annunzio giovane (Saba è già una cosa diversa, anche se ne riprende i metri) rimane un'invenzione artistica geniale.

Il Meli, con le sue poesie in siciliano, va un gradino più su. Per quanto riguarda i tre vertici, l'antologia dedica ad essi un blocco di 250 pagine circa ciascuno, confermando così una distanza che è reale. Il lettore non troverà nulla che modifichi la sua opinione sul Parini e l'Alfieri. Tornerà a convenire che alcune poesie del Parini, per esempio *Il mezzoggiorno*, sono le più belle poesie italiane del secolo come singoli componimenti. L'Alfieri si è un po' impolverato, ma una tragedia, *Mirra*, qui riportata per intero, mi è sempre parsa un'opera straordinaria in lui, come se una felice combinazione d'astri l'avesse portato di colpo più in alto della sua abituale statura poetica. Questa donna nevrotizzata e invasata dal suo desiderio incestuoso parla in modo sorprendentemente vero e giusto anche per noi, dopo tanta letteratura sull'inconscio e il morboso, e occupa con grandezza una tragedia senza divagazioni.

Ma il pregio principale dell'antologia, per me, consiste nel portarci a rileggere il Metastasio, comparandolo agli altri; e l'esito, voluto del resto dal raccoglitore, è quello di rimetterlo al posto che merita. Pesano su di lui, nell'opinione media della cultura, giudizi preconcetti, luoghi comuni insulsi e contrari alla verità, per cui è tenuto un po' in disparte dai nostri interessi attuali sui poeti del passato. Questi luoghi comuni hanno abituato i più a farne una figura avvilente di poeta cortigiano, privo di passione morale e arcade nel senso detrattivo della parola. Fu vittima dell'usanza, per cui i poeti spesso vengono giudicati da quello che il secolo dopo, e il secolo seguente fu di passioni nazionali e civili, portato a mettere più in alto chi l'aveva precorso per intensità passionale o pubblica o privata, o per dimostrazione di grande carattere.

A parte che il carattere del Metastasio, e i suoi interessi di pensiero, si discostano molto dall'oleografia divulgata, egli fu certo soprattutto un artista; però, come artista, nessuno può stargli a pari nel suo secolo. E' lui il genio poetico di questo firmamento, più moderno di tutti come creatore di linguaggio; l'unico in cui l'accostamento poesia-prosa riesca in pieno, senza diminuzione per la poesia, nel senso che coi versi riesce a dire ciò che vuole, senza sforzo apparente, senza la minima contorsione né sforzatura sintattica o lessicale, con la naturalezza di un discorso normale appena montato di tono. I suoi versi sono una pasta compatta, liscia ed omogenea che riempie esattamente lo stampo. Una meraviglia stilistica sono le sue ariette cantabili, che sembrano così facili, e invece sono così ardue (« *Se cerca, se dice: — L'amico dov'è?* »); cristalli leggeri ed esatti, come quelli che scorge il microscopio nella neve.

Guido Piovene

PARLANO ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA ECONOMICA

A Milano si è ottimisti

La città non cresce per numero d'abitanti: molte industrie si sono trasferite in provincia; ma aumentano la produzione, le esportazioni, gli impianti di alta tecnologia, i guadagni - Il reddito individuale nel 1967 ha raggiunto, pare, un milione di lire - Emanuele Dubini, presidente della « Assolombarda », vede nei tessili il settore più minacciato e con minori possibilità di ripresa - Pensa, invece, che il rallentamento degli ultimi mesi sia provvisorio: l'industria lombarda regge bene la concorrenza internazionale - Anche il presidente della Camera di Commercio, Eugenio Radice Fossati, prevede altri progressi nel 1968; se pur meno impetuosi - Problemi di finanziamento e « mutue » fra le zone d'ombra

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 gennaio.

Milano non cresce più o meglio cresce di poche migliaia di abitanti all'anno. Il grande flusso immigratorio degli anni del boom, il periodo in cui la città assorbiva 60-70 mila meridionali all'anno, è ormai soltanto un ricordo. Da diversi anni a questa parte il numero delle persone che lasciano definitivamente Milano è superiore a quello di coloro che vi arrivano. Nel 1965 il saldo passivo fu di 3200 persone, nel 1966 di 5500; quest'anno le cifre dell'ultimo bimestre non sono ancora note, ma su tutto andrà bene si arriverà al pareggio, non di più. Se non ci fosse il leggero incremento naturale costituito dalla prevalenza delle nascite sulle morti, Milano rischierebbe di veder diminuire la sua popolazione.

Questa diminuita forza di attrazione, potrebbe indurre a considerazioni pessimistiche sull'andamento della economia milanese, far pensare ad una macchina che perde colpi, che riduce in modo preoccupante il numero di giri. Ma sarebbero deduzioni sbagliate. Milano la sua forza d'attrazione l'ha ancora, e abbastanza notevole, anche se inferiore a quella del 1960. Il fatto è che gran parte delle sue industrie, circa il 20 per cento, ha abbandonato le zone centrali o semicentrali, intasate e scomode, ed ha spostato la propria sede fuori del territorio comunale. La forza attrattiva non l'esercita più il Comune, ma la Provincia.

Nonostante la stasi della popolazione, dunque, il 1967 per Milano è stato un anno largamente positivo. La produzione è aumentata, il processo di rammodernamento e di automazione delle fabbriche si è ulteriormente sviluppato, il tenore di vita si è fatto sempre più alto. Ancora non sono noti i fatti calcoli esatti, ma sembra ormai certo che nell'anno appena concluso il reddito medio annuo pro capite abbia superato per la prima volta il milione di lire, contro una media nazionale che tocca di poco le seicentomila lire. E' un traguardo importante che include definitivamente Milano nella ristretta cerchia dell'aristocrazia economica mondiale.

Naturalmente il panorama non è tutto rose: accanto ai dati positivi ci sono anche quelli negativi. Alcuni settori produttivi — tessili, industria conserviera, carta — sono ancora impantanati in gravi difficoltà; la occupazione è rimasta pressochè stagnante; l'ultimo trimestre del '67 è stato meno favorevole dei precedenti e di conseguenza ha destato qualche perplessità sui futuri sviluppi della congiuntura economica. Lo stesso traguardo del « milione all'anno », osservato da un altro angolo di visuale, si rivela meno brillante del previsto. Sì, è vero, il milanese guadagna in media più di tutti, ma i suoi progressi economici, considerati percentualmente, sono inferiori a quelli di molti altri cittadini italiani.

Se, per esempio, prendiamo in considerazione il periodo che va dal 1961 ad oggi vediamo che, mentre il reddito nazionale pro capite è aumentato del 70 per cento, quello milanese è cresciuto soltanto del 50 per cento. Nel 1967 le cose per Milano sono andate meglio, il tasso d'incremento pro capite è stato all'incirca pari a quello nazionale; ma siamo sempre a mezza classifica, lontani dalle posizioni d'avanguardia. Nel complesso, quale peso si deve attribuire a queste zone d'ombra, a questi lati negativi? Autorizzano un certo pessimismo o si tratta di nubi destinate a diradarsi?

« Esaminando i risultati conseguiti dall'industria italiana nel 1967 penso che sia legittimo un cauto ottimismo » mi dice il dott. *Emanuele Dubini, presidente dell'Associazione lombarda degli industriali nonché vicepresidente della Confindustria. Dubini è anche consigliere delegato della Pirelli e mi riceve appunto nel suo ufficio all'ultimo piano del grattacielo in piazza Duca d'Aosta. E' una giornata limpida, piena di sole, e dalle vetrate si può constatare anche fisicamente il processo di decentramento industriale in atto a Milano: di ciminiere nell'agglomerato urbano non ce n'è quasi più; sono tutte lontanissime, laggiù in fondo, oltre l'estrema periferia.* « Anche il lieve ripiegamento verificatosi negli ultimi tre mesi del '67 non mi preoccupa eccessivamente — *prosegue Dubini.* — A mio avviso non si tratta di un'inversione di tendenza, ma di un semplice rallentamento di ritmo, lo sviluppo continua ma a tassi più prudenti ».

— E il fatto che l'incremento del reddito pro capite, a Milano, sia percentualmente inferiore a quello raggiunto in altre città, come lo giudica?

« Mi sembra un fenomeno abbastanza naturale. Per chi salta un metro non è difficile compiere un progresso del dieci per cento, arrivare cioè a un metro e dieci. Per chi salta due metri, compiere lo stesso progresso percentuale, arrivare cioè a due metri e venti, è impresa molto più ardua. E poi da anni noi milanesi ci sentiamo ripetere che dobbiamo essere meno egoisti, pensare anche agli altri, investire i nostri capitali nelle zone meno sviluppate. Bene, molte ditte lo hanno fatto. La Pirelli per esempio ha installato due stabilimenti nelle Puglie, uno in Sicilia, uno in Toscana. E' naturale che prima o poi i risultati si facciano sentire. Naturalmente per le medie e le piccole industrie questo processo di decentramento è più difficile, ma a mio parere anch'esse dovrebbero orientarsi in questo senso, fondando le loro nuove sedi nelle zone più ricche di manodopera. In generale penso che le industrie tecnicamente più complesse ed avanzate dovrebbero restare nei grandi centri, mentre quelle più giovani e più semplici dovrebbero diffondersi armoniosamente su tutto il territorio nazionale senza trascurare, naturalmente, i criteri economici ».

Circa la crisi del settore tessile — il punto dolente dell'economia lombarda — Dubini è nettamente pessimista: ritiene si tratti di una malattia mortale, i soldi spesi in ricostituenti e anabolismi sarebbero buttati al vento. A suo parere, l'unica via di salvezza è la specializzazione. E' inutile che ci ostiniamo a produrre iute, sacchi, tele grezze, quando i paesi in via di sviluppo riescono a sfornare gli stessi prodotti a costi nettamente inferiori, dato lo scarso costo della loro manodopera. Chi si vuol salvare, deve puntare tutte le sue energie sulla produzione specializzata, anzi specializzatissima, drappi d'alta moda, tessuti raffinati, stoffe lussuose, disegni di classe. E poichè è materialmente impossibile che tutte le industrie tessili d'Italia riescano a raggiungere un simile traguardo, è giocoforza pensare a una riconversione.

Secondo Dubini, le stesse somme che il governo sborsa per sostenere in qualche modo questi organismi malati, andrebbero spese per appoggiare una riconversione che indirizzi i tessili disoccupati verso nuovi settori industriali più moderni e più attivi. « Stiamo attraversando la stessa crisi che i paesi più avanzati del nostro hanno già attraversato diversi anni fa — *conclude* —; l'Inghilterra oggi ha appena un quinto dei telai di una volta. Anche noi dovremo arrivare alle stesse riduzioni ».

Gli faccio presente che i sindacati lamentano la stasi dell'occupazione. Nel 1963, l'anno più positivo, i dipendenti dell'industria in provincia di Milano erano 822 mila; nel 1965, l'anno più critico, erano scesi a 742 mila. Oggi, secondo cifre non ufficiali, saremmo sui 759 mila. Parlare di netta ripresa non è dunque eccessivo? Secondo Dubini no, perchè queste cifre rivelano solo una parte della realtà. E' vero, i dipendenti dell'industria non sono certo aumentati in misura considerevole, anzi in questi ultimi mesi sono leggermente diminuiti. Ma mentre due anni or sono la maggior parte di essi lavorava ad orario ridotto, ora tutti lavorano ad orario pieno. « E poi è naturale che l'occupazione aumenti in misura minore della produzione — *conclude il presidente della Assolombarda* — altrimenti non potremmo raggiungere quei livelli di produttività che, soli, ci permetteranno di affrontare vittoriosamente la concorrenza nel Mec dopo l'abbattimento delle ultime barriere tariffarie ».

Anche l'ingegner Eugenio Radice Fossati, presidente della Camera di commercio industria e agricoltura, è cautamente ottimista sulla situazione economica italiana in generale e su quella milanese in particolare. Neppure lui si preoccupa per la leggera flessione verificatasi nell'ultimo scorcio del '67, ritiene che a provocarla abbiano contribuito prevalentemente fattori esterni come la crisi della sterlina, i provvedimenti del governo americano in difesa del dollaro, la proroga dell'addizionale per l'alluvione e la pesantezza economica che ritarda certi paesi del Mec. Le sue preoccupazioni sono d'altro genere e riguardano principalmente la difficoltà di finanziamento, il livello della produttività in certi settori, i criteri economici degli enti mutualistici. Accanto a questi fattori negativi tuttavia egli ne vede altri nettamente positivi: primo fra tutti l'andamento delle esportazioni: in provincia di Milano, rispetto al 1963, sono aumentate del 44 per cento; mentre nello stesso periodo le importazioni sono diminuite del 10 per cento.

Il pronostico finale di Radice Fossati non si discosta gran che da quello di Dubini. « Il 1968 sarà un anno favorevole dal punto di vista economico; ma si manterrà a un livello leggermente inferiore a quello del '67. Anche perchè — *conclude sorridendo* — ci sarà la lunga pausa elettorale, seguita quasi subito dalle vacanze. Alle quali, naturalmente, nessuno di noi vorrà rinunciare ».

Gaetano Tumiati

Un caso « Zanzara » anche in Jugoslavia

Nis (Serbia), 22 gennaio.

Un caso « Zanzara » si è avuto anche in Jugoslavia. La Procura di Nis ha vietato la diffusione dell'ultimo numero del giornale *Student*, pubblicato dall'organizzazione degli universitari di questa città della Serbia. Il provvedimento è stato preso « *nell'interesse della moralità pubblica* ». (Ansa)

Parigi presenta la moda per la primavera

Mini-abiti con disegni geometrici di Esterel presentati ieri a Parigi da quattro indossatrici messicane (Tel. A.P.)

Esterel inventa l'abito componibile che ogni donna « monta » come vuole

Tutti gli elementi sono numerati come i « pezzi » del meccano - Il risultato finale è lasciato all'estro della cliente - Il sarto ha brevettato la sua « scoperta » - Lanciata una « linea » ispirata al Messico, con sombreri, ponci e sandali alla Zapata - Le gonne restano sopra al ginocchio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 gennaio.

Un vento di saggezza spira sulla moda parigina 1968. Fosse stato il contrario, nessuno se ne sarebbe fatto caso. Ma dato che la stravaganza e la ricerca della novità a tutti i costi sono ormai diventate la regola, il fatto che per la prima volta, dopo tanti anni, i *couturiers* parigini presentino una moda saggia e (relativamente) conservatrice costituisce di per sè un avvenimento.

Siamo appena agli inizi della « settimana della moda », e le cose potranno cambiare quando scenderanno in lizza Dior, Cardin e gli altri grossi calibri. Ma le collezioni presentate oggi — di Esterel, di Lepape e di Ferraud — contengono indicazioni rassicuranti per quelle « elegantissime » che cominciavano ad averne abbastanza di dover rivoluzionare ogni anno il proprio guardaroba per seguire i dettami dei « tiranni » della *haute couture*: la donna della prossima estate assomiglierà a quella della stagione scorsa, la linea muterà poco o le gonne rimarranno corte.

Quali siano i motivi che hanno spinto i *couturiers* parigini a questo ravvedimento (qualcuno ha parlato di autocritica) è anche troppo evidente: la moda francese è tributaria, per oltre il sessanta per cento delle sue entrate, del mercato americano. E negli Stati Uniti spira aria di tempesta: per riassestare la posizione del dollaro Johnson predica l'austerità e il suo appello rischia di trovare larga eco in un'opinione pubblica irritata dall'antiamericanismo sistematico del generale De Gaulle. In queste condizioni, il lancio di una moda rivoluzionaria avrebbe potuto significare, per i creatori francesi, il suicidio: mentre restando nel solco di una tradizione già collaudata essi possono sperare di limitare i danni della campagna di austerità americana e di contrastare efficacemente la sempre più insidiosa concorrenza della moda italiana.

La tendenza alla moderazione si è delineata fin dal primo mattino, quando Jacques Esterel ha inaugurato come sempre la serie delle sfilate nei saloni dell'Hôtel Crillon. Esterel è abituato ad andare controcorrente. All'ultima presentazione di moda, quando tutti esaltavano la minigonna, egli presentò vestiti che scendevano a metà polpaccio. Oggi, invece, ha presentato una collezione di una saggezza esemplare. Le sue gonne restano sempre al di sopra del ginocchio e la linea generale non si discosta di molto da quella della passata stagione.

Esterel ha battezzato la sua collezione « Presenza del Messico », in omaggio ai prossimi Giochi Olimpici e — soprattutto — per ricordare di essere stato scelto dal ministero dello Sport quale disegnatore dell'uniforme delle atlete francesi a Città di Messico. Questa « presenza messicana » si traduce in una abbondanza di copricapo a sombrero e di mantelli-poncio. Senza scomodare il Messico, si può comodamente definire una moda « coloniale », quale è stata presentata da altri *couturiers* nel mondo: collettini alla « Libertador », boleri veri o finti, fiocconi, cravatte, tessuti di colori sgargianti, sandali di corda alla « Viva Zapata ». Le spalle sono strette, il busto attillato, le gonne a piega.

Oltre ad una lunga serie di modelli di stile « messicano », Esterel ne ha presentati sei che fa definito « cinetici » o « a geometria variabile ». Nel depliant consegnato ai giornalisti prima della collezione, Esterel si è dilungato molto su questi abiti che costituiscono, a suo dire, « *una proposta per un'arte dell'abbigliamento fondamentalmente nuova* », e converrà spiegare di cosa si tratti: i sei vestiti sono rigorosamente identici per il taglio e per il colore: sono abitini corti, diritti, di merletto bianco, di quelli fabbricati in serie e venduti in tutti i grandi magazzini. Ma la « scoperta » di Esterel (e bisogna pensare che di scoperta si tratti effettivamente, se il *couturier* ha sentito il bisogno di brevettarla) consiste nell'adornarli con elementi mobili abbottonabili che si possono acquistare in scatole numerate come pezzi di un meccano: galloni, colletti, grembiulini, maniche, collane di fiori, nasche, disegni « op » e così via.

l. m.

I due si sono riconciliati

La Spaak chiede al padre di scrivere un film per lei

Parigi, 22 gennaio.

A otto anni dalla clamorosa rottura con la famiglia, Catherine Spaak si è rappacificata con il padre, l'autore cinematografico Charles Spaak (che fu lo sceneggiatore de La grande illusion*). Per sigillare meglio il ritorno alla casa, gli ha chiesto di scrivere il soggetto per il suo prossimo film. L'incontro fra gli Spaak è avvenuto a Vence, sulla Costa Azzurra, nella villa « Quatre saison », dove il cineasta passa la maggior parte dell'anno.*

COMUNICATO!

CONTINUA CON SUCCESSO

IN

Via S. BERNARDINO 4

quasi angolo Via Di Nanni

PER SOLI 6 GIORNI SI CEDERANNO

AL PUBBLICO 260 LOTTI DI MERCE

a prezzi fallimentari

ALCUNI PREZZI:	VALORE EFFETTIVO LIRE	PREZZO DI VENDITA LIRE
Strofinacci per cucina	210	50
Sottovesti nylon	650	100
Federe per cuscini finizzate	240	100
Slip cotone uomo e donna	440	100
Tovaglie in cotone	900	200
Cravatte in seta	1.100	200
Asciugamani fiandra	1.150	250
Camicie uomo in flanella	1.600	300
Maglie lana uomo e donna	2.250	500
Lenzuola 1 piazza finizzate	1.300	500
Maglioni lana	4.300	800
Gonne lana	3.800	800
Camicie uomo in tertal	5.300	1000
Pantaloni ski	6.800	1000
Termocoperte 1 piazza p. lana	5.600	1000
Impermeabili uomo e donna	5.600	1000
Lenzuola 2 piazze finizzate	2.380	1000
Servizi in fiandra × 6	7.200	1000
Giacche a vento trapuntate	7.800	1500
Termocoperte 2 piazze p. lana	10.200	2000
Giacche in lana	12.000	2000
Servizi in fiandra × 12	12.500	2500
Scendiletti 3 pezzi p. lana	9.800	2500
Vestiti uomo in tertal lana	25.000	5000
Tappeti sala cm. 140 × 200	23.000	5000

e centinaia di altri articoli a prezzi eccezionali!

ATTENZIONE: Un sensazionale lotto di confezioni delle migliori marche per uomo, donna e bambino sarà ceduto al pubblico a PREZZI ECCEZIONALI

APPROFITTATENE!

QUESTA E' L'UNICA E VERA OCCASIONE

SPETTACOLI

Lo spettacolo in scena al Carignano

Vent'anni di storia nel cabaret dei «Gufi»

«Non so, non ho visto, se c'ero dormivo» di Gigi Lunari - Una satira della vita italiana dal 1945 ad oggi

Una novità, i «Gufi» recitano, tutti e quattro. Sono alcuni anni che Brivio, Magni, Patruno e Svampa fanno spettacoli con le loro canzoni, nei cabaret e sul palcoscenico. Ma non le avevano mai cucite insieme con testi di qualche importanza. Le cantavano, e basta. Quest'anno invece sono i mattatori incontrastati di una vera e propria commedia, s'intende musicale, scritta da cima a fondo da Gigi Lunari con la collaborazione di due di loro, Roberto Brivio e Nanni Svampa.

Non so, non ho visto, se c'ero dormivo, che da ieri sera si rappresenta al Carignano, è uno spettacolo satirico per quattro moschettieri che vivono gli anni avventurosi e dolenti del conflitto, della Resistenza e dell'immediato dopoguerra. Vent'anni dopo, come gli eroi dumasiani, ecco gli stessi, ingrigiti e con un po' di pancetta, a guardarsi in faccia e a tirare le somme. C'è aria di celebrazione, la Liberazione è ormai lontana. Il bilancio è dolceamaro, con una punta di pessimismo che potrebbe parere eccessivo se non si trattasse di giovani quali, autore compreso, osservano con inquietudine chi annacqua il vino degli ideali dei loro padri.

Forse per questo il secondo tempo, con le sue frecciate ai nuovi ricchi, ai falsi devoti, agli inumani burocrati, scorre meglio del primo dove la rievocazione degli anni dal 1943 al 1948 non sempre trova il tono giusto, ripete cose già dette, diventa persino un po' antiquato con l'attentato a Togliatti. Ma la nascita della democrazia, raffigurata come un parto difficile, è un quadro davvero divertente e il carosello delle canzoni, con l'aiuto di spiritose diapositive e di efficaci scene mimate (*La svastica* con Gianni Magni), riempie e compensa i momenti di vuoto.

Del resto, sono ancora le canzoni che forniscono il filo conduttore più sicuro di una cavalcata attraverso vent'anni di storia recente, e sono ancora le canzoni che consentono ai «Gufi» di dare il meglio di se stessi sceneggiandole con gusto e con bravura. Resta il coloritissimo finale, con la girandola delle strofette popolaresche intonate all'osteria, a restituire le giuste proporzioni a uno spettacolo che non sempre sopporta di venire dilatato (accadeva anche con «Il teatrino» dell'anno scorso) alle misure, ad esso talvolta inadatte, del palcoscenico.

A furia di se e di ma, non si vorrebbe tuttavia lasciare l'impressione che tanto il testo di Lunari quanto l'interpretazione dei «Gufi» facciano cilecca. Al contrario: *Non so, non ho visto, se c'ero dormivo* è vivace e piacevole, si vede volentieri. Non deluderà, come non ha deluso ieri sera, gli ammiratori dei «Gufi», anzi ne accrescerà il numero. E i quattro protagonisti vi si buttano con un impegno ammirevole; cantano, recitano, mimano, fanno di tutto. Nel quadro che dà il titolo allo spettacolo, e che è tra i più spassosi, si trasformano addirittura in una orchestra sinfonica. Applausi calorosi, molte risate, richieste di bis.

a. bl.

All'Opera di Roma i ballerini del Bolscioi

Roma, 22 gennaio.

Sono arrivati oggi a Roma, provenienti da Parigi, i due primi ballerini del teatro Bolscioi di Mosca, Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev. Daranno una serie di rappresentazioni nel Teatro dell'Opera a partire da sabato 27 gennaio. Essi sono stati accolti all'aeroporto dallo scenografo Aurelio Milloss, e dai due primi ballerini del teatro lirico romano, Elisabetta Terabust e Alfredo Raino. Questi ultimi si alterneranno con i colleghi sovietici nei ruoli principali di alcuni balletti.

(*Ansa*)

Unione Culturale — Questa sera alle ore 21,30 la compagnia del «Teatrino» dello Stabile di Genova presenterà la commedia «Memorandum» di Vaclav Havel, con la regia di Marcello Aste. Repliche domani e giovedì 25 gennaio.

Musica e storia piemontese — Domani sera alle 21 al Circolo ufficiali, corso Vinzaglio 8, conferenza della prof. Marie-Thérèse Bouquet su «Musicisti piemontesi alla corte di Francia, musicisti francesi alla corte dei Savoia nel XVII e XVIII secolo». Seguirà un concerto di musiche dell'epoca diretto da Gustavo Beyer.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti gratuiti La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): Questa sera ore 21 precisa «prima» di «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy. E' gradito l'abito da sera. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).

Alfieri: ore 21,15 «Brasiliana», il carnevale di Rio. Prenotazioni presso Botteghino del Teatro, tel. 535.440. **Carignano**: ore 21,15 I Gufi: «Non so, non c'ero, se c'ero dormivo» di Lunari, con Brivio, Magni, Patruno, Svampa.

Alcione: Rivista Bertolini-Mario Grey ore 16,15 - 21,15.

Mafalda: Riv. Maria Ferrero «Volo 321 Torino-Roma» or. 16,15-21,30.

Palazzo Piccolo 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978 **Al Florida** (p. Solferino t. 542.822): ore 21 Complesso Los Santos. **Arlecchino**: 21 Roby e i Gentlemen. **Augustus**: ore 21 i Dadido. **Castellino**: ore 21 Paolo Gualdi. **Club 84**: ore 21 i Persani. **Edo** (v. P. Amedeo 20): ore 21 The Georg's. Serata a premi. **Gaudio Danse**: 16,30-21 i Melodici. **Gay Sala**: 15,45-21 Due orchestre. **Giardino Belle Arti**: ore 21 Boccaccio D'Andrì. **Hollywood**: ore 21 Chi-Co-Cha. **Le Roi**: ore 21 Ombretta Colli. **Massaua Danse**: 21 Glanty. **Piper**: 21 Discoteca. **Principe**: ore 21 i Fabrix. **Trocadero**: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club**: ore 21 novità. **Voom-Voom** (v. Barge 10, telefono 331.040): Pleasure Machine.

Abaijour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle**: Whisky a gogo più. **Baby Night** (traf. Pino, 894.213). **Caprice** (Secchi 16, om. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511,736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (Monc. 52): 21 Discoteca. **Whisky Notte**, 687.563: 21 Samurai.

CONSERVATORIO

Lezione Musicale (solfa pari) domani mercoledì ore 21,15

QUARTETTO

SANTOLIQUIDO

(Santoliquido - Pulitelo - Bianchi - Amiltestrof)

TEATRO ALFIERI

Da stasera ore 21,15

BRASILIANA

STREPITOSO SUCCESSO

Pren. Botteghino Teatro, 535.240

MACK 1

Via Camerona 11, tel. 535.352

HERBIE GOINS

e la sua favolosa

BALLERINE MULATTE

« Continua la serie d'oro »

Danze LA PERLA

Domani sera, tutto

TANGO VALZER POLKA MAZURKA

NINO GALLO

invita le VECCHIE GLORIE e gli appassionati di questi balli presentati dal Maestro

GIOVANNI MUSSO

e cantati da

RENATO SALVADORI

PIPER

PICCICCO

giovedì ore 22

EQUIPE 84

ritorna in pubblico con un nuovo entusiasmante

SPETTACOLO DI IMMAGINI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175). **Bodoni**: Cavour 28: Premio Nazionale. **L'Approdo** Bogino 17: M. A. Salazar. **Nuova Cebbò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Michele Beretta. **Gainiana**: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland. **Gisi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 18 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta. Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20. **In permanenza** grafica internazionale. **Torre** (Acc. Alb, 3 bis, t. 877.857): I, Mus, dipinti, disegni e monotipi. **Narciso** (p.za C. Felice 16): Retrospettiva di Alberto Martini. **Triade** (S. Francesco da Paola 29): Incontro Artisti Liguri e Piemontesi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «The Roman spring of mrs. Stone» (La primavera romana della signora Stone) di José Quintero con V. Leigh, W. Beatty, Lotte Lenia (Stati Uniti 1962 col. min. 105) viet. 18. Edizione originale senza didascalie).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mitsune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22. **Astor**: «Una guida per l'uomo sposato» Walter Matthau, R. Morse, Lucille Ball. Vietato min. 14. **Corso**: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25. **Cristallo**: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, vastmanc. **Doria**: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, technic. Vietato 18. **Giolitti** (tel. 500.760): «Le donne di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoka Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal**: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powell, Walter Barnes, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. **Luci**: «Dalle Ardenne all'Inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, in technicolor, scope. **Metropoli**: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, technicolor, scope. **Nazionale**: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30. **Reposi**: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30. **Romano**: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria**: «FBI contro Cosa Nostra» E. Zimballist, S. Stresberg, col. V. 14.

Ariston: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, Ewa Aulin. V. 18. **Arlecchino**: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, in panavision, eastmancolor. **Augustus**: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vietato 14. **Capitol**: «Sinfonia di guerra» colori, C. Heston, M. Schell.

Teatros: «Muori lentamente, fa le cose di più» con Brad Harris, Maria Perschy, in eastmancolor.

Alexandra: «20 chili di guai» techn. con Tony Curtis, S. Fiachetta. **Colosseo**: «L'immensità» D. Backy, G. Marchesi, C. Caselli. **Faro**: «La mia terra» scope, techn. Rock Hudson, J. Simmons. **Fiamma**: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. **Hollywood**: «L'immensità» Don Backy, Caterina Caselli, Ricky Maiocchi, Patty Pravo sc. Ap. 15. Ult. 22,30. **La Perla**: «Operazione diabolica» Rock Hudson. Vietato min. anni 18. **Maffei**: «Volo 321 Torino-Roma» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. **Film**: «Uccidete A. Segreto 777». **Massimo**: «Agente 007 si vive solo due volte» techn, sc. Sean Connery. **Orfeo**: «2 per la strada» A. Hepburn, A. Finney technicolor scope. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 - 22,15. **Principe**: «K. O. va a uccidi» colori, L. Love, P. Arding. **Statuto**: «Agente 007 si vive solo due volte» techn. scope, S. Connery.

Adriano: Password uccida agente Gordon» techn. R. Brown, H. Link. **Alcione**: «Aiutat» e Rivista Bertolini - Maria Grey; 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Ciltato speciale» technicolor, Lang Jeffries, Helga Line. **Reginae**: «Dio perdona, io no» con T. Hell, F. Wolff, technicolor.

Centrale: «Cat Ballou» Jane Fonda, Lee Marvin, Premio Oscar per il migliore interprete maschile. **Milano**: «Perché uccidi ancora» col. «Il coltello nella piaga» con Sophie Loren, Anthony Perkins. **Olimpia**: «Riffi internazionale» col. **Po**: «La morte viene da Manila» tec. **P. Nuovo**: «Febbre sulla città» col.; «La valle delle mille colline» col. **Santelice**: «L'uomo di Laramie» James Stewart, Arthur Kennedy, techn.

Esperia: «I 39 scalini» tec. sc. Moore **Giardino**: «Agente speciale L. K.» technicol. sc. R. Denton, B. Loncar. **Miralfori**: «La vedovella» Margaret Lee, P. da Filippo. Vietato min. 18. **Vinzaglio**: «La regina dei Vichinghi» technic. D. Murray, D. Huston.

America: «La città proibita» scope, technicolor, sexy. Vietato anni 18. **Ellisse**: «Marvin» tec. sc. Sean Connery, Tibby Endres. **S. Paolo**: «Spie contro il mondo» tec. sc. S. Granger, M. Lea, P. Brice.

Artisti: «Adios Gringo» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.

Belgio: «Vento di terre selvagge». **Corallo**: «Uccellacci e uccellini» con Totò. Vietato ai minori di anni 14. **Eridano**: «Bandito nero» Lord sc. col. **Oropa**: «Uomo di Casablanca» tec. **V. Vanaso**: «Operazione Poker» in technicolor, con Roger Brown.

Astro: «Killer Story» technicolor D. Duryea, P. Owers. **Bernini**: «Un condannato a morte è fuggito» Bresson, musica di Mozart. **Cibrario**: «Spietato Colt di Gringo» J. Reed, techn. sc. «Sinfonia per due spie» H. Lange. Vietato minori 14. **Ellisse**: «Svegliati e uccidi» con R. Hoffmann, Lisa Gastoni. **Massaua**: «L'immensità» Caterina Caselli, Don Backy. **Odeon**: «Allarme dal cielo» techn. André Smagghe, Marcel Bozuffi.

Stars: «Se sei vivo spara» con Tomas Milian, Marilù Tolo, techn. sc. V. 18. **Adua**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Crik e Crok. **Arst**: «Pionieri del West» V. Mayo, J. McCrea, technicolor scope. **Aurora**: «Strangolatore di Baltimora» C. Darrow, L. Devon, tec. Ap. 15,30. **Ilrosella**: «La valle del mistero» in technicolor, con R. Egan. **Milano**: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati in technicolor. **Nord**: «Il gioco delle spie» techn. Lea Padovani, Rory Calhoun. **Nuovo Fortino**: «James Clint sfida Interpol» con Eddie Constantine. **Palermo**: «Suspense a Venezia» in techn. scope, E. Sommer, R. Vaughn. **Sociale**: «Dick Smart 2007» techn. scope, Richard Wyler, M. Lee. **Zenit**: «Le avventure di Davy Crockatt» techn. sc. F. Parker, B. Ebsen.

Cabiria: «Come uccidere vostra moglie» J. Lemmon, Virna Lisi, techn. **Continental**: «Dio non paga il sabato» L. Ward, R. Mark, D. Igliazzi, col. scope. Vietato minori anni 18. **Fiamma**: «Donne, mitra, diamanti» tec. D. Martin, S. Stevens. Vietato 14. **Ghigo**: chiuso. **Italia**: «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, Ava Gardner, Tyrone Power. **Piemonte**: «Voglio sposarle tutte» sc. col. E. Presley, S. Fabares, D. Walley. **S. Carlo**: «Il sipario strappato» P. Newman, J. Andrews, technicolor sc. **Spezia**: «Prigionieri dell'isola insanguinata» J. Taddey, in technicolor.

Bianca: «Tempo di terrore» technic. **Doria**: «Giuramento dei Sioux» techn. **Roma**: «Trappola per 4» technic.

Alba: «Orizzonti di fuoco» technic. J. Taylor, J. Hudson. **Ambra**: chiuso. Da mercoì. «Arrivano i Russi» C. Reiner, E. M. Saint, col. **Apollo**: «La valle del mistero» techn. scope, R. Egan, F. Graves. **Edera**: «Ritorno del pistolero» in technicolor, con Robert Taylor. **Lucantoni**: «I Comanches» technicolor Dana Andrews. **Lutrario**: «Colpo grosso del camaleonte d'oro» technicolor, N. Damon. **Splendor**: «I diamanti che nessuno voleva rubare» technicolor, scope, con J. Valerie, D. Andrews.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucanto, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Carignano: «Il teatrino dei Gufi», biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Alfieri: «Balletto Brasiliana», biglietti ridotti all'Enal per stasera. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 28 gennaio, alle 17 e 21,15, per il ciclo «Le voci» sarà proiettato il film «The roman spring of mrs. Stone» (La primavera romana della signora Stone), di José Quintero, con Vivien Leigh, Warren Beatty, Lotte Lenia (Stati Uniti, 1961, colori, minuti 105). Vietato ai minori di anni 16. Edizione originale senza didascalie.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
11,30: «Sapere: l'economia italiana».
13 —: Due comiche.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Cantosterie: Il dono di Elisabetta», fiaba per i più piccini di Elisabetta Bonucci.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Il Leonardo», settimanale di scienza e tecnica; b) «Mille pattini», dal Palazzo del ghiaccio di Milano.
18,45: «La fede, oggi» interventi di padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: La civiltà cinese», a cura di Gino Nebiolo e Luciano Patuchi.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il vero movente», dramma giallo di Georg Kaiser, con Carlo d'Angelo, Grazia Maria Scalchi, Lino Troisi, Mario Colli, Franco Volpi, Mila Vannucci, Loris Gizzi. L'attore Marion Unwin convoca lo scrittore Flanagan, per dirgli che intenda rescindere il contratto con lui. Ne nasce una violenta scenata. Quella stessa sera il giovane scrittore viene trovato ucciso in un bosco. I sospetti cadono sull'editore.
22,30: «Salvemini: Una lezione di libertà», programma di Andrea Barbato e Paolo Mocci.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Verso il futuro: Le frontiere della vita», documentario di Emilio Sanna e Andrea Barbato.
22,15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Partecipano Ubaldo Lay e Corrado.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: «Il velliero in bottiglia» telefilm; 20,20: Telegiornale; 21: Astrolabio; 21,50: Canzoni a passeggio.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Corso di inglese	6,30 Giornale radio	10,00 Musiche clavicembalistiche: G. F. Haendel; J. Schobert
7,00 Giornale radio	6,35 Musiche del mattino	10,25 Ciaikowski: Quartetto in mi bem. min. op. 30
7,10 Musica per	7,30 Giornale radio	11,00 Settima Sinfonia di Gian Francesco Malipiero
7,48 Ieri al Parlamento	7,40 Bilardino e tempo di musica	11,25 Sonate di Müthal e Petrassi
8,00 Giornale radio	8,10 Pari e dispari	12,20 Debussy: La Boîte à joujoux; Bartok: Il Mandarino meraviglioso
8,30 Le canzoni del mattino	8,30 Giornale radio	13,10 Recital del violoncellista Daniil Shafran (J. S. Bach, Britten, Schubert e Sciostakovic)
9,06 Colonna musicale. Musiche di Dvorak, Sarasate, Petralia, Sinding, Cesana, Puccini, Blitt, Rachmaninov, Rodgers, Albeniz, Lerner, Massenet, Rimsky-Korsakov	8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino	14,30 Pagine da Così fan tutte, di Mozart, dir. P. Maag
10,00 Giornale radio	8,45 Le nuove canzoni	15,30 Zino: Sonata per vc. e pf.; Bint. all'italiana
10,05 La Radio per le Scuole: «Occhio di scimmia»	9,15 Romantica	16,30 Weber: Quintetto in si bem. maggiore
10,35 Le ore della musica	9,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
11,30 Antologia musicale	9,40 Album musicale	17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto
12,00 Giornale radio	10,00 Il tulipano nero, romanzo di A. Dumas. VII episodio	17,30 Corso di inglese
12,05 Contrappunto	10,15 Jazz panorama	17,45 Lucio Robert: Conc. per oboe e orchestra
12,47 Punto e virgola	10,30 Giornale radio	18,00 Giornale radio
13,00 Giornale radio	10,40 Linea diretta I più noti cantanti al telefono	18,15 Quadrante economico
13,20 Qui Dalida	11,00 Ciak	18,30 Musica leggera
14,00 Trasmissioni regionali	11,30 Giornale radio	18,45 L'economia moderna e i suoi maestri
14,40 Zibaldone italiano	11,35 Lettere aperte Rispondo Giulietta Masina	19,15 Concerto di ogni sera: Mozart Strawinsky, Kurt Weill
15,30 Le nuove canzoni	11,45 Le canzoni degli anni '60	20,30 Società e sociologia: S. Mill e la scuola inglese
15,45 Un quarto d'ora di novità	12,35 Giornale radio	21,00 Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna
16,00 Per i ragazzi: «La patria dell'uomo»	12,20 Trasmissioni regionali	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
16,30 Count Down	13,00 Io, Alberto Sordi	22,30 Libri ricevuti
17,00 Giornale radio	13,30 Giornale radio	22,40 Rivista delle riviste
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco. In questo numero un profilo di Britten. Il dialogo	13,35 Il senzatitolo	
18,10 Corso di inglese secondo il metodo Sandwich	14,20 Giornale radio	
18,20 Per voi giovani. Selezione musicale, con P. Pravo	14,45 Ribalta di successi	
19,12 Il cavaliere di Lagardère, di Paul Féval. XII puntata	15,00 Girandola di canzoni	
19,30 Luna-park	15,15 Grandi concertisti: chitarrista Narciso Yepes (Villa Lobos, Torroba, Sor)	
20,00 Giornale radio	15,30 Giornale radio	
20,15 Aladino e la lampada magica, opera di N. Rota, diretta da Carlo Franci, protagon. Franco Bonisolli. Registraz. al San Carlo di Napoli	15,35 Il boom dei libri tascabili	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: 16,30 Giornale radio; 16,55 Buon viaggio; ore 17,30 Giornale radio; 17,35 Classe unica: Problemi di teologia	
	18,00 Ping-pong	
	19,33 Hootenanny	
	20,00 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica	
	21,00 La voce dei lavoratori	
	21,10 Tempo di jazz	
	21,30 Giornale radio	
	21,35 Picc. ribalta	
	22,30 Giornale radio	

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici della banda musicale di Agliè si compiacciono con il loro Direttore M° Giuseppe Rinetti che, su proposta dell'On. Gian Aldo Arnaud, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica.

L'inglese si impara

in via Giolitti 55 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, avranno inizio nei primi giorni di febbraio. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School of Turin, v. Giolitti 55. Tel. 874.806.

Piatino pianoforti, s. Po 6

Offresi marche di migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237 Esclusività: Petrof e Steinbach.

Soprabiti Loden
Occasione unica

I soprabiti ideali per le intemperie ed adatti al sereno. Garantiti delle migliori marche in tessuto autentico tirolese. Per fine serie: per uomo e signora a partire da L. 19.000; per ragazzi da L. 11.000 Oldengland Impermeabili, via XX Settembre 68, quasi ang. v. Garibaldi.

I termosifoni sporcano?

Il Copritermo Alpha risolve il problema facilmente e con eleganza. Richiedici v. Cumiana 53, Torino o telefonate al 201.400 Perino.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

877.576 la Cr.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito a vostra disposizione in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Delsarto confezioni

Alla cortese attenzione della Clientela, Delsarto (via Roma 263) presenta articoli fine serie a prezzi di realizzo per rinnovo arredamento interno.

Porte pieghevoli Diviseite Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di forma in stratificato, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per locali - cucine. Anche tipi economici. Telefoni: 781.471, 745.121.

Servizio carburatori

Se il carburatore non rende: servizio carburatori Petrarca, via Petrarca 3, telefono 657.256. Garanzia sui lavori eseguiti.

Mobilificio Orap 20 rate

Camere da 139.000 alla famose Pollestere 280.000. Assortimento, qualità, garanzia. Mobili nuovi usati. Garibaldi 8 (cortile).

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Santa Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

• OGGI all'AUGUSTUS •

«Finalmente un film ove il sesso è argomento lieto e spensierato; non turba ma diverte. Un bravo agli italiani che sanno cogliere il bello che ci offre la vita»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

CINTURA DI CASTITÀ o "SALVAONORE"

nell'atrio dell'AUGUSTUS è in mostra una copia della cintura esposta nel museo del Palazzo Ducale di Venezia e indicata come "BRAGA DE FERO DELLA MOIER DEL SIGNOR DE PADOA"

TRIONFA al CRISTALLO

EWA AULIN

L'ATTRICE DEL MOMENTO

UN FILM CHE PER LA CRUDEZZA ED IL REALISMO DELLE IMMAGINI VI PROCURERA' « SENSAZIONI » « EMOZIONI » CHOC

EURO INTERNATIONAL FILMS

CINA LOLLOBRIGIDA
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

la MORTE ha FATTO l'UOVO

EWA AULIN JEAN SOBIESKI

E' VIETATO ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 20 MINUTI

Vietato ai minori di anni 18

QUESTO FILM E' IL SUCCESSO DEL GIORNO!

LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST

TECHNICOLOR TECHNISCOPE

allora tutti all'IDEAL

TRA POCHI GIORNI UN GRANDE SPETTACOLO!

Dove la violenza era legge vennero i...

PROFESSIONISTI PER UN MASSACRO

EASTMANCOLOR

NEL WEST ANCORA SI PARLA DI BILL LO SPIETATO E DI CHATTANOOGA BILL!

OGGI VITTORIA OGGI

ECCO LA MAFIA, LA MANO NERA, LA COSA NOSTRA CHE VIENE PRIMA DELLA MOGLIE, DELLA FAMIGLIA, DEL PAESE, DI DIO"

TECHNICOLOR

FBI CONTRO Cosa Nostra

JOSEPH COTTEN · TELLY SAVALAS · SUSAN STRASBERG

VIETATO MINORI 14 ANNI

da GIOVEDI' al NAZIONALE

JEAN-PAUL BELMONDO

IL LADRO DI PARIGI

ladro di gioielli e di donne...!

Finalmente, quanto prima anche a Torino!

PASSATO IN CENSURA IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE!!

L'HAREM

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

E' UN FILM RECORD

LUX: un trionfo!

DALLA BATTAGLIA DELLE ARDENNE... ...ALL'INFERNO DI BERLINO!!

UN FILM EPICO!

1963-64: IL GIORNO PIU' LUNGO
1965-66: LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
1967-68: DALLE ARDENNE ALL'INFERNO

LA TRADIZIONE DEI GRANDI CAPOLAVORI CONTINUA!

DALLE ARDENNE ALL'INFERNO

SUPERTECHNISCOPE TECHNICOLOR

E' UN FILM RECORD NON VIETATO

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM

AUDREY HEPBURN ALBERT FINNEY

in un film di STANLEY DONEN

DUE PER LA STRADA

PANAVISION® COLORE DE LUXE

IMMINENTE A TORINO

DIABOLIK

JOHN PHILIP LAW · MARISA MELL
MICHEL PICCOLI · ADOLFO CELI
TERRY THOMAS

L'IMMENSITA'

LA RAGAZZA DEL PAIPS

DORIA "Il palazzo di Torino"

CONTINUANO TRIONFALMENTE LE REPLICHE

'IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO' TIME

GANGSTER STORY

TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

GIOVANI e GIOVANISSIMI A VOI E PER VOI!!!

• HOLLYWOOD
• COLOSSEO
• MASSAUA

Il cantante del giorno DON BACKY con CATERINA CASELLI RIKI MAIOCCHI NICOLA di BARI e PATTY PRAVO

NEL FILM PIU' SCATENATO DELL'ANNO!

L'IMMENSITA'

LA RAGAZZA DEL PAIPS

DISCHI A META' PREZZO

Una occasionale occasione per chi ama ascoltare la buona musica. Un repertorio vasto ed assortito di dischi LP 30 cm. di musica classica e leggera interpretati dai più famosi artisti ed incisi dalle case più prestigiose e in vendita

A META' PREZZO per un periodo di tempo limitato

RICORDI

Self-service di Via Lagrange 35

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 511.024 - TORINO

INTRODUZIONE ALL'OPERA DI CLAUDE DEBUSSY

I misteriosi incantesimi di «Pelléas et Mélisande»

Non è facile, senza adeguata preparazione, apprezzare lo spettacolo che debutterà stasera al Nuovo - Debussy scelse una vicenda di sogno, carica di mistero e d'una fatalità inesprimibile La musica ha una bellezza segreta e preziosa, che dev'essere accolta con animo sgombro

La giovane soprano Irène Jarsky (Mélisande) nella prova generale al Teatro Nuovo. L'opera di Debussy sarà eseguita in francese, sotto la direzione di Peter Maag

Il 50° anniversario della morte di Debussy riconduce quest'anno con qualche frequenza sulle scene italiane (e questa sera a Torino, per la stagione lirica del Regio) il suo capolavoro teatrale, che nonostante i suoi 66 anni di vita, ha ancora fama d'opera di difficile ascolto, per la quale non guasta un minimo di preparazione. A questo scopo non si saprebbe consigliare niente di meglio che la lettura dei propositi manifestati dal compositore all'amico Maurice Emmanuel, nel 1889, tre anni prima di accingersi alla lunga composizione. Essi illustrano perfettamente la poetica da cui sarà governato il *Pelléas et Mélisande*, cioè l'ideale di un'opera non luminosa, ma dimessa, sfumata, volutamente grigia, in odio ad ogni ostentazione di eloquenza.

Diceva Debussy ventisettenne: «*Non sono tentato d'imitare ciò che ammiro in Wagner. Altra è la forma drammatica che concepisco: la musica vi comincia là dove la parola è impotente ad esprimere; la musica è fatta per l'inesprimibile; vorrei che avesse l'aria di uscire dall'ombra e che, a tratti, vi rientrasse; che fosse sempre discreta*».

Chiestogli qual poeta avrebbe potuto fornirgli un libretto simile, seguitava: «*Quello che, dicendo le cose a mezzo, mi permetterà d'inserire il mio sogno sopra il suo; quello che concepirà dei personaggi la cui storia e la cui sede non siano d'alcun tempo, d'alcun luogo; che non m'imporrà, dispoticamente, la* scena da fare... *Nel teatro musicale si canta troppo. Bisognerebbe cantare quando ne vale la pena e serbare gli accenti patetici. Devono esserci differenze nella energia dell'espressione. In certi punti è necessario dipingere in chiaroscuro e accontentarsi d'un grigiore diffuso... Sogno un testo che non mi condanni a perpetrare degli atti lunghi, pesanti...; dove i personaggi non discutono, ma subiscono la vita e la sorte*».

Questo è *Pelléas et Mélisande*: un sogno di nebbie fluttuanti, realizzato con mezzi artistici che tengono esclusivamente dell'evocazione, e nulla della descrizione. Un letterato, Jacques Rivière, ha sottolineato nel *Pelléas* il carattere di incantesimo, di fascinazione, che va oltre il pregio dell'opera d'arte per suggerire un costume, un modo di vivere e di sentire, un interiore «paese sonoro».

Povero di umanità e di sentimento il *Pelléas*? Più d'uno l'ha affermato, e tale può anche sembrare, se umanità e sentimento si cercano, tradizionalmente, nei singoli personaggi e nelle loro differenze individuali. Il valore umano del *Pelléas* non è da cercare nell'individuazione delle figure e nel contrasto drammatico delle loro passioni, bensì nella creazione d'un macrocosmo che le ingloba in sé come elementi costitutivi: le loro differenziazioni drammatiche restano puramente interiori e subordinate all'unità del tutto.

E' un mondo dove non c'è posto per la volontà dell'uomo, e la fatalità sospinge, misteriosa ed onnipresente, le creature. Le passioni sono smorzate ed attutite in una mezza tinta costante, che non è solo sobrio pudore delle proprie emozioni ed aristocratico disdegno degli effetti volgari, bensì è la necessaria conseguenza della subordinazione a un potere misterioso, superiore alle accidentali differenze e ai contrasti delle creature.

Si ponga mente all'affermazione di Debussy che «*la musica è fatta per l'inesprimibile*». Infatti la sostanza della musica di *Pelléas et Mélisande* è il mistero. Inconoscibile per definizione, ed estraneo alla natura umana, il mistero la sovrasta come un'ombra. E' questo mistero che si concreta nella musica di Debussy per il dramma di Maeterlinck, nei suoi ritmi irregolari, nella strumentazione smorzata, e soprattutto in quell'armonia ambigua, dove spesso coesistono il maggiore e il minore, e le note sono allivellate in una svalutazione, forse soppressione d'ogni gerarchia: donde dissonanze che non vengono più sentite come tali, perché ne è espunto il bisogno di risoluzione, sicché si adagiano nel presente, con una funzione di riposo, anziché attivare il moto del discorso musicale in una perenne fuga verso l'avvenire. Un'armonia che ha respinto l'irrequietezza faustiana dell'uomo occidentale, ed assapora senza fretta l'incanto del momento. Le note non «vanno» in alcun luogo: «sono», esistono.

Così si concreta nell'universo sonoro quella fatalità oscura che, più che piegare, addirittura sopprime la volontà dei personaggi, privandoli del libero arbitrio, e li rimescola come festuche mosse dal vento. Di questo mistero è gremita la partitura dell'opera: il mistero delle attrazioni elettive che spingono l'uno verso l'altra Pelléas e Mélisande, incontro a un adulterio impossibile, consapevoli della trappola senza via d'uscita in cui vanno a cacciarsi e rassegnati allo scacco d'una situazione contraddittoria; il mistero dei desideri sensuali sonnecchianti (i tre pezzenti sconosciuti che dormono nella grotta: «*ils dorment encore, ne les réveillons point*»), che poi si scatenano e sommergono l'uomo nella loro onda fluente, come la capigliatura bionda di Melisenda arrovesciata nel suo protendersi dalla finestra della torre; il mistero della morte vicina e lontana, della sua angosciosa «clandestinità», della sua «presenza assente», come scrive il filosofo e musicologo Jankélévitch.

Presenza ascosa come quella di Golaud, che si aggira invisibile intorno agli amanti, il spia con gli occhi del piccolo Yniold, e non è mai tanto oscuramente minaccioso come quando non c'è. Melisenda è ossessionata da questa presenza invisibile: «*Il y a quelqu'un derrière nous*». Oppure: «*j'entends parler derrière cette porte*». E di questa presenza invisibile è appunto fatta la sostanza della musica di Debussy, il cui raggio di espressione comincia là dove cessano le conoscenze dell'uomo. Il mistero della morte, il mistero — soprattutto — del destino: quella dura pietra che il piccolo Yniold non riesce a rimuovere per riprendere la sua palla smarrita.

Per le sue qualità di sottigliezza interiore, che escludono il comodo razionalismo della volontà, con tutto il suo corredo di simmetrie geometriche facilmente intelligibili, la musica di *Pelléas et Mélisande* vuol essere accostata con rispetto, e con un minimo di preparazione: avere almeno un'idea di quello che si va a sentire, sapere che non si ascolterà un canoro melodramma né un brutale drammone veristico. Ogni musica ha il suo «tempo» interiore, che va colto, non solo dall'esecutore, ma anche da chi ascolta, per accordarvi il «tempo» della propria anima.

Quell'attimo di silenzio assoluto, che ogni interprete esige, prima di calare la bacchetta o di posare le mani sulla tastiera o di tirare l'arco, e può magari parere al pubblico una posa, in realtà è la cesura necessaria, la frattura che bisogna operare per sospendere il «tempo» empirico della vita quotidiana, misurato dalle lancette dell'orologio e punteggiato dalle nostre occupazioni, e permettere che il «tempo» assoluto della musica, gremito di fatti interiori, si stabilisca e prenda possesso della nostra coscienza.

Ora questo solco, questo fossato difensivo si deve scavare più largo e più profondo per accogliere in noi i misteriosi arabeschi della fatalità che compongono la partitura del *Pelléas*. Le sue figure, e i suoi suoni, vagano mute con guizzi e dirottamenti improvvisi di pesci in acquario, di cui la ragione utilitaria dell'uomo non sa rendersi conto: un contegno agli antipodi del forsennato attivismo che imperversa nella vita contemporanea, dove tutti sanno dove vogliono andare, o credono di saperlo perché perseguono un loro piccolo interesse immediato; ed anche ammesso che ancora esistano alcuni superstiti della razza dei sublimi sbadati, ai quali la vita appare in se stessa come il bene supremo, pure loro vengono robustamente incolonnati da un minuzioso regolamento stradale, che con semafori, vigili ed altre implacabili invenzioni a ciascuno prescrive la direzione di marcia.

Il mormorio orchestrale su cui si apre la scena della foresta, con l'inesplicabile presenza di Mélisande spaurita e rannicchiata sull'orlo della fontana a cui giunge Golaud, così, senz'alcun motivo, per una imperscrutabile congiura del destino, questo misterioso, non deve cadere sopra una mente immune trafelata dal nostro pazzo tumulto d'ambizioni, d'avidità e di frivolezze.

Almeno all'esecuzione del *Pelléas* non si dovrebbe arrivare affannati all'ultimo momento (ma già Busoni si domandava come si potesse passare di punto in bianco dalla trama della vita quotidiana all'«allegro» della *Nona Sinfonia*). E negli ultimi minuti prima che si spengano le luci della sala, rinunciando alla eccitazione delle curiosità mondane, si conceda alla propria anima il lavacro d'alcuni istanti di raccoglimento silenzioso, perché possa, in quella pausa vuota, rendersi disponibile alla vita ineffabile che sta per occuparla. Diversamente — ed è una disavventura già occorsa ad illustri valentuomini — potrà accadere di alzarsi dalla poltrona soffocando uno sbadiglio e sbuffando increduli: — Sarà, ma tutto sommato questo *Pelléas* è una bella barba!

Massimo Mila

ARTI ED ARTISTI

Brauner e Matta: due modi di esprimere il surrealismo

L'area del Surrealismo moderno è così vasta, varia e accidentata che a più di quarant'anni dalla sua delimitazione ufficiale (il manifesto di Breton) è difficile inoltrarsi sul terreno dell'arte d'oggi senza almeno sfiorarla. Così mentre si chiudeva in bellezza, dopo un successo eccezionale, la rassegna delle «Muse inquietanti» alla Galleria civica di Torino, è sembrato naturale a «La Bussola» (via Po 9) riprendere in considerazione, esponendo un notevole gruppo d'opere, due pittori già rappresentati (ma uno molto incompletamente) in quella rassegna: il romeno Victor Brauner (1903-1966) e il cileno Sebastian Matta Echaurren, nato a Santiago nel 1911.

Il primo appartiene alla schiera dei surrealisti ortodossi, quelli che Patrick Waldberg, nel suo libro recentemente uscito in edizione italiana, *Surrealismo* (Mazzotta, Milano), chiamò i diffusori della «*bellezza convulsa*»; ma francamente non sappiamo spiegarci la fama di Brauner, la ricerca dei suoi quadri sul mercato. D'accordo con Jacques Lassaigne — che lo rievocò con 26 opere alla Biennale veneziana del '66 — per le lodi alla sua tecnica della pittura a cera (mentre la pittura ad olio ci sembra quanto mai elementare e grossolana, col colore ridotto a campiture piatte di tinta), non per il suo giudizio sull'artista «*puro ed eroico*».

Perché eroico? Forse perché le figure di Brauner «*sono ieratiche e nello stesso tempo vengono presentate secondo mutazioni zoomorfiche o vegetali*»? Sono giochi della fantasia che ben poco hanno che vedere con l'eroismo; e se diciamo questo è per dimostrare come la critica oggi usi parole a vanvera creando una rete sempre più fitta di confusioni. A parer nostro Brauner è un Klee più rozzo, più naturalistico, incerto fra gli ibridismi di Dalì ed i «misteri» di Delvaux e Magritte.

Per la grande mostra a Bologna nel 1963 di Sebastian Matta, la sua maggiore «retrospettiva», Francesco Arcangeli ha posto in luce che le origini schiettamente surrealiste del famoso pittore cileno sono soltanto un importante punto di partenza. Matta infatti va oltre la problematica poetica bretoniana, e tende a «visualizzare» l'avventura dello spirito proiettato in quel mondo di fantascienza che più che mai va identificandosi con il pianeta su cui viviamo. Egli è quindi a modo suo un realista: che invece di cose concrete rappresenta le sensazioni, le immaginazioni, gli incubi, le angosce, i terrori, le speranze, le ambizioni, le conquiste di cotesta avventura. Pochi artisti sono dunque, come lui, nel «proprio tempo»; e la sua immaginazione spazia da una irta meccanicità concreta all'astrazione più vaga e suadente. Ciò videro i torinesi già alla mostra della «Galatea» nel '58; lo rivedono ora in questa dozzina di travolgenti quadri.

Pippo Bercetti, piemontese al di là della cinquantina, è alla sua prima mostra personale torinese (galleria «Viotti», via Viotti 8), e questa sua discrezione in un tempo smanioso di arrivismi è quanto mai lodevole. La sua pazienza è ricompensata da una buona maturazione pittorica, che si traduce nell'equilibrato taglio dei motivi paesistici, resi sinteticamente a larghe masse ed ampi volumi, nel colore sobrio un po' spento ma limpido, in una rappresentazione realistica ma non pedantescamente veristica dell'ambiente da lui prediletto, quello delle Langhe.

mar. ber.

CRONACA TELEVISIVA

Nell'inferno dello Spielberg

Terza puntata de «Le mie prigioni»: la tragedia dei condannati politici - Ieri un bel film western - Tognazzi intervista Oronzo Pugliese e Helenio Herrera - Stasera dramma giallo

Con la terza puntata lo spettacolo de «Le mie prigioni» è sprofondato nell'inferno nero dello Spielberg. Duro, allucinato, orrido l'ambiente con celle che erano caverne umide e buie dove la mancanza di libertà diventava un incubo feroce, insopportabile.

In questa direzione il lavoro del regista Bolchi è stato veramente notevole: egli ha mantenuto piena fedeltà all'ispirazione di partenza che era quella — dichiarata e sottolineata — di restituire alla storia di Silvio Pellico un senso tragico: cioè il senso tragico della persecuzione politica, dell'umiliazione fisica e morale nei confronti degli uomini che hanno idee diverse da quelle di coloro che stanno al potere. Inutile dire come questa impostazione sia apparsa viva, con dolorosi riferimenti ad una realtà purtroppo ancora attuale in diverse parti del mondo.

Di proposito, con una risolutezza coraggiosa della quale bisogna dargli atto, Bolchi ha eliminato ogni pericolo di sentimentalismo e ha rinunciato persino a sfruttare la figura di Schiller e soprattutto la scena famosa dell'amputazione della gamba di Maroncelli, con la rosa, il chirurgo che piange ecc. ecc. Eccesso di rigore? No. Comprendiamo Bolchi e la sua paura di cadere nel quadretto oleografico, nel singhiozzante rivolto che avrebbe trasformato di colpo la tragedia in melodramma; e allora ha voluto tenersene lontano il più possibile e ha insistito sui toni cupi e martellanti, preferendo il rischio della pesantezza al rischio del fumetto.

Gli unici appunti che si possono fare si rivolgono ad alcuni — pochi per la verità — momenti dove la recitazione risentiva dell'estrema tensione del testo e accusava qualche colaritura in più; e all'intermezzo viennese in cui la figura di Francesco I appariva sotto un aspetto troppo frivolo e mondano: ci rendiamo conto che si voleva creare un contrasto tra lo Spielberg e la Corte austriaca, ma non era il caso di mettere in piedi un monarca da operetta.

* *

Ha debuttato, nel pomeriggio festivo, lo show «Gli amici della domenica» guidato dall'acerbo ma promettente Paolo Villaggio ed animato dal duo comico piemontese Ric e Gian. Lo show è molto familiare: l'importante è che con la scusa del «familiare» non scenda sotto il livello minimo.

* *

Ieri sera il ciclo western (che si avvale di una buona presentazione di Tullio Kezich, letta da Sergio Fantoni) ha riproposto un bel film di Howard Hawks, «Il grande cielo» (1952). Stavolta non ci sono state né delusioni né rivalutazioni: il film — come indica felicemente il titolo — è la cronaca semplice e ariosa di una lunga avventura su un fiume, tra foreste immense, sotto un cielo sconfinato. Era un film divertente sedici anni fa, lo è tuttora, senza avere perso nulla. Protagonista un Kirk Douglas incredibilmente non giovane.

Spiritoso moderatore di «Sprint», Ugo Tognazzi: interprete eccellente, ha saputo dialogare alla perfezione con due attori del calibro di Oronzo Pugliese e Helenio Herrera.

* *

Stasera sul canale nazionale andrà in onda un dramma di Georg Kaiser, «Il vero movente». Si tratta di una curiosità non piccola per gli appassionati di prosa. Kaiser fu uno dei maggiori rappresentanti dell'espressionismo tedesco, autore di noti testi come «L'incendio al Teatro dell'Opera», «Il cancelliere Krehler», «Giorno d'ottobre», «Da mezzogiorno a mezzanotte». Il dramma di stasera è una storia di tipo «giallo»: fu edito ad Amsterdam nel '39 e inscenato solo nel 1949 a Magdeburgo, quattro anni dopo che Kaiser, avverso al nazismo ed esule in Svizzera, era morto ad Ascona. «Il vero movente» è una novità per l'Italia.

Alle 22,30 sarà trasmesso un profilo di Gaetano Salvemini dal titolo «Salvemini: una lezione di libertà».

Sul secondo canale per la rubrica «Verso il futuro» saranno illustrate e discusse le ricerche in atto da molti anni sulla possibilità di allungare i termini della vita umana; il debutto della rubrica, col capitolo sui trapianti, è stato di estremo interesse. Indi «Ieri e oggi» che martedì scorso ha subito un rinvio e che dovrebbe ospitare la rievocazione delle vecchie riviste televisive con Tognazzi, Vianello e Abbe Lane.

* *

La prossima settimana vedremo la celebre commedia di François Mauriac Amarsi male (1945). La regia è di Mario Ferrero, tra gli interpreti Giuliana Lojodice, Arnoldo Tieri, Ludovica Modugno.

u. bz.

Mila Vannucci è la protagonista femminile del «Vero movente» di Georg Kaiser, stasera sul «Nazionale»

Il premio «Deux Magots» allo scrittore Guy Sajer

Parigi, 22 gennaio.

Il «Prix des Deux Magots», che ogni anno è dato nel celebre caffè letterario di Saint-Germain-des-Prés da una giuria di scrittori e giornalisti, è stato assegnato, quest'anno a Guy Sajer per il romanzo «*Le soldat oublié*».

Barnard a Roma incontrerà tre colleghi italiani alla tv

Il famoso chirurgo sudafricano arriverà in Italia il 30 gennaio

Roma, 22 gennaio.

Il prof. Barnard verrà a Roma martedì 30 gennaio per un «incontro» con tre colleghi italiani: i professori Donatelli, Stefanini e Valdoni. Il chirurgo sudafricano, che per primo ha eseguito il trapianto del cuore sull'uomo, sarà ospite della tv, che registrerà l'«incontro» per trasmetterlo la sera di mercoledì 31 gennaio.

Nel corso del colloquio tra il prof. Barnard ed i chirurghi italiani saranno esaminate le acquisizioni scientifiche che i recenti esperimenti operati in Sud Africa hanno portato al campo della cardiochirurgia.

Durante la permanenza a Roma il prof. Barnard sarà anche intervistato per la rubrica televisiva «Tv 7».

(Ansa)

Un musicista italiano fra i vincitori del Mitropoulos

New York, 22 gennaio.

Un giovane direttore d'orchestra italiano, Gaetano Delogu, di 33 anni, è fra i quattro vincitori del concorso internazionale Mitropoulos, che si è concluso ieri sera a New York. Con lui si sono affermati il canadese Boris Brott, di 23 anni, l'iraniano Farhad Meckhat, di 29 e il belga François Huybrechts, di 21. Riceveranno una somma di 5 mila dollari ciascuno, pari ad oltre tre milioni di lire.

Per il Circolo della Resistenza

Un ciclo di lezioni sul cittadino e lo Stato

L'apertura lunedì 29 - Parri parlerà sulle Forze armate

Il Circolo della Resistenza con la collaborazione del Centro studi Piero Gobetti e dell'Istituto di Storia della facoltà di Magistero ha organizzato un ciclo di lezioni sul problemi dell'Italia moderna, sul tema: «Il cittadino e lo Stato a vent'anni dalla Costituzione». Le finalità del corso — osservare in che modo lo Stato corrisponda alle esigenze di libertà e giustizia del cittadino nel quadro di una società in rapido sviluppo — sono state illustrate ieri sera al Circolo della Resistenza dal prof. Norberto Bobbio.

Le lezioni, con frequenza settimanale, si terranno da lunedì 29 gennaio nel salone della Galleria d'arte moderna con inizio alle 21. La prima riguarderà le Forze armate, relatore Ferruccio Parri. Seguiranno, il 5 febbraio, «La pubblica sicurezza» (prof. Gastone Cottino dell'Università di Modena); il 12 febbraio «La scuola» (prof. Carlo Augusto Viano); il 19 febbraio «I partiti» (Giorgio Galli direttore de *Il Mulino*); il 26 febbraio «I Sindacati» (Aris Accornero); e infine il 4 marzo «La Magistratura» (Luigi Bianchi D'Espinosa).

GEORGIA NON HA DUBBI: «PASTA DEL CAPITANO»!

La bella e simpatica attrice Georgia Moll, che questa sera apparirà in TV poco prima delle ore 21, conosce la formula magica per risolvere giochi di prestigio e di intelligenza. Ma conosce anche la formula, assai più importante, per avere denti sempre bianchi e respiro profumato: usa infatti il dentifricio «PASTA DEL CAPITANO»

TRIS dell'ONESTO
VIA S. TOMMASO 5
(quasi angolo Via Barbaroux)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO
A MENO PREZZO DI QUALSIASI
FALLIMENTO
vi troverete un vasto assortimento di pelliccerie pregiate, migliaia di articoli per Lei, per Lui, per la casa

COLLI PELLICCE	L.	300
STROFINACCI PER CUCINA	»	40
FEDERE	»	80
10.000 LENZUOLINI	»	300
CAMICETTA DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
GIACCA A VENTO	»	800

La Lollobrigida ritira una querela in cambio di un aiuto per la Sicilia

Denunciò una rivista che le aveva attribuito questa dichiarazione: «Adoro gli uomini violenti, tipo camionista»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 gennaio.

(*g. m.*) Gina Lollobrigida è stata attesa invano anche oggi al tribunale di Monza, dove si doveva svolgere la seconda udienza del processo per diffamazione da lei intentato contro una rivista «per soli uomini». L'attrice ha ritirato la querela, impegnando in cambio i responsabili del periodico incriminato a versare una somma per le vittime del terremoto in Sicilia.

Nel primo numero della rivista, apparso lo scorso marzo, era stato pubblicato un articolo con data New York, a firma Ton Richland, in cui si attribuivano all'attrice delle audaci dichiarazioni. «*Adoro gli uomini violenti, gli uomini tipo camionista*», ella avrebbe detto, secondo l'autore del servizio. La Lollobrigida sporse querela, sostenendo di non avere mai rilasciato quella intervista. Il responsabile del periodico si difese dicendo di averla ricevuta da un'agenzia di Milano, che l'aveva ripresa a sua volta da un'agenzia inglese.

Oggi il legale dell'attrice, all'apertura dell'udienza, ha detto che la sua cliente aveva deciso di ritirare la querela. Il presidente ha quindi dichiarato il «non luogo» a procedere e la vicenda giudiziaria è conclusa.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1295 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10 adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle spese in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte le Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

CERCASI autogrù usata Ormig, portata tonn. 4-7,5 perfetto stato. Telefonare 980-675 Torino.

CERCO macchina piegafoglio usata. Telefonare 957-430. A7948

GRU Favre 1966 unico cantiere, macchinario, attrezzatura edili (legname escluso) impresa vende direttamente per cessazione. Telef. 367-530 ore ufficio. A5741

VENDESI piallatrice Carnaghi nuova mm 8000 x 2500 testa a fresare consegna pronta. Telefono 785-222. Torino. 1001

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

ASSOCIAZIONE benefica cerca lavori eseguibili proprio domicilio: montaggio libri o più impegnativi. Serietà e garanzia, consegna puntuale. Telefonare 761-793. A7348

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione.

CENTRALI termiche, caldaie, bruciatori, radiatori costruisce ripara. Bosco, telefono 595-580. A132

DECORAZIONI perfettissime serietà rapidamente: lavabile 10.000, tappezzeria compresa 15.000. Telefonare 355-295. A6373

IMPRESA costruisce case ville riparazioni edifici moderno, Referenze. Telefonare 341-593, 341-576.

OFFICINA torni automatici accetta lavoro medio grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino»

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telefonare 545-344.

EDIL. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo subito senza garanzia a dipendenti commercianti. Proprietari auto ed alloggi. Cessioni stipendio ovunque residenti. Sommelier 17. Tel. 594-760

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a dipendenti grandi aziende, proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate) Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. O707

A. ACQUISTEREI Torino e vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. AFFIDATE molte aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 - 694-180. O931

A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai; commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A. 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio lotteria garantiti 270 mila giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O744

ACCESSORI auto cedesi in zona commerciale. Reddito garantito 350.000 mensili. Telefonare 740-714.

ACCONCIATURE avviatissimo svendesi, occasione, causa motivi familiari. Telefonare 874-841.

ACQUISTO contanti intera quantunque zona, purché conveniente. Telefonare 512-635.

ACQUISTO rivendita pane ottima, pagamento contanti, purché convenientissima. Telefonare 512-635.

ACCONCIATURE signora, Regia Porco, incasso mensile 400.000, ottimo utile. Cede: 2.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE: autorimessa 110 auto, officina, stazione Emanuel, affitto mensile: 250.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE - commista avviatissimo utile oltre 400.000 mensili cedesi dilazionando 3.500.000. Telefonare 652-281. 3001

AFFARONE cedo azienda commerciale compravendita autoveiture centrale reddito 1.000.000 mensile. Telefonare 633-120. A6509

ALBERGO Cervinia, 2ª categoria, 130 posti letto, alto reddito, cedesi anticipando 22.000.000. Telefonare 502-542. O596

AUTORIMESSA box 1500, Punta Rete, cedo gestione. Telef. 591-421.

AFFITTASI pizzeria, rosticceria, tavola calda su grande arteria, completamente arredata. Tel. 293-735.

ALBERGO Roburent alt. 1000, camere 40, vendesi causa decesso 35 milioni, eventualmente affitto. Telefonare 774-068. A4802

ALIMENTARI poli conigli alto reddito dimostrabile vendo permuta appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

AUTOACCESSORI ricambi, posizione commercialissima, giro affari annuo: oltre 35.000.000. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA ripurazioni, capacità 80 auto (completa), utile netto mensile: 800.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA artigiana piena sviluppo cerca socio amministratore. Telefonare 753-022. A5646

BAR cremeria arredatissimo angolare ristoro commercio cedesi 9.000.000. Telefonare 555-382. A4641

AUTORIMESSA 2000 mq seminuova, buon reddito, cede convenientemente, anche dilazionando. Telefonare 793-656 ore pasti. A7960

AZIENDA giocattoli ingrosso, elevatissimo giro affari, utile netto annuo: 35.000.000. Cede conveniente mente. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR palazzina tabacchi lyrex moderno adatto nucleo familiare cedesi. Telefonare 502-542. O596

BAR posto telefonico pubblico vicinanze Verres cedesi con immobili. Telefonare 502-542. O596

BAR primordine centrale, chiusura serale e festiva, incasso 70.000 giornaliere, cedesi 22.000.000 dilazionabili. Baena Carlo Alberto 41 telefono 531-046. A5222

BAR ristorante chiusura serale festiva netto annuo 7.000.000 vende Motta, Tel. 212-064. 2001

BAR superattrezzato modernissimo oltre 40.000 giornaliere 11.000.000. Tel. Motta 212-064. 2001

BAR trattoria esportazione, zona Stadio, utile netto mensile: 300.000. Cede: 5.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

BARUCCIO centrale, facile conduzione, ottima attrezzatura, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

CACCIA pesca armi munizioni Aosta centrale attività ventennale bloccasi 10.500.000. Telefonare 502-542.

CARPENTERIA metallica attrezzatissima, giro affari annuo: 40.000.000 incrementabile. Cede: 8.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

BOUTIQUE centro città avviatissima cedesi. Telef. 657-029 ore 13-14.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalieria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI drogheria torrefazione zona Francia causa malattia. Tel. 755-931.

CENTRALISSIMA boutique abbigliamento - confezioni, posizione particolarmente commerciale, clientela signorile, reddito sicuro. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CERCASI da privato piccolo prestito ottimo interesse garanzie restituzione 1 anno urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 1001

CLUB centralissimo, magnifici locali signorilmente arredati, attrezzatissimo, adatto altre attività. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

COMMERCIALISTA assumerebbe collaboratore specifica attività professionale precisando curriculum presso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 3001

COMMESTIBILE alimentari 70.000 giornaliera angolare attività decennale cedesi. Telefonare 502-514.

CONFEZIONI, mercerie, maglierie, centrale 13.000.000 annui cedesi 3.000.000. Telefonare 502-514.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fiori, 250.000 nette mensili, trattabili 3.000.000

DROGHERIA cedesi dilazionando zona commerciale. Telef. 758-949, 852-272. 1001

FERRAMENTA casalinghi, avviamento trentennale, giro affari annuo: 24 milioni, utile elevato. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129. O908

EDICOLA attiva compro contanti centrale, semi-centrale. Telef. 212-064.

ELETTRAUTO autoriparazioni dintorni Torino, attrezzatissimo, utile netto mensile: 220.000. Cede: 2 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ELETTRODOMESTICI, articoli regalo, lampadari, radiotelevisione, unico zona, ampie vetrine, con retro, cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-542. O596

FERRAMENTA casalinghi elettrodomestici, media Valle Susa, giro affari annuo: 30.000.000. Cede conve nientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

UNICO nella zona, cedesi negozio fiori avviatissimo. Telef. 551-026.

URGE motivi familiari cedesi negozio acconciature contro, trattabile. Telefonare 651-353. A6027

502-514. 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

2.000.000 cercasi garanzia immobiliare interesse 15.000 mensili restituzione anni uno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

FORNITURE sarte borgo San Paolo 30.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

INDUSTRIA TRENTENNALE METALMECCANICA LAMIERA ARTICOLO SPECIALIZZATO OTTIMA CLIENTELA 80 DIPENDENTI SUON REDDITO, CEDESI SINO A META' QUOTA, PREFERENZA PERSONA PRATICA AMMINISTRAZIONE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, DISPOSTA COLLABORARE ESPANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4098 — TORINO».

LATTERIA - commestibile Madonna Campagna adatto nucleo familiare cedesi. Telefonare 502-514.

LATTERIA S. Salvario, forte vendita formaggi, incasso giornaliero: oltre 50.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

LATTERIA statale Rivoli moderna avviata motivi famiglia cedesi 1.500.000 all'anno. Telef. 80-373 ore 20. 1001

LATTERIA semi commerciale, affitto mite, buon incasso, adatta persona sola. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

LORIO, c.so Francia 92, cede pelletteria forte reddito 3.500.000 trattabili. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede cartolibreria arredamento moderno. Zona commercialissima. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede latteria 200 litri giorno 4.500.000 dilazionabili. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo vasto clientela 13.000.000 dilazionabili

LORIO, c.so Francia 92, cede torrefazione drogheria 150.000 giornaliere 8.000.000 trattabili.

LORIO, c.so Francia 92, cede alimentari drogheria frutta verdura. 2 milioni 200.000 trattabili. Alloggio.

LORIO, c.so Francia 92, cede rivendita pane, drogheria zona commerciale. 2.200.000. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede drogheria zona Francia. 3.000.000 trattabili. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede articoli sportivi pesca, zona centralissima. 2.000.000 trattabili.

LORIO, c.so Francia 92, cede su corso centrale biancheria intima signora e calze. 2.500.000 trattabili.

MACELLERIA zona Vanchiglia, spaziosi locali attrezzatissimi, incasso mensile dimostrabile: 1.700.000. Cede: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

MERCERIA, confezioni Ivrea moderna via forte passaggio cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 502-542.

MERCERIE-maglierie, confezioni donna/ragazze, S. Paolo. Cede: 4 milioni, considerando permuta immobiliare. Fasano, Madama Cristina 129.

MOTTA cede pensione 24 camere centrale 7.300.000, affare. Telefonare 212-064. A5139

MOTTA cede torrefazione superalcolici 72.000 giornaliere, orario ridotto 10.500.000. Telefonare 212-064.

MOTTA cede bar centrale 120.000 dimostrabili, chiusura serale festiva 25.000.000. Telefonare 212-064.

MOTTA cede drogheria modernissima 3.800.000 incasso 40.000, affare. Tel. 212-064. 2001

MOTTA vende bar-osteria superalcolici semi centrale 3.600.000. Tel. 212-064. 2001

NEGOZIO materie plastiche gomma ottimo centro moderno incrementabile cedesi. Telefonare 502-542.

OCCASIONE cedo frutta verdura zona signorile 180.000 giornaliere, causa salute. Telefonare 328-520.

PANETTERIA nel Canavesano, avviamento ventennale, buon incasso incrementabile, reddito elevato. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PANIFICIO Ivrea, attività decennale, 200 kg. giornalieri cedesi cedere. Telefonare 502-542. O596

PASTICCERIA confetteria centralissima, locale signorile, utile netto mensile: 450.000. Cede: 12.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PASTIFICIO centrale, brillante posizione commerciale, attrezzatissimo, utile netto mensile: 800.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PER ragioni familiari vendesi drogheria in zona centrale. Tel. 280-795.

PER ritiro commercio cedesi avviatissima centrale mercerie. Escludonsi mediatori. Telefonare 60-418.

PICCOLA azienda nota fabbrica interni auto attrezzatissima, notevole sviluppo commerciale tutta Italia, cedesi. Telef. ore ufficio 544-614.

POLLI conigli carne ovina unico zona lavoro incrementabile cedesi. Troglia, corso Regina 168. O621

PRESTITI fiduciari operai, impiegati, artigiani, Autosovvenzioni. Sconto parietaglio, Telefonare 534-267.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefonare 549-879.

PRIMIZIE 100.000 giornaliere contralissimo posizione forte passaggio cedesi dilazionando. Telef. 537-213.

PROFUMERIA biancheria, lussuosamente arredato, primaria concessione, utile netto mensile: 600.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

PROFUMERIA moderna centrale 40 mila giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-514. O596

PROFUMERIA ottima posizione commerciale, signorilmente arredato, incasso giornaliero: 35.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

RITIRO commercio cede autoaccessori ricambi. Telefonare 293-729.

RIVENDITA pane-pasticceria, angolare, avviatissima, affitto mite, ulteriore sviluppo, cedesi. Telefonare 325-977, 539-614. A8014

SALUMERIA - gastronomia, dintorni Torino, completamente rimodernato, utile netto annuo: 9.000.000. Cede adeguatamente. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TABACCHERIA centrale alto reddito 26.000.000 - 28.000.000 vende Motta. Tel. 212-064. 2001

TABACCHERIA centrale redditizia levata 900.000 cede Troglia corso Regina 168. O621

TABACCHERIA centralissima, profumi - giocattoli, incasso giornaliero: 280.000, forte vendita minuterie. Cede: 26.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

UNICO nella zona, cedesi negozio fiori avviatissimo. Telef. 551-026.

URGE motivi familiari cedesi negozio acconciature contro, trattabile. Telefonare 651-353. A6027

502-514. 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

2.000.000 cercasi garanzia immobiliare interesse 15.000 mensili restituzione anni uno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggio privato, pagamento contanti. Telef. 301-162.

A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio Tel. 513-318, 634-673.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 64-061. O885

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telef. 544-123.

A.A. ESTIMONSI lotti progetto approvato dintorni Torino. Tel. 531-887.

A. ASSUMONSI incarichi vendita alloggi, case, ville, reg. Bravo 510-511.

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670 - 694-180. O908

A. ANTICIPO 1.500.000, via De Santis, vende camera tinello. Telefonare 610-636. A5726

A. CORSO Francia, Cascine Vica, vende nuovo 3 camere, 3.500.000. Telefonare 610-836.

(Continua a pag. 18)

Dirigere è pensare - vedere - decidere e oggi avete un potente strumento per governare un'azienda che cresce

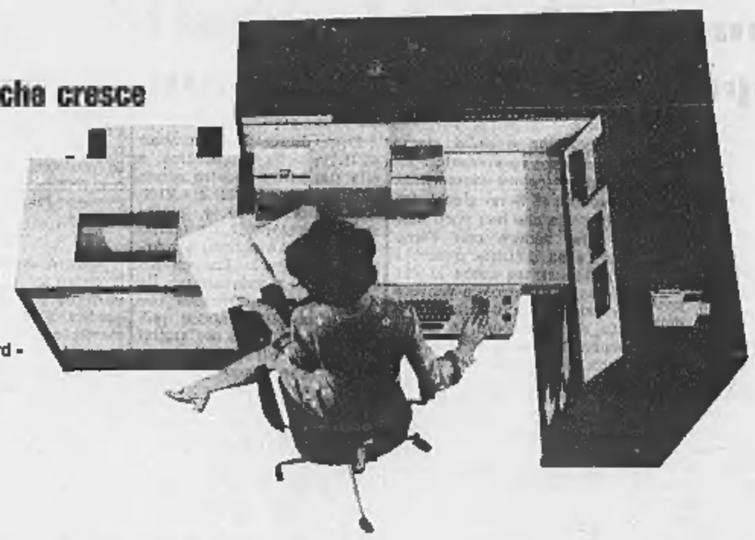
Information Systems

GE-55

Mezzi del passato non possono servire per governare il futuro delle aziende: sono mezzi modesti che consentono solo modesti orizzonti. Oggi le responsabilità di un capo d'azienda devono essere sostenute da valutazioni sicure. L'azienda "a memoria" funziona male. ■ GE-55 POTENZA E IMMEDIATEZZA - COMINCIA PER TUTTE LE AZIENDE L'ETÀ ELETTRONICA. La strada nuova è l'elaboratore elettronico GE-55, concepito per mettere anche la piccola azienda in parità tecnica con le compagnie più grandi. È un'idea nuova perchè GE-55 unisce le caratteristiche dei moderni elaboratori elettronici (potenza logica e simultaneità di operazioni) a quelle delle macchine contabili (facilità d'impiego e immediatezza di trattamento delle informazioni). È un elaboratore elettronico che parla e intende il linguaggio di una azienda che cresce. ■ UN SOLO APPARECCHIO, UNA SOLA OPERATRICE, MENO DI 3 METRI QUADRATI. GE-55 è la "scrivania" elettronica: questa espressione dice un livello evoluto dell'elaborazione elettronica, la fase in cui è resa facile, semplice, quotidiana. Le memorie modulari danno a GE-55 il suo grande potere logico, mentre per quanto riguarda la semplicità e l'immediatezza c'è una tastiera, come nelle macchine contabili. (In dieci giorni una signorina, una dattilografa intelligente, impara ad usarla. Non serve altro). ■ LUNGIMIRANZA. L'Olivetti-General Electric sente che comincia un corso nuovo per la gestione dell'impresa. GE-55 è pronto: strumento di lungimiranza, per l'azienda che vuol crescere con il passo di domani.

GE-55

elaboratore elettronico per l'azienda che cresce



GE-55 sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati

- ☐ Unità centrale con memoria a nuclei magnetici da 2500 a 10000 parole
  - ☐ Lettore di schede - Perforatore di schede - Stampante - Memorie ausiliarie a tamburo magnetico
  - ☐ Tastiera numerica - Tastiera alfanumerica
  - ☐ Software: Linguaggi simbolici - Programmi e sottoprogrammi standard - Sistemi di gestione operativa

olivetti general electric

Primo Ministro e ministro degli Esteri di Bucarest

I capi romeni Maurer e Manescu a Roma per una visita di due giorni

Gli ospiti (giunti in treno) accolti alla [illegible] Termini da Moro e Fanfani - I due Presidenti del Consiglio nello [illegible] parlano di [illegible] desiderio di [illegible] maggiore impulso alle relazioni italo-romene» - [illegible] Manescu (dopo [illegible] colloquio a Palazzo Chigi) incontrano Saragat al Quirinale e [illegible] invitano [illegible] Bucarest - L'invito è accettato, la [illegible] del viaggio è da stabilire

Contributo alla distensione

A poco più di cinque mesi dalla visita di Fanfani [illegible] Romania (7-11 agosto 1967), si trovano ora [illegible] Roma, graditi ospiti, [illegible] primo ministro e il ministro degli Esteri romeni, Maurer e Manescu. [illegible] dialogo tra Italia [illegible] Romania, cominciato nel settembre [illegible] '66 [illegible] la venuta [illegible] Manescu [illegible] Roma, si [illegible] dunque sviluppato molto rapido e fitto: segno evidente che non si tratta dei soliti incontri formali, persino sovrabbondanti, in questa epoca di diplomazia viaggiante, [illegible] che invece i [illegible] paesi hanno seriamente qualche [illegible] di solido e di concreto [illegible] dirsi.

In linea generale, i contatti italo-romeni rientrano in quella «apertura» tra Europa Occidentale ed Orientale, ormai in corso da alcuni anni, che sta lentamente, ma sicuramente, eliminando la rigida [illegible] innaturale divisione in due del nostro Continente. Le rispettive alleanze, certamente, rimangono [illegible] operanti: così l'Italia reputa sempre valida [illegible] propria appartenenza al Patto Atlantico, mentre la Romania, [illegible] tutto [illegible] suo vivace spirito di indipendenza nazionale, si mantiene tuttavia schierata nel Patto di Varsavia. [illegible] mutata però l'atmosfera, ecco [illegible] il punto capitale: oggi le alleanze [illegible] [illegible] più considerate [illegible] fortezze chiuse, bensì come posizioni avanzate, [illegible] ognuna delle quali si cerca di gettare ponti verso l'altra.

L'Italia e la Romania si [illegible] impegnate nell'impresa, naturalmente ciascuna in maniera diversa. Il cammino compiuto dai romeni, in pochi anni, [illegible] stato lungo [illegible] coraggioso: sono passati da una posizione oscura e indifferenziata tra i minori seguaci [illegible] Mosca, ad [illegible] posizione spregiudicata, all'avanguardia tra i paesi socialisti che cercano di percorrere una propria «via nazionale». Si [illegible] parlare, a proposito del nuovo atteggiamento romeno, di gollismo, [illegible] il paragone è tanto facile quanto impreciso. All'opposto di De Gaulle, infatti, i dirigenti romeni [illegible] perseguono sogni anacronistici e puramente negativi, ma [illegible] vorano nel presente, per dare un contributo positivo alla distensione. Come ha scritto Ceausescu [illegible] 7 maggio scorso, su *Scinteia*, [illegible] politica estera romena *«ha come base [illegible] studio e la conoscenza delle realtà della vita internazionale»*.

Una realtà ineliminabile è l'alleanza tra i paesi socialisti, [illegible] quale — dice [illegible] Ceausescu — rimane sempre «l'elemento centrale» della politica di Bucarest. Ma alleanza ed anche cooperazione non devono significare subordinazione; pertanto la Romania rivendica il proprio diritto alla diversità quando vengono in campo altri aspetti della realtà internazionale. Così, per fare gli esempi maggiori, riguardo ai rapporti [illegible] la Germania Occidentale o nei confronti della crisi del Medio Oriente. Così, ancora, col rifiuto di [illegible] ecipare alla riunione preparatoria della Conferenza mondiale comunista, indetta a Mosca per il mese prossimo.

Bucarest [illegible] bene che in questo modo rischia, quanto meno, un certo isolamento tra i suoi stessi alleati; perciò, [illegible] contrappeso, intensifica i rapporti con i paesi dell'Europa Occidentale. In questa direttiva l'Italia [illegible] presenta come un punto d'approdo forse ancora più indicato della Germania [illegible] della Francia. Nella nostra accoglienza favorevole al dinamismo romeno, infatti, [illegible] vi è alcun sottinteso: né [illegible] una ambiziosa *Ostpolitik* alla [illegible], né [illegible] una politica [illegible] grandezza alla francese. L'Italia, molto semplicemente, vuole collaborare [illegible] [illegible] Romania, perché ciò giova alla [illegible] sa generale della distensione ed insieme serve gli interessi particolari dei due paesi.

Interessi, questi ultimi, che sono solidamente fondati sul crescente sviluppo [illegible] rapporti economici. Con un intercambio, nel '67, di [illegible] miliardi [illegible] lire, l'Italia è [illegible] secondo *partner* commerciale della Romania, [illegible] i paesi dell'Europa Occidentale, preceduta solo dalla Germania; [illegible] già [illegible] prevede che, nell'anno in corso, si potrà arrivare [illegible] ai 170 miliardi. Gli accordi per la cooperazione industriale promettono molto bene, come dimostra [illegible] contratto appena firmato da una grossa industria italiana [illegible] per la costruzione di una fabbrica in Romania. Sul piano propriamente politico, infine, [illegible] incontri di [illegible] si prestano ottimamente ad una rassegna panoramica, centrata su quei problemi — dal Medio Oriente al trattato di non proliferazione nucleare — che vedono Roma [illegible] Bucarest vicine, quindi meglio in grado di dare contributi positivi.

Ferdinando Vegas

La Romania è estesa 237.500 kmq (tre quarti dell'Italia) [illegible] conta [illegible] milioni [illegible] abitanti. E' [illegible] paese in via di rapida industrializzazione: possiede giacimenti [illegible] petrolio

Nei primi colloqui si è discusso di collaborazione europea e disarmo

Il presidente Saragat in Quirinale con il primo ministro romeno Maurer, [illegible] destra, [illegible] con l'on. Moro (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] gennaio.

[illegible] presidente del Consiglio romeno Jon Gheorghe Maurer ed il [illegible] ministro degli Esteri Corneliu Manescu sono [illegible] stamane nella capitale italiana per una visita ufficiale di due giorni.

La visita fa seguito a quelle che i ministri degli Esteri dei due paesi [illegible] scambiate negli anni scorsi: Manescu è venuto in [illegible] nel 1966, mentre Fanfani si [illegible] recato a Bucarest nello [illegible] agosto per firmare tre accordi: uno consolare, uno culturale ed un terzo di collaborazione cinematografica. Altri due documenti dovrebbero essere siglati domani: un trattato [illegible] commercio [illegible] di navigazione e un accordo [illegible] collaborazione in campo turistico. [illegible] assai probabile che nei colloqui di questi due giorni [illegible] gettino le basi per nuove intese.

Giunti in treno, gli ospiti romeni sono stati ricevuti alla Stazione Termini dal presidente del Consiglio Moro, accompagnato dal ministro Fanfani [illegible] dai sottosegretari agli Esteri Lupis ed Olivo. I due presidenti del Consiglio hanno passato in rassegna una compagnia d'onore dei granatieri, mentre venti [illegible] suonati gli inni nazionali dei due paesi.

Nella sala [illegible] rappresentanza della stazione ha quindi avuto luogo il consueto scambio di saluti. Moro ha definito la visita di Maurer «avvenimento di alto significato che si ricollega [illegible] quella fraternità che tanto avvicina i nostri popoli», ma che «è anche frutto [illegible] un progressivo fecondo sviluppo delle relazioni italo-romene, nonché del nostro comune desiderio [illegible] dare loro ulteriore impulso».

Concetti analoghi [illegible] stati svolti nella sua replica da Maurer, [illegible] quale ha insistito sin dall'inizio sul desiderio del suo governo di espiorare, insieme con quello italiano, «nuovi campi di feconda collaborazione».

Dopo un primo colloquio in mattinata a Palazzo Chigi, i due uomini politici romeni, accompagnati dall'ambasciatore a Roma Burtica, si [illegible] no recati al Quirinale in visita di omaggio al presidente Saragat al quale hanno comunicato l'invito [illegible] recarsi in Romania a nome del [illegible] capo dello Stato Ceausescu. L'invito è stato accettato; quanto alla data, essa sarà stabilita attraverso i normali canali diplomatici. [illegible] è escluso che abbia luogo nel 1969, dopo le visite a Mosca e a Belgrado, già [illegible] programma per l'anno prossimo.

Dopo un secondo incontro con Moro e Fanfani nel tardo pomeriggio, Maurer e Manescu hanno preso parte in serata, insieme con la delegazione romena, [illegible] pranzo offerto in loro onore [illegible] Villa Madama. Nel corso del brindisi Moro ha illustrato con maggiore ampiezza quello che [illegible] uno degli obiettivi fondamentali della nostra politica estera nell'attuale fase storica: cioè la distensione in Europa [illegible] nel mondo.

Per questo, il governo si adopera tenacemente «a rinsaldare [illegible] le vie della concordia [illegible] della pace fra tutti i popoli»; per questo — ha detto Moro — si [illegible] impegnato «a sviluppare la collaborazione europea, a promuovere un equilibrato disarmo generale ed a sostenere l'organizzazione [illegible] delle Nazioni Unite nella sua opera [illegible] giustizia, di progresso e [illegible] pace. In modo particolare, [illegible] voluto intensificare i nostri rapporti con i paesi dell'Europa orientale nei campi della cultura, dell'economia, della scienza, della tecnica [illegible] anche in quello politico, nella fiducia che, attraverso un progressivo miglioramento del clima internazionale, sia agevolata [illegible] ricerca di eque soluzioni per i maggiori problemi che angustiano dividono il mondo».

Il premier romeno ha esposto le linee della politica estera di Bucarest ed ha affermato che essa considera la collaborazione fra i popoli condizione indispensabile per il mantenimento della pace. Ha poi auspicato una politica [illegible] sicurezza europea che garantisca il pacifico sviluppo [illegible] Continente. [illegible] ha quindi detto che la Romania condivide la preoccupazione per l'esistenza di focolai [illegible] guerra [illegible] e che considera l'eliminazione di ingerenze straniere come l'imperativo assoluto del consolidamento della pace nel mondo.

In precedenza, durante i colloqui, [illegible] proposito del Vietnam, i romeni [illegible] affermato che oggi esistono le condizioni necessarie ad un avvio di negoziati, purché da parte americana [illegible] ponga fine ai bombardamenti.

Arturo Barone

Wilson a Mosca per il Vietnam

Messaggio di Johnson a Kossighin

Il *premier* inglese ha avuto ieri un primo incontro [illegible] Kossighin: la lettera della Casa Bianca era stata appena consegnata al Cremlino - I contatti per [illegible] le basi di un negoziato nel Vietnam si moltiplicano - Gli altri temi dei colloqui di Wilson

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, [illegible] gennaio.

Il presidente del Consiglio sovietico, Kossighin, [illegible] il *premier* inglese Wilson hanno oggi avuto un colloquio preliminare di un'ora e mezzo «sui principali problemi [illegible] diali». Il colloquio, [illegible] quale hanno partecipato numerosi collaboratori dei due capi di governo, si è svolto «in [illegible] atmosfera amichevole» [illegible] Palazzo [illegible] Cremlino. Pochi minuti prima dell'arrivo di Wilson a Mosca, l'ambasciatore americano Thompson aveva chiesto urgentemente — e ottenuto — un incontro di mezz'ora [illegible] lo stesso Kossighin. L'ambasciatore ha consegnato [illegible] messaggio del presidente Johnson, [illegible] cernente il conflitto vietnamita [illegible] la minaccia della sua estensione al Laos e alla Cambogia.

[illegible] venuta così alla luce l'intensa attività diplomatica internazionale cautamente delineatasi negli ultimi giorni. Da parte sovietica e americana [illegible] vi sono state finora comunicazioni ufficiali, e l'ambasciata inglese si è limitata alla semplice cronaca [illegible] programma di Wilson. [illegible] [illegible] perciò puntualizzare le iniziative, nel gioco dei contrastanti interessi e dell'enorme [illegible] dei diversi problemi. Non vi è dubbio che oggi inizia un generico movimento — realizzabile «se no che sia — verso la pace. Kossighin, infatti, [illegible] recherà giovedì [illegible] [illegible] conferire con la signora Gandhi e [illegible] il maresciallo Tito; [illegible] fra due [illegible], Wilson andrà a Washington per incontrare Johnson. Ma ogni soluzione, più che mai, dipende sostanzialmente dagli Stati Uniti [illegible] dall'Unione Sovietica.

Nei circoli diplomatici [illegible] cidentali a [illegible] [illegible] osserva questa sera [illegible] un dialogo diretto pare ormai avviato fra i due paesi. Esso è difeso dalla massima segretezza e un inserimento britannico potrebbe risultare inopportuno. L'avvenuto incontro Thompson-Kossighin è [illegible] dubbio indicativo. Ma indicativo [illegible] anche stato l'arrivo di Dobrinin nei giorni scorsi: l'ambasciatore dell'Urss a Washington aveva avuto due colloqui [illegible] Rusk prima di partire, ed ha portato con sé «*materiale per pensare [illegible] per discutere*». Al centro [illegible] [illegible] logo [illegible] trovano probabilmente [illegible] proposte [illegible] Hanoi [illegible] trattative preliminari sulla crisi vietnamita. Mosca non ha assunto [illegible] ora un atteggiamento più conciliante che [illegible] passato, ma potrebbe modificarlo, almeno per quanto riguarda [illegible] Laos e la Cambogia.

Tutto [illegible] non sminuisce la importanza della visita di Wilson. Il Primo ministro inglese è accompagnato dal capo dipartimento [illegible] Foreign Office per l'Estremo Oriente. E' [illegible] segno che il Vietnam, il Laos e la Cambogia figurano [illegible] al primo posto della sua agenda. Nella sua qualità di copresidente della Conferenza di Ginevra del '54 per l'Indocina, insieme con l'Unione Sovietica, [illegible] Gran Bretagna occupa una posizione di rilievo. Wilson ha proposte precise [illegible] fare. Egli vorrebbe che la sorveglianza dei confini vietnamiti, laotiani e cambogiani fosse affidata alla Commissione tripartita [illegible] controllo istituita [illegible] '54, presieduta dall'India, e composta anche dalla Polonia e dal Canada. [illegible] da notare che Kossighin è stato dieci giorni fa a Varsavia. Occorre adesso vedere fino a che punto il piano inglese si adatta all'attuale fase del dialogo sovietico-americano.

Il secondo punto dell'incontro Wilson-Kossighin è stato [illegible] indicato stamani dalla *Pravda*, l'organo ufficiale del partito, che ha auspicato «*una collaborazione anglo-sovietica nell'interesse della sicurezza europea*». Già le *Izvestia*, il giornale governativo, avevano fatto ieri esplicito riferimento alla necessità di «*chiarire la situazione in Europa*». E' probabile pertanto che, nei colloqui [illegible] Wilson, Kossighin insisterà specialmente su due punti: la questione tedesca e quella della sicurezza europea. In più specifica istanza, egli riproporrebbe il tema della conferenza per un patto di non aggressione [illegible] un disarmo parziale in Europa, dal quale desidererebbe però escludere gli Stati Uniti. L'Inghilterra non è contraria [illegible] progetto, ma si oppone alla completa esclusione americana.

Terzo argomento delle discussioni sarà il Medio Oriente, in funzione non soltanto del conflitto arabo-israeliano, [illegible] anche della presenza militare britannica nel Golfo Persico. Le *Izvestia* hanno accusato Londra [illegible] preparato [illegible] strada alla penetrazione americana. «*In questo settore soffia un vento freddo*», ci ha detto un collega inglese. Infine, i due capi di governo esamineranno il problema del disarmo nucleare, in relazione, soprattutto, alla «corsa» ai sistemi antimissilistici; e dedicheranno ampia parte della giornata di domani ai rapporti bilaterali, soprattutto commerciali. Gran Bretagna e Unione Sovietica hanno sottoscritto [illegible] settimana scorsa un accordo di collaborazione tecnica.

Le critiche rivolte alla politica economica britannica, e [illegible] «supina obbedienza» di Londra a Washington nella [illegible] crisi del Vietnam, non hanno impedito al governo sovietico [illegible] accogliere oggi Wilson con tutti gli onori. E' [illegible] diciassettesima volta che il *premier* inglese viene in Russia, la terza dalla sua vittoria nelle elezioni [illegible] 1964. L'attuale visita è in restituzione a quella compiuta [illegible] Kossighin l'anno scorso a Londra. Wilson è [illegible] dall'aereo alle ore 15 locali (13 italiane) in [illegible] freddo violento, [illegible] gradi sotto zero, [illegible] teso da Kossighin, dai vicepresidenti del Consiglio dei ministri Follanski e Kirillin, dal ministro degli Esteri Gromiko [illegible] dal ministro del Commercio estero Patolicev. I due capi di governo si sono stretti cordialmente [illegible] mano, poi Wilson ha passato in rivista il picchetto d'onore sulla pista imbiancata dalla neve.

Il [illegible] [illegible] *premier* inglese per domani [illegible] piuttosto denso. Alle 9,45 egli deporrà [illegible] [illegible] fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Alle 10 si recherà [illegible] [illegible] bev presso cui si fermerà fino alle 12. Dopo [illegible] nuovo colloquio con Kossighin, colazione alla «Casa dei ricevimenti». Ripresa delle discussioni alle 15,30: [illegible] [illegible] [illegible] più esaurienti [illegible] difficili dell'intera visita. A [illegible] ra, Wilson assisterà ad uno spettacolo, [illegible] [illegible] precisato, al «Palazzo dei Congressi» [illegible] Cremlino.

Ennio Caretto

Il premier inglese Wilson arriva a Mosca accolto [illegible] Kossighin (Telefoto Ansa)

SE IO FOSSI SORDA MI RIVOLGEREI AD AMPLIFON

[illegible] PER QUESTI 5 MOTIVI:

- dispone [illegible] sistemi per correggere la perdita di udito SENZA [illegible] [illegible] ORECCHIE;
- ha 20 anni di esperienza e di successo;
- ha decine di migliaia di clienti riconoscenti;
- ha simpatia e comprensione per i vostri problemi personali;
- ha una competenza tecnica eccezionale nel risolvere tali problemi.

Venite OGGI STESSO a fare un esame dell'udito, GRATIS e senza impegno. Per informazioni, scrivete o telefonate. Richiedete un prezioso libretto GRATUITO sui problemi della sordità.

amplifon FILIALE AMPLIFON Via S. Tommaso, 24 (ang. Via S. Teresa) 10121 [illegible] - Tel. 937.091 - [illegible]

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

Gli aiuti per la Sicilia

(Segue dalla 5ª pagina)

Direzione Ditta Scaglione Mario 30.000; Dipendenti della Ditta Scaglione Mario 27.000; Fratelli Balbi Diavoleto - Rivalta Bormida 25 mila.

Scuola elementare Baroli di Baldissero d'Alba e famiglie 23.200; Cuaz geom. [illegible] rico Aosta 20.000; Operai General vini 18.000.

Alunni e insegnante classe IV maschile A scuola elementare S. Pellico - Torino 16.500; Gianni e Carla [illegible]

Olivetta Ottavio e Giuseppina - Rosingo [illegible] Carrù-Monferrato 10.000; N. N. - Casorzo 10.000; I bambini Elena, Pinuccio, Franco Gotta [illegible] memoria [illegible] loro caro papà da Acqui Terme 10.000.

[illegible]. N. 10.000; Famiglia Marchisio 10.000; Bomio 10.000; Famiglia Sciascia Lorenzo 7000; Marina [illegible] Laura 5000.

Aimo Luigi - Castellazzo Bormida 5000; G. in [illegible] ria del maestro Ugo - Castellazzo Bormida 5000; Rocca Paola giornalaia e Garassino Rosa in suffragio dei nostri poveri morti 5000.

In memoria di Papa Giovanni [illegible] - Sardi Teresa in Zaino - Solero 5000; A. E. [illegible]. 5000; Bosso Francesco 5000; In nome degli uomini [illegible] buona volontà [illegible]; Adamo [illegible]

Maria Pizzorno - Alessandria 3000; Angelo e Maria - Asti 3000; Un operaio, tramite una consorella della S. Vincenzo 2500; Ercone Giuseppe - Pomaro 2000.

Abbiate Giovanni e Angela - Sezzadio 3000; La piccola Grena Franchina [illegible] caldone 1000; Cavaliere Biagio 200; Stella Domenico 500; Bonetto Domenico 300; N. N. [illegible]

Totale L. 29.555.475

[illegible] prec. [illegible] 252.150.975

Totale gener. [illegible] 281.706.450

[illegible] un bimbo [illegible] si credeva fosse morto nel terremoto

Trapani, 22 gennaio.

Un bambino di due anni, Antonino Gandolfi, che si riteneva morto sotto le macerie della sua abitazione di Salemi, crollata per il terremoto [illegible] lunedì notte, [illegible] stato ritrovato vivo e riconsegnato ai genitori.

Nel panico provocato dal terremoto [illegible] piccino fu [illegible] colto da una famiglia che abitava di fronte alla sua e fu condotto nelle campagne [illegible] circondano Salemi. I genitori [illegible] Antonino lo avevano pianto, morto.

Il ritiro delle pensioni [illegible] zone [illegible] terremoto

Roma, 22 gennaio.

I pensionati dell'Inps [illegible] delle zone colpite [illegible] terremoto e che abbiano lasciato le località sinistrate, possono riscuotere presso qualsiasi sede dell'Istituto la rata di pensione eventualmente non riscossa relativa [illegible] bimestre [illegible]nio-febbraio 1968.

In tal [illegible] gli interessati dov[illegible]o compilare presso le sedi dell'«Inps» apposita [illegible]manda indicando l'ultima [illegible]ta percepita e l'ufficio postale [illegible] presso [illegible] quale hanno ricevuto l'ultimo pagamento.

(Agenzia Italia)

Sospesa la raccolta di sangue per i terremotati

Un comunicato [illegible] Ministero

Roma, 22 gennaio.

Il Ministero della Sanità comunica [illegible] «*la risposta della popolazione agli appelli per la raccolta di sangue per le [illegible] terremotate della [illegible]cilia ha superato ogni ottimistica previsione*».

«*Il sangue finora raccolto ed il plasma pervenuto anche dall'estero hanno consentito di far fronte ampiamente alle esigenze locali e di ricostituire le scorte di emergenza*».

«*Pertanto* — [illegible] il comunicato — *enti ed associazioni che [illegible] tanto entusiasmo hanno organizzato la raccolta di sangue [illegible] invitati momentaneamente a voler sospendere ogni operazione*». (Ansa)

E' NOTTE BIOL LAVA

CRONACHE DELLO SPORT

SONO ANCORA IN GARA 153 EQUIPAGGI SU 200 PARTITI

Oggi nel Rallye di Montecarlo si iniziano le prove conclusive

I primi a giungere nel Principato sono stati gli elvetici Lier e Buzzi: erano partiti da Atene, sono restati al volante [illegible] ore consecutive - Le auto sorvegliate [illegible] gendarmi armati - Fra gli [illegible] senza penalità vi è anche quello del nipote [illegible] De Gaulle - In programma 1491 chilometri di percorso, con 7 prove [illegible] velocità

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 23 gennaio.

La prima fase del Rallye automobilistico di Montecarlo si è conclusa stamane [illegible] l'arrivo nel Principato [illegible] concorrenti partiti nella serata di venerdì [illegible] Atene, Lisbona, Reims, Francoforte, Dover, Oslo, Varsavia e Montecarlo stessa. [illegible] giunti 153 dei 200 equipaggi in gara. 47 hanno dovuto abbandonare la competizione, per lo più per guasti meccanici. Hanno fatto eccezione, purtroppo, Sandro Munari e Luciano Lombardini, fermati sulla strada di Skoplje dal tarribile scontro di sabato con una macchina jugoslava, e due concorrenti inglesi — New e Chitty, — terminati nei pressi di Le Mans contro un'auto francese.

Secondo la tabella di marcia, i primi [illegible] concludere l'« itinerario di avvicinamento » sono stati gli svizzeri Patrick Lier e Michel Buzzi, [illegible] una « Sumbeam Imp. ». Erano le 8,32 del mattino, i due [illegible] lasciato Atene esattamente [illegible] 20,15 di venerdì, il che significa che hanno trascorso al volante circa 60 ore. Cinque minuti dopo è giunto il finlandese Timo Makinen, sulla « Mini-Cooper S », uno dei favoriti in questo Rallye, che ha già vinto nel 1965, in compagnia — [illegible] oggi — dell'inglese Paul Easter. Poi, via via, sono arrivati tutti [illegible] altri. La sfilata si è conclusa a mezzogiorno [illegible] mezzo con la « Saab » dei norvegesi Steen e [illegible] sen.

Questo l'arrivo « ufficiale », perché [illegible] n'è stato un altro, ufficioso, sulle montagne che circondano Montecarlo, poco prima dell'ultimo posto [illegible] controllo. Tutte le Case che seguono la competizione hanno disposto squadre di [illegible] canici e furgoni per offrire alle loro vetture l'assistenza necessaria, per eliminare gli eventuali guasti o per sostituire quel certo [illegible] che [illegible] è danneggiato. Tutte operazioni [illegible] compiere in quel l'oretta di tempo che i piloti guadagnano in genere sulla tabella-base, fissata per ogni controllo della Giuria. A Montecarlo [illegible] macchine sarebbero state ricoverate nel [illegible] chiuso, ove non è più possibile entrare, pena la squalifica. Vi sono addirittura coppie di gendarmi armati che [illegible] vegliano il recinto.

Così, tutti i concorrenti si sono affrettati ad arrivare nei punti concordati in precedenza [illegible] i loro direttori di [illegible] sa. Alla Turbie, la strada più alta delle tre che attraversano la Costa Azzurra, c'erano la « Bmc » [illegible] [illegible] « Porsche ». Anche gli equipaggi privati in gara con vetture della « Fiat » hanno potuto contare sull'assistenza della Casa torinese, che non ha voluto lasciare completamente soli i suoi clienti sportivi.

La « Lancia » [illegible] [illegible] sistemata invece in una villa a pochissimi metri dal posto di controllo, situato sulla Moyenne Corniche. Un cortile, una [illegible] di meccanici. Sono comparsi prima Andersson e Davenport, seguiti dal campione europeo Soder[illegible] e da Pat Moss. La guidatrice inglese, scendendo [illegible] macchina, ha soltanto domandato: « *Come sta Munari?* ».

La Moss, che era partita da Montecarlo, si è lamentata [illegible] fitta nebbia incontrata nella zona di Grenoble. « *Avevo tolto gli antinebbia per montare un altro paio di proiettori allo iodio, ottimi ma di tipo normale. Così, quando è sceso [illegible] nebbione, ho dovuto faticare per poter proseguire* »

Comunque, né [illegible] Moss né la Nystrom, sua compagna [illegible] viaggio, sono apparse stanche. Si [illegible] rifatto il trucco, per comparire a Montecarlo in perfetto ordine. Del resto, il vezzo quest'anno si sta comunicando dalle concorrenti femminili anche alle macchine. Se non hanno riparazioni urgenti da fare, le Case cu[illegible] la toeletta delle vetture, come se dovessero inviarle ad un salone. Oggi, a Montecarlo, [illegible] auto hanno [illegible] la leggenda [illegible] fango e della polvere dei Rallye presentandosi lucide e pulite al controllo finale.

Alla « Lancia » l'atmosfera è abbastanza serena. L'incidente di Munari e Lombardini ha dolorosamente colpito la squadra, ma l'impegno ne è uscito rafforzato. Non lo dicono, non vogliono dirlo per non incorrere nella [illegible] torica, [illegible] una affermazione che [illegible] Lombardini vorrebbero ottenerla tutti, piloti e meccanici.

Questa sera il direttore sportivo, Cesare Fiorio, ha tenuto una riunione per mettere a punto [illegible] ultimi particolari sulla prova di domani. E' in [illegible] la seconda fase [illegible] Rallye, la Monaco-Valx-Les-Bains-Monaco: 1491 chilometri [illegible] percorso, sette prove di velocità. Partenza alle 7,30, arrivo mercoledì mattina, dopo aver toccato Gap e la regione alle spalle di Marsiglia.

Le strade sono abbastanza pulite, la neve caduta nei giorni scorsi si [illegible] sciolta. C'è soltanto qualche tratto ghiacciato. Una situazione che sembra favorire la « Porsche », le cui due litri — più potenti delle rivali italiana e inglese — hanno logicamente buon gioco sull'asciutto. La « Bmc » comunque, ha fatto entrare le [illegible] vetture nel parco chiuso con pneumatici muniti [illegible] chiodi molto lunghi, da ghiaccio. Qualcuno dice che i meteorologi che gli inglesi si [illegible] portati appresso sentenziano per domani [illegible] Ma è più probabile che sia [illegible] una mossa tattica, come quelle in [illegible] nel calcio, e che le « Mini » cambino le gomme in quel quarto d'ora prima della partenza che il regolamento [illegible] ai concorrenti per operazioni del [illegible] ge. Del resto, ogni vettura ha a sua disposizione oltre [illegible] to venti pneumatici. Tutte le altre marche hanno scelto pneumatici tipo corsa, senza chiodi o con scarsissima chiodatura.

Il tempo, domani, darà [illegible] gione [illegible] qualcuno [illegible] torto ad altri. Da segnalare che fra gli equipaggi in gara, senza penalizzazione, [illegible] anche quello composto [illegible] Henri Chemin [illegible] Alain De Gaulle, il nipote del Generale si sta comportando bene, malgrado non sia abituato alle fatiche dei Rallyes.

Michele Fenu

Pat Moss, sorella dell'ex campione [illegible] volante, all'arrivo a Montecarlo (Telef.)

Conclusо il Concorso Ippico di Torino

Mancinelli si afferma nel «Gran Premio Fiat»

L'italiano ha sconfitto in barrage Gerson Monteiro (Brasile) - Si [illegible] aggiudicato [illegible] « 124 » Poco prima dell'emozionante finale aveva comperato per 30 milioni il cavallo francese Nagir

Graziano Mancinelli ha vinto ieri sera a Torino Esposizioni il Gran Premio Fiat, la gara che ha concluso il Concorso ippico internazionale. Si [illegible] imposto in sella a Water Surfer: è riuscito nel « barrage » [illegible] non commettere errori ed [illegible] così preceduto il brasiliano Gerson Monteiro, che invece aveva abbattuto un ostacolo.

Ventun concorrenti hanno partecipato alla gara, quattro non hanno fatto sbagli nella prima manche: Monteiro, Mancinelli, lo svizzero Weier [illegible] Piero D'Inzeo. Nella seconda prova dei concorrenti in [illegible] per la vittoria soltanto Monteiro [illegible] Mancinelli riuscivano [illegible] non commettere [illegible] ri. Quattro penalità invece per Weier ed anche per Piero D'Inzeo.

Nel « barrage » finale Monteiro « toccava » [illegible] secondo ostacolo; un trovone che oscillava a lungo prima di cadere. Il cavallo brasiliano allora scattava velocissimo [illegible] concludeva [illegible] quattro penalità nell'ottimo tempo [illegible] 43"; l'intento di Monteiro era di obbligare Mancinelli ad andare molto svelto, in modo da fare registrare un tempo inferiore a quello del brasiliano nel caso che anche l'italiano fosse incorso [illegible] quattro penalità. Ma Mancinelli invece si è affidato alla grande sicurezza di Water Surfer. E' partito tranquillo, ha saltato con molta calma ed è riuscito [illegible] [illegible] commettere alcun errore. Mai la sua vittoria è stata in dubbio. Il cavaliere italiano ha impiegato circa 20" più [illegible] brasiliano, ma non avendo abbattuto ostacoli è risultato vincitore del Gran Premio Fiat.

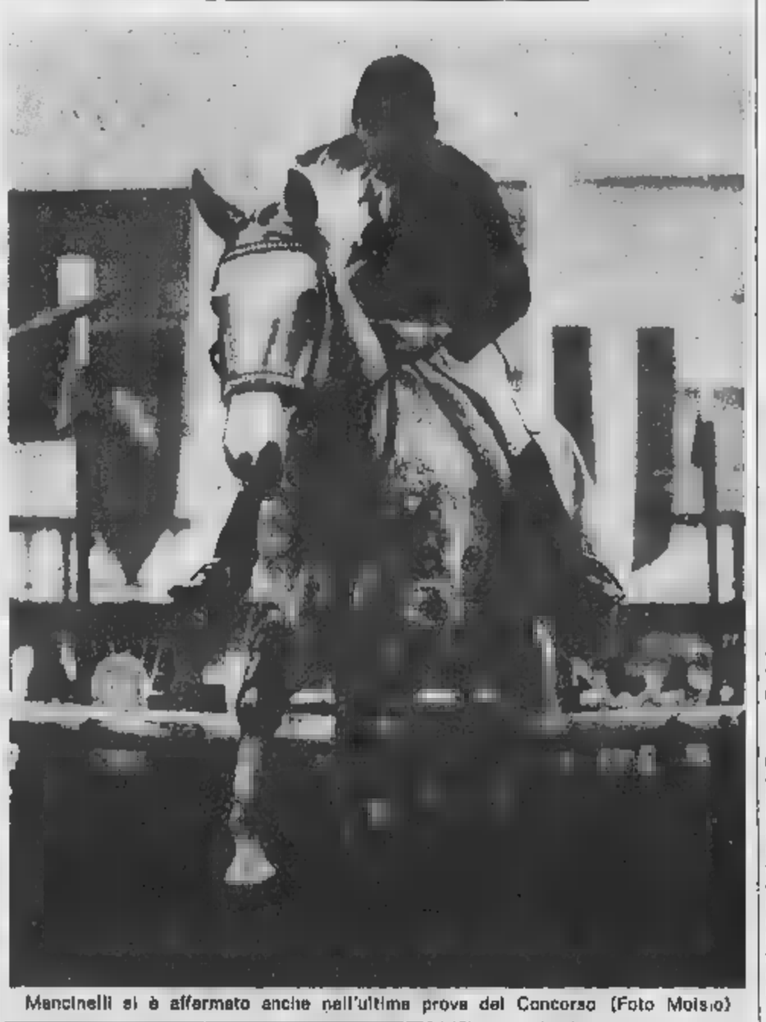
Nella seconda manche si erano soltanto più presentati diciassette cavalieri. Fra i ritirati Lalla Novo, caduta senza conseguenze nel primo percorso, e il francese Jouy, che montava Nagir: nel breve intervallo fra la prima e la seconda manche, il suo cavallo aveva cambiato padrone. Mancinelli lo aveva acquistato per trenta milioni.

Nagir è un puro sangue, fratello del vincitore del derby francese del 1963, Relctus; non ha mai partecipato a corse, si è però già [illegible] in mostra nei concorsi ippici [illegible] un soggetto dotato [illegible] grandi mezzi e [illegible] grandi possibilità. Mancinelli pensa a lui [illegible] al cavallo con [illegible] quale tenterà [illegible] vincere la medaglia d'oro a Città [illegible] Messico. I francesi hanno in[illegible] rinunciato a cedere Quo Vadis, che interessava a Piero D'Inzeo.

Appena finita la [illegible] è stata portata in pista [illegible] « 124 » offerta dalla Fiat. Il conte Vittorio Camerana ha consegnato le chiavi dell'auto a Graziano Mancinelli. Al secondo classificato, Gerson Monteiro, è andata la grande Coppa di Torino Esposizioni.

Classifica del G. P. Fiat (categoria a « barrage » speciale): *1) Graziano Mancinelli (Italia), su Water Surfer, penalità 0 a « barrage », tempo 67"; 2) Gerson Monteiro (Brasile) su Arachan, pen. 4 a « barrage », tempo 48"; 3) (a pari merito) Raimondo D'Inzeo (Italia), su Belvue, pen. 4; Franco Randazzo (Italia), su Mount Leinster, pen. 4; Paul Weier (Svizzera), su Wilfleuer, pen. 4; Bernard Geneste (Francia), su Kama II., pen. 4; Reynoso Fernandez (Brasile), pen. 4; Piero D'Inzeo (Italia), su Red Fox, pen. 4.*

e. v.



Mancinelli si è affermato anche nell'ultima prova del Concorso (Foto Moisio)

Universiadi di Innsbruck

Sunde (Norvegia) vince [illegible] slalom L'azzurro Parini 9°

(Dal nostro inviato speciale)

Innsbruck, 22 gennaio.

Il norvegese Per Sunde ha vinto oggi lo slalom gigante maschile, prima prova alpina delle Universiadi della [illegible] in corso di svolgimen[illegible] ad Innsbruck. [illegible] sciatore [illegible] nordico [illegible] conquistato il successo, sul veloce percor[illegible] [illegible] 1600 metri con un dislivello [illegible] 422 metri e con 70 porte, precedendo di 46 centesimi di secondo il cecoslovacco Milan Pazout e di quasi due secondi il tedesco occidentale Franz Vogler. Umberto Parini, primo degli italiani, si è classificato al nono posto, mentre Carlo Quaglia, Peter Stubenruss e Daniele Cimini si sono piazzati rispettivamente ventesimo, ventunesimo e ventitreesimo.

Ecco la classifica: 1. Sunde (Norv.) 2'00"16; 2. Pazout (Cec.) 2'01"46; 3. Vogler (Germ.); 4. Wolleck (Fr.); 5. Hamre (Norv.); [illegible]. [illegible]rini (It. 42'95"42; 20. Quaglia; 21. Stubenruss; 23. Cimini.

[illegible] è disputata inoltre la [illegible] [illegible] metri di pattinaggio che ha permesso [illegible] l'Unione Sovietica di conquistare [illegible] sua seconda medaglia d'oro in questa specialità [illegible] per merito [illegible] Alexandre Chekulaev, vittorioso [illegible] 4'37"2 davanti al finlandese Halinen. Gli italiani Locatelli [illegible] Torgler si sono classificati rispettivamente [illegible] 14° e al 18° posto.

v. v.

Dopo [illegible] combattimento

E' morto ad Acapulco un pugile [illegible] anni

Acapulco, 22 gennaio.

Un pugile messicano, il peso welter Marcial Jimenez, è morto in seguito alle lesioni riportate in un combattimento disputato sabato [illegible] so. Jimenez, colpito alla decima ed ultima ripresa da un violento destro al mento dal suo connazionale Altamirano, rimase al tappeto fino al conto di 8" da parte dell'arbitro, rialzandosi nel momento stesso in cui [illegible] [illegible] annunciava [illegible] fine del [illegible] battimento.

Dopo l'annuncio del verdetto favorevole ad Altamirano, Jimenez perse la conoscenza e venne immediatamente trasportato all'ospedale di Acapulco. Ieri è deceduto per emorragia cerebrale. Marcial Jimenez, che aveva [illegible] anni, aveva iniziato l'attività anni or [illegible]. Era sposato ed [illegible] va due figli.

La disavventura di due torinesi

Rimangono addormentati a pochi metri dal controllo

[illegible] e Berbotto giungono a Serajevo con un forte anticipo - Si fermano per riposarsi in auto - Quando si svegliano risultano in ritardo - Penalizzati

Montecarlo, 22 gennaio.

Nel Rallye di Montecarlo sono ancora in [illegible] tredici equipaggi italiani. Fra questi, anche i torinesi Pagliero-Bona e Druetto-Berbotto, entrambi al volante di « Fiat 124 spider ». I primi due erano partiti da Montecarlo, gli altri da Atene. Pagliero [illegible] Bona sono [illegible] penalità. Druetto [illegible] Berbotto ne hanno invece 60, essendo giunti con due minuti di ritardo ad altrettanti posti [illegible] controllo (30 punti per ogni minuto di ritardo sulla tabella [illegible] marcia).

Trenta punti [illegible] stati presi in maniera piuttosto curiosa. I due sono arrivati a Serajevo con un'ora e [illegible] di anticipo sul controllo. Si sono messi a dormire in un angolo, nella loro macchina, nei pressi del luogo ove era fissata la verifica. Quando [illegible] sono svegliati, era passato più tempo [illegible] previsto, [illegible] malgrado una partenza razzo hanno bollato la loro cartolina oraria in ritardo. [illegible] Montecarlo, ricordando l'episodio, non sapevano [illegible] ridere [illegible] arrabbiarsi.

Eddy Merckx, Adorni e Sercu in una nuova squadra ciclistica

La formazione italo-belga della Faema presentata ieri a Milano - Il campione del mondo ed i suoi compagni si allenano da oggi in Calabria

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 gennaio.

Oggi, a Milano, [illegible] Gruppo Sportivo Faema ha ufficialmente presentato la squadra [illegible] ciclisti, con la quale torna quest'anno all'attività agonistica. La compagine, com'è noto, è formata da [illegible] belgi e atleti italiani e comprende 24 corridori, 10 belgi e 14 italiani. I belgi sono: Merckx, campione [illegible] mondo [illegible] strada, Sercu, maglia iridata della velocità, [illegible] Locht, De Pauw, Lelangue, Reybroeck, Springt, Swerts, van Schil e van Den Bossche; a loro si affiancano Adorni, Armani, Balletti, Bettinelli, Casalini, Denti, [illegible] Rosso, Parisato, Grazioli, Mealli, Portalupi, Scandelli, Soave e Zuccotti. Presidente del Gruppo Sportivo [illegible] il [illegible] Gilberto Bernabei, consigliere di Stato, [illegible] Paolo Valente [illegible] Vincenzo Giacotto vice presidenti; Giacotto ha anche le funzioni di direttore, mentre Fiorenzo Magni sarà il consigliere tecnico. Tre i direttori sportivi: gli ex ciclisti Vigna e Molenaers e — particolare curioso — il papà di [illegible] Merckx.

Si tratta di una formazione di notevole valore, con uomini in grado di affermarsi nelle prove in linea [illegible] nelle prove [illegible] tappe, con grosse ambizioni sia tra gli stradisti sia tra i « pistards ». Il programma non è stato definito nei particolari, l'imponente numero di corridori a disposizione permetterà ai responsabili di dosare le forze dei vari atleti, in modo di garantire ciclisti [illegible] forma dal principio alla fine della lunga stagione.

Gli allenamenti cominceranno subito, la squadra è partita stasera diretta a Villa San Giovanni, dove, sulle strade calabresi verrà dato già domani il via alle prime sgroppate. [illegible] ritorno al nord [illegible] previsto per il 4 o 5 di febbraio e la preparazione sarà completata a Laigueglia. Gara d'apertura: il Trofeo [illegible] Laigueglia, l'11 [illegible] [illegible] febbraio. Poi, per Sercu-Merckx, Adorni-Lelangue ed Armani-Zuccotti, la « Sei Giorni », poi il Giro di Sardegna, la Parigi-Nizza, la Milano-Sanremo. Ed appunto la « Sanremo » rappresenta l'obiettivo di maggior conto, in questo scorcio iniziale di attività.

Tra i molti « personaggi » dello sport, presenti alla festosa presentazione il comm Rodoni, presidente della [illegible] derazione Ciclistica Internazionale [illegible] presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Luigi Chierici, presidente dell'Unione Ciclismo Professionisti, il dott. Strumolo, organizzatore della « Sei Giorni » milanese [illegible] commissario tecnico dei fondisti che andranno alle Olimpiadi [illegible] Grenoble [illegible] Amaduzzi, procuratore di Benvenuti.

Gigi Boccaccini

All'alpino Bertolazzi il Trofeo Romita di fondo

Ormea, 22 gennaio.

L'alpino Giuseppe Bertolazzi, primo assoluto nella categoria maschile seniores, ha vinto per il Centro Sportivo Esercito [illegible] « Trofeo Romita », gara [illegible] di fondo, abbinata [illegible] campionati provinciali cuneesi. La prova, [illegible] ganizzata dallo [illegible] Club Ormea, si sono svolte in località Pian dei Pagani. Nella gara femminile si [illegible] imposta Rita [illegible] su Tina Chapel.

Campioni provinciali [illegible] sono laureati Gianbattista Bellone e Aurelia Pasero (ambedue dello Sci Club Valle Maira) nelle categorie seniores, Franco Giordanetto e Giorgina Galletti [illegible] categorie juniores.

★ Jacques Anquetil, attualmente in Canada, ha dichiarato ieri a Montreal che il 1968 sarà certamente [illegible] per lui l'ultimo anno [illegible] attività ciclistica.

Un record di Monti nel bob a Cervinia

Cervinia, 22 gennaio.

Eugenio Monti ha migliorato oggi il record della [illegible] sta [illegible] [illegible] Cervinia, nel [illegible] delle prove di selezione [illegible] bob « a quattro » in vista delle prossime olimpiadi di Grenoble. Monti ha realizzato il tempo di 1'15"73; il precedente primato apparteneva a Ruatti in 1'17"19. Anche l'equipaggio [illegible] Gaspari ha migliorato il vecchio record in 1'15"78.

Ecco i tempi migliori segnati stamane: Monti-Zandonel-Armano-De Paolis 1'15"73; Gaspari - Rescigno - Clementi-Cavallini 1'15"79; D'Andrea-Galardi-Belois-Caldara 1'16" e 56; Ruatti - Mocellin - Moroni-Mocellin 1'17"06; Mora-Nigeo-Carlesso-Pieroni 1'17"14; Frigerio-Di Marco-Foriani-Polenchi 1'17"19.

Dell'equipaggio [illegible] Frigerio [illegible] parte anche Luigi Di Mar[illegible] primatista mondiale [illegible] velocità [illegible] sci.

Dopo la nuova sconfitta col Como

La grave crisi dell'Alessandria

I grigi, appena retrocessi in serie C, costretti a lot[illegible] ancora per [illegible] salvezza - Problemi per Lojacono

(Dal [illegible] corrispondente)

Alessandria, 22 gennaio.

Il cambiamento della direzione tecnica, peraltro [illegible] da non poter sottostare ancora [illegible] un vero e proprio giudizio, [illegible] ha giovato all'Alessandria che ieri è stata battuta nuovamente in casa [illegible] Como. Lojacono e Pietruzzi, i nuovi responsabili, do[illegible] lavorare col [illegible] lo impegno per togliere la squadra dalla sua infelice posizione di classifica. Ormai i grigi sono in piena zona retrocessione, e come l'anno scorso, quando militavano nella serie cadetta, i tifosi [illegible] pongono questa domanda: l'Alessandria si salverà?

La sconfitta casalinga di ieri contro la capolista ha messo ancora [illegible] volta in evidenza le manchevolezze della squadra [illegible] Lojacono ne terrà logicamente conto; domenica prossima, nella trasferta a Solbiate, si registreranno parecchie novità d'inquadratura, specialmente [illegible] settore avanzato.

Una novità preannunciata da d'ora da Lojacono è costituita dal rientro di Recagni all'ala sinistra, mentre per conoscere le altre innovazioni si dovrà attendere la consueta partitella di allenamento, fissata per giovedì pomeriggio. Indipendentemente dalle novità di schieramento Lojacono e Pietruzzi dovranno cercare [illegible] alla squadra la necessaria carica agonistica. Troppi giocatori, anche di una certa fama (Pasquina e Magistrelli, [illegible] per fare un esempio) appaiono abbuiati, palesemente fuori forma, e la squadra, specie i giovani, ne risente, collezionando risultati negativi in serie.

I dirigenti non sono propensi a rilasciare dichiarazioni: oggi, per di più, l'ing. Sacco, che è [illegible] l'unico responsabile della società, era fuori sede, e quindi è [illegible] impossibile conoscere il [illegible] pensiero in proposito. Certo è che molto [illegible] più ci si potrebbe attendere dai giocatori, [illegible] più se si considera che essi [illegible] hanno preoccupazioni finanziarie: gli stipendi [illegible] sono pagati regolarmente e, a quanto pare, si tratta di retribuzioni piuttosto alte per la se[illegible] C.

e. c.

Migliorati [illegible] otto calciatori intossicati da uno scaldabagno

Lodi, 22 gennaio.

A Sant'Angelo Lodigiano sono notevolmente migliorate le condizioni degli otto giocatori rima[illegible] intossicati ieri allo stadio di Caronno Pertusella [illegible] esalazioni prodotte [illegible] uno scaldabagno.

I calciatori infortunati sono: Giorgio Mascheroni, 20 anni, da Landriano (Pavia); Aldo Acerbi, 26 anni, da Lodi, Daniele Maschetoni, 21 anni, da Palazzo Pignano (Cremona), Cesare Campagnoli, 33 anni, da Milano, giocatore-allenatore della squadra; Ermilio Borlotti, 18 anni, da Quinto Romano (Milano); Luigi Bislari, 25 anni, da Lodi; Sergio Turrini, 30 anni, [illegible] Milano, e Giovanni Gioia, 19 anni, da Lodi. Tutti sono stati sottoposti [illegible] pomeriggio a una nuova visita medica. I sanitari li hanno dichiarati fuori pericolo.

Ridotto il numero degli azzurri per le Olimpiadi di Grenoble

Gli sciatori scelti dalla Fisi, dopo la decisione del Coni - Ai Giochi andranno tredici atleti per le prove nordiche e soltanto otto (di cui due donne) per le gare di discesa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 gennaio.

Il Consiglio federale della Fisi, preso [illegible] della decisione della giunta del Coni di inviare alle Olimpiadi di Grenoble (in programma dal 6 al 18 febbraio) una rappresentativa qualitativa e non quantitativa, si è riunito oggi a Milano sotto la presidenza dell'ing. Conci, presidente federale.

Vittorio Strumolo, presidente della Commissione tecnica per le prove nordiche, ha accettato di scipliniatamente le decisioni del [illegible] che, per quanto lo concerne, ai Giochi saranno iscritti dieci fondisti, due combinatari e un solo saltatore.

I fondisti saranno Nones, De Florian, Gianfranco e Aldo Stella, Manfroi, Stuffer, Blanc e [illegible] ther più due elementi da scegliere fra Bacher, [illegible] e Grandi. L'esclusa è i giovani Chiocchetti, Busin, Lombard e Biondi ai andranno a Grenoble a spese della federazione e saranno adibiti ai servizi di assistenza e di comunicazione.

I combinatari sono Damolin e Morandini mentre il saltatore è Aimoni. I [illegible] sciatori esclusi, Bazzana e Cocon, sono stati invitati dal Comitato organizzatore dei Giochi a fungeranno da apripista sia in [illegible] delle gare [illegible] trampolino medio sia per quella del trampolino grande.

Il [illegible] alpino, presieduto da Riccardo Piatteri, non ha invece accettato l'ordine della Giunta del Coni e da Milano è partita alla volta di Roma una specie di perorazione affinché la Fisi possa portare a Grenoble otto discesisti e almeno tre discesiste.

Sicuramente la richiesta sarà respinta e pertanto Piatteri e Nogler, oltre [illegible] [illegible] sicuri Senoner, Mussner e Mahlknecht, dovranno scegliere al massimo tre altri elementi fra Valentini, Vachet, Piazzalunga, De Nicolò e Compagnoni. Sarà pure respinta la richiesta di iscrivere tre sciatrici [illegible], di conseguenza, il discesismo [illegible] femminile italiano sarà probabilmente rappresentato dalla Demetz e dalla Cirilla.

g. bell.

★ Miguel Loggo, il calciatore del Cagliari ricoverato da nove giorni alla Clinica ortopedica dell'Università di Torino, verrà probabilmente dimesso verso la metà della settimana.

★ L'Inter gioca domani a San Siro (ore 15) con il Pisa, la gara di ritorno del terzo turno della Coppa Italia; nel confronto di andata le due squadre [illegible] pareggiato (1-1).

ECCO LIPSIA!

3-12 marzo 1968 Fiera Tecnica e [illegible] di [illegible]

1-6 settembre '68 Fiera di Beni di Consumo

RendeteVi esatto conto dell'attuale livello tecnico del Vostro settore produttivo [illegible] delle [illegible] prospettive avvenire! Visitate Lipsia, la Fiera Mondiale più vecchia, [illegible] anche più vasta e più importante del mondo, punto d'incontro delle esperienze economiche tecniche e commerciali Est-Ovest. Vi attingerete esaurienti informazioni sulle tecniche più progredite di [illegible] Paesi, esaminandone la migliore produzione in ben 60 settori merceologici. Libero commercio e progresso tecnico in [illegible] mondo pacifico, questo [illegible] Lipsia, la Fiera Internazionale nella Repubblica Democratica Tedesca.

Visitate Lipsia, centro di collaborazione tecnico-economica, [illegible] cooperazione internazionale e di vantaggiose possibilità di affari per tutti!

F[illegible] di [illegible] e di soggiorno

Per informazioni e tesserini fieristici, rivolgersi alla Rappr [illegible] Fiera di Lipsia - Via Carlo Botta, 18 - 20135 Milano Tel 598.406, oppure a ITALTURIST e CHIARI SOMMARIVA, nonché ai posti di confine della Repubblica Democratica Tedesca.

FIERA [illegible] LIPSIA - REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

CRONACHE DELLO SPORT

LA VITTORIA PER 4 A 2 BLANCHI I NERAZZURRI IN CAMPIONATO

Il «colpo» dell'Inter a Roma: tutti ne discutono

Alle spalle del Milan

Anche il Torino con la Juventus nel gruppo dei più forti

La prima giornata del girone di ritorno del campionato, più che disturbare notevolmente l'ordine esistente nella classifica generale, ha dato luogo ad una serie di partite dall'andamento e dal risultato inattesi.

Il più clamoroso di questi risultati si è verificato a Roma. L'Internazionale, in visita alla squadra della capitale, non ha trovato ostacoli sulla sua strada: ha vinto con un punteggio veramente forte di sei reti a due. Fino al riposo di metà tempo, le cose sono andate, con vantaggio dei nerazzurri, in modo complessivamente normale. Poi, alla ripresa, gli ospiti si sono scatenati, e i padroni di casa sono andati a catafascio. Le cronache parlano di una Roma che non è più quella dell'inizio del campionato, una Roma che ha perduto il bello slancio che possedeva e quel di ordine e di concordia non ne possiede più. Può essere che così sia, fatto sta che i giallorossi sono ruotisti rovinosamente nel settore basso della classifica. E fatto sta pure che la vittoria a così largo punteggio non ha fatto fare un passo avanti all'Internazionale, nei riguardi della capolista, per la semplice considerazione che quest'ultima ha vinto essa pure. Ed tutto dipende dai provvedimento che verrà preso mercoledì prossimo, per quanto riguarda l'incidente avvenuto a San Siro la domenica precedente.

Il Milan è vinto pure, come s'è accennato. Ma in modo diametralmente opposto a quello dei suoi rivali cittadini. Contro la Spal, che sta giù proprio in fondo alla scala, è andato due volte in svantaggio, e non è assicurato il successo che a proprio un minuto dal termine. È ergersi sulla via dei rossoneri è stato essenzialmente il portiere dei ferraresi, che ha eseguito una serie di parate strepitose. Comunque, stentatamente o no, Rivera e compagni hanno finito per consolidare la loro posizione. Il Varese, che operava ancora sul proprio terreno, non essendo andato più in là del risultato in bianco, con la Fiorentina.

In all'incirca consimili a quelle del Milan, è incorso il Torino. Pure giuocando sul proprio campo, e pure avendo a che fare con un'unità della bassa classifica, i granata sono stati fermati per quasi tre quarti della durata dell'incontro, dalla prodezza del portiere della Nazionale, Negri, ed hanno vinto per un'isolata rete di Combin, il quale porta comunque la compagine al terzo posto della classifica. In condominio col Torino sta, a questo terzo posto, la Juventus. La quale è attraversato, per ferite e malattie dei suoi giocatori, un brutto momento, e, presentatasi a Mantova in formazione notevolmente rabberciata, ha dovuto contentarsi di un esito del tutto bianco.

Sciaiba è stata pure la prova sostenuta dal Bologna, davanti al proprio pubblico, contro la Sampdoria. Anche qui a zero ha chiuso la contesa. Nove squadre su sedici hanno posto in solo pallone il bersaglio. La prolificità torna a far difetto, nelle prime linee delle unità nostre. Degna di nota, per ultima, la sconfitta in cui è incorso il Napoli, a Bergamo, ad opera dell'Atalanta, che sabato prossimo sarà a Torino contro la Juventus.

Vittorio Pozzo

Il [illegible] più [illegible]

Helenio Herrera scatenato: «Fra un mese saremo primi»

Come il tecnico dell'Inter sostiene che la sua squadra potrà superare il Milan capolista

(Dal nostro corrispondente)

Milano, gennaio.

«L'Inter — ha dichiarato il "trainer" Helenio Herrera — vincerà il Campionato». Il tecnico nerazzurro in proposito non ha dubbi. *Lo ha affermato domenica, pochi istanti dopo il clamoroso 6 a 2 inflitto all'Olimpico alla Roma, lo ha ripetuto alla sera dai microfoni della tv e lo ha confermato oggi a Milano. L'Inter — secondo lui — è esplosa, si è scatenata, ha ritrovato se stessa, è imbattibile.* «Debbo riconoscere che il primo a convincersi della forza della mia squadra — *ha spiegato* il "*trainer*" *nerazzurro* — è stato l'on. Catella, presidente della Juventus. Subito dopo la sconfitta, davvero immeritata, da noi a Torino contro i bianconeri, Catella ebbe a dichiarare che aveva ammirato un'Inter magnifica. E aveva ragione».

«Nessuno potrà resistere al ritorno dell'Inter — *ha insistito Helenio Herrera* — domineremo il girone di ritorno, annulleremo il distacco che ci divide dal Milan, dal Varese e dal tandem Juventus-Torino e, sullo slancio, conquisteremo lo scudetto.

Helenio Herrera ha aggiunto che tutti indistintamente i nerazzurri sono in ottima forma e ne approfitterà per effettuare determinate sostituzioni quando ne ravviserà il bisogno. Egli ha spiegato che per esempio, mercoledì, in Coppa Italia contro il Pisa, farà giocare Nielsen, Poli e Facco e nel contempo concederà un turno di riposo a Facchetti, a Benitez e ad una delle punte, ancora ha deciso quale. Ha aggiunto: «Adesso mi accusano di vedere tutto troppo roseo, di peccare di ottimismo. C'è chi mi osserva che cinque punti ci dividono dal Milan, affermatosi contro la Spal fortunosamente a pochi secondi dal fischio di chiusura mentre avrebbe potuto perdere. Siamo a nove punti dal Varese e'è una lunghezza dalle due squadre torinesi. Non sottovaluto mai gli avversari. Discuto soltanto quando sono sicuro del fatto mio. Anzitutto l'esperienza che ad un girone andata mediocre fa sempre riscontro un magnifico girone di ritorno quando la squadra è forte e ben guidata; e in secondo luogo c'è il calendario che parla in nostro favore. Il campionato potrebbe decidersi fra quattro domeniche, esattamente il 16 febbraio in occasione del "derby" Milano e di quello Torino».

Helenio Herrera si sforza di ignorare che è in sospeso l'omologazione della partita col Cagliari. *Se mercoledì il giudice sportivo omologherà il risultato 3-0 in favore dei nerazzurri, allora il distacco dal Milan sarà effettivamente di cinque punti.* Ma l'avv. Barbè dovesse applicare l'articolo 7 del regolamento di disciplina e dare partita vinta al Cagliari, allora lo svantaggio dell'Inter salirebbe a sette punti.

Non rimane che attendere. Helenio Herrera è così convinto della bontà della sua tesi, da sbalordire. Due settimane fa, poche ore dopo la sconfitta dell'Inter a Napoli, si era diffusa la voce, rapidamente smentita, del suo licenziamento. Sono bastate due partite a cambiare la situazione e a scatenare «H. H.» sull'onda delle ottimistiche dichiarazioni. Il responsabile dei nerazzurri guarda al futuro sicuro che l'Inter riconquisterà lo scudetto, augurandosi per contro alla Juventus, che tanto ammira, di affermarsi nella Coppa dei Campioni.

Giorgio Bellani

Le previsioni del «mago»

DOMENICA 28 GENNAIO (2ª giornata di ritorno)

Inter-Mantova	1	Juventus-Atalanta	1	CLASSIFICA: Milan p. 22; Juventus 21; Inter e Torino 20.
Fiorentina-Milan	1	Brescia-Torino	x	

DOMENICA 4 FEBBRAIO (3ª giornata di ritorno)

L. Vicenza-Inter	2	Varese-Juventus	x	CLASSIFICA: Milan p. 24; Inter e Juventus 22; Torino 21.
Torino-Fiorentina	x	Milan-Napoli	x	

DOMENICA 11 FEBBRAIO (4ª giornata di ritorno)

Inter-Atalanta	1	Mantova-Milan	x	CLASSIFICA: Milan p. 23; Inter e Juventus 24; Torino 22.
Juventus-Bologna	1	Sampdoria-Torino	x	

DOMENICA 18 FEBBRAIO (5ª giornata di ritorno)

Allo stadio di S. Siro:		Milan-Inter	2	CLASSIFICA: Inter p. 29; Juventus e Milan 25; Torino 22.
Al Comunale torin.:		Torino-Juventus	x	

I segni della tabella e gli e della schedina del Totocalcio: «1» significa vittoria della prima squadra (cioè quella che gioca sul proprio campo); «x» significa pareggio e «2» vittoria della seconda squadra (cioè quella in trasferta).

Helenio Herrera nei suoi pronostici non tiene conto di un'eventuale vittoria a tavolino del Cagliari per il discusso di Longo a Siro. La non certo modeste previsioni del «mago» interista, sono interessanti e non prive di curiosità.

I tifosi del Cagliari in subbuglio per un'indiscrezione sul caso Longo

Sarà confermata la vittoria dell'Inter nonostante il lancio della monetina che ha ferito il capitano dell'undici sardo? - Gli sportivi dell'isola sperano che il venga assegnato alla loro squadra «a tavolino» - In caso contrario preparano vivaci proteste

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 22 gennaio.

La notizia pubblicata oggi da settimanale milanese secondo cui il giudice sportivo avv. Barbè avrebbe già deciso l'omologazione Inter-Cagliari col risultato di 3-0 a favore dei nerazzurri, come l'incidente a Longo non fosse neppure avvenuto, ha destato profonda indignazione tra gli sportivi sardi. Non l'indiscrezione e la conseguente pubblicazione anticipata della sentenza turbare la calma dei tifosi sobbii, né il modo con cui si sarebbe arrivati alla deliberazione, quanto il contenuto rapporto dell'arbitro, che lo stesso giornale trascrive in prima pagina caratteri vistosi.

De Robbio avrebbe scritto nel suo esposto di non potuto vedere nell'occhio destro di Longo perché camminava alla sua sinistra, quindi poter asserire esattamente se la ferita sia avvenuta durante il gioco o nell'intervallo, di non notato il lancio di alcun oggetto al momento del fatto, e infine dover dichiarare che neppure i suoi guardalinee possono avere notato qualcosa di anormale. Se De Robbio effettivamente scritto questo non si potrebbe condannare l'Inter per «responsabilità oggettiva» e quindi, in mancanza di una prova, società nerazzurra verrebbe assolta ogni addebito mentre, sempre per insufficienza di prove, non si procederebbe neppure alla denuncia giocatore Longo per «simulazione».

Molti cagliaritani, tra cui i dirigenti, tutti i giocatori e lo stesso allenatore Puricelli, non credano che le indiscrezioni diffuse a Milano traducano in realtà. sportivi, invece, sono rimasti scossi e sconcertati perché certi episodi lasciano tracce profonde in coloro che avendo creduto fino nello sport, si accorgono improvvisamente che il campionato di calcio parecchie d'ombra.

L'incidente è stato raccontato ancora oggi dall'ala sinistra Riva, che era assai vicino a Longo e a De Robbio al momento del fatto. Riva ha detto che l'arbitro ha assistito il calciatore colpito. Come potrebbe sostenere aver visto niente?

Se i giocatori, Riva in particolare, conservano le speranze, i tifosi non hanno più fiducia già parlano di reazioni e proteste che potrebbero esplodere domenica occasione Cagliari-Bologna. Il «capo» riconosciuto tifosi rossoblù, Marius, vorrebbe la «parata del silenzio», cioè il pubblico dovrebbe assistere alla gara senza parlare, applaudire e fischiare. «Nel silenzio di tutti — ha detto — ci sarebbe la condanna ha tradito Cagliari».

Sarebbe una manifestazione difficile e forse impossibile, ma gli sportivi cagliaritani sembrano disposti ad eseguire gli ordini che vengono loro impartiti. Domenica ad esempio, era stato deciso di non protestare in alcun modo a quando nel primo tempo l'arbitro D'Agostini giustamente non concesse un goal Riva. lo in seguito a grossolano fallo danni del portiere del Brescia, nel settore di dietro la porta un individuo tentò di lanciare in campo una bottiglia. Sarebbe stato forse l'inizio qual molto seri. Invece i suoi stessi amici lo fermarono, chiamarono i carabinieri di servizio e lo fecero accompagnare fuori dello stadio. L'episodio è significativo: gli sportivi sardi non vorrebbero la violenza, ma neppure intendano sopportare l'ingiustizia.

Giulio Accatino

Punti in classifica e incassi in aumento per il Torino

Il Torino, dopo un periodo di sfortuna culminato in tre sconfitte consecutive (contro Bologna, Inter e Milan), è tornato a soddisfare i propri tifosi: ha pareggiato a Napoli, poi si è imposto su Cagliari, Roma e Vicenza. La squadra di Fabbri, che al primo posto in classifica era caduta al nono, ha conquistato sette punti nelle ultime quattro partite raggiungendo la Juventus in posizione, a quattro lunghezze dalla capolista e ad dal sorprendente Varese. I sostenitori granata, all'inizio del torneo, forse non sperare tanto.

Qualcuno, fra i tifosi, parla di detto. Ma il *trainer* Fabbri, in proposito, è molto cauto, lasciarsi trascinare dall'entusiasmo proprio adesso sarebbe pericoloso. «*Vincerà il campionato* — ha detto — *la squadra che avrà i nervi più saldi. Il Torino non è partito con ambizioni "tricolori": il nostro obbiettivo era quello lanciare dei giovani e disputare un bel torneo. Tutto qui. E' ovvio, però, che se si presenterà l'occasione di superare i nostri programmi, non la sciuperemo certo...».*

Una dichiarazione molto «diplomatica», ma anche molto obbiettiva.

Lanciare dei giovani e disputare un buon torneo: finora i due traguardi sono stati raggiunti in pieno. Fabbri ha fatto giocare in prima squadra ragazzi: Agroppi (che ha conquistato la maglia di titolare ed è considerato una delle «vere» del torneo), Corni e Baisi. E fra non molto, forse, toccherà a qualcun altro. Attorno al Torino, poi, c'è un entusiasmo nuovo, i tifosi si riavvicinati alla squadra e cifre parlano chiaro: nelle prime otto partite interne il Torino ha scorsa stagione aveva incassato 138 milioni e 729 mila lire; nell'attuale campionato — considerando il periodo analogo — l'introito del club granata è stato di 207 milioni e 906 mila lire, con un aumento di quasi il per cento. È bisogna tenere conto che la cifra passato torneo comprende anche l'incasso del *derby* la Juventus, mentre quest'anno il Torino ha già giocato con i bianconeri, ma la gara risultava in esterno

m. c.

Eintracht - Juventus sarà in tv?

Verrà giocata il 31 gennaio Fin d'ora sicura la telecronaca del «ritorno» che si disputerà a Torino il 28 febbraio

La Juventus dovendo giocare mercoledì 31 gennaio a Germania a Brunswick con l'Eintracht la gara di andata dei quarti di finale della Coppa Campioni, ha ottenuto di anticipare l'incontro di campionato con l'Atalanta avrà luogo sabato allo Comunale.

La segreteria bianconera ha comunicato che la gara con i bergamaschi, al contrario di quanto avvenuto in precedente «anticipo» con il Napoli, non verrà ripresa televisione.

Sempre a proposito della tv è possibilità che il confronto Eintracht-Juventus venga teletrasmesso, l'on. Catella ha dichiarato ieri che la questione è di competenza dell'Eurovisione. Il presidente juventino ha però aggiunto che le corse trattative fra l'ente televisivo tedesco e quello italiano per riprendere partita (o almeno sintesi di essa) s'inizierà alle 19,30, alla luce riflettori, e forse sarà arbitrata svizzero Dienst.

una notizia che farà certamente piacere agli sportivi italiani: la Juventus ha raggiunto un accordo di massima con la Rai-tv per la trasmissione in di- (con l'esclusione zona di Torino e Il Piemonte) dell'incontro di ritorno con i tedeschi, in programma mercoledì 27 febbraio al «Comunale» torinese.

Sabato scorso la Juventus ha diretto in Germania» E «trainer» delle squadre minori Giovanni Caliendo per osservare i prossimi avversari impegnati, sul loro terreno contro lo Stoccarda nel torneo nazionale tedesco. L'Eintracht ha vinto per 2-1.

I bianconeri in amichevole

Esame per Magnusson fuori in Juventus-Lecco: 1-1

Lo svedese è ancora a corto di preparazione - di Paganini e Favalli - Gori è ritornato a giocare dopo tre mesi

Magnusson, a sinistra, effettua un tiro con stile perfetto (Foto Moisio)

La Juventus ha disputato ieri al «Combi» un incontro amichevole il Lecco. Nella conclusasi partita per 1-1 (reti di Paganini e Favalli nella ripresa) Heriberto Herrera ha osservato con particolare attenzione Magnusson. confronto si era stato organizzato soprattutto per dare modo all'attaccante svedese di mostrare attuale stato di forma in vista del suo possibile rientro nel prossimo confronto di Coppa dei Campioni contro l'Eintracht a Brunswich.

I lombardi che domenica hanno riposato serie B hanno schierato (ieri numerosi titolari (fra cui Ferruccio Mazzola). Di fronte ad essi Magnusson s'è dato da fare ma tranne qualche brillante spunto individuale non ha offerto una prestazione convincente: per le pessime condizioni terreno, per mancanza di ritmo. «*Mi sento piuttosto affaticato* — ha alla fine l'attaccante —, *tuttavia spero di pronto fra una settimana. Ci terrei a giocare in Germania dove, nella passata stagione, ho disputato intero campionato*».

Nella gara amichevole con il Lecco, oltre Magnusson sono stati utilizzati Volpi, Favalli, Simoni e Gori. Il terzino ha figurato solo per 45 minuti poiché prima volta che giocava partita dopo l'operazione menisco subita tre mesi in seguito all'infortunio lamentato nel derby con il Torino. Gori ha iniziato qualche difficoltà, è ripreso ed ha fermato di ormai arrito.

b. b.

Perché Volpi non gioca?

La presenza Volpi, Simoni e Favalli «mista» juventina ha riacceso ieri fra gli spettatori discussione ormai nota. Qualcuno stanava almeno due di questi giocatori avrebbero avuto in Mantova, se non altro bloccare le voci di un «boicottaggio» da parte Herrera confronti Volpi, mediano acquistato per una grossa cifra e utilizzato finora in una sola partita campionato, contro la Roma.

Herrera ha così spiegato il motivo per cui ha lasciato l'ex mantovano in tribuna: «*Cerco sempre di mettere in campo una squadra equilibrata in tutti i reparti: difesa, centrocampo e attacco. Non posso cedere ai sentimentalismi. Per evitare di schierare una formazione squilibrata ho preferito lasciar fuori volpi. Egli è un professionista serio e corretto; valutando il caso, sul piano personale, capisco spiacente di non entrare in squadra*».

Più esplicito l'on. Catella ha assistito a Juventus-Lecco. «Volpi — ha affermato il presidente bianconero — è stato ingaggiato perché bisogno di allestire un forte parco-giocatori. Noi siamo obbligati ad utilizzarlo giustificare l'acquisto. Egli gioca quando c'è bisogno. Mantova sarebbe venuto il suo turno se Leoncini avesse dato forfait.

Campionato in sintesi

SERIE A (19ª giornata, prima di ritorno) — RISULTATI: Atalanta-Napoli 1-0; Bologna-Sampdoria ; Cagliari-Brescia 3-0; Mantova-Juventus 0-0; Milan-Spal 3-2; Roma-Inter 2-6; Torino-La- Vicenza 1-0; Varese-Fiorentina .

CLASSIFICA: punti 23; Varese 20; Torino e Juventus 19; Inter, Fiorentina e Napoli 18; Bologna, Cagliari, Atalanta e Roma 16; Brescia 13; L. Vicenza 12; Sampdoria e Mantova 11; Spal .

MARCATORI — 10 reti: Combin (Torino), Prati (Milan); 9 reti: Savoldi (Atalanta), Riva (Cagliari), Altafini (Napoli); 8 reti: Sormani (Milan);

SERIE B (20ª giornata) — RISULTATI: Catanzaro-Palermo 2-0; Foggia-Lazio 0-0; Genoa-Novara 2-0; Modena-Padova 1-2; Monza-Reggina 1-0; Perugia-Messina 3-1; Pisa-Venezia 3-0; Potenza-Catania 2-1; Reggiana-Livorno 3-1; Verona-Bari 1-1. Ha riposato il Lecce.

CLASSIFICA: Palermo e Pisa punti 28; Verona e Foggia Padova, Reggiana, Reggina, Livorno e Lazio 21; Catanzaro e Perugia 20; Catania e Monza 19; Genoa, Novara e Bari 18; Venezia 16; Potenza 14; Modena e Lecco 13; Messina 11. Il Pisa ha giocato una partita in più.

TOTOCALCIO — I 290 «tredici» (18 in Piemonte) vincono L. 1.262.400 ciascuno; i 6024 «dodici» (488 in Piemonte) L. 60.700. Colonna vincente: 1-X-1; X-1-2; 1-X-1; X-1-1-X. Monte premi: L. 732.206.554.

TOTIP — Ai il «dodici» (nessuno in Piemonte) L. 1.461.252; ai 147 «undici» (7 in Piem.) L. 57.194; ai 1578 «dieci» (215) L. 4392. Colonna vincente: X-1; X-2; 1-1; 1-X; 1-2; 2-X.

Casino Municipale e Manifestazioni collaterali, culturali e mondane - Concerti sinfonici - vocali - Balletti con la partecipazione di Renato Rascel, Antonietta Stella, Maria Mel Bontempo e Compagnia di prosa - Riviste - Tiro al piccione internazionali - 1 - 8 Settembre Festival della canzone italiana - 1-10 ottobre: Vacanze Relax - 6 - 10 ottobre 1963 Rally internazionale automobilistico - 19 marzo: Milano - Sanremo - 29 marzo - 7 aprile 3ª Mostra internazionale fiori recisi - 15 - 18 aprile: Regata velica internazionale 26 - 30 aprile: III Torneo internazionale di bridge - 8 - 9 settembre: XIX Esposizione internazionale canina - Tennis - Golf - Ippica - Yachting - Tiro a volo

Informazioni: Azienda di Soggiorno - Tel.
Azienda Soggiorno e Turismo - Tel. 68-616
Casino Municipale - Tel. 78.888 - Sanremo

Peliicceria F.lli Giorgi

HA LA

TRADIZIONALE

LIQUIDAZIONE

fine stagione di le pellicce confezionate

SCONTI

Via S. Francesco da 38 (ang. Torrione), tel. 535.339 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, Milano 659.173 - Torino
Via Cavour 3, interno 26.68 - Vercelli

Per i cinque [illegible] del trattato franco-tedesco

Scambio di messaggi fra De Gaulle e Kiesinger

Il Cancelliere dichiara che «la nostra amicizia è [illegible] ziale per l'[illegible] europea» - Kiesinger e il ministro degli Esteri Brandt si recheranno [illegible] Parigi [illegible] 15 febbraio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 gennaio.

Il presidente francese De Gaulle e il cancelliere tedesco Kiesinger si sono oggi scambiati messaggi [illegible] saluto, [illegible] occasione del quinto anniversario della firma [illegible] trattato [illegible] amicizia franco-tedesco. Pure i ministri degli Esteri dei due Paesi, Couve De Murville e Brandt e i partiti politici hanno messo in rilievo l'importanza della firma, [illegible] vando tuttavia che nonostante [illegible] patto — l'avvenimento più importante degli ultimi anni — esistono [illegible] divergenze tra Parigi [illegible] Bonn sui problemi di politica estera.

De Gaulle, che riceverà [illegible] 15 febbraio il cancelliere [illegible] singer e il ministro Brandt, ha espresso la speranza che il trattato sarà uno strumento per la comprensione e [illegible] pace e che la collaborazione franco-tedesca gioverà all'unificazione europea. Kiesinger ha scritto che il trattato [illegible] l'espressione della solidarietà dei due popoli e [illegible] loro volontà di mantenere [illegible] consolidare la pace. *«Il trattato [illegible] servito a tedeschi e a francesi a conoscersi meglio e a convincerli che la loro amicizia è condizione [illegible] essenziale per l'unificazione europea»* afferma tra l'altro il Cancelliere.

Kiesinger mette in rilievo che, ad onta delle difficoltà presenti, [illegible] differenze di opinioni in Europa potranno [illegible] essere superate, e proprio grazie [illegible] al trattato franco-tedesco. *«Esso si dimostrerà come una delle forze che, superando tutte le difficoltà, porteranno a un'Europa unita nella [illegible] pace e nella libertà».*

t. s.

Couve [illegible] Murville ammette divergenze tra Parigi e Bonn

Dichiara tuttavia che il patto franco-tedesco costituisce [illegible] la base dell'Europa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] gennaio.

(L. m.) [illegible] occasione del quinto anniversario [illegible] trattato franco-tedesco [illegible] Ministro degli Esteri Couve de Murville, in una intervista alla radio [illegible] con una dichiarazione alla televisione, ha messo in evidenza l'importanza del patto, sostenendo che esso costituisce la base dell'Europa.

Il Ministro ha ammesso tuttavia che esistono divergenze fra Parigi e Bonn. Sul problema [illegible] della Gran Bretagna ha detto: *«Credo che [illegible] sono divergenze di opinioni [illegible] non riguardano sostanzialmente il fondo. Sul fondo tutti [illegible] in realtà d'accordo per dire al tempo stesso che non ci sono obiezioni di principio alla candidatura della Gran Bretagna, ma che tale paese non è attualmente in grado di entrare nel Mercato Comune. E' sul problema delle trattative che ci sono state divergenze tra i Sei. In tal caso, come è normale, il trattato di cooperazione franco-tedesco deve funzionare. Ciò significa che bisogna parlare, tra francesi e tedeschi, come si fa appunto e come si farà quando, il [illegible] prossimo, il cancelliere Kiesinger verrà a Parigi per incontrarvi il generale [illegible] Gaulle».*

Circa le relazioni con l'Est, il Ministro Couve [illegible] Murville ha affermato che *«da un anno, non c'è dubbio, la politica tedesca [illegible] è avvicinata alla politica francese».*

Egli ha concluso affermando [illegible] che in ogni campo *«una azione concertata franco-tedesca [illegible] è probabilmente il miglior modo [illegible] far [illegible] le cose, come è stato dimostrato da otto anni in seno al Mercato Comune».* Perciò, [illegible] condo Couve de Murville, sarebbe utile [illegible] la politica della Francia [illegible] quella della Germania [illegible] avvicinassero fino [illegible] coincidere.

Si annuncia la imminente costituzione di una commissione franco-tedesca per la cooperazione economica, industriale e tecnologica.

I vietcong costringono gli americani a ritirarsi da [illegible] paese in Sud Vietnam

Saigon, 22 gennaio.

I portavoce militari di Saigon hanno annunciato che le truppe americane [illegible] sudvietnamite, hanno abbandonato la cittadina di Ken San. I rinforzi hanno ripiegato verso il sud ed hanno protetto il contemporaneo esodo delle popolazioni della città.

La decisione è stata presa per l'accresciuta [illegible] pressione [illegible] su quel caposaldo da parte delle forze nord-vietnamite. [illegible] San, si trova all'estremità nord-occidentale del Vietnam meridionale ed [illegible] stata teatro di cruenti combattimenti nelle ultime settimane; l'esodo delle popolazioni e la ritirata delle truppe sono stati protetti con intensi bombardamenti aerei dell'alta valle del Kesan, nei quali sono stati impiegati anche super-bombardieri «B-52». La zona è fittamente boscosa ed è stata bombardata perché vi erano ammassate forze pronte per la ripresa degli attacchi. *(Ag. Italia)*

Il psu propone un incontro [illegible] dc e pri per decidere un'inchiesta sul Sifar

Roma, [illegible] gennaio.

A tarda notte [illegible] direzione del psu ha terminato i suoi lavori approvando il documento presentato dal co-segretario del partito De Martino. In [illegible] comunicato la direzione del partito socialista unificato ribadisce *«la necessità che sia fatta piena luce sulle deviazioni della legalità del Sifar e sulle [illegible] che le hanno provocate, nonché [illegible] le vicende del luglio [illegible] e sui tentativi autoritari diretti ad impedire la ricostituzione di un governo di centro-sinistra».*

La direzione del psu — afferma il documento — *«delibera di proporre agli altri partiti della coalizione una riunione comune per esaminare le misure più idonee per il conseguimento di tale fine e per garantire al Parlamento e al Paese che le istituzioni democratiche saranno fermamente difese [illegible] preservate da qualsiasi possibile degenerazione».* (Ag. Italia)

De Capo Kennedy

Lanciata la «cabina» destinata alla Luna

[illegible] [illegible] piloti [illegible] bordo

Washington, 22 gennaio.

Il «modulo lunare» (vale [illegible] la capsula [illegible] Apollo» [illegible] porterà [illegible] Luna gli astronauti americani entro il 1970) è stato lanciato questa sera, senza uomini a bordo e soltanto [illegible] scopo sperimentale, dalla base di Cape Kennedy in Florida.

Il razzo «Saturno», alto più di un edificio di 18 piani, si è staccato dalla [illegible] [illegible] di lancio esattamente alle 17,48 locali (corrispondenti alle 23,48 ora italiana). Nel corso del volo [illegible] collaudati i motori dei due stadi del veicolo e la funzionalità della capsula che verrà immessa in orbita terrestre.

La partenza del missile è avvenuta con un ritardo di quattro ore sul programma originale a causa di inconvenienti tecnici riscontrati in talune apparecchiature di terra.

Divorando combustibile al ritmo [illegible] 18X tonnellate al minuto e sprigionando una enorme fi[illegible] dai suoi otto motori, il possente razzo [illegible] si è levato verso il cielo in direzione sud-est, seguito da decine di [illegible]hi di ripresa cinematografica muniti di teleobiettivi. r.

Cominciato il processo per il dissesto di Torrazza Coste

Nessun imputato dice come sfumarono I 100 milioni della banca del Vogherese

Gli accusati sono dieci - L'ex direttore dell'istituto di credito deve rispondere [illegible] bancarotta fraudolenta, falso e truffa - [illegible] difende: «Per [illegible] fronte [illegible] grossi scoperti [illegible] distrarre [illegible] [illegible] altri conti» - I coimputati dicono: «Non sapevo nulla, ero estraneo [illegible] tutto, ho sempre pagato»

Da sinistra, Manfredi, Catenacci ed Adaglio [illegible] banco degli imputati a Voghera

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, [illegible] gennaio.

Il processo per [illegible] crack della Cassa Rurale [illegible] Artigiana [illegible] Torrazza Coste, nel Vogherese, si è iniziato stamane dinanzi al Tribunale di Voghera [illegible] l'intera giornata [illegible] stata occupata dall'interrogatorio [illegible] dieci imputati; il dibattito riprenderà domani e si prevede durerà una decina di giorni.

Il maggior imputato è il [illegible]. Alide Adaglio, [illegible] 56 anni, ex direttore del piccolo istituto di credito travolto da [illegible] clamoroso dissesto; detenuto dall'ottobre del 1966, deve rispondere di bancarotta fraudolenta per un centinaio di milioni, di parecchi falsi in assegni e documenti contabili, di appropriazione indebita [illegible] e truffa aggravata e continuata.

Con lui vengono giudicate altre nove persone: Livio Catenacci di [illegible] anni da Voghera; i coniugi Antonino Papalia [illegible] Fiorella Mangiarotti di 40 [illegible] 35 anni da Pavia; il conte Alberto Melzi D'Eril [illegible] [illegible] anni da Milano; il cinquantunenne milanese Giulio Panigatti; Felice Ascagni di 42 anni abitante [illegible] Corvino San Quirico; il quarantaseienne Luigi Ceroni, residente a Certosa di Pavia; Italo Manfredi di 47 anni da Milano; il quarantaquattrenne Silvio Curti da Mezzano Bigli. Anche il Catenacci [illegible] in stato [illegible] detenzione, mentre il Manfredi e il Papalia, dopo un certo periodo di carcere, sono ora in libertà provvisoria; il Curti, colpito [illegible] ordine di cattura, è latitante. Pure assente dal processo [illegible] Mangiarotti-Papalia, in attesa di divenire madre.

Il 15 gennaio del '64 il [illegible] ministero del Tesoro, con suo decreto, poneva in liquidazione [illegible] coatta amministrativa la Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Torrazza Coste, che a [illegible] [illegible] imprese speculative e [illegible] ventate operazioni commerciali intraprese dal suo direttore, si trovava con uno scoperto di oltre 100 milioni; quindi il Tribunale di Voghera, nel novembre dello stesso anno, dichiarava lo stato di insolvenza dell'istituto di credito.

Il direttore veniva accusato di aver asportato i libri [illegible] tabili, assegni, schede di conti correnti, di aver consentito l'apertura [illegible] conti correnti irregolari con conseguenti ingenti erogazioni da parte della Cassa [illegible] fondi allo scoperto, di aver [illegible] libretti di risparmio fittizi, privi [illegible] copertura e recanti la falsa firma del presidente dell'Istituto [illegible] di credito, [illegible] Luigi Casella, di 53 anni, parroco di Torrazza Coste.

Si [illegible] così [illegible] rinvio a giudizio dell'Adaglio [illegible] [illegible] presunti complici. Il Catenacci [illegible] [illegible] è accusato [illegible] [illegible] l'Adaglio in bancarotta per oltre 23 milioni; il Curti [illegible] sua volta deve rispondere [illegible] concorso in bancarotta unicamente con l'Adaglio e con il Manfredi. I coniugi Papalia, col Panigatti, il Ceroni e l'Adaglio stesso [illegible] imputati di [illegible] formato falsi libretti di deposito presso la Cassa Rurale per un importo [illegible] coperto di molti milioni, libretti serviti poi per commettere truffe, ottenendo finanziamenti da altre banche. [illegible] analogo falso è imputato il Melzi, mentre il Papalia e l'Ascagni [illegible] [illegible] ancora accusati [illegible] concorso con l'Adaglio in alcuni atti di bancarotta.

Dichiarata aperta l'udienza dal presidente Caroselli, si è avuta un'unica costituzione di parte civile, quella del trentottenne Giancarlo Donesini, [illegible] Broni, che afferma d'essere rimasto danneggiato per le irregolarità commesse dalla Cassa Rurale di oltre 32 milioni; il suo legale, avv. Novarini, chiede che la responsabilità civile venga estesa [illegible] presidente don Casella e agli altri consiglieri d'amministrazione, gli agricoltori Angelo Gandini, vice-presidente, Eugenio Gabetta, Cesare Nobile, Guglielmo Semino [illegible] Tommaso Algeri; si oppone l'avv. Arbasino, patrono del sacerdote, e il Tribunale accetta la costituzione di parte civile soltanto nei confronti dell'Adaglio.

Gli avvocati Langacedel e [illegible] Biasi sollevano invece due eccezioni di nullità per parte della sentenza di rinvio a giudizio dell'Adaglio [illegible] dei Manfredi, ma su analogo parere del p.m. Santachiara, il Tribunale le respinge. A mezzogiorno si può così iniziare l'interrogatorio dell'ex direttore dell'Istituto di credito. Alide Adaglio [illegible] [illegible] parte accetta i fatti, ma cerca di minimizzare le [illegible] responsabilità, attribuendo [illegible] raggiri dei coimputati la grave situazione economica venutasi a creare nella banca. «Per far fronte [illegible] grossi scoperti [illegible] alcuni correntisti — dice — dovetti distrarre somme da altri conti e così venni a trovarmi in questa situazione [illegible]

Se le domande che gli vengono [illegible] rivolte [illegible] troppo insidiose, il ragioniere si trincera dietro [illegible] ripetuti «Non ricordo» [illegible] praticamente la sua posizione non esce molto rafforzata dal lungo interrogatorio, protrattasi per buona parte del pomeriggio. Quando afferma che ha dovuto coprire il deficit [illegible] molti milioni lasciato dal Catenacci, gli viene [illegible] chiesto perché gli avesse concesso tanta fiducia. «Mi [illegible] stato raccomandato [illegible] mons. Angeleri, vescovo ausiliare di Tortona!», esclama.

Più sbrigativo l'interrogatorio dei coimputati, tutti pronti [illegible] a scaricare [illegible] maggior responsabilità sulle spalle dell'Adaglio o del latitante Curti. «Non sapevo nulla, [illegible] fatto tutto [illegible] Curti», afferma così il Manfredi. «Sono estraneo a tutto», incalza il conte Melzi d'Eril. «Ho sempre pagato: il mio conto doveva essere coperto», si difende l'Ascagni.

Terminato l'interrogatorio degli imputati, il Tribunale ha poi ascoltato i primi testi — sono oltre cinquanta quelli citati —; quindi l'udienza è stata aggiornata a domani pomeriggio. f. m.

Accolto, in parte, l'appello dell'artista

Ridotta la pena a Theodorakis Forse il musicista presto in libertà

Assolto da un'accusa; diminuite altre due condanne - Sconterà ora solo poco più di otto mesi invece di 23 - Per l'amnistia dello scorso Natale, potrebbe essere scarcerato - Theodorakis, abbracciato dalla moglie [illegible] [illegible] padre, ha detto: «Spero di essere l'ultimo detenuto politico ad essere perseguitato. La mia unica colpa è [illegible] aver lottato per la democrazia»

Il musicista Theodorakis (a sin.) ieri [illegible] la moglie in tribunale ad Atene (Tel. A.P.)

Atene, 22 gennaio.

Il Tribunale ateniese ha accettato oggi il ricorso presentato dal musicista Mikis Theodorakis contro tre condanne inflittegli per reati [illegible] prima del colpo di [illegible] del 21 aprile, riducendogli due pene [illegible] concedendogli l'assoluzione per un'altra condanna.

La Corte d'Appello ha annullato la condanna a otto [illegible] per vilipendio delle autorità durante una dimostra[illegible] [illegible] Pireo [illegible] febbraio '64. Sono state ridotte: da otto mesi [illegible] quattro mesi e [illegible]zza la condanna per resistenza all'arresto e ferimento di un poliziotto durante una dimostrazione del 1965 contro l'intervento americano nel Vietnam; [illegible] sette mesi [illegible] mezzo a quattro mesi la condanna per insulti ad un magistrato.

Theodorakis potrebbe ora automaticamente beneficiare dell'amnistia, decretata dal governo [illegible] 26 dicembre scorso. Secondo [illegible] decreto, infatti, [illegible] misure di clemenza si estendono alle persone non ritenute «pericolose» per la sicurezza dello Stato ed a quelle condannate a meno di sei mesi di detenzione.

Theodorakis ha accettato [illegible] verdetto [illegible] grande soddisfazione, fra gli abbracci [illegible] padre di [illegible] anni e della giovane moglie. *«Sono contento: sapevo [illegible] poter contare sulla giustizia del mio paese»*, ha commentato. Quindi ha [illegible] giunto: *«Mi auguro di essere l'ultimo dei detenuti politici ad essere perseguitato. Sono un intellettuale ed un deputato [illegible] ho agito per il ristabilimento del parlamentarismo e di [illegible] vita democratica in Grecia. Sono queste lotte che hanno motivato la mia incarcerazione».*

Il [illegible] avvocato difensore ha aggiunto di non sapere ancora [illegible] sull'artista potrà cadere la qualifica di «pericoloso per la sicurezza dello Stato» contemplata dal [illegible] creto di amnistia e se dunque il suo cliente beneficierà immediatamente del condono. *«Forse bisognerà attendere qualche giorno* — ha precisato [illegible] legale — *ma noi [illegible] consideriamo [illegible] soddisfatti e quindi fiduciosi».*

Prima dell'udienza, Theodorakis, entrando in aula scortato dalla polizia, aveva espresso [illegible] certo pessimismo ai giornalisti in attesa; *«tuttavia [illegible] hanno trattato bene, non mi hanno picchiato, anche se, per i regolamenti del carcere, mi hanno sottratto gli spartiti musicali. Ma io conto [illegible] comporre musiche [illegible] poesie del nostro Premio Nobel Giorgio Seferis»*, aveva aggiunto l'artista. In precedenza aveva detto ai giornalisti di [illegible] stato in coma durante [illegible] detenzione per dieci giorni in seguito ad uno sciopero della fame, smentendo di essere ammalato [illegible] diabete.

Il musicista era detenuto dal 21 agosto scorso, quando la polizia lo aveva arrestato al Falero, alla periferia della capitale, travestito [illegible] ufficiale. Caduta l'accusa [illegible] cospirazione contro il regime, in seguito all'amnistia, [illegible] Theodorakis pesavano ormai solo le condanne precedenti alla venuta al potere [illegible] militari. I tribunali [illegible] avevano potuto giudicare Theodorakis in precedenza per l'immunità parlamentare di cui godeva.

Theodorakis dal 1963 [illegible] deputato al Parlamento greco del partito di estrema sinistra «Eda». L'organizzazione clandestina «Fronte patriottico», che egli avrebbe diretto, fu scoperta alcuni mesi fa e trenta suoi dirigenti furono tradotti davanti al Tribunale straordinario militare di Atene. Due fra essi, Filtdis (comunista) e Lelioudas (esponente di un partito [illegible] destra radicale) furono condannati all'ergastolo per aver cospirato contro il regime. Agli altri imputati i giudici militari [illegible] inflitto [illegible] minori tra i dodici [illegible] ed alcuni mesi di detenzione. *(Ansa)*

Sostituito in Grecia il capo della polizia

Atene, 22 gennaio.

[illegible] capo [illegible] polizia greca, Costantinos Tasiyorgos, [illegible] stato sospeso dalle sue fun[illegible] [illegible] sostituito [illegible] Vassilios Sakellariuo.

I motivi del provvedimento non [illegible] noti. Esso viene collegato alla riorganizzazione degli organi di sicurezza prevedibile dopo il discorso [illegible] sabato del Primo Ministro Papadopulos. Può anche darsi che Tasiyorgos sia stato criticato per non [illegible] reagito con sufficiente prontezza al tentativo di colpo [illegible] [illegible] Costantino. Alcuni l'hanno accusato di essere coinvolto nell'azione [illegible] re. *(Ansa)*

Alla Camera il decreto sul nuovo regime fiscale di alcune fibre tessili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 gennaio.

La Camera ha discusso oggi il decreto legge già approvato dal Senato che modifica il regime fiscale di alcune fibre tessili artificiali utilizzate per la fabbricazione [illegible] tele di [illegible] [illegible] altri prodotti simili.

Il provvedimento sarà votato dai deputati nelle prossime sedute assieme ad altri due decreti riguardanti [illegible] proroga delle agevolazioni tributarie [illegible] l'importazione di banane dalla Somalia e la proroga dell'addizionale del 10 per cento [illegible] tutte le imposte (eccetto quella di successione).

Sposa biellese a Mogadiscio stroncata da malaria in 24 ore

Era originaria di Tollegno - Nella capitale [illegible] Somalia lavorava all'Ambasciata italiana

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 22 gennaio.

Un violentissimo attacco di malaria ha stroncato in appena 24 ore una giovane sposa biellese, Rosanna Ghisio, di 27 anni, originaria da Tollegno, presso Biella, [illegible] che abitava a Mogadiscio con il marito Vito Andretta, di 23 [illegible] ni, da Maddaloni (Caserta). La notizia, giunta ieri, ha provocato molta impressione soprattutto [illegible] Tollegno, dove risiedono i genitori [illegible] giovane.

[illegible] Ghisio, abile dattilografa, si era distinta in diverse gare di velocità, anche a carattere regionale. Il 21 agosto 1965 si [illegible] sposata per procura con Vito Andretta, un funzionario di banca, che aveva conosciuto nella nostra città, e che era stato trasferito nella capitale della Somalia.

La giovane aveva subito raggiunto il marito, e successivamente era stata assunta dall'ambasciata italiana. Sabato scorso i familiari [illegible] stati avvertiti da Mogadiscio che la giovane era gravissima, e nemmeno 24 ore dopo, un telegramma [illegible] ha annunciato la morte.

Rosanna Ghisio, la biellese morta a Mogadiscio

Condannato [illegible] sei mesi il direttore [illegible] «King»

Milano, 22 gennaio.

(g. m.) Con tre condanne [illegible] due assoluzioni si [illegible] concluso stasera davanti alla sesta sezione del Tribunale penale il processo contro il direttore, l'amministratore e tre collaboratori del periodico *King*, accusati di pubblicazioni contrarie alla morale [illegible] di altri reati.

Dopo [illegible] [illegible] di camera [illegible] consiglio, il presidente dottor Petrella ha letto alle [illegible] la [illegible]. Fulvio Scocchera (direttore) [illegible] stato condannato a sei mesi di reclusione e 500 mila lire [illegible] multa; Guglielmo Torelli (amministratore) a sei mesi e un milione [illegible] multa; Antonio Pernazza (redattore capo) a quattro mesi [illegible] 60 mila lire di multa. A tutti e tre [illegible] [illegible] [illegible] cessi le attenuanti generiche e il beneficio della condizionale.

Il Tribunale ha assolto lo stampatore Angelo Pedrazzini per insufficienza di prove [illegible] il disegnatore Giuliano Giovetti perché il fatto [illegible] sussista.

Trovano [illegible] scheletro appeso [illegible] un albero

Alcuni montanari [illegible] Torre Pellice - Si tratta [illegible] resti [illegible] un uomo che si è impiccato un anno fa

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 22 gennaio.

(m. g.) Lo scheletro [illegible] un uomo [illegible] a un albero è apparso oggi davanti agli [illegible] chi di un [illegible] di montanari che stavano salendo un costone del Monte Vandalino, a Torre Pellice, [illegible] accertare le cause per le quali un piccolo acquedotto che serve alcuni isolati casolari [illegible] rimasto all'asciutto. La macabra scoperta è stata fatta in un'impervia località, detta Comba della Nora.

Sul posto si [illegible] recati i carabinieri di Torre Pellice e quelli [illegible] Squadra [illegible] polizia giudiziaria di Pinerolo, col medico dott. Pelizzaro. Il sanitario, rimosso lo scheletro, ha accertato che la morte per impiccagione risale ad almeno un anno. L'uomo, che si è tolto la vita con [illegible] rudimentale corda fatta [illegible] [illegible] maglia, aveva, nei pochi indumenti consunti dal tempo [illegible] e dalle intemperie, un portafogli [illegible] [illegible] modesta somma di denaro e documenti da cui risulta trattarsi di Nicola Barranca, di [illegible] anni, residente [illegible] Siderna (Reggio Calabria).

[illegible] stato accertato che il Barranca aveva lasciato la famiglia nel '66, venendo in Piemonte in cerca di lavoro. S'ignora come sia giunto a Torre Pellice e quindi in quell'aspra località, per [illegible] giungere la quale occorre [illegible] [illegible] molto pratici della zona. Non si esclude che egli abbia tentato di espatriare clandestinamente in Francia e che [illegible] sia sperduto [illegible] [illegible] tagna dove, forse disperato per la drammatica situazione, si [illegible] tolto [illegible] vita impiccandosi.

Il tempo [illegible] farà

Su tutte le regioni il tempo si manterrà buono, [illegible] [illegible] un aumento generale della nuvolosità alta stratificata al Nord e al centro. Locali banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: *in aumento.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	8	Pescara	5	11
Bolzano	−6	6	L'Aquila	−4	7
Trento	−3	3	Roma	−3	12
Verona	1	11	Campob.	−1	7
Trieste	5	7	Bari	3	11
Venezia	−2	8	Napoli	4	14
Milano	−3	9	Potenza	1	8
Genova	7	14	Catanzaro	6	12
Bologna	0	5	Reggio C.	4	13
Firenze	0	13	Messina	9	14
Pisa	−3	13	Palermo	11	14
Ancona	3	8	Catania	11	12
Perugia	2	10	Cagliari	3	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	−1	5
Londra	2	4
Berlino	−2	2
Amsterdam	1	4
Bruxelles	2	5
Madrid	3	10
Mosca	−25	−19
Stoccolma	−1	3
New York	4	10
San Francisco	9	12

Invito al giardino

Invito al giardino è la prima rassegna merceologica dei prodotti, attrezzi e accessori per l'orto [illegible] il giardino che si terrà alla Villa ex Reale di Monza dal 16 al 24

[illegible] [illegible]

Tutti gli operatori economici possono rivolgersi per informazioni alla segreteria via Manzoni [illegible] [illegible] Milano telefono 665672

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

A PROVA DI NOCE
la protesi che funziona con la polvere
ORADIV
FA L'ABITUDINE DELLA DENTIERA

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con lire 300 va liberato da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nome caratteristico INGLESE si trova nelle Farmacie.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Gli sviluppi dell'energia nucleare dalla prima bomba agli usi attuali

L'ossessione del segreto militare e il criterio dell'« ask Fermi » - Come si giunse alla conferenza « Atomi per la pace » del 1955: si scoprì che America, Russia e Inghilterra seguivano praticamente gli stessi metodi - La « Sfinge senza segreti » e la competitività

Si è ricordato, in un articolo precedente (del 5 dicembre 1967) che le ricerche nel campo dell'energia nucleare si svolsero, nella fase iniziale, in un rigoroso segreto. In questa atmosfera particolare trarranno origine, in concomitanza con la guerra fredda, la letteratura e la cinematografia alla James Bond. In quel periodo, la figura centrale, il *deus ex machina*, era il fisico nucleare, anzi il fisico *tout-court*, dato che non sembrava concepibile un fisico nucleare.

In realtà, lo sviluppo dei reattori atomici richiese un enorme sviluppo delle ricerche di fisica nucleare. La novità dei problemi e la scarsità di specialisti avevano inoltre richiesto l'apporto dei migliori fisici per la loro risoluzione. Molti ricercatori di quel periodo ricordano che una tecnica frequentemente usata per risolvere i nuovi problemi era quella della « ask Fermi », cioè « chiederlo a Fermi ». Questo stato di cose generò, erroneamente, la convinzione che l'essenza del « segreto » atomico risiedesse da un lato nella soluzione di complessi problemi di fisica nucleare, e fosse d'altro canto connessa con qualche misteriosa scoperta, più o meno casuale.

Qualcosa di simile doveva accadere alcuni anni dopo nel campo della missilistica: ai primi successi spaziali si associò immediatamente la scoperta di qualche misteriosa formula di propellente, mentre in realtà i razzi russi non vi era altro che l'impiego di tecniche note, spinte però al loro massimo livello. In questo quadro psicologico si aprì a Ginevra, nel 1955, la prima conferenza « Atomi per la Pace », alla quale quasi tutti i Paesi industriali non nucleari inviarono i loro osservatori ed esperti, al fine di vagliare le effettive possibilità offerte da questa fonte di energia sulla base dei dati finalmente rivelati dagli Americani, Russi e Inglesi.

La Conferenza fu dedicata essenzialmente alla fisica dei reattori nucleari, in particolare ai reattori a tipo termico. Il primo risultato che saltò agli occhi degli esperti presenti a Ginevra fu che i metodi impiegati per la progettazione dei reattori nucleari erano praticamente gli stessi in America, in Russia ed in Inghilterra. Questa constatazione può sembrare banale, in quanto la trattazione dei fenomeni considerati, per quanto complessa, rientra pur sempre nell'ambito della Fisica, e pertanto l'indagine dello stesso tipo di fenomeni doveva necessariamente portare alle stesse conclusioni.

Non si dimentichi, tuttavia, che il segreto militare che circondava tali ricerche aveva generato, anche presso gli esperti, il convincimento che solo qualche scoperta più o meno casuale gli Americani in grado di sviluppare la bomba atomica. Per quanto riguardava gli Inglesi, era nota la loro cooperazione con gli Americani nella fase iniziale delle ricerche, mentre lo spionaggio, come risultava da alcuni clamorosi processi, poteva aver messo anche i Russi a parte del « segreto » atomico.

Tutto questo però non poteva spiegare la più completa coincidenza dei risultati esposti dalle tre potenze atomiche. Inoltre anche le ricerche, più o meno avanzate, svolte presso altri Paesi concordavano con quanto rivelato dagli scienziati russi, inglesi e americani.

Una seconda constatazione che colpì gli osservatori fu la grande quantità di dati e particolari esposti dai ricercatori dei Paesi nucleari. Questo stato di cose generò il convincimento che l'acquisizione di risultati concreti nel campo dell'energia nucleare fosse ormai alla portata di qualunque Paese dotato di un certo livello scientifico.

In realtà questa diagnosi era in parte falsa e un tempo. Essa lo fu finché ci si limitava al campo della Fisica dei Reattori; era però falsa se riferita allo sviluppo dei reattori per uso industriale, in quanto in questo si bisognava fare i conti con tutta una serie di problemi tecnologici di tipo nuovissimo, che solo i Paesi nucleari avevano affrontato con grandi mezzi sotto la spinta delle esigenze militari.

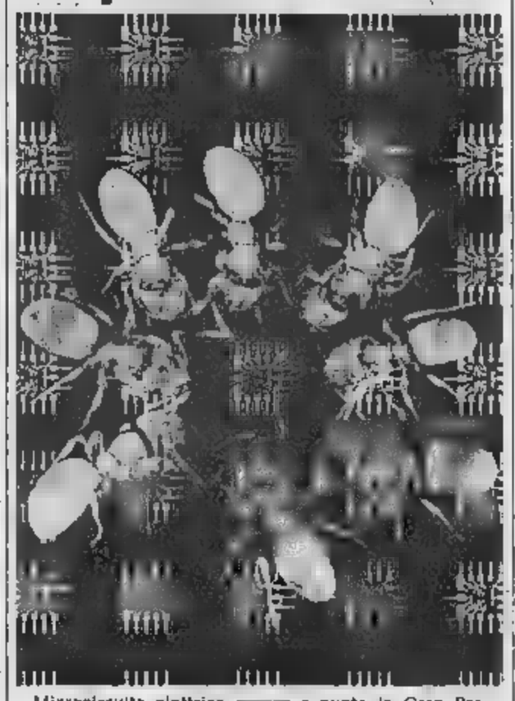
Per fare un paragone attuale, qualunque Paese civile è in grado di progettare un razzo per andare sulla Luna, in quanto i principi su cui si fonda il volo interplanetario sono ben noti. Tuttavia solo un Paese di immense risorse economiche e con una tecnologia estremamente avanzata può affrontare il problema in pratica.

La convinzione che ormai l'energia nucleare fosse una « sfinge senza segreti » generò uno stato di euforia nei tecnici che si tradusse, al loro rientro in Patria, in una vera e propria « febbre dell'atomo ». Ogni Paese civile sentì la necessità di avere un proprio Ente atomico che coordinasse e sviluppasse le ricerche in questo campo, mentre molte delle grandi società industriali, pubbliche o private, iniziarono un'attività nucleare, timorose di perdere l'autobus di un campo che si prospettava così promettente a brevissima scadenza.

L'unico punto oscuro che rimaneva, in un orizzonte così roseo, era la competitività delle centrali nucleari rispetto a quelle convenzionali. Con questa parola, che alcuni anni dopo doveva costituire l'assillo di tutte le responsabilmente impegnate nel campo dell'energia atomica, si intende il costo più o meno favorevole del chilowatt-ora di origine nucleare rispetto al costo del chilowatt-ora prodotto con mezzi tradizionali. Come è noto, la prima crisi di Suez, nel 1956, fece cadere di colpo anche questa preoccupazione.

prof. Valerio Benzi
del Com. Naz. per l'Energia Nucleare

Più piccoli d'una formica



Microcircuito elettrico a punto in Gran Bretagna - Le formiche, che evidenziano le piccole dimensioni dell'apparato, sono state prese nel giardino del laboratorio ed anestetizzate per la fotografia.

Una potente strumento per lo studio della reattività

La calcolatrice ibrida

Il metodo della simulazione con modelli matematici - Una utile combinazione delle possibilità del calcolo numerico e di quello analogico - La nuova calcolatrice verrà applicata alla progettazione di impianti nucleari e introdotta a poco a poco in altri settori industriali

Il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare ha recentemente acquistato una calcolatrice « ibrida », che sarà installata presso il Centro Studi Nucleari della Casaccia (Roma), dove è già operante da alcuni anni un laboratorio di simulazione dotato di calcolatrici analogiche e simulatori speciali.

La simulazione mediante modelli matematici ha assunto una funzione importante in appoggio ai programmi di ricerca e sviluppo, ed ha portato all'introduzione di particolari mezzi di calcolo, notevolmente diverso rispetto agli elaboratori elettronici più largamente diffusi.

Negli ultimi anni gli ingegneri hanno dovuto affrontare l'organizzazione di sistemi di una complessità superiore alle precedenti esperienze; esempi spettacolari ne sono le missioni spaziali, realizzate dalla collaborazione tra il veicolo ed un grande numero di stazioni a terra per il collegamento e l'elaborazione dei dati; esempi altrettanto e più complessi si possono essere forniti dai moderni impianti industriali, dove interagiscono in modo automatico componenti e strumenti con più svariate caratteristiche operative (centrali elettronucleari, impianti petrolchimici, ecc.).

In particolare, nei campi aerospaziale e nucleare il grande impegno economico e la potenziale pericolosità inerenti alle singole realizzazioni hanno indotto i progettisti a fare un uso sempre più largo di modelli matematici, adatti ad essere realizzati sulle moderne calcolatrici elettroniche, ed in grado di fornire il comportamento simulato dell'intero sistema nelle più diverse e gravose condizioni operative.

Particolare della Sala di Calcolo analogico presso il Centro della Casaccia (Cnen)

Sono evidenti i vantaggi offerti dai tali metodi di progetto, i quali permettono di valutare le caratteristiche operative del sistema, il grado di sicurezza, le possibilità di controllo, senza la necessità di costruire una lunga serie di prototipi e, in genere costosi e a volte pericolosi. Grazie a questi nuovi strumenti l'ingegneria odierna può permettersi di costruire impianti di grandi dimensioni anche con concezione rispetto agli impianti sperimentati; al contrario l'ingegneria di un tempo, soprattutto in certi campi, quali la termotecnica e la chimica industriale, procedeva con gradualità, estrapolando con cautela le caratteristiche degli impianti già provati.

La chiave della nuova progettazione sta nella disponibilità di calcolatrici, che permettano di realizzare il modello matematico di sistema con sufficiente aderenza alla realtà fisica, e soprattutto che offrano la possibilità di interazione tra modello e mondo esterno. Il progettista deve avere il modo di modificare il modello fino ad acquisirne una piena fiducia, mediante il reiterato confronto coi dati sperimentali forniti dalle attività di ricerca in appoggio al progetto. Inoltre la facilità di interazione col modello, ed il suo funzionamento negli stessi tempi del sistema reale, permettono la prova delle apparecchiature di controllo reali, in collegamento diretto col modello, e l'addestramento del pericolo dei piloti, se si tratta di veicoli aerospaziali, o degli operatori, se si tratta di impianti industriali.

Queste esigenze hanno portato allo sviluppo di famiglie di calcolatrici elettroniche differenti da quelle più largamente diffuse, ed usate nella maggior parte per funzioni tecnico-amministrative. Queste ultime, come è noto, sono basate totalmente su tecniche di calcolo numerico, e cioè trasformano i dati di ingresso, secondo un certo codice, in serie di impulsi elettrici che quindi sono elaborati; invece le calcolatrici dimostratesi più adatte alla simulazione dei sistemi complessi sono costituite in larga parte da elementi di calcolo operanti in parallelo su grandezze variabili con continuità, cioè costruiti sui principi del calcolo analogico.

Le calcolatrici puramente analogiche hanno sempre svolto una funzione ben precisa nello studio della dinamica dei sistemi, soprattutto elettromeccanici; tuttavia soltanto la combinazione delle possibilità del calcolo numerico ed analogico, quale è stata raggiunta nelle attuali calcolatrici « ibride », permette la simulazione realistica di sistemi fisici di grande complessità, comprendenti da un lato fenomeni fluidodinamici e termoidraulici noti soltanto empiricamente, d'altro lato apparecchiature di controllo, operanti secondo sequenze di decisioni logiche.

La ragione prima di questa evoluzione dei mezzi di calcolo nel campo della simulazione sta nella constatazione che la realtà fisica è difficilmente riconducibile tutta intera ad una schematizzazione di tipo continuo (analogico), oppure discontinuo (numerico), e che di conseguenza la via più fruttuosa per rappresentarla sembra basarsi sull'uso di mezzi di calcolo che siano in grado di adeguarsi a ciascuna parte del sistema da analizzare.

L'uso delle calcolatrici ibride è iniziato, per le ragioni dette, nei settori più impegnativi, quale l'aerospaziale e il nucleare. L'esperienza così acquisita ha permesso di migliorare le caratteristiche delle calcolatrici e delle concezione, ed inoltre di mettere a punto una serie di tecniche di simulazione utilizzabili in numerosi altri settori di interesse industriale.

In Italia i laboratori del Cnen sono stati tra i primi ad interessarsi a queste tecniche di calcolo, con particolare riferimento alla simulazione degli impianti nucleari.

La nuova calcolatrice ibrida acquistata dal Cnen, di notevole potenzialità, verrà utilizzata a appoggio al progetto ed alla operazione dei principali impianti nucleari attualmente in sviluppo in Italia. Queste nuove attività si svolgeranno con le stesse modalità delle attività di simulazione in corso sulle calcolatrici analogiche del Cnen, e in stretta collaborazione con gli enti e le industrie interessati al progetto ed alla costruzione degli impianti. Costituirà senz'altro una garanzia, affinché l'esperienza acquisita nell'uso dei nuovi mezzi di calcolo darà i suoi frutti anche in appoggio ad attività di progettazione in altri settori industriali.

prof. ing. A. Mathis
Centro Studi Nucleari della Casaccia

Il primo Usa in orbita da

Washington, gennaio.

Il primo satellite artificiale lanciato dagli Stati Uniti continua a rimanere in orbita, pur avendo superato largamente il periodo a tempo previsto degli esperti spaziali.

L'« Explorer I » fu lanciato il 31 gennaio 1958. anni, ha effettuato 48 mila giri della Terra; ha forma di una sfera di 84 centimetri di diametro e pesa 8 chili e 165 grammi.

L'« Explorer I » completa attualmente un giro ogni 103 minuti e secondi, muovendosi lungo un'orbita ellittica che dista 1449 km all'apogeo (punto più distante dalla Terra) e al perigeo.

R.

RISPOSTE AI LETTORI

Il letargo invernale degli animali è diverso dal sonno di ogni giorno?

Cessa la termoregolazione, rallentano la circolazione ed il respiro - (Una specie di marmotta americana inspira una volta sola ogni 4-6 minuti) - Pipistrelli, ghiri, orsi interrompono a volte il lungo sopore - Narcosi da aria viziata in fondo alle tane

Vorrei sapere per quali particolarità fisiologiche il letargo invernale di tanti animali è diverso dal sonno.

(segue la firma)

Molti organismi, nel corso della loro esistenza, devono periodicamente affrontare periodi sfavorevoli, durante i quali le condizioni dell'ambiente possono compromettere seriamente le manifestazioni vitali. Si impone quindi la necessità che queste vengano sospese: l'animale rallenta la sua attività e cade in uno stato di torpore o di sonno, che s'inquadra nelle variazioni stagionali della sua vita. Nelle nostre regioni ciò ha luogo essenzialmente in inverno, per cui si parla di « ibernazione »: la riscontriamo in animali appartenenti a gruppi sparlati (Anfibi, insetti, molluschi). I biologi preferiscono però considerare come proprio letargo quello che si osserva nei Mammiferi; rappresenta un evento notevole interesse in rapporto alla fisiologia. Non si pensi che l'animale semplicemente « dorma »: le cose più complesse.

Col sopravvenire della cattiva stagione, gli individui avviati al letargo si rifugiano in tane ben predisposte o comunque in siti (come le grotte) che li sottraggano alle avversità ambientali. Com'è noto, si verifica soprattutto in che vivono sulle montagne o nei paesi nordici (Orsi, marmotte, ghiri). Quasi tutti i mammiferi « omotermi », hanno una temperatura corporea pressochè costante. In seguito al loro potere di termoregolazione. Ora, dunque, durante il letargo, questo potere viene ad essere sospeso e l'organismo diventa praticamente eterotermo: la sua temperatura si abbassa fortemente, avvicinandosi — anche a meno di un grado — a quella ambientale e seguendone le variazioni. Va osservato che il solito i mammiferi ibernanti hanno, anche svegli, una temperatura più bassa rispetto a quella delle specie non ibernanti. Le attività respiratorie e circolatorie sono rallentate: una specie americana di marmotta inspira, quando è in letargo, soltanto ogni 4-6 minuti. Sospesa è, naturalmente, l'alimentazione: alla scarsissima energia occorrente basta il grasso che l'organismo ha accumulato come riserva. Nei pipistrelli il grasso può equivalere, prima del letargo, a un terzo del peso corporeo. Ecco dunque il nostro animale immerso, freddo e inerte, in un profondo « sonno », durante il quale è modificata anche l'azione degli ormoni.

Il riccio spenna, avvolto a palla, in una tana sotterranea e altrettanto fanno il solito riuniti a gruppi — ghiro e il moscardino. Sulle Alpi, le marmotte a dormire da ottobre (o fine settembre) ad aprile, dopo essere notevolmente ingrassate: in autunno raggiungono chili di peso. Questi animali — sulle cui condizioni fisiologiche durante il letargo si sono compiuti studi nel Parco nazionale Gran Paradiso — si riuniscono a gruppi da 5 a 15 in tane profonde un metro o un metro e ov'è stato preparato un letto di fieno secco. I pipistrelli svernano per lo più nelle grotte, attaccati alla volta o alle pareti, col capo ingiù; il loro sonno non è però continuo, perché durante le belle giornate invernali escono quando in quando per compiere brevi voli ed acchiappare qualche preda. Del resto, il letargo si manifesta con diverse gradazioni e non è detto che sia sempre ininterrotto.

Il tasso, ad esempio, si addormenta in modo profondo e continuato, da novembre a marzo, solo nell'Europa settentrionale. I ghiri possono risvegliarsi di quando in quando a prendere cibo (ghiande, noci) che hanno accumulato nelle tane. In America si è constatato che il comune nero ha un comportamento assai variabile, a seconda degli individui e delle regioni, e che durante il letargo conserva sensibilità a quella del normale; altri animali, come il moscardino, diventano invece del tutto insensibili e per mantengono. Il letargo ultimato, un intorpidimento che dura qualche giorno.

A determinare il letargo concorrono diverse cause, la diminuzione della temperatura, la scarsità di cibo disponibile ed anche l'aria « viziata » che si ha nella tana, ove l'eccesso di anidride carbonica finisce per determinare una sorta di narcosi. Il letargo appare come provvido dispositivo di natura per consentire a certe specie animali di sopravvivere nonostante le versità. Comunque, nel loro complesso, i vertebrati omotermi — cioè i mammiferi e gli uccelli — sono gli animali più emancipati rispetto alle mutevoli condizioni dell'ambiente, e ben sappiamo come tale indipendenza abbia raggiunto nell'Uomo la sua più compiuta espressione.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

Cavi sottomarini per energia

I cavi per il collegamento sottomarino attraverso il braccio di mare che separa l'isola di Long Island dallo Stato del Connecticut sono stati commissionati alla Pirelli da società elettriche americane. L'impianto sarà realizzato mediante un sistema di sette cavi sottomarini ad olio fluido, a 138.000 Volt a corrente alternata, della lunghezza di 19 chilometri ciascuno, senza alcun giunto intermedio. Si tratta del più lungo tracciato di cavi sottomarini ad olio fluido sinora realizzato nel mondo. I cavi saranno posati nell'estate e verranno insabbiati in alcuni tratti a un metro al di sotto del fondo marino per proteggerli da eventuali danneggiamenti da parte di ancore e pescherecci.

Essi collegheranno, in zona a circa 45 chilometri ad est di New York, le centrali elettriche della Long Island Lighting Company e della Connecticut Light Power Company, permettendo scambi di energia nei momenti di punta e nei casi in cui occorra riformire rapidamente le aree deficienti dell'una o dell'altra centrale.

Danni per 30 miliardi all'anno in Italia causati dalla mosca che «bacia» le olive

E' un parassita che oggi si vuole combattere sterilizzando i maschi con radiazioni

La delle olive (*Dacus oleae*) è oggetto di studi da parte dell'Istituto di Studi Nucleari per l'Agricoltura, al fine di adoperare i maschi sterilizzati con radiazioni. Con ciò si tende a estinguere o ridurre il parassita, che, nel nostro Paese, si calcola porti un danno alle coltivazioni valutabile in media a trenta miliardi di lire all'anno.

La sterilizzazione viene fatta allo stadio di pupa, nel periodo che va dal settimo al secondo giorno precedente allo sfarfallamento. La dose di radiazione rispondente allo scopo va dagli ottomila ai dodicimila roentgen. Una pubblicazione in merito è stata curata da A. Melis (*L'Energia Atomica nella lotta al Dacus oleae*, Quaderni Isna, Roma).

Il libro si specifica, tra l'altro, che occorre immettere nell'oliveto quattro maschi sterilizzati per ciascuna coppia normale preesistente, per una quasi completa scomparsa del parassita nella generazione successiva; le femmine soggette alla irradiazione risultano esse stesse sterili (non è necessario quindi procedere alla discriminazione dei sessi: basta raddoppiare il numero degli individui da immettere nell'oliveto).

Condizione per ottenere buoni risultati, è disporre di un numero sufficiente di maschi sterilizzati nell'epoca opportuna, tra la fine di giugno e la prima decade di luglio. Questa disponibilità di maschi sterili rappresenta uno dei punti nodali dell'operazione.

La mosca dell'oliva ha dimensioni lievemente minori della mosca comune. La femmina trivella l'oliva con l'ovopositore, vi deposita il germe, e « bacia » la ferita, infettandola con un bacillo (*Pseudomonas*) che impedisce la ferita di rimarginarsi, e quindi consente il normale sviluppo dell'uovo prima, della larva poi. Ogni femmina può deporre 250 uova. La maschi sterili blocca e limita il propagarsi delle successive generazioni.

Il *Dacus* è già combattuto, oggi, con esche avvelenate e insetticidi di sintesi.

d.

Centrali energia solare a Sant'Ilario sopra

Secondo illustra Agostino Capocaccia, un diffuso studio « Energia dal Sole », comparso sulla rivista «Energia e L'età del Petrolio » del Novembre 1967, tre centrali solari sono in esperimento a Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, presso Genova. Constano di campi di specchi circolari (110 ne ha la seconda centrale, del 1966) che automaticamente si orientano, secondo la posizione del sole, per rimandarne i raggi sopra una caldaia dove si genera il vapore. Una serie di cinematismi comanda l'orientamento degli specchi.

I campi di specchi di Sant'Ilario considerati tra gli impianti pilota più avanzati in fatto di centrali solari.

LA DITTA FIORI LUIGI
VIA PO 2
CONTINUA L'ANNUALE
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
li e tinte recentissime a prezzi realisso

2.000 OROLOGI
da Lire 3000 a Lire 1.500.000
CONTINUA
la svendita delle giacenze 1966/67
Via Roma - Telef. 530.073 - 510.579

SORDITA
I NUOVISSIMI
« TUTTO NELL'ORECCHIO »
« DIETRO L'ORECCHIO »
« NIENTE NELL'ORECCHIO »
delle più grandi Case americane ed europee
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO - Telef. 535.831

Borse economia e finanza

In corso a Parigi ■■■ varie di importanti riunioni

Sterlina e dollaro all'esame degli esperti monetari mondiali

L'Organizzazione per lo sviluppo economico studia la situazione creata dalle recenti misure inglesi e americane - I francesi insistono per il rialzo del prezzo dell'oro - La delegazione italiana è guidata da Rinaldo Ossola, che domani presiederà il «gruppo dei Dieci»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 ■■■■

Gli esperti monetari del mondo occidentale ■■■ riuniti a Parigi per alcuni giorni allo scopo ■ esaminare la situazione creata dalla svalutazione della sterlina e ■■■ decisioni di Washington per la difesa del dollaro. Oggi, presso la sede dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ■ è riunito un gruppo di lavoro che proseguirà le discussioni domani, senza prendere tuttavia nessuna decisione. Mercoledì si riunirà al ministero delle Finanze il «Gruppo dei Dieci», cioè i rappresentanti dei paesi più ricchi del mondo, per esaminare i diritti di prelevamento speciale sul Fondo monetario internazionale.

Si assisterà nei prossimi giorni ad una nuova offensiva francese contro il dollaro? Gli ambienti ufficiali parigini sostengono, infatti, che i provvedimenti decisi dal presidente Johnson ■■■ insufficienti ■ aggiungono che il governo ■■■ in grado di applicare integralmente il programma di economie annunciato. Perciò gli stessi ambienti continuano ad insistere sulla necessità di rialzare il prezzo dell'oro.

La tesi sostenuta è che gli Stati Uniti dovrebbero rassegnarsi al rialzo dell'oro finché sono ancora in possesso di importantissime riserve. Inoltre, si potrebbe lottare più facilmente contro la tesaurizzazione, notevolissima soprattutto in Francia. Probabilmente — si dice — i privati in possesso di oro si deciderebbero a venderne.

A questa tesi francese si ribatte con l'affermazione che, in Francia, l'oro è stato sempre acquistato per sfiducia nella solidità della moneta nazionale, e tale diffidenza non è stata ■■■■ dal regime gollista sebbene sia esatto che il franco si presenta oggi come una ■■■ forte.

La delegazione italiana è presieduta dal delegato ■■■ la Banca d'Italia a Parigi, dott. Rinaldo Ossola, il quale sarà presidente, mercoledì, della riunione dei Dieci.

l. m.

Normale a Londra la domanda d'oro

Londra, 22 gennaio.

La domanda di oro sul mercato di Londra è ritornata normale, dopo il notevole aumento della scorsa settimana. Il prezzo in sterline è sceso di un penny rispetto alla quotazione di venerdì, chiudendo a ■■■ scellini 1 penny e ■■■■ (invariato rispetto all'apertura).

Gli operatori prevedono che le cose si manterranno su questa base di regolarità, poiché gli speculatori, entrati sul mercato immediatamente prima del messaggio di Johnson sullo «stato dell'Unione», hanno già ultimato le loro vendite. *(Ag. Italia)*

Dal sen. Bonacina e Preti

Sulla «Cedolare vaticana» interrogazione al governo

Si chiede l'elenco degli esentati dall'imposta e il numero ■■■e azioni in loro possesso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 gennaio.

Due interrogazioni sono state rivolte al ministro delle Finanze Preti, dal senatore Bonacina, suo compagno di partito ma militante nella sinistra. La prima riguarda la «cedolare vaticana», la seconda l'accertamento dei redditi dei liberi professionisti.

Circa le esenzioni dall'imposta sui dividendi, Bonacina chiede di ■■■■re:

1) il numero degli enti, persone giuridiche pubbliche o fondazioni diverse dagli enti di culto, i quali abbiano presentato entro il perentorio termine del 31 ottobre ■ ■ stinta delle azioni possedute, allo scopo di ottenere l'esen■■■ dall'imposta cedolare;

2) il numero complessivo delle azioni ■■■■■ nella distinta e la loro consistenza e specificazione per società emittenti;

3) il numero degli enti di culto equiparati alle istituzioni di beneficenza e di istruzione in ■■■ all'articolo 29 del concordato con ■ Santa ■■■ i quali abbiano chiesto l'esenzione dalla cedolare;

4) il numero complessivo delle azioni possedute da questi ultimi enti ai ■■■il verrà applicata l'esenzione e ■ distinta specificazione delle azioni per società emittenti.

Con l'altra interrogazione Bonacina sollecita, invece, anche in relazione all'eventuale fabbisogno di nuove entrate per fronteggiare le maggiori spese derivanti dal terremoto in Sicilia, ■■■ migliore accertamento dei redditi professionali. In particolare, egli vuol ■■■ tra l'altro, se e quali progressi siano stati compiuti in materia di accertamento dei redditi di libera professione.

■■■ ha.

Il Mec di fronte alle spese per sostenere l'agricoltura

I ministri discutono il preventivo per finanziare lo smercio delle eccedenze di burro - Libera circolazione per piante e fiori dal 1° luglio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 gennaio.

Il Consiglio dei ministri del Mec, riunitosi oggi nel tardo pomeriggio a Bruxelles per discutere i problemi agricoli dei sei Paesi, ha preso■■■ le commosse condoglianze dei Paesi della Comunità europea all'Italia per la tragedia che ha colpito la Sicilia, assicurando il rappresentante italiano della totale collaborazione degli altri Stati e della solidarietà ■ tutti ■ organismi comunitari.

L'Italia sarà rappresentata dal ministro dell'Agricoltura Restivo, che per giungere stasera a Bruxelles, causa la nebbia e il ritardo ■ certi aerei, ha dovuto compiere un complicato viaggio attraverso l'Europa: da Roma è andato a Monaco, quindi ancora in aereo a Düsseldorf, e di qui, in auto, finalmente a Bruxelles.

Il tema dominante della riunione è il dibattito sull'organizzazione del ■■■ del latte e dei prodotti lattiero-caseari: a seguire alla lettera le disposizioni già prese dallo stesso Consiglio dei ministri, infatti, si va incontro a spese eccezionalmente alte per assicurare lo smercio delle eccedenze ■ burro.

E' stata fatta la cifra di un miliardo di dollari, di cui l'Italia dovrebbe pa■■■ un quarto, ■■■ circa 150 miliardi di lire.

Questa sera i ministri dell'Agricoltura dei Sei hanno deciso che la libera circolazione dei fiori e delle piante entrerà in vigore il 1° luglio prossimo, mentre il mercato comune delle piante da serra entrerà in vigore il 1° gennaio 1969. La libera circolazione sarà subordinata al rispetto di alcune norme di qualità.

s. d.

Mentre il ministro Fowler insiste per la soprattassa del 10 %

Ackley: Il prodotto degli Stati Uniti sarà di 740 miliardi di dollari nel '68

Il presidente dei consiglieri ■■■■ ■ Johnson (recentemente ■■■inato ambasciatore a Roma) dichiara al Congresso: l'incremento nel trimestre in corso ■■■■ ogni precedente - A fine anno il totale dovrebbe superare ■■■ 7,75 % la produzione del '67

Gardner Ackley, presidente dei consiglieri economici di Johnson a prossimo ambasciatore degli S.U. a Roma (Tel.)

Washington, 22 gennaio.

Gardner Ackley, presidente del Comitato dei consiglieri economici del governo americano, recentemente nominato ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ha dichiarato alla Camera dei Rappresentanti, in ■■■■ di una riunione della commissione «Ways and Means», che «il prodotto nazionale lordo, nel trimestre in corso, supererà ogni massimo finora registrato, sopravvanzando perfino lo storico aumento di 18 miliardi 500 milioni di ■■■■ del quarto trimestre ■■■■».

Ackley ha precisato che, secondo le valutazioni del governo, «il prodotto nazionale lordo raggiungerà nel 1968 un totale di 846 miliardi di dollari, con un aumento di 61 miliardi sul 1967, equivalente al 7,75 per cento. La cifra di 846 miliardi ■ dollari è pari a 528.750 miliardi di lire».

Per mantenere sana l'economia e rinsaldare la fiducia internazionale nel dollaro, è però necessario approvare la richiesta del presidente Johnson di un aumento del ■ per cento dell'onere fiscale. E' ciò ■■■ ha sostenuto il Segretario di Stato americano al Tesoro, Henry Fowler, davanti alla commissione per il Bilancio della Camera dei Rappresentanti, che ha ripreso l'esame della proposta del presidente.

Fowler ha dichiarato che l'aumento fiscale ridurrebbe il deficit di bilancio per l'esercizio in corso — che si chiude il ■ giugno ■■■ — da 22.800 milioni di dollari a 19.800 milioni di dollari e ■ ■■■ miliardi di dollari per l'esercizio 1969.

«D'altra parte — ha ■■■cluso *Ackley* — in caso ■ mancata ■■■■■ della sovrattassa ■ creerebbero le premesse per un accentuato ■■■mento ■■■ prezzi non soltanto durante quest'anno ma anche in tutto il 1969».

(Ag. Italia)

Si è ■■■ il direttore dell'Export-Import ■■■

Washington, 22 gennaio.

Il presidente Johnson ha accettato ■■■ ■ dimissioni di Hobart Taylor jr. da ■ rettore della Export-Import Bank.

Taylor occupava questa carica dal settembre 1965; non è stato annunciato il nome di un ■■■ successore. Prima di ■■■■ il suo posto alla banca, Taylor è stato consigliere speciale del presidente.

(Associated Press)

La speculazione a Wall Street disordinata e molto pericolosa

Il presidente della Riserva federale afferma: tutti si sono convinti di poter arricchire rapidamente - Si parla di aumentare gli scarti di garanzia

Washington, 22 gennaio.

Il presidente del Federal Reserve Board, William McChesney Martin, ha dichiarato che «la disordinata attività speculativa registrata dalla Borsa Valori di New York negli ultimi due anni è molto pericolosa».

Martin ha aggiunto che la Riserva Federale «ha esaminato e sta esaminando continuamente se si debba aumentare lo scarto di garanzia per le operazioni in titoli, attualmente fissato al 70 per cento».

Martin ha dichiarato alla Commissione congressuale «Ways and Means» che «l'aumento dell'attività speculativa è attribuito in parte al crescente peso assunto sul mercato dai "Mutual Funds" ed in parte ■ fatto che "perfino i manovratori di ascensori si sono convinti di poter operare ■ Borsa e diventare rapidamente ricchi"». *(Ag. Italia)*

Prelatti ■■■■ autoveicoli a una settimana in Nord America

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 gennaio.

(a.) Nella settimana dal 12 al 19 gennaio la produzione di autovetture e di autocarri negli Stati Uniti e nel Canada è stata di 245.852 veicoli.

In Canada il ■■■ di sconto portato dal 6 al 7 per cento

La misura vuol frenare la preoccupante fuga di capitali dal Paese e sostenere la moneta sui mercati dei cambi

Ottawa, 22 gennaio.

La Banca centrale canadese ha elevato il ■■■ ■ sconto ■■■ 6 al 7 ■■■ cento, con ■■■ correnza da oggi. Il provvedimento è stato deciso per frenare la fuga ■ capitali e alleviare la pressione sul dollaro canadese nei mercati valutari internazionali.

Le incerte prospettive politiche ed economiche del Canada hanno fatto scendere i tassi di cambio del dollaro canadese ai minimi degli ultimi sedici anni, mentre ■ ■■■ voci di ■■■ possibile svalutazione.

Svalutando il tasso di sconto, la Banca centrale canadese si propone di determinare un rialzo dei tassi ■ interesse a breve termine nel paese, in modo da renderli concorrenziali ■■■ i ■■■ di interesse in vigore all'estero.

Washington invita le società Usa a non ritirare ■■■■ dal Canada

Washington, ■ gennaio.

Il governo di Washington, preoccupato per la crisi del dollaro canadese, ha invitato le società americane a non trasferire negli Stati Uniti somme ingenti provenienti dalle loro filiali canadesi. In un comunicato diramato ■■■ Dipartimento del Tesoro, la amministrazione Johnson afferma che il programma di limitazione degli investimenti all'estero delle società americane «consente di continuare a fare affluire in Canada rilevanti correnti di capitali».

In conclusione, «il nuovo programma americano per il risanamento della bilancia dei pagamenti non deve avere come conseguenza anormali trasferimenti di profitti o ritiri di capitali da parte di società americane che hanno investimenti in Canada».

L'indice generale è salito da 69,77 a 70,32 (+0,■%)

Graduale rialzo dei titoli azionari e chiusura sui massimi della seduta

Il mercato conferma e rafforza la ripresa di venerdì (inizio ■■■ ciclo operativo «a fine febbraio») - In evidenza le Pirelli, per gli accordi ■■■ Urss e Romania - Reddito fisso sostenuto

■■ QUOTAZIONI a TORINO

Titoli	■■	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendite 5%	103 60	— 0 40
» cont.	104 50	— 0 40
■■■■ 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 5%	92 85	+ 0 10
» cont.	92 75	+ 0 10
Ricostruz. 5%	98 10	+ 0 80
» cont.	98 —	+ 0 80
Ed. Fond. 5%	96 70	—
Fr. R. 5% ■■	96 —	—
» 54	97 —	—
Cred. C.T. 5% A	100 —	+ 0 80
» » 5½ '75	99 80	— 0 20
» » 5% '77	104 —	—
B.T.N. 5% '68	99 85	—
» » '70	100 —	+ 0 10
» » '71	100 —	+ 0 20
» » '72	99 85	+■ 125
» » '74	99 80	+ 0 05
» » '75 I	99 925	+ 0 075
» » '75 II	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 80	— 0 10
» » '85 II	97 90	+ 0 10
» » '86 I	97 50	+ 0 40
» » '86 II	97 60	+ 0 10
» » '87	98 30	— 0 05
» Eau 6%	97 90	—
I.R.I. Sider 6½	98 10	—
» ('54) 5%	99 50	—
» ('54) 6%	99 50	—
» '57 C.O.%	99 30	—
» ('58) 6%	99 30	—
» cost. 6%	98 70	—
» (′74) 6%	99 60	—
» '59 5½%	93 —	—
» '60 5½%	92 30	— 0 40
» '61 5½%	91 40	+ 0 10
» '63 5½%	91 75	—
» ('66) 6%	97 50	—
» '93/01 6%	97 85	— 0 90
» Stock opt.	186 —	—
» El. 5½% spl	94 75	—
Sviluppo 5,50% '75	98 30	—
» » '77	93 —	—
Offer (IRI) 5%	93 50	—
Pr.Soc. 5½%	97 20	—
» » '53	96 30	—
» » '55	94 20	—
» » '56	93 30	—
» 5% '51	98 25	—
» 6% 65	99 30	+ 0 20
» 6% '68 II	99 60	— 0 075
» 6% '68 I	99 10	+ 0 10
» 6% '69 I	98 95	— 0 125
» 5% '67	99 15	—
» 6% 67-69	98 60	—
P.S.Agr. 5% I	99 30	—
» » 5% II	97 80	—
» » 5% III	97 25	—
» » 6%-64 I	98 30	—
» » 6%-64 II	98 —	—
» » 6%-66 I	96 20	+ 0 05
» » 6%-66 II	96 10	—
» » 6% Sp-T	98 25	—
» » 6% Sd-T	98 25	—
60 Fr. 5%	98 10	+ 0 05
» 5½%	91 25	—
» 6%	95 75	—
» C. Ag '54	95 875	—
» » '55	95 80	—
» » '56	96 30	—
» » '58	96 —	—
» » '59	96 —	—
» » '60	96 55	—
» » '61	97 25	—
» » 5½% I	97 30	—
» » 5½% II	97 30	—
» » 5½% III	97 30	—
» » 6% I	97 30	—
» » 6% II	97 30	—
» » 6% III	97 30	—
Tarbes 5% '52	96 175	— 0 025
» 5½% '62	91 40	—
» Ed 5½% 62	91 50	—
Gestioni 6% '58	91 25	—
» » 6% '59	91 20	—

Titoli	■■	Variaz.
9P I.31.5% 58 II	95 75	—
» Ass. 6% 58	95 40	— 0 05
Em Petrolio 6%	100 —	—
Em Petr. 6% 59	99 —	—
» » 6% 59	96 50	—
Em Sp 6% 58	96 90	—
» » '64 6%	100 —	—
» » '65 6%	97 30	—
» » '66 6%	96 30	—
Em Sm 6%	97 50	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½% '61	93 30	—
» » 5½% '62	92 70	—
» » 5½% '63	92 40	—
E. I. 5½% '62	92 40	—
» 5½% '63	92 70	—
» 5½% '64	93 25	—
» 6% '64	95 60	—
Mediob. 5½%	95 —	—
» 6% '64	96 60	—
Montedison 5%	96 90	—
» 5½% '62	96 30	—
» 5½% '63	96 30	—
» 6% '64	96 30	—
» 6% '64 II	96 40	+ 0 10
» 6% '65	96 30	+ 0 10
» 6% '65 II	96 25	—
» 6% '67	96 10	—
» 6% '68	96 —	—
Mont. ord. 5%	95 —	+ 0 05
» » 5%	94 90	—
» Immobil. 5%	96 75	—
» Ed. 5%	96 10	—
» Cattaro 5%	96 10	—
» Bl.Med.5%	96 75	—
» Op.S.M. »	97 50	—
» » »	97 70	—
» Exp 5%	97 30	—
Mont. Ed 5%	96 60	—
» EdVIII 6%	98 70	—
» AIA 5%	96 50	—
» AA 5%	94 10	—
» AAI 5%	93 20	—
» AAIII 5%	93 20	—
» AAIII 6%	96 90	—
» AAIV 5½%	93 50	—
» AAV 5%	93 50	—
» AAVI 6%	95 30	— 0 05
» Cl.Mc.5%	97 —	—
» Cl.M. 6% '58	96 —	—
» » » '59	96 30	+ 0 05
» Fin 6% '58	95 80	—
Terme 5% '52	96 175	— 0 025
» Idr 5½ 62	91 90	—
» Idr 5½ 63	91 80	—
Generali 6% '58	91 25	—
» » '59	91 20	—

Titoli	■■	Variaz.
Fiat 6% '61	98 30	—
Fiat 6% '66	100 30	+ 0 30
Fiat 5% '67	100 17	+ 0 37
Fiat 5½% '68	99 15	—
Riv 5½%	99 70	+ 0 20
Pirelli 6% '65	100 25	—
» 5½% '67	91 60	—
Oliv. '62-'69 7%	104 —	—
» '63 7%	103 50	+ 0 50
» '65 7%	104 25	—
» '66 6½%	101 25	— 0 25
» '67 7%	99 30	—
Gen. El. 5½%	99 10	— 0 15
Telefoni '63 7%	102 —	—
» 7% '64	102 50	—
» 7% '65	104 25	—
» 7% '66 II	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 8% '68	95 30	—
» Riv 6%	88 60	—
Viberti 7% '67	101 80	—
» 7% '68	100 30	—
» 7% '68 II	101 80	—
Cost-Ged. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 5%	103 —	—
Farmen 7%	103 —	—
» 7% '68	103 —	—
Ang.-Fren 6%	98 50	—
Cent. El. 7% '61	100 —	—
» 5½ '68	90 30	—
Cotoni 6%	98 50	—
» 6% '67	98 50	—
» 5½% '68	90 30	—
» 5½% '81	90 30	—
» 5½% '82	90 30	—
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 5%	99 35	—
» 6% '67	99 40	—
» 6% '68	99 30	—
Soper 6%	98 50	—
Tirso 6%	98 50	—
Tubes 6%	98 —	—
Terni 5%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Lido 6%	98 40	+ 0 20
SIP 5%	100 10	—
Filatura 5½%	99 50	—
» 6% '66	99 60	—
Montedison 7%	103 —	—
Fergat 6%	106 —	+ 3
C. Petri 5.75 86	93 80	—
» 5.50 82	93 40	—
Rumianca 5½%	91 50	—
» 6.50 83	99 —	—
Lanerossi 5½%	90 30	—
» 5½% 67	89 80	+ 0 30
Linoleum 6% 58	93 —	—
Cem-Ital. 5½%	91 80	—
(Ed. Italia 5½%	91 30	—
Il. Ga. 5½% '61	99 —	— 0 10
Fr.S.S.Hon 5½%	90 90	—
Autostrade 5½%	90 40	—
» 5% '65	87 30	—
» 5% '67	87 10	+ 0 10
Motta 6%	94 25	—
Saroni 6% '64	93 —	—

CONVERTIBILI		
Fondiario 5½%	91 20	—
Ed. P. 5½%	212 —	—
Imm. Roma 5%	233 80	—
Omnium 6%	106 —	—

AZIONI ALIMENTARI		
Eridania	7870	+ 80
Motta	2850	+ 75
Ross. Zuccheri	1271	—
Saiwa	4810	+ 10
Star	690	—
Unione Zucch.	1750	—

Titoli	■■	Variaz.
ED ESTRATTIVE		
Montecatini	2000	+ 45
Montepaon	382	+ 7
Talco & Grafite	13000	+ 250
Farmac. Ital.	8000	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	8000	—
Terme-Acque	60 50	+ 4 50
Mittel (F. Mec.)	1000	—
SIP	1735	+ 7
Italcable	9500	—
IMMOBILIARI		
SIAM	9750	—
Gallarate	1900	— 200
Risan. (Napoli)	6435	+ 85
Sicet	3000	— 30
Gen. Immob.	3740	+ 45
Imm. Roma	680	+ 5
Ind. Star	1980	—
Feltre	171	—
CHIMICI		
Montecatini	1131 5	+ 10 50
Lepetit	180 50	—
Pilegas	90	+ 0 50
SAFFA	1740	+ 90
Isotopperiodi	4840	+ 20
Panarotti	805	—
Nitr. Sarde	28000	+ 370
S.A.I.M.M.	7000	—
ANIC	1515	+ 32
Rumianca	1430	— 50
Italgas	■■■	— 12
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74975	+ ■■■
La Centrale	7210	+ 100
S.M.I.	2250	+ 11
STET	2363	+ 11
Finelettr.	606	+ 4
Fasm. Finanz.	1300	+ 60
Ferrosi	3080	+ 3
Assic. Torino	11150	+ 400
Ass. Toro priv.	6010	+ 60
Ass. Generali	105390	+ 1200
S.A.I.	24200	+ 450
Bastogi (Mer.)	2170	+ 30
METALMECCANICI		
Fonderie	445	+ 15
Westinghouse	880	+ 15
Meccaniche	2620	—
Innocenti	625	+ 15
Italmobil	810	— 3
Omnitalia	1286	+ 14
Olivetti	2545	+ 105
Olivetti priv.	2544	+ 90
FIAT	2732	+ 32
FIAT priv.	2186	+ 9
Ferro	283	+ 3
F. Marelli	983	+ 5
M. Marelli priv.	1245	+ 11
TESSILI		
Cantoni	7950	+ 85
Fisac	410	—
Linificio	9225	+ 75
Vicosa	2880	+ 61
Vicosa priv.	2900	+ 36
DIVERSI		
Ricordi	375 50	+ 7 50
Rinascente pr.	272	+ 5
Pirelli	4020	+ 120
Cartiera Ital.	1630	—
Cartiera Burgo	16280	+ 280
Cir	4125	+ 105
Acque Potabili	■■■	—
Acque Roma	722	+ 8
Esercizi	3480	—
Carlo Erba	153 50	+ 3 50

66,55 (+ 0,88%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 652 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 33 milioni 673.900 lire; azioni ■. 1.735.850.

Le quotazioni a Milano

AGENTINE			
Cortese	2007	Metta	■■■
Ospitalità	2820	■■■■	150,50
Linoleum	2340	» » pr.	345
Ex. Molini	2300		
ASSICURATIVI			
Generali	105.100	Ass.Tor.pr	9995
S.A.I.	24.220	Incendio	10.810
Ass. Ital.	36.900	Fond. Vita	20.850
Ass.Mil.pr.	37.000	Assicur.	73.800
Ass. Tor.	11.130	Ris	42.200
BANCARI			
Mediobanc.	74.700		
CHIMICI			
Aeri	1513	Lepetit	4650
Bracchi	10.300	Lagnti pr.	4300
Nap. Ges	800	Mira L.	29.050
Caffaro	295	Orsigeno	1411
C. Erba	11.120	Perlier	60
Erba priv.	7350	Rumianca	1495
Is.Ind.Co.	2790	Sello	3120
Italgas	1341	Saiwa	1025
Liquigas	791	Montedison	1196.30
ELETTRICI			
Magneti	1248	Feltrom.	1265
Marelli	660	Terni Soc.	283,25
Sip	■■■		
FINANZIARI			
Agricola	2760	Italc	3761
Bastogi	2150	Bastogi	1185
Breda	4200	Perelli C.	4305
Fiemme	340	Sifi	945
Finsider	804	Sme	2252
Generalfin	952.50	Sogi	2040
Gim	4180	Unione	1910
Ifi ord.	3080		
IMMOBILIARI ED ■■■			
Aedes	■■■	■■■	812
Beni Stab.	2720	Immobiliare	2700
Ben. Fond.	931	Milano C.	27.500
Casa	■■■	Risan. N.	9525
Gen. Roma	800	Sifa Ges	1100
Sogi	1650		
MECCANICI e AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	656	Dirotti	3245
Fiat	2744	Dirotti pr	3320
Fiat priv.	2180	Pr. Tor	1360
Nebiolo	800		
MINERARI e METALLURGICI			
Falck	3785	Magona	1870
Falck pr.	2770	Metallurg.	3300
Redaz.	1190	Ausiliz	7965
Ossimo	1232	Montepaon	380
Unia-Vedo	756	Safia	3790
Italsider	912	Trafilerie	720
TESSILI			
Cantoni	3010	Marz. pr.	1856
Cantoni	14.200	Rinasc.	9720
Chatillon	■■■	Rotondi	26.000
Cucirini	9630	Tess	3800
Stampati	3485	Vedocotti	508
Zucconi	■■■	Ital. Vet.	3500
Fisac	402,50	Vicosa pr.	2500
Lanerossi	3312	Ramasa.	448
Lanerossi	1731	Tibiam	262
Linificio	121	Zucch. M.	23.700
Lucchese	410		
TRASPORTI			
N. Milano	3200	Mittel	9071
Ausiliare	2950		
DIVERSI			
De Ferrari	1379	Cidneo	17.970
Gilardi	31.450	C. Acqua	720,75
Burgo	16.310	Ratsac	373,75
Cementir	2900	Ronsac pr.	279,50
Compania	4340	Sindac. p	3520
Cir. Pozzi	155	Pirelli R.	4062
Pozzi pr.	254,50	Rinas A.	920
Cusani	401	Speroplo	92
Cigs	3035	Ses	4385
Acque pot.	1260	Sgai	1863
Eternit	2585	T Adge	2580

La settimana si è iniziata, ieri a Torino, ■■■ un diffuso rialzo ■■■ mercato azionario, che ha fatto seguito alla ripresa di venerdì ■■■■. L'indicazione nettamente migliore di apertura è stata ■■■■ smussata nel «durante», ma è stata riassunta con energia poco prima del listino, data la presenza di ■■■ buon denaro distribuito su parecchie voci di punta. Listino di massimi.

In evidenza Pirelli (dopo gli accordi ■■■ l'Urss e la Romania), Olivetti, Fiat, Anic, Saffa. Titoli di Stato e obbligazioni leggermente migliori.

Dopoborsa resistente a ridosso delle chiusure di Milano. Diritti: Mediobanca 9140, Châtillon 595. Azioni Sacis privilegiate: chiusura 912.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 3.500.000 c.n., obbligazioni per lire 44 milioni 500.000 ■■■, azioni n. 314.305.*

■■■ ■ gennaio.

La prima riunione della settimana ha confermato la vivace ripresa di venerdì. Gli acquisti hanno avuto la ■■■ valenza sin dall'apertura, rivolgendosi soprattutto ai valori primari, fra cui Olivetti e Pirelli. Chiusura sui massimi della giornata, con ■■■fusi progressi.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 69,77 a 70,32 (+ 0,8■%). Indice Mediobanca da 65,97 a

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

■■ AVVISI ECONOMICI ■■■

LA STAMPA

■■■■ ■■■■

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e ■■■

CASSA DI RISPARMIO ■■ TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	■■■■
Busca	(CRT)	Narzole	■■■■
Caraglio Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Peveragno	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Pozzo	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Ceva	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Cher■■■	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
Cu■■■	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	■■■■	Verzuolo	(CRT)
		Verzuolo	■■■■

Ottenute presso gli abituali Corrispondenti ■ «Pubblicità Stampa s.p.a.»

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

■ New York ■■■■ ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 880,32 a 871,71 (—0,97 %)

New York, 22 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso per la decima seduta consecutiva. Le flessioni sono ■■■ sensibili in tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei ■■■ industriali ■ ■■■ lo 0,97 per cento, passando ■■■ 880,32 di venerdì a 871,71.

La riunione di oggi (e quelle che seguiranno, fino a data da stabilire) ■ è chiusa con un'ora e ■■■ di anticipo (alle 14 locali, anziché alle 15,30), come già era stato annunciato, per consentire lo smaltimento del lavoro arretrato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 871,71 (880,32) ferroviari 231,80 (233,09); pubbl. utilità 132,35 (133,53).

Azioni scambiate ■■■■ 10.630.000.

Zurigo: invariato a 246

Riunione ■■■ scambi moderati, e variazioni equilibrate ■ dei corsi.

Indice 246 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 80 (80,50); Rumianca 10,20 (10,25); Italcementi 139 (125); Snia Viscosa 26,65 (25,35); Bastogi 15,40 (15,30); Condotte 5,15 (5,15); Fiat 19,50 (19,50); Imm. Roma 4,30 (4,25); Invest 21,50 (21,50); Lepetit priv. 37 (38,75); Magneti Marelli 8,80 (8,70); Pirelli Spa 28,50 (28).

Unione Banche Svizzere 3770 (3745); Società di ■■■■ Svizzera 2565 (2555); Credito Svizzero 2980 (2980); Elektrowatt 1515 (1515); Baily 1420 (1410); Italo-Suisse 215 (213); Aare-Tessin 900 (900); Adolph Saurer 1540 (1530); Brown Boveri 2325 (3345); Ciba 6290 (6275); Fischer 1085 (1075); Lonza 1330 (1345); Nestlé 2695 (2700); Sulzer ■■■ (3990).

Parigi: da 100,6 a 102,1

Nuovi vivaci progressi in tutti i settori azionari.

Indice 102,1 (prec. 100,6).

Londra: ■ 549,5 a 547,5

I titoli industriali hanno registrato ribassi contenuti, dopo quattro giornate di forti rialzi. Deboli gli aurliferi, il cui indice scende da 71,7 a 71,2, ed i valori di Stato.

Indice 547,5 (prec. 549,5)

Francoforte: 147,14 (147,07)

Seduta contrastata, con lieve prevalenza di miglioramenti.

Indice 147,14 (prec. 147,07).

Intervista con il Procuratore di Osnabrück

Il P. M. invita il teste Ferraris a deporre sulla strage di Meina

Il magistrato dichiara: «Vogliamo metterlo a confronto con gli imputati. Potrebbe riconoscerli» - L'italiano, 78 anni, era il proprietario dell'albergo di Baveno che ospitò le vittime; ora vive a Santa Margherita, ed è ammalato - Il Procuratore continua: «So che soffre di cuore; potrebbe venire in Germania ad aprile, quando non fa freddo» - Appello del giudice a quanti sono in grado di provare la colpevolezza degli imputati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 gennaio.

Il procuratore generale della Corte d'Assise di Osnabrück, Waechter, spera vivamente che il cavalier Marino Ferraris, di 78 anni, rintracciato a Santa Margherita Ligure possa testimoniare in Germania al processo contro gli ex «SS» della divisione «Adolf Hitler», accusati della strage di Meina. La deposizione dell'ex proprietario dell'albergo «Beau Rivage» di Baveno potrebbe essere decisiva per provare la colpevolezza di uno degli imputati, l'ex capitano Hans Roehwer (comandante di battaglione all'epoca degli eccidi sul Lago Maggiore), e confermare la tesi dell'accusa che i massacri del settembre 1943 furono un'azione organizzata localmente su iniziativa personale dei comandanti locali, a Baveno, Stresa, Intra e Pallanza.

Quando stasera ho rintracciato per telefono a Osnabrück il procuratore di Stato Waechter e gli ho detto che il signor Marino Ferraris era stato ritrovato, il magistrato non è riuscito a nascondere la propria soddisfazione. Ha chiesto immediatamente l'indirizzo del testimone (se l'è fatto dare, lettera per lettera) e ha domandato se il Ferraris ricorda e se è disposto a venire a deporre in Germania. Gli ho detto (sulla base delle notizie dall'Italia) che il cav. Ferraris ha 78 anni, è malato di cuore, e non se la sente di affrontare il lungo viaggio fino a Osnabrück. Il procuratore di Stato ha espresso disappunto con uno schiocco della lingua. «*Sarebbe veramente un peccato* — ha detto. — *Gli scriverò immediatamente, e lo pregherò di venire almeno fino a Monaco di Baviera, dove la Corte siederà dal 23 al 26 aprile. Allora farà meno freddo*, col Trans Europ Express *da Milano a Monaco è un viaggio comodo di mezza giornata. Chissà che egli non possa venire*».

«Non è sufficiente interrogare il teste a Milano, quando la Corte di Osnabrück verrà in Italia, nella seconda metà di febbraio?» ho domandato.

«*No, non basta* — ha detto il dottor Waechter —, *quello che ci occorre è il confronto tra il testimone e l'imputato. A Milano ciò è impossibile, perché il codice tedesco vieta l'estradizione, sia pure temporanea, di un imputato in stato di detenzione preventiva, e perciò noi andremo giù senza Roehwer e senza Krueger. Se gli imputati a piede libero Schnelle, Schultz e Leithe vorranno fare il viaggio, sarà affar loro. Ma non credo che ne avranno voglia*».

Il procuratore generale mi ha domandato notizia degli altri testimoni fatti da lui ricercare in Italia tra cui l'avvocato D'Elia di Milano, i quali dovrebbero chiarire la sorte toccata alla signora Carla Caroglio, scomparsa da Baveno dopo essere stata interrogata dall'imputato capitano Roehwer: sono il parrucchiere di Baveno, Dino Tironi e il proprietario dell'«Hôtel Suisse», Alessandro Valtorta. Ho detto al magistrato — sempre riferendo notizie di giornali italiani — che i due sono morti. Nuovamente Waechter ha avuto una espressione di stizza: è un processo nato male, questo, più di venti persone che «potrebbero sapere» sono morte.

Ho domandato ancora a Waechter: «E' veramente il signor Marino Ferraris un testimone chiave del processo?».

«*Non ci sono testimoni chiave, tutti sono ugualmente importanti* — ha risposto il magistrato. — *Come avrà visto, assistendo alle prime udienze, abbiamo compiuto in istruttoria un lavoro mostruoso, raccolto in 8 mila cartelle dattiloscritte. Ora stiamo ricomponendo il mosaico della strage di Meina, con migliaia di tessere a disposizione. Molte di esse non riguardano Meina, ma Baveno, Arona, Stresa, Introbbio, Orta, Intra e altre località. Siamo costretti a scartarle, a ignorare altre stragi orrende, per non complicare il processo. Ma nella nostra fatica, ogni tessera (anche quelle di altre località) può essere buona e decisiva per darci a metà maggio il quadro di ciò che accadde nel settembre 1943 e per rivelarci i volti dei responsabili*».

«*Mi spiace soltanto una cosa* — ha concluso il magistrato —, *che in Italia sia stata data pubblicità al ritrovamento del teste Ferraris. Avrei voluto che esso rimanesse segreto, per poter interrogare il testimone a sorpresa*».

«Per quale motivo?» ho domandato.

Waechter: «*Gli avvocati sono prevenuti e cercano di influenzare i giudici popolari. La difesa sostiene che i testimoni italiani non sono imparziali, e che vengano manipolati dall'opinione pubblica attraverso la stampa. So bene che non è così, e spero che riusciremo a provarlo quando ascolteremo i testimoni italiani, nei prossimi tre mesi, a Osnabrück, Milano e a Monaco di Baviera*».

«*Le sarò grato* — ha aggiunto il magistrato — *se, attraverso il suo giornale, riuscirà a rintracciare le persone che eventualmente possono provare la colpevolezza di Roehwer, Krueger e compagni. Che ne è, per esempio, di quell'Alfredo Pont, un nome per noi del tutto nuovo, citato giovedì scorso da un testimone? Sarebbe stato l'interprete delle "SS" a Stresa. Si è fatto vivo qualcuno che lo conosce?*».

Tito Sansa

Marino Ferraris, 78 anni, fotografato a S. Margherita. Dovrebbe testimoniare al processo di Osnabrück

Testimonierà a Osnabrück anche l'ex podestà di Baveno

Afferma di poter riconoscere gli autori del massacro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 gennaio.

(g. m.) *L'avv. Nicola D'Elia che nel processo in corso a Osnabrück tutela gli interessi degli eredi della signora Carla Gavaglio trucidata l'8 settembre a Meina dai tedeschi ha rintracciato un'altra persona in grado di riconoscere l'ex capitano delle «SS» Hans Roehwer che ordinò il massacro. Si tratta dell'ex podestà di Baveno, Pietro Columella, che vive ora a Milano: egli ha dichiarato di essere disposto a testimoniare dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Osnabrück e di ricordare benissimo l'ufficiale tedesco.*

Dal canto suo il Consolato generale di Germania a Milano ha fatto sapere questa sera di essere pronto ad anticipare le spese di viaggio del teste fino in Germania e a corrispondergli loro anche un indennizzo per il mancato guadagno. g. m.

Le accuse mosse all'ex sindaco di Roma

Petrucci si sarebbe servito dell'Onmi per finanziare le campagne elettorali

Secondo la perizia tra il 1958 e il 1963, su 888 pratiche dell'Opera maternità infanzia di Roma, 453 sarebbero irregolari (per un valore di 30 milioni) - Inoltre Petrucci avrebbe favorito Domenico Cavallaro (esponente dc, ancora latitante) nelle forniture di frutta e verdura: merce scadente, prezzi maggiorati, danno 16 milioni - Il dott. Dario Morgantini (anch'egli in carcere) seguì nell'Onmi gli stessi criteri del suo predecessore - Anche 23 persone denunciate per usura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 gennaio.

Amerigo Petrucci, già sindaco di Roma sino a due mesi or sono quando si dimise (mantenendo soltanto la carica di assessore comunale al Bilancio) per avere la possibilità di presentarsi alle prossime elezioni politiche, ha trascorso la seconda giornata in carcere senza essere avvicinato da estranei.

Non è stato interrogato dal giudice istruttore dott. Giulio Franco che sabato scorso ha firmato il mandato di cattura nei suoi confronti; non ha avuto la possibilità di incontrarsi con i suoi legali avv. Nicola Carulli, on. Filippo Ungaro ed on. Giovanni Leone. Si è ripreso dal collasso (soffre di disturbi cardiocircolatori da qualche anno) che lo ha colpito, ma entro domani chiederà di esser trasferito in un ospedale o in una clinica.

Anche Dario Morgantini, che ha sostituito il dott. Petrucci, alla direzione della Federazione provinciale di Roma dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, arrestato anche lui sabato sera, è rimasto isolato nella sua cella a Regina Coeli: il magistrato non lo ha interrogato, i suoi legali avvocati Giovanni e Gianni Ozzo non hanno avuto la possibilità di parlargli. Domenico Cavallaro, Presidente della Associazione Concessionari ortofrutticoli dei mercati generali, è riuscito anche oggi ad evitare l'arresto: si è allontanato dall'abitazione qualche attimo prima che arrivassero gli ufficiali dei carabinieri con il mandato di cattura.

Soltanto domani, forse, sarà possibile conoscere con esattezza quali sono i reati contestati all'ex sindaco di Roma, al dott. Morgantini, a Domenico Cavallaro e ad altri 20 imputati. Si conoscono genericamente le accuse che per i primi tre sono di peculato, interesse privato in atto di ufficio ed abuso di atti di ufficio mentre per gli altri sono di usura avendo preteso da Dario Morgantini un interesse elevatissimo (persino di oltre 3 mila per cento) per concedergli alcuni prestiti.

L'indagine che ha indotto il giudice istruttore dott. Franco (nonostante il parere contrario del P. M. il quale ha sostenuto che le contestazioni fossero fatte con un mandato di comparizione) a procedere con mandato di cattura nei confronti del dott. Petrucci, del dott. Morgantini e di Domenico Cavallaro (gli altri saranno giudicati a piede libero) è stata orientata in tre direzioni:

1) Accertare se erano state compiute delle irregolarità nell'erogazione di sussidi fra il 1958 e il 1964 soprattutto in corrispondenza delle campagne elettorali amministrative e politiche 1958-1963;

2) accertare se fosse vero che le forniture di ortofrutticoli della ditta Cavallaro e di merci varie della ditta «Magazzini al trifoglio», pur essendo di qualità scadente, erano state pagate dall'Onmi di Roma a prezzi superiori a quelli di mercato;

3) accertare se nel periodo delle campagne elettorali fra il 1958 e il 1963 l'Onmi avesse aumentato gli impegni di spesa per i ricoveri degli assistiti.

L'ex-sindaco di Roma Amerigo Petrucci (Tel. A. P.)

Le conclusioni della indagine avrebbero portato a risultati sconcertanti. Uno degli scopi dell'Onmi è quello di aiutare gestanti, nutrici, allevatori di minori abbandonati, familiari di bambini lattanti in stato di bisogno. Per quanto l'inchiesta sia stata sommaria perché sarebbe stato impossibile controllare tutte le pratiche, si è accertato che su 888 pratiche relative a sussidi erogati fra il 1958 e il 1963 circa il 50 per cento (esattamente 416) sono state riconosciute irregolari. Sarebbero stati erogati cioè quasi 30 milioni a persone che non avevano alcun titolo a riscuotere dei sussidi e cioè a impiegati dei ministeri, ad impiegati dell'Onmi, ad artigiani, a studenti universitari comunque non bisognose. Talvolta questo sussidio ha assunto un ritmo tanto regolare da diventare una vera mensilità.

Si è accertato inoltre che in coincidenza delle campagne elettorali la Federazione romana dell'Onmi diretta prima dal dott. Petrucci e poi dal dott. Morgantini ha aumentato la elargizione dei sussidi per un ammontare complessivo di circa 430 milioni. L'ammontare dei sussidi tornava ad essere normale dopo le elezioni.

Anche sulle forniture le indagini hanno dato risultati sorprendenti. Il maggiore fornitore di prodotti ortofrutticoli della Federazione romana dell'Onmi diventò nel maggio 1959 Domenico Cavallaro, amico personale del dott. Petrucci e noto dirigente democristiano a Roma. Ma cominciarono subito ad arrivare dei reclami: la qualità dei prodotti erano pessime. E' stato soltanto nel novembre 1964 che le forniture vennero date indicendo delle gare. Sino a quel momento, le concessioni erano date a trattativa privata. Se i prodotti erano di qualità scadente, i prezzi erano maggiorati e, secondo un accertamento tecnico, il danno che la Federazione dell'Onmi avrebbe subito ammonterebbe a circa 16 milioni di lire.

Inoltre è stato accertato che in coincidenza con le campagne elettorali l'Onmi aumentò i suoi impegni verso gli istituti ai quali affidare il ricovero dei bambini con una spesa complessiva di 673 milioni, 216 mila e 905 lire. Nel 1957 gli istituti impegnati dall'Onmi furono 54 per ricoverare 1366 bambini; nel 1962 (le elezioni furono l'anno successivo) gli istituti diventarono 211 e i bambini ricoverati 2944.

Infine, la indagine contabile ha accertato che, nonostante i richiami severi degli organi controllori, la Federazione romana dell'Onmi ha aumentato vertiginosamente le spese e quindi le sue passività che sono arrivate sino a toccare la somma di 1 miliardo 253 milioni 730 mila lire. Ed anche per questo si è notato che l'aumento delle spese è coinciso con le campagne elettorali.

Secondo l'accusa, il dott. Petrucci sarebbe responsabile di peculato per ragioni elettoralistiche, così come motivi politici avrebbero portato il dott. Morgantini in una situazione terribilmente critica. Dario Morgantini, un romano di 37 anni, scapolo (vive con la madre quasi ottantenne e con una sorella) è stato sub commissario all'Onmi quando commissario era il dott. Petrucci e lo sostituì nell'incarico quando l'altro fu eletto sindaco di Roma. Si difende sostenendo di essersi adeguato al sistema adottato dal suo predecessore.

Il dott. Morgantini oltre che accusato è anche accusatore. Infatti, a mezzo degli avvocati Giovanni e Gianni Ozzo, ha denunciato venti persone (impresari edili, professionisti e commercianti) che gli hanno prestato del danaro ad un tasso di interesse elevatissimo. In un'occasione questo tasso arrivò ad essere del 3 mila e 80 per cento ed in un'altra del 450 per cento per cui egli si è trovato debitore di una somma che è di poco inferiore al miliardo di lire. Il dott. Morgantini ha spiegato quando venne interrogato tempo fa dal magistrato come semplice testimone di avere avuto bisogno di danaro per curare la organizzazione in vista delle elezioni politiche e amministrative per conto della dc romana. Da circa due anni ha lasciato ogni attività politica e si è ridotto in miseria.

Domani sera il Consiglio comunale di Roma si riunirà per discutere sull'assessorato al bilancio che è occupato da Petrucci. Ufficialmente il Comitato romano della dc ha votato un ordine del giorno in cui solidarizza con l'ex sindaco che nelle ultime elezioni ha conquistato 70 mila voti.

Guido Guidi

Vede col binocolo marito e amico precipitare e morire sulle rocce

La donna seguiva le mosse dei due alpinisti impegnati in una scalata sulle Apuane - Le salme recuperate nella notte - Le vittime avevano 29 e 20 anni ed abitavano a Parma

(Dal nostro corrispondente)
Sarzana, 22 gennaio.

Ieri pomeriggio due giovani alpinisti, mentre scalavano il Pizzo d'Uccello sulle Apuane, sono precipitati lungo un canalone per oltre cento metri e sono rimasti sfracellati. Sono Benito Pescini, di 29 anni, e Paolo Margini, di 20, residenti a Parma.

Era stata prevista la partecipazione alla scalata anche della moglie del Pescini, Marcella Polini, di 26 anni, e di un loro amico, Eraldo Barazzoni, di 50 anni, ma essi all'ultimo momento avevano preferito rinunciare all'impresa ed erano rimasti nel piccolo paese di Vinca ad attendere i due scalatori, seguendoli nell'ascesa con un binocolo.

E' toccato proprio alla moglie del Pescini assistere, impietrita dal terrore, allo spaventoso salto nel vuoto del marito e dello sventurato compagno. Ha avuto solo la forza di gridare: «Mio marito precipita!». Poi è svenuta. Immediatamente il Barazzoni è corso a dare l'allarme.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Monzone, che insieme con alcuni valligiani e una squadra di soccorso del Cai di Carrara hanno raggiunto il canalone lungo il quale erano stati visti rotolare i corpi dei due rocciatori. Le ricerche si sono protratte a lungo.

Solo a tarda notte i cadaveri sono stati trovati, trasportati a Vinca e composti nella chiesa parrocchiale. Il pretore di Fivizzano, dopo le constatazioni di legge, ha rilasciato il nulla osta per la rimozione delle salme, trasferite quindi a Parma.

b. r.

Due torinesi sullo sperone Sea all'Uia di Mondrone

(Nostro servizio particolare)
Balme, 22 gennaio.

(a. r.) Due alpinisti torinesi hanno scalato l'inviolato (in inverno) sperone Sea all'Uia di Mondrone, sui monti di Balme. Sono Gian Carlo Grassi di 21 anni, istruttore della scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» e Gianni Altavilla, 25 anni, socio del Cai-Uget. Gli scalatori hanno bivaccato alla base della via, aperta nell'estate scorsa da un gruppo di arrampicatori diretti da Gian Piero Motti, nella notte fra sabato e domenica. All'alba hanno attaccato il Piller che presenta difficoltà di 4° e 5° grado con alcuni tratti di 6° grado. La salita si è protratta per circa 6 ore. La vetta è stata raggiunta lungo la cresta ovest. La cordata ha impiegato 18 chiodi per superare i 400 metri dell'itinerario. La discesa si è svolta regolarmente lungo la cresta sud.

Sesta notte in parete dei due alpinisti francesi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 gennaio.

René Desmaison e Robert Flamatty si apprestano questa sera a trascorrere la sesta notte sulla parete nord delle Grandes Jorasses, lungo la «via del Linceul», che li porterà in vetta alla Punta Walker, a 4208 metri di quota.

Oggi i due alpinisti non hanno proseguito molto: meno di cento metri. Il comandante Cesare Balbis, di Aosta, uno dei primi piloti dei ghiacciai italiani, con il suo «Piper» ha sorvolato la zona nel pomeriggio e ha visto distintamente i due alpinisti impegnati nella scalata artificiale. Non erano ancora giunti a metà della parete che si eleva per 1200 metri. Sopra di loro è un muro di ghiaccio. Si ritiene che i due alpinisti non potranno essere in vetta alle Grandes Jorasses prima di giovedì o venerdì.

Alle 9 Desmaison e Flamatty avevano ripreso a salire, dopo aver trascorso la notte in una nicchia scavata nel ghiaccio, rannicchiati nelle loro giacche a vento, legati in cordata con i piedi infilati nelle staffe, ma senza il conforto di una bevanda calda, perché la posizione non consente loro di armeggiare con il fornello.

Stamane hanno fatto solo cinquanta metri; un'altra trentina nel pomeriggio. Ora si trovano a 3600 metri circa di altitudine; per giungere in vetta mancano ancora seicento metri. Alle difficoltà s'aggiunge il pericolo, adesso, del maltempo. Già giovedì e venerdì scorsi per quarantotto ore i due alpinisti furono bloccati a 3300 metri dalle condizioni avverse.

i. v.

Conquistata in prima invernale la Nord-Est della Tour Ronde

Courmayeur, 22 gennaio.

(a. r.) Un istruttore di alpinismo di Torino ed una guida alpina di Biella hanno superato in prima invernale lo sperone nord-est della Tour Ronde (m. 3792) nel massiccio del Monte Bianco. Hanno seguito la via Bernezat che presenta difficoltà estive di 5 grado.

Protagonisti della impresa sono Gian Piero Motti, della scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» e Guido Machetto, maestro di sci presso la scuola Pirovano del Breuil. I due alpinisti hanno attaccato la cresta sabato all'alba. Dopo una giornata di progressione hanno bivaccato a 150 metri dalla vetta. Nella mattinata di domenica hanno raggiunto la cima.

Fratello e sorella morti a Pavia nell'utilitaria contro un camion

Le vittime avevano 20 e 19 anni - La sciagura all'alba sulla statale dei Giovi mentre andavano al lavoro - La madre ha saputo la notizia all'ospedale dove si era recata in visita ai parenti

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 22 gennaio.

(f. d.) Due fratelli, Enzo e Mariella Gioncada, di 20 e 19 anni, residenti a Pieve del Cairo in via Roggiola 15, sono morti in un drammatico incidente stradale avvenuto stamane alle 6,45 sulla vecchia circonvallazione di S. Martino Siccomario.

I due giovani, a bordo di una utilitaria, erano diretti a Pavia, dove lavoravano nello stabilimento Necchi. Giunti sulla statale dei Mortara, Enzo, che si trovava alla guida dell'auto, tentava di immettersi sulla statale dei Giovi. Proprio in quel momento dalla sua sinistra giungeva un autocarro diretto a Voghera, che investiva in pieno la vettura trascinandola per una decina di metri.

Dall'autocarro investitore scendeva l'autista Luigi Gallelli, di 42 anni, abitante a Milano in via Giovan Battista Moroni, che tentava di prestare soccorso ai passeggeri dell'autovettura. Enzo Gioncada era però deceduto all'istante. Ancora in vita appariva la sorella Mariella, che a causa del violento urto era stata sbalzata dal sedile ed era finita sull'asfalto. La giovane veniva immediatamente trasportata al Policlinico San Matteo di Pavia, dove però cessava di vivere alcuni minuti dopo.

La madre dei Gioncada, Giuseppina Vecchio, di 49 anni, che per caso era andata all'ospedale San Matteo per far visita ad una parente apprendeva casualmente la morte dei due figli. La povera donna è stata colta da collasso, e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del reparto.

La disgrazia di Romagnano S.

Fermato il padre del bimbo trovato morto nel letto

Romagnano Sesia, 22 gennaio.

(g. p.) Viva impressione ha suscitato a Romagnano Sesia la morte del piccolo Savinio Granieri, il bimbo di due mesi trovato morto nel letto dai genitori. L'autopsia del cadaverino, eseguita stamani, avrebbe confermato che il piccolo sarebbe stato involontariamente schiacciato dal corpo del padre, Antonio, durante il sonno. Tuttavia il giovane è stato fermato e trasferito alle carceri di Borgomanero per essere interrogato dal magistrato.

Com'è noto, la tragedia è avvenuta ieri mattina in un modesto alloggio di via Primo Maggio, abitato dai coniugi Antonio Granieri e Giuseppina Dangella, entrambi venticinquenni, e dai loro figlioletti rispettivamente di sette, quattro, due anni e Savinio di due anni e mezzo. E' povera gente; lui fa il manovale, lei accudisce ai figli. Vivono in due camere in una dormono i figli più grandi: nell'altra il piccolo Savinio assieme con i genitori.

Grave una quindicenne investita da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 22 gennaio.

(a. v.) Una ragazza di quindici anni, Maria Grazia Stefani, residente in via Cesare Ramo a Ferriere di Buttigliera Alta, è stata ricoverata questa sera all'ospedale delle Molinette con prognosi riservata per sospetta frattura cranica e stato di choc.

La giovane, verso le 19,30, mentre in bicicletta procedeva lungo il corso Laghi ad Avigliana, giunta all'altezza di piazza del Popolo svoltava a destra, senza accorgersi del sopraggiungere di un'auto, dalla quale veniva travolta.

ULTIME NOTIZIE

Il complotto per rovesciare Nasser

Iniziato al Cairo il processo contro 54 «traditori» del paese

Solo 12 imputati in aula: tra essi due ex ministri e l'ex capo del controspionaggio - Si proclamano tutti innocenti - Quattro dicono di essere stati torturati - Nel rinvio a giudizio proposte 35 condanne a morte e 19 ergastoli

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 22 gennaio.

Si è iniziato oggi al Cairo il processo contro 54 persone accusate di aver complottato per rovesciare il regime di Nasser: tra gli imputati figurano due ex ministri e l'ex capo del controspionaggio. La «corte rivoluzionaria» è presieduta dal vice-*premier* Hussein El Shafei, e il dibattito si svolge nell'edificio che un tempo fu sede del quartiere generale del Consiglio della rivoluzione, sulla sponda del Nilo. Al momento del rinvio a giudizio il Procuratore generale aveva chiesto 35 condanne a morte e 19 ergastoli.

L'aula era completamente gremita di parenti degli accusati, di giornalisti e di agenti della polizia militare in berretti rossi. Solo dodici degli imputati erano presenti: tra questi l'ex ministro della Guerra Abbas Radwan, l'ex ministro dell'Interno Shams Badran e Salah Nasr, già comandante dei servizi segreti. All'inizio dell'udienza apparivano rilassati e disinvolti e chiacchieravano ai lati con i congiunti e con gli avvocati.

Quindi il Pubblico Ministero Ali Noureddin ha dato lettura delle accuse affermando che si trattava di un caso di alto tradimento «*commesso nel momento in cui l'Egitto si trovava di fronte al nemico israeliano*».

Secondo Noureddin la congiura fu organizzata «*nei giorni cupi della disfatta militare*» e i cospiratori non avevano altri moventi che la brama di potere e il desiderio di ottenere benefici personali. «*Tentarono di gettare il Paese nella guerra civile seminando discordia fra le gerarchie dell'esercito*». Il Pubblico Ministero ha precisato che il vice comandante supremo delle forze militari, il maresciallo Abdel Hakim Amer, che morì suicida, proteggeva il complotto, ed arrivò a nascondere gli arrestati nella sua villa, trasformata in fortino. Vi erano nell'edificio depositi di munizioni.

Tutti gli imputati si sono dichiarati innocenti e quattro di essi hanno affermato di esser stati torturati durante gli interrogatori.

Copyright del «Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Limiti per le vendite a premio decretati dal ministro Preti

Il valore massimo degli omaggi agli acquirenti è di 3000 lire

Roma, 22 gennaio.

(*g. m.*) Il valore massimo dei premi offerti dalle ditte agli acquirenti dei loro prodotti è stato fissato in 3000 lire per tutto il 1968. Il decreto del ministro Preti, pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale», stabilisce inoltre i prodotti per i quali può essere negata l'autorizzazione del Ministero delle Finanze per la vendita a premio.

Questi prodotti sono: carni bovine, suine e ovine anche in scatola, pollame, uova, salumi, olii e grassi alimentari, estratti conserve alimentari e affini, latte, formaggi, farine di frumento e di granturco, pane, paste alimentari, legumi, riso, caffè e surrogati, dolci, zucchero, polveri per acqua da tavola, vini, thè, prodotti dietetici e alimentari per la prima infanzia.

Per i vescovi è ancora utile che i cattolici votino uniti

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 22 genn.

In una «dichiarazione», resa nota questa sera, i Vescovi giudicano che «*l'unità che si è di fatto realizzata in Italia in questo dopoguerra, sembra esigere una chiarificazione pastorale*». E' questa: «*L'unione dei cattolici è sempre necessaria*», e la presenza in forma unitaria nella vita politica dei cattolici ha avuto nel recente passato «*importanza essenziale*» per la ricostruzione del Paese, l'elaborazione e l'approvazione della Costituzione, per la difesa «*dalla gravissima minaccia dell'ateismo di Stato e dalla dittatura totalitaria*».

«*C'è oggi nel nostro Paese uno sforzo doveroso per costruire una società, più giusta economicamente, più democratica politicamente, più aperta ai valori della cultura e dello spirito. E' necessario che a questo sforzo i cattolici non siano assenti, ma partecipino con la loro dottrina e la loro opera*».

f. p.

LE BOMBE ERANO DISINNESCATE

Un «B52» con quattro atomiche è precipitato in Groenlandia

Il Dipartimento americano alla Difesa annuncia: non c'è pericolo di esplosioni, né di contaminazione nucleare - Le bombe sono affondate in una baia coperta di ghiacci: il recupero sarà difficilissimo - Dei 7 uomini di equipaggio, uno solo è morto: gli altri si sono salvati col paracadute

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 gennaio.

Un bombardiere americano «B 52» con alcune bombe atomiche a bordo (pare fossero quattro) è precipitato ieri sulla Groenlandia. Gli ordigni, all'idrogeno, sono andati a finire nelle acque di una baia ricoperta di ghiacci e non saranno probabilmente recuperati. Il Dipartimento alla Difesa nel dare la notizia ha spiegato oggi che non c'è pericolo né di contaminazioni né di esplosioni atomiche. Le bombe erano disinnescate.

Dei sette membri dell'equipaggio cinque si sono salvati in paracadute, uno è ferito ed uno è morto. Il Pentagono ha dichiarato che l'aeroplano è caduto ieri pomeriggio alle 3,40 nella Baia della Stella Polare, a pochi chilometri dal campo della base militare di Thule. Stava tentando di compiere un atterraggio di emergenza. «*Le cause del disastro* — è stato detto — *non si conoscono. Una commissione investigativa dell'aviazione americana è in viaggio dal quartiere generale del comando aereo strategico americano nel Nebraska alla volta della Groenlandia*».

L'incidente sta provocando un momento di tensione tra gli Stati Uniti e la Danimarca, lo Stato al quale la Groenlandia appartiene. La Danimarca, pur facendo parte della Nato, non consente agli americani di introdurre armi atomiche sul suo territorio. Il Dipartimento di Stato si trova quindi nella necessità di spiegare ai danesi come mai il «B 52» sorvolasse la Groenlandia. Un primo tentativo è stato fatto dal Pentagono. Si è trattato, è stato detto, di un atterraggio di emergenza. Se non fosse stato necessario, l'aereo non sarebbe entrato in territorio danese.

La situazione risulta aggravata dal fatto che domani ci saranno in Danimarca le elezioni politiche e che il partito di maggioranza, il socialdemocratico, viene attaccato da un nuovo partito, formato da dissidenti comunisti e socialdemocratici, che chiede l'uscita della Danimarca dal Patto atlantico e sembra sia in condizione di minacciare seriamente certe tradizionali roccaforti elettorali del partito al potere.

Comunque l'esperienza insegna che questo genere di incidenti provoca per le forze armate americane difficoltà a non finire. In Spagna due anni fa nella baia di Palomares un altro aereo americano armato di bombe all'idrogeno precipitò. Una delle bombe andò a finire in mare e ripescarla risultò difficilissimo. Le polemiche sorte in seguito all'incidente in zona fosse stata contaminata di radiazioni andarono avanti a lungo.

n. c.

Johnson vuole preparare un «vertice» ai sovietici?

Voci a Washington sul messaggio inviato a Kossighin

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 gennaio.

Il Dipartimento di Stato si è rifiutato di confermare o smentire che l'ambasciatore americano a Mosca Thompson ha consegnato oggi un messaggio di Johnson al primo ministro sovietico Kossighin. Thompson ha avuto oggi un colloquio con Kossighin di circa trenta minuti, subito prima dell'incontro tra Wilson e il *premier* sovietico. Benché non sia possibile ricostruirne la forma esatta diplomatica, si dice a Washington, un appello di Johnson a Kossighin c'è effettivamente stato. Il fatto che Thompson abbia chiesto di vedere Kossighin subito prima di Wilson dimostra, secondo fonti diplomatiche a Washington, che la situazione viene giudicata talmente grave alla Casa Bianca da rendere necessario che il dialogo tra i due grandi prosegua direttamente senza intermediari.

Il Presidente americano avrebbe fatto una serie di proposte precise da trasmettere ad Hanoi sull'ordine del giorno della conferenza, sulle possibilità di un «cessate il fuoco» generale e sul tipo di futuro che gli Stati Uniti ritengono ambedue le parti potrebbero accettare per il Sud Vietnam. C'è forse anche di più. A Washington da diversi giorni corre con insistenza la voce che Johnson — per sbloccare la situazione diplomatica — voglia proporre ai sovietici un nuovo incontro al vertice.

B. C.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 gennaio 1968

NATI — Incarnato Luca; Falange Elena; Berardo Paolo; Bernardo Guido; Zampollo Laura; Masi Barbara; Brunetti Silvia; Turco Fabrizio; Garetto Dario; Merlicco Eleonora; Maggi Giovanni; Vellano Francesca; Medico Maria; Berra Monica.

MORTI — Delgiano Aurelia ved. Zelaschi, di anni 73, nata Castelinaldo, esercente, abitante in via Po 28; Bertone Rosanna ved. Gaveglio, a. 74, Dronero, casalinga, c. Vittorio Emanuele 25; Dal Carlo, a. 73, Vinovo, commerciante, n. Dante 47; Cavagnero Teresa ved. Prioglio, a. 86, Torino, pens., c. Orbassano 114; Bruno Pasquale, a. 70, Moncalvo, esercente, v. Cottolengo 8; Bertolino Maria ved. Aluffi, a. 86, Costigliole, pens., v. Venaria 31; Fornelo Salvatore, a. 88, Melfi, pens., v. Consolata 15; Cassinelli Luigia in Simonelli, a. 84, Castiglione, casal., c. Peschiera 187; Ferrero Modesto, a. 62, Gorizzo, pens., v. Buenos Aires 31; Basio Faustina ved. Perona, a. 85, S. Carlo Canav., pensionata, v. Giulietti 14; Lanza Irma ved. Papotti, a. 77, Collegno, casal., v. Villa Regina 14; Picatto Margherita ved. Piorio, a. 74, Vauda Canav., pens., c. Vercelli 4; Rametti Vittorina ved. Brogliatti, a. 73, Torino, pens., v. Villa Regina 21; Perrone Giuseppina ved. Abrate, a. 85, Bardassano, casal., v. Artisti 36; Giacosa Giovanna ved. Chiapetto, a. 76, S. Genesio Verc., casal., n. Accademia Albertina 36; Amerase Domenica ved. Langero, a. 88, Volvera, pens., v. Cavalli 42; Ruffo Carmelo, a. 47, Palmi, pens., v. Rieti 36; Biroeco Teresa in Bevilacqua, a. 67, Saluggia, casal., v. Verrès 18; Berta d'Argentina Maria, a. 85, Asti, pens., v. Bianconi 8; Valentinis Anna ved. Biasioli, a. 69, Montalcone, pens., c. Francia 24; Mottura Luigia ved. Guanzini, a. 85, Torino, pens., v. Pallavicino 20; Opalio Romilda ved. Castiello, a. 61, Feltre, pens., v. Montestazio 30; Galletti Maria ved. Galletti, a. 84, Navara, casal., c. Maroncelli 28; Bonda Giovanni, a. 77, Torino, pens., v. della Parrocchia 10; Specchio Luigi, a. 53, Spinazzola, pens., c. Brescia 4bis; Ferrari Arturo, a. 68, Grana, pens., c. Vercelli 483; Sanzi Eleonora in Longetti, a. 67, Alviano, pens., v. Moretta 64.

Deceduti in ospedale: Bottachiesa Lina, a. 50, Torino, pensionata; La Sala Salvatore, a. 78, Erice, agricoltore; Novati Margherita, a. 90, Nova Milanese, religiosa; Frontini Maria, a. 77, Vittuone, religiosa; Valetta Domenico, a. 68, Torino, pens.; Raccatto Teresa in Cerutti, a. 59, Torino, pens.; Fiore Giuseppe, a. 83, S. Germano Vercellese, pens.; Bagliano Stefano, a. 60, Villa del Forno, pens.; Manassero Giuseppe, a. 68, Narzole, pens.; Fabrizi Angiolo, a. 58, Città della Pieve, rappresentante; Calvo Angiolina, a. 67, Camino, pens.; De Riga Plaina Maria in Costan Dorigon, a. 72, S. Nicolò Comelico, pens.; Durante Michelina in Pennella, a. 48, Orianova, casal.; Restagno Isabella ved. Bolla, a. 77, Torino, casal.; Rossa Maria ved. Soldano, a. 82, Minervino Murge, pens.; Capra Pietro, a. 78, Omegna, pens.; Domenici Cristina ved. Pollano, a. 77, Torino, pens.; Vaglio Guido, a. 65, Zumaglia, artigiano; Gandolfi Pietro, a. 45, Vernasca; Bruni Cesare, a. 71, Moncalvo Terme; Bera Pietro, a. 70, Corteno Golgi; Trasatti Giovanni, a. 56, Fermo, operaio; Viale Giuseppe, a. 75, Montechiaro d'Asti, pens.; Camporese Maria in Tessari, a. 60, Valli di Pasubio, casalinga; Matalero Michele, a. 78, Druento, pens.; Dordano Evelina in Galli, a. 66, Villafranca d'Asti; Scaletti Giovanni, a. 80, Milano, pens.; Panchione Paolo, a. 90, Isola d'Asti, pensionato.

Nati 14 - Morti 35

21 gennaio 1968

NATI — Bocchi Alessandra; Franzese Maurizio; Ridolfi Giulia; Bezzolato Antonella; Variso Luciano; Cavallo Elisabetta; Polesina Pasquale; Bisegna Stefano; Verselotti Alessandro; Barocco Carla; Casu Graziella; Russa Barbara; Procsaro Gaspare.

MORTI — Berzia Domenica ved. Sergniotti, di anni 90, nata a Torino, casalinga, abitante in c. Palermo 75; Paletto Giuseppe, a. 79, Rivara, pensionato, c. Sebastopoli 163; Fanchiotti Francesca ved. Laghi, a. 85, Paola, c. Re Umberto 71; Scheldi Alessandrina ved. Racconni, a. 89, Padova, casalinga, v. Passalacqua 4; Faravelli Felicita ved. Cavello, a. 82, Castelli, pens., c. Madre Cucco 60; Binaggio Maria, a. 85, S. Urbano, pens., v. Nizza 356; Cubito Matilde ved. Serafino, a. 64, S. Maurizio Canav., pens., v. Borgonasia 98; D'Agostino Loredana, mesi 5, Torino, v. E. Giachino 53; Scotti Umberto, a. 80, Cameri, c. Francia 180; Lajolo Valentino, a. 71, Vinchio, pens., v. Manzoni 25.

Deceduti in ospedale: Musso Giuseppe, [illegible] 1, Torino; Infante Ada in Prin, a. 17, S. Pietro Apostolo, casal.; Giacobino Giovanni, mesi 6, Torino; Prete Octavia ved. Guino, a. 83, Villadeati, pens.; Marchetti Francesco, a. 67, Chivasso, pens.; Costa Dina in Bellino, a. 59, S. Giustina in Colle, pens.; Valfino Giovanni, a. 66, Gassino, pens.; Ballacchi Angiolo, a. 67, Pontedera, pens.; Cretti Nadina, a. 75, Medolla, pensionata; Massa Francesco, a. 60, Sanza di Cesana; Quarantia Giovanna ved. Lupo, a. 89, Francavilla Fontana, pens.; Guerra Angelo, a. 73, Mestrino, pens.; Spalla Carlo, a. 88, Pontecurone, pens.; Ceppo Giuseppe, a. 62, Torino, pens.; Martinelli Giuseppe, a. 71, Borgo S. Giacomo, insegnante; Serra Lorenzo, a. 72, Lombardore, pensionato; Hampsone Salvina, ved. Orecchia, a. 77, Robella, pens.; Gostero Anna ved. Beltramone, a. 80, Barge, pens.; Rerata Daniela, a. 2, Chieri; Gariglio Vittorina, a. 72, Torino, casal.; Antenielle Emilia in Zanotto, a. 46, Lusigliè; Visdrola Giuseppina ved. Milano, a. 71, Torino, pensionata; Rossi Giuseppe, a. 74, Valmacca, pens.; Meneghini Elena ved. Missano, a. 68, Moncalvo Vicentina, pens.; Ribesa Domenica ved. Oltana, a. 80, Perusio, casalinga.

Nati 13 - Morti 35

Con la serenità che sempre l'ha accompagnata ha lasciato i suoi cari, l'anima nobile e generosa di

Pina Fappiani
nata Angelino

Le annunciano costernati il marito Prof. Ennio, il fratello Remo con la moglie Lina Rosso ed il figlio Enrico, la sorella Iride con il marito Piero Scamuffo e Bubbo, la suocera Agnesina Fappiani, cognati e nipoti Rainetti e Marengo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mellanetta (via Sentina 5).

— Torino, 21 gennaio 1968.

Luigi, Tommaso, Dina, Maria Rosa e mamma, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore per la scomparsa della cara **PINA.**

Presidi, Professori e Personale tutto dell'Istituto «Sommeiller» partecipano commossi al lutto del Preside Prof. Fappiani per la scomparsa della moglie signora

Pina Fappiani

— Torino, 22 gennaio 1968.

Partecipano al dolore del Preside Ennio Fappiani gli amici:
Edoardo Jannazzone
Angelo, Cecilia
Ceniegi Mancinelli.

Il figliuccio Sergio con papà e nonna partecipano al dolore per la scomparsa di

Giuseppina Angelino in Fappiani

— Torino, 23 gennaio 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, i Professori, il Personale e gli Alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale E. Guala di Bra, partecipano al dolore che ha colpito il Preside per la perdita della moglie Signora

Emilia Fappiani
n. Angelino

— Bra, 22 gennaio 1968.

La Famiglia Bocchio e Gonella partecipano al dolore per la scomparsa della Signora

Pina Fappiani

— Torino, 22 gennaio 1968.

E' cristianamente mancata

Maria Rosa Cay
ved. Ameletti
(Lucia)
d'anni 95

Ne danno il triste annuncio, e funerali avvenuti, il figlio Severino con la moglie Giuseppina Bosso e nipote Clemente, la cognata Ambrosina, i nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Montecastello (Alessandria).

— Torino, 23 gennaio 1968.

Maria e Francisco Bosso partecipano al dolore dei cugini Severino, Giuseppina e Clemente.

Il 22 gennaio è spirato il

Prof. Ettore Eula

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pierina ved. Brancato, Luigi, Carmelina, Maria; parenti tutti e l'affezionata Rina. Particolari ringraziamenti ai medici curanti: Dott. Silvio Bidollo e Dott. Costantino Nigra di Castelnuovo. Funerali Cimitero di Asti mercoledì 24 ore 15. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Capua 9.

— 22 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertone
Assieme FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il genero e nipote. Un particolare ringraziamento al Dott. Schmidt. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Pier Fortunato Calvi 33.

— Torino, 23 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Andrea Riva

Affranti lo annunciano la moglie, la nuora Fernanda ved. Riva, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. alle 16,15 dalla Parrocchia S. Nome di Gesù (corso Regina Margherita). La presente serva di ringraziamento.

— 22 gennaio 1968.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Guido Nuti
Premio Fedeltà FIAT

Angosciati lo piangono: le nipote Fiorenza Gardano; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali 24 corr. ore 10,15 da via Paisiello 45. Non fiori. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 22 gennaio 1968.

Dopo breve malattia è mancata

Pasqualina Rossi
ved. Bellino

Ne danno il triste annuncio la famiglia Minelli, sorelle Pesci, Sig.ra Milanesio. Funerali mercoledì ore 16,15 via Silvertrand 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 gennaio 1968.

Roberto Vaj
Studente

Nel tristissimo anniversario i tuoi cari Ti ricordano con immenso affetto. Suffragi 26 ore 8,30 Parrocchia Immacolata.

— Torino, 23 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Domenica Ramasso
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonia Castelli, i figli Giuseppina e Angelo con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle 15 partendo dalla abitazione in Strada Moisino 32 (Sassi).

— Torino, 21 gennaio 1968.

I fratelli Donna e cognati partecipano al dolore del cognato Angelo per la morte del **PAPA'.**

La Direzione Amministrativa, ed i Dipendenti dell'Edilstampa e La Stampa si uniscono al lutto del dipendente Angelo Ramasso per la morte del papà Signor

Domenico Ramasso

— Torino, 21 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Zuliani
ved. Cianotti
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrico con la moglie Zita Angiolini; Amalia col marito Giuseppe Veretto; la nuora Flavia Poggiali, i nipoti, la cugina Gina Zuliani ved. Prestione e famiglia, i parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Renato Piovano per l'assistenza amorevole prestata alla cara Estinta. I funerali avranno luogo in Piazzetta mercoledì 24 corr. alle ore 9,30 partendo dalla Casa Benefica. La cara salma proseguirà per Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale.

— Pianezza, 21 gennaio 1968.

Partecipano al lutto:
Farracello Angiolini e famiglia
Vittorio Lino Bucci Barrocchio
Lorenzo Celeste Perretti
Giuseppe Amelia Piero Delsedime.

L'Istituto Methodo partecipa al dolore del suo direttore dott. Giuseppe Varetto per la perdita della suocera signora

Marta Zuliani
ved. Cianotti

— Torino, 23 gennaio 1968.

Le famiglie Capella, Girotto prendono viva parte al dolore della famiglia Varetto.

La famiglia Lanzone prende viva parte al dolore della famiglia Varetto.

Partecipano al dolore: Vittorio e Lina Barrocchia, Milano.

Presidente, Consiglio, Personale ed Allievi della Casa Benefica partecipano al cordoglio delle famiglie Cinotti-Varetto per la scomparsa della

N. D.

Marta Cianotti Zuliani
vedova del compianto Direttore dell'Istituto

Prof. Angelo Cianotti

— Torino, 22 gennaio 1968.

La famiglia Zanga partecipa al dolore degli amici Cianotti-Varetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari munita dei Conforti religiosi

Ludovica Carlevaris
ved. Ciacotto

Ne danno il triste annuncio: la figlia Rina ved. Boeri, la sorella, i nipoti Roberto e famiglia, Giorgio e famiglia, Maria Grazia col fidanzato Enrico Parmigoni; nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Le Veture per le cure prestate. La cara Salma sarà benedetta ore 14 del 24 corr. Ospedale Mauriziano, indi funerali ore 15 Parrocchia Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 gennaio 1968.

Gabriella, Cristina, Giuseppe, Silvia, Alessandro ricordano con affetto la loro cara **BISNONNA.**

Nella e Franco Ferraro partecipano al dolore della famiglia Boeri.

La famiglia Ghersi, Negrino, Pecchio, Varigia, Vaudagnotto e Visentti, partecipano al dolore della famiglia Boeri.

Sono affettuosamente vicini alla cara Rina e famiglia gli amici: Antonietta, Bacolla, Barioglio, Cavalletto, De Rogibus, Ercole Garbella, Gianstrocco, Lorenzoni, Spandre, Sorel.

Dopo breve soffrire è mancato a tutti i suoi cari

Mariano Di Micoli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, le figlie e i generi e tutti i suoi nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Mursino Fazio che tante si è prodigato durante questi ultimi anni. I funerali avranno luogo domani 24 gennaio 1968 alle ore 8,45 dalla abitazione di via Roma 222. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 gennaio 1968.

Dino Vigna si unisce al dolore di Rosetta per la perdita del papà Signor

Mariano Di Micoli

— Torino, 22 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Giovanni Chirardo

La piangono la moglie Maria Mutinelli, i figli Gino, Don Luciano, Liliana, Graziano, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella. I funerali avranno luogo martedì 23 ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù.

— Torino, 22 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia la cognata Irma col marito Placido Torelli.

Munito dei Conforti religiosi, ha concluso serenamente la Sua operosa esistenza terrena

Caterina Beccaria
ved. Bassano
di anni 93

Con infinita tristezza ne danno la partecipazione: i figli Piero con la moglie Giuseppina Oberto; Giacomina con la moglie Erminia Giordanino; Natalina con il marito Giuseppe Comandone; Paolo con la moglie Emma Berriona e rispettive famiglie; la sorella Margherita Cattaneo e famiglie; i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le esequie saranno celebrate in Altipiano marcoledì 24 ore 15 partendo da via Sommeiller 17. Si prega non inviare fiori.

— Altipiano, 22 gennaio 1968.

I funerali avranno la dignità di

Giuseppe Poletto

Addolorati lo piangono: la moglie Angela Truffa, il figlio Paul, la figlia Elisa col marito Bruno Tranquillino, il nipotino Paolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Caldera per le premurose cure prestate. I congiunti commossi ringraziano tutti in particolare i Cavalieri di Vittorio Veneto per la sentita partecipazione di dolore data al loro caro Giuseppe.

— Torino, 23 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi si è serenamente spenta

Marianna Venera

L'annunciano i nipoti Dott. Virginio e Arch. Gaetano Martinotti, la sorella Lucia ved. Peyrani, i fratelli Claudio e Giovanni, i nipoti Venera e Peyrani. La salma sarà benedetta mercoledì 24 corrente alle ore 9 al Centro Traumatologico in via Baldedi indi proseguirà per Forno Alpi Graie dove i funerali si svolgeranno alle 10,30.

— Torino, 22 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Gatti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma, figlia, genero, gli adorati nipoti Emilio e Luigino e parenti tutti. I funerali martedì 23 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mellanetta.

— Torino, 21 gennaio 1968.

L'Associazione Allevatori della Provincia di Alessandria prende viva parte al grave lutto della famiglia Bausone per la scomparsa del

Gr. Uff. Stefano Bausone

— Alessandria, 23 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO

Famiglie Barberis Gallo commosse per la dimostrazione d'affetto tributata al compianto

Giovanni Barberis

ringraziano quanti con scritti, fiori, presenza presero parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima 19 febbraio ore 7 Parrocchia SS. Redentore.

— Torino, 23 gennaio 1968.

Dopo una esistenza cristiana ed operosa, informato a soli principi sempre coraggiosamente testimoniati, all'età di anni 67 ha lasciato i suoi cari il

CAV. UFF. DOTT. PROF.

Consolato Reineri
Medaglia d'oro P. I.

Affranti lo piangono la moglie Caterina Devy, i figli Pier Costanzo, Maria Teresa con il marito Marco Caltro, Giorgio, Gabriella, Mariangela. Un sentito ringraziamento al medico curante prof. Renzo Gerbagni. La cara Salma partirà alle 9,30 del 23 gennaio da corso Francia 287 per Castellar (Saluzzo) ove sarà tumulata nel sepolcreto di Famiglia.

— Torino, 20 gennaio 1968.

Emilia e Pietro Colelli
Giovanni ed Ilsia Devy
Maria Biandino ved. Devy
Lina Balette ved. Devy
Elsa Negele ved. Balette
con le rispettive Famiglie partecipano commossi la scomparsa del Cognato e Zio

Prof. Consolato Reineri

— Torino, 20 gennaio 1968.

Luigi Domenica Caltro e Familiari partecipano commossi al dolore della Famiglia Reineri per la perdita del

DOTT. PROF.

Consolato Reineri

— Torino, 22 gennaio 1968.

Il Segretario Generale ed i colleghi della Segreteria Generale ed affari generali della Provincia di Torino prendono parte al lutto che ha colpito il dr. Pier Costanzo Reineri a seguito della scomparsa del caro **PAPA'.**

Commossi, partecipano al grande dolore di Pier Costanzo gli amici: Alfonso Arbisale; Giuseppe Bosso; Luigi Ciachetto; Antonio Davidei; Franco Esposito; Carlo Genre; Umberto Giordini; Alberto Licci; Giorgio e Ezio Marenco; Franco Massaccesi; Gaetano Mossino; Guido Negretti; Paolo Novelli; Giovanni Prati; Piero Racanicchi; Mario e Rino Veneroso.

Il Direttore, i componenti del Comitato direttivo e redazionale ed i collaboratori tutti di «Cronache da Palazzo Cisterna» si associano al dolore del dr. Pier Costanzo Reineri per la perdita dell'amato **GENITORE.**

I componenti il Consiglio Direttivo del Gruppo Culturale e Ricreativo fra dipendenti provinciali partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere dott. Pier Costanzo Reineri.

Gli amici della Federazione Giovanile Cattolica degli anni venti partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa del caro

Prof. Consolato Reineri

— Torino, 22 gennaio 1968.

Con fraterno affetto partecipano al dolore di Mariateresa e famiglia gli amici:
Ines e Mario Teresa Callipo
Renato e Paola Ranghieri
Nicola e Teresa Morra
Famiglia Nata.

Partecipano al dolore della Dottoressa Maria Teresa Reineri gli amici e sanitari dell'Istituto di Fisica:
Giuseppe Baracchi
Marco e Piera Bolli
Giancarlo Bonazzola
Guido Cicchetti
Vittorio De Alfaro
Antonio Di Leva
Elisabetta Dondi
Luigi Favella
Sergio Ferroni
Diego Gamba
Alberto Giovannini
Alfredo Molinari
Ernesto Napolitano
Guido Pirajno
Federico Pomponazzo
Enrico Predazzi
Cesare Rossotti
Stefano Sciuto
Giancarlo Teppati
Albert Werbrouck.

Colleghi ed Alunni delle civiche scuole «Teofilo Rossi di Montelera» e Festiva di Commercio prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. CAV. UFF.

Consolato Reineri

— Torino, 22 gennaio 1968.

Associazione Magistrale «Nicola Tommaseo» ricorda affettuosamente il

Prof. Consolato Reineri

già suo benemerito Presidente.

— Torino, 22 gennaio 1968.

Gli amici di «Boccaccesca» Bongiovanni, Brusa, Davis, Falcone, Ferrari, Pazzaglia, Roberto, partecipano commossi al cordoglio per la dipartita del caro **CONSOLATO.**

Direttore Insegnanti Alunni Scuola Barioca partecipano al dolore della M^a Caterina Reineri per la morte del Marito

Prof. Consolato Reineri

— Torino, 23 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Montisci

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli e rispettive famiglie, fratelli, cognate, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Teresina, corso Mediterraneo.

— Torino, 22 gennaio 1968.

La Soc. Kino Macchine Utensili partecipa al dolore del suo contitolare per la perdita del Padre

Aurelio Montisci

— Torino, 23 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Marchese
ved. Vittone
madre esemplare
di anni 84

Ne danno l'annuncio con immenso dolore le figlie Rosetta, Anna; la nuora Emma Brunero ved. Vittone; i generi: On.le Carlo Scalia, Angelo Voglietti; i nipoti: Elsa, Renata Voglietti; Sergio con la moglie Claudia e figli; Piera col marito Guido Colla-lazzi e figli; Ottavia con la moglie Ermes e figli; Cav. Pietro e Franca Allamano; pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 24 gennaio alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta Casc. Pistone Valle Bersano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Casalborgone, 23 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tamagnone

Lo piangono: la figlia Isabella col marito Dott. Sirio Pazzaglia, l'affezionata nipote Dott.ssa Ada, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pietro Carutti per la premurosa assistenza. Funerali oggi alle 14,30 Parrocchia San Secondo. La cara Salma verrà tumulata a Cambiano.

Torino, c.so Vittorio Emanuele 59.

— 23 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Deideri
(Curin)

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero, nuora, nipotini, fratelli, cognati, parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata il 23 corr. alle ore 14 da via Bard 36 per Mondovì ove seguiranno i funerali alle ore 15,30.

— Torino, 21 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Amerio
nata Baller

Lo annunciano con dolore: i figli e parenti tutti. I funerali hanno luogo mercoledì ore 10,15 da corso Toscana 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 gennaio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Francesco De Regibus
Assieme FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita Peretti, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 10,15 dall'abitazione via Cellaglia 17.

— Torino, 22 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Castaldo e Guido nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commosse dall'attestata testimonianza di solidarietà tributata al loro caro

Gianni Castaldo

ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, con scritti, con fiori hanno partecipato al loro dolore.

— Boela, 22 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi

Domenico Ortolano

Con profondo dolore l'annunciano il figlio Armando con la moglie Alberina e figli Giorgio e Silvia, il fratello Bernardo, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 ore 14,30 da corso Francia 226. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 gennaio 1968.

La famiglie Ravazzolo partecipano al dolore per la perdita del caro cognato e zio **DOMENICO.**

I Dipendenti della S. A. S. Ortolano si uniscono al dolore del Titolare per la perdita del caro **PAPA'.**

La famiglie Bertelotti si unisce al dolore del caro Armando per la grave perdita del **PAPA'.**

Sono affettuosamente vicini al carissimo Armando gli amici:
Umberto Astegiano
Alessio Barberis
Luigi Bergesio
Elio Bottero
Anino Borgioli
Aldo e Angiolino Buratto
Giorgio Buratto
Mario Cacciotto
Giovanni Camerlano
Carlo Cavaleito
Luciano Cavarra
Umberto Cecere
Giuseppe Cerutti
Giovanni Chiola
Giuseppe Cocciolo
Mario Cona
Orazio Cucco
Carlo Giacob Dutto
Guido Fabbian
Adolfo Fassola
Cesare Ferrari
Giovanni Ferria
Raffaele Ferrero
Sebastiano Gambo
Mario Garetano
Riziero Giancola
Vincenzo Grasso
Giorgio Adolfo e Mauro Grattapaglia
Mario Grattapaglia
Angelo Launtra
Luigi Lerda
Vittorio Marchisio
Ernesto e Ivonne Milardi
Luigino Mormandini
Anna Nicolichia
Emanuele Pagliani
Sergio Pozzan
Elsio Prificiotti
Giancarlo Protti
Enrico

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 16; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua in pag. 10)

A. COLLEGNO via Rosselli 48 vendesi o affittasi locale seminterrato adatto laboratorio, magazzino, mq. 900. Telef. 894-320.

A. LOTTINO dintorni Pino, progetto approvato, vendesi 2.500.000. Telefonare 534-713 ore pasti.

A. PARELLA alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sole, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107-115. O856

A. PENSIONATO comprerebbe casetta nei dintorni, prezzo modestissimo. Telefonare 534-713 ore pasti

A. PRIVATO, Giaveri 70, vende 1-2-3 camere servizi, liberi o affittati piano 4°, visibili 15-17.

A. VIA Donati signorile 215 mq. adatto uffici, abitazione 2 saloni 4 camere servizi 90.000 mq. Consuledile 512-670. O487

A. ZONA Francia (Cascina Vica) vendonsi bellissimi nuovi 2 camere servizi sufficiente 1.200.000 contanti rimanenza mutuo a dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

A Leyni vendo terreno per villa due piani. Telefonare 273-571

A Luano fronte mare Mollar vende alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286

A Sauze d'Oulx vendesi appartamento ammobiliato con mutuo. Telefonare 685-347. A5356

ABITABILE alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

ABITABILITA' immediata, appartamento nuovissimo, via Arnò 4 (corso Grosseto). Poco costo: tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O867

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-570, 545-670. O487

ACQUISTA stabile nuovo redditizio centrale o semicentrale importante sorta. Telefonare 514-646.

ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O898

ACQUISTASI terreno in Torino costruibile una o più case, oppure stabile demolibile. Scrivere Impresa Zoncoverich «Pubblicità Stampa 129 — Torino». O867

ACQUISTERei alloggetti, camere, tinello, servizi, possibilmente stessa casa. Telefonare 531-974. O11

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel 657.324

ACQUISTO casa reddito superiore, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

ACQUISTO villa o terreno camere 15-40 zona residenziale o precollinare. Telef. 774-686 ore ufficio.

ADIACENZE corsi G. Cesare, Vercelli, abitabili subito, casa nuova, camere cucine, due camere tinello, cucinotta, sufficienti 1.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili tel. 512-562, 542-540. O627

ADIACENTE largo Tirreno vendo 10.300.000 signorile tre camere, cucina, grande ingresso, ripostiglio, bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O826

AERONAUTICA vendo casa 3B camere 70.000.000 reddito 3.500.000. Telefonare 790-810.

AFFARE! S.ta Rita vendesi attica camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, trattabili 4.700.000 compresa mutuo. Telefonare 581-694.

AFFARONE! Impresa vende alloggi costruzione eleganti posteggi privati box singoli, 3-4 camere, liberi, affittati, capolinea tram 19, L. 3.600.000 (mutuo) Telefonare 293-735.

AFFARONE negozio con retro vendesi muri larga Montebello. Telefonare 83-211 ore pasti. A4908

AFFARONE vendonsi 3 alloggi Carmagnola complessivamente undici vani L. 4.000.000 contanti, rimanenza mutuo, dilazioni, vendonsi anche singolarmente. Telefonare 375-957, ore 13-14, 20.30-22. 2001

AFFITTASI laghetto allevamento pesce trota impianto allevamento completo, casa, terreni, impianti ippici. Telefonare 397-205.

ALLOGGETTO camera tinello servizi via Maestre reddito 9 per cento vendesi 2.500.000. Traglia corso Regina 168. O621

ALLOGGI nuovi liberi via Vanchiglia 2-3 camere servizi vendo. Telefonare 655-762. O583

ALLOGGI occasione, via Assisi 49, esentasse, termobagno, 1 camera, tinello servizi, 1.000.000 mutuo 2.400.000; 2 camere, tinello, servizi 2.400.000 mutuo 3.000.000. Visite 15-18; 547-476.

ALLOGGI signorili finizioni lussuosissime vendesi impresa stesso stabile. Telefonare 271-959. O265

ALLOGGIO Lucento via Cognetti piano rialzato 2 camere tinello servizi vendesi 4 milioni. Traglia corso Regina 168. O621

ALLOGGIO signorile corso Galileo Ferraris nove camere tripli servizi autorimessa biposto libero vendesi Scrivere: Lirani Valgioie 24 Torino.

ALLOGGIO signorilissimo zona Francia 7 vani piano rialzato doppio ingresso adatto studio istituto bellezza vendesi Traglia corso Regina 168.

ANGOLARE negozio, sei vetrine, metriquadri 185. Vende: 22.000.000, oppure affitta: 110.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ALLOGGIO Barriera Nizza due camere, tinello, servizi, vendo. Telefonare 652-873. A8205

ALLOGGIO Piazza Statuto vani 12 vendesi affittasi, Traglia corso Regina 168. O621

ALLOGGIO 1965 (piazza Pitagora) libero 3 grandi camere entrata cucina 7.500.000, Tel. 879-327.

APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza attrezzatissi giardino privato. 4/5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione da 89.970 mq. prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinaria agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visita diretta, Gabetti S.p.A., Telefono 578-044. O857

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ed dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Tel. 536-151.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, il più vicinissimo al centro Lauro 45.

APPARTAMENTO via Bordighera 2, proprio vicino corso Unione Sovietica. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO interessantissimo, via Tunisi 53/4. Tre camere, cucina, bagno, ampi balconi, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO zona Bernini via Caprie ottima costruzione 1930, con termosifoni: 4 camere cucina spazioso ingresso vendesi 9.000.000. Sabatelli 753-041. O540

ARCIOCCASIONE, centrale appartamento via Principessa Clotilde 33 (piazza Bacelona). Quattro camere pavimentate marmo, parquet; bagno, ingresso, balconi 2.200.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

ATTICO via Asinari di Bernezzo 86 cinque camere servizi box nuovo libero vendesi. Telefonare 761-272.

BELLISSIMA ampia casa con giardino collina astigiana vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9291 — Torino ». A5274

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in ville. Prenotazioni geom Garigilo 660-682

CAPANNONI metallici 3700 mq, cemento armato 4800 mq. vendesi. Telefonare 534-267. A5536

CASETTA nuova 6 vani dintorni Torino impresa vende. Telef. 543-688.

CENTRALISSIMI appartamenti due passi Chiesa Crocetta: corso Re Cesari 14, accessibilissima, Palazzo con ascensore, termosifone. Tre camere, ingresso, vestibolo, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.500.000. Quattro camere, ingresso grandioso, bagno, tre armadi muro 2.700.000 mutuo 6.400.000. Sette camere, bi-servizi, bilingressi, salotto, vari ripostigli. Particolarmente adatto studio-abitazione 4.900.000 mutuo 9 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

CENTRALISSIMO appartamento via Santa Giulia 65. Sei camere, ampio terrazzo, grande bagno, altri servizi. 2.900.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044. O867

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estive invernali tutti i confort 1-2 camere servizi mutuo a Pasto facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816

CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio-abitazione salone, cinque camere, cucina, triservizi due entrate. Mutuo. Tel. 537-495.

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: impresa geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo. Facilitazioni. Telefono 331-756.

CORSO Orbassano vendo signorili due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496. O826

CORSO Palermo 173, Condominio Auxo, spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo a dilazioni. Tecnimmobili tel. 512-562, 542-540. O627

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310

IMPRESA vende direttamente appoggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816

INDUSTRIALI a 14 km da Asti, zona depressa mq 100.000 (terreno) 3000 mq coperti nuova costruzione isi via di finitione adatto a qualsiasi industria, vendesi. Ottima affare. Rivolgersi: Comm. Mantigassa, via P. Micca 43, Asti, tel. 53-190.

LIQUIDAZIONE società vende o permuta magazzino semicentrale nuova costruzione mq. 1666 interrati, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O826

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529 A3136

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-083

MONTECARLO vendiamo bellissimi appartamenti. Immobiliare Monaco, 35 Blv. Princesse Charlotte, telefono 305-854. 28366

MURI negozio mq. 180 vende 26.000.000; due alloggi: camera tinello servizi 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 861-805.

NICHELINO: periferia Russa, nuovissimo, camere, tinello, servizi, 3.200.000; sufficiente 1.000.000. Torinese 517-245.

OCCASIONE privato vende terreno industriale fronte strada Volpiano Grandizzo zona costruenda R.F. Telefonare 875-664. A5378

OCCASIONE vendo negozio semicentrale reddito garantito 7%, Telefonare 537-496. O826

OCCASIONE: zona via Borgaro, due camere cucina grande servizi, 4 milioni 600.000. Torinese 517-249.

PER liquidazione ereditaria vendonsi terreni Comune di Bevano fronte S.S. Sempione. Tel. 0323-61301.

PER Società Assicurazioni acquisita palazzo, cifra impiegabile 300 milioni. Telef. 545-733.

PIAZZA Bengasi vendo lussuosi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 687-116.

PRIVATO vende liberi, alloggio 3 camere cucina servizi 4° piano e 2 camere cucina servizi piano rialzato. Corso U. Sovietica 215. Telefonare 382-211, pomeriggio.

QUATTRO camere cucinetta servizi vendonsi 5.500.000 mutuo facilitazioni costruzione ultimata zona Mirafiori. Telefonare 386-576.

ROSTA vendesi terreno industriale vicinanze stabilimento e ferrovia. Telefonare 485-810.

S. PAOLO vendo nuovo 6°-9° piano signorile. Telefonare 502-386.

SESTRIERE vendesi alloggio 135 mq più 33 mq terrazze condominio Paradiso Nevi due ingressi divisibilità prevista due box vedute magnifiche 38 milioni intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1631 - Torino».

SUPEROCCASIONE piazza Messaua: via Pietro Cossa 17, appartamenti lussuosi. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 2.800.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O867

TENUTA agricola provincia Verona, complessivi 17 ettari casa, pioppeto, frutteto. Vende: 45.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TERRENI residenziali vendonsi mq. 1000-2500-5000. Vende: 1200 al metroquadro. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TERRENO angolare vicinanze corso Antonelli, possibilità 65 camere. Vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». O71

TERRENO industriale alberato privato vende. Telefonare 500-277.

TERRENO industriale, tutti servizi, provinciale Torino - Leini, conveniente. Telefonare 687-851.

TERRENO progetto approvato privato vendesi permuta. Telefon 500-277, 652-785. A5381

TERRENO fabbricabile cintura Torino: 5000 mq possibilità 160 camere, servizi. Vende: 35.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TRA il verde e la quiete in zona Francia vendo ultimo altamente signorile appartamento 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Mutuo fondiario 45%. Consegna primavera. Telefonare 538-821. O826

VENDESI in Settimo Torinese alloggio signorile camera, tinello, servizi, Tel. 563-245. 2001

VENDESI magazzeno mq 400 interno cortile zona S. Rita. Telefonare 387-233. A3364

VENDESI terreno mq 750 progetto 10 camere. Borgaretto. Tel. 343-086.

VENDO trasferendomi alloggetto nuovo attiguo o libero zona Francia Paradiso. Telefonare 776-911.

VENDONSI grandi alloggi signorili corso Galileo Ferraris 26. Telefonare ore ufficio 683-359.

VENDONSI zona Francia Trapani ultimi esenzione 2 camere salottino cucina, 3 camere tinello termobagno 1.950.000 camera, grandissi box, dilazioni pagamento. Visite 10-12, 15-18 . via Cristalliera 20 bis.

VIA Berthollet 19 piano 4° vendonsi due alloggetti contigui complessivo quattro camere. Telefonare ore ufficio 683-359. A5110

VIA Cappino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-869. O280

VIA Frejus vendonsi alloggi recenti 2 camere cucina bagno, prezzo 6 milioni 500.000. Telef. 687-261.

VILLETTA zona semindipendente via Rosta 31, Rivoli. Unifamigliare. Sei camere, servizi, bilingressi; garage, giardino 4.800.000 mutuo 11 200.000. Gabetti 578-044 O857

ZONA Corso Bramante alloggi signorilissimi, due-tre camere, tinello, doppi servizi, vendesi convenientissima. Telefonare 581-694. O898

ZONA Italia 61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi Telef. 555-349. 667-116

1.900.000 camera vendo a Gaiuasco magnifico alloggio nuovo 2 camere. Telefonare 683-086.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. D1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI affitterebbero tre camere, saloncino, cucina, possibilmente doppi servizi; semicentrale. Telefonare 694-670. O908

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

A. SPOSI piemontesi abbisognerebbe alloggio qualunque zona, referenze. Telefonare 510-891. 1001

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTERei alloggio precollinare tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 599-432. O700

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o privata riparazioni, carrozzeria. Tel. 657 134.

CERCO camera con servizi per persona sola. Telefonare 213-544.

CERCO 1-2 camere, servizi, persone referenziate, cauzionando. Telefonare 512-696. A8072

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche parterico. Telefonare 544-461 O968

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrara 544-461. O486

LOCALE deposito macchinari mq. 100-150, zona Francia cercasi. Telefonare 746-040. A7631

A. S. RITA centro, affittiamo tre camere, tinello, cucinino, servizi. Portinerie c. Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. VICINANZE Facis affittasi bella camera libera subito. Telef. 273-571.

A. 50.000 mensili Via Camandona tre camere, cucina, servizi, garage. Telefonare 694-670. O908

A Cirié affittasi fabbricato industriale. Centrale elettrica propria. Telefonare 530-996. A6543

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-439.

AFFITTANSI Pino Torinese S.S. n. 10 ampi locali uso negozi con magazzini annessi, eventuale alloggio, vasta parcheggio. Telefonare 881-858, 758-052. A5977

AFFITTANSI vendonsi separatamente locali liberi mq 200 - 100. Telefonare 756-949. O872

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995 A122643

AFFITTASI alloggio centrale 5 camere doppi servizi. Telef. 686-393 feriali ore 15-17. A4859

AFFITTASI corso Sebastopoli magazzino seminterrato mq 1200 comodo accesso. Telefonare 544-883.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici operai specializzati. Telefonare 61-571 (ditta Quarenta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati, concorrenza. Tel. 485-868 Maggia.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 5000 camera, preventivi. Telef. 329-855. Leonardi.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili lamadori. Ditta Bralsto, tel. 621-839.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165.

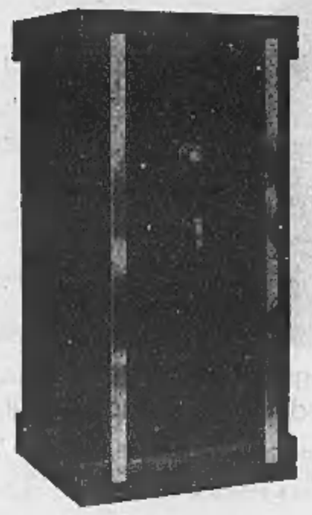
AUTOTRASLOCHI prezzi imbattibili autofurgone specializzati accuratissimi, garanzie. Telefonare 592-483, Einaudi. A1117

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

CANDIOLO, via Pinerolo 4 affittasi alloggio nuova costruzione terzo piano sei camere cucina accessori doppi servizi terma centrale garage. Telefonare ore ufficio 683-359.

RIVOLUZIONATO IL CONCETTO DELLA CASSAFORTEI

"PARMULA" la cassaforte che custodisce e arreda



Prezzi da L. 220.000 Fr. Destino Peso Kg. 350/500 Dim. mm. 1200 x 560 x 520

In casa, in negozio, in ufficio, ovunque: « Parmula ». « Parmula » è la cassaforte che non ingombra, che arreda qualsiasi ambiente, che vi fascia tranquilli. « Parmula » vi dà la sicurezza e l'estetica di un pezzo di arredamento. « Parmula »: imitate, mai eguagliata!

PARMA ANTONIO & FIGLI - CASSEFORTI

Saronno cap. 21 047

avanguardia + sicurezza

FILIALI E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA (consultare le pagine gialle di zona).

Torino - Via S. Teresa 12 - Tel. 54.60.93

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. 17.000, 22.000, 35.000 alloggi medissima casa. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40 000 Sacchi 14, telefono 538-539 O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 33.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissime zona Telefonare 751-826

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-a-terra. Tel. 759-800.

A. AFFITTASI subito bellissime due camere, tinello, tutti servizi. 36.000. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI subito Valsalice, quattro camere, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI subito quattro camere cucina tutti servizi Telef 745-720.

A. BARRIERA Milano affittasi locale due piani come deposito o artigianato. Telefonare 273-571.

A. REFERENZIATO ammobiliato vicinanze vuoto affittasi T-4 camere servizi Re Umberto 28 Tel. 538-594

A Sestrieresi affittasi appartamento ammobiliato 4 camere servizi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A5396

AFFITTASI alloggi lussuosamente arredati grande soggiorno cucina bagno ingresso spogliatoio 60.000 con camera letto 85.000 altri vuoti via Lima 6/3. Telefono 744-862.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 300 zona S. Rita. Telefonare 390-732. A8036

AFFITTASI quattro camere salone cucina bagno zona Benelica. Telefonare 760-823. A7373

AFFITTASI S. Rita attico 2 camere, tinello, cucinino, 36.000. Telefonare 724-691. A8141

AFFITTASI subito locale industriale mq. 1000 zona Mirafiori. Telefono 542-775. A7976

AFFITTASI 25.000 mensili 5, Donato camera cucina arredata persone referenziatissime. Tel. 487-853.

ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi direttamente Telefonare 513-359 2001

AMMOBILIATO piedi-a-terra indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. O862

APPARTAMENTO signorile fronte anagrafe, quattro locali servizi, decorato, adatto ufficio - abitazione, affittasi. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI accurati garantiti località. Telefonare 633-872 Ditta Mazzer. 2001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667.183. A8066

CENTRALISSIMA zona affittansi lussuosi modernissimi uffici mq. 215 circa. Telef. 540-673, 537-547.

ITALIA '61 affittasi 3 camere, cucina, primo inquilino. Telef. 538-594.

LIBERO subito 3 camere cucina servizi affittasi. Telefonare 676-598 pomeriggio. A7970

LOCALE magazzino laboratorio mq. 65 affittasi. Telefonare 745-244 oppure 269-930. 1001

LOCALE mq. 350 con ufficio uso deposito laboratorio silenziosa Madonna Campagna affittasi. Telefonare 256-730 ore pasti.

LOCALE mq 1000 seminterrato mq 500 piano marciapiede, ingressi indipendenti zona S. Rita affitto industria silenziosa, magazzini. Tel. 591-421.

LOCALE uso laboratorio silenzioso magazzeno mq. 40, affittasi. Telefonare 514-646. A5483

NEGOZIO con retro mq 40 zona commerciale, corso Montegrappa 75, affittasi. Telefonare 302-458

NEGOZIO magazzino via Botero, mq 93, termocentrale, affittasi. Telefonare 553-873. A5563

NICHELINO affittasi a sposini alloggetto 22.000 libero subito. Telefonare 688-581. A3228

RIVAROLO luminose servizi doccia spaziosissime affittasi uso ufficio studio non elettrico. Telefonare 592-873, 884-367. A4769

RIVOLI luminosa mq 750 due piani, entrata carrale, cortile, affittasi. Tel. 894-367, 892-873.

UFFICI signorili fronte Monumento, 15 locali, 5 servizi, ma 500 circa, affittansi a importante società. Telefonare 553-873. A5561

UFFICIO due camere servizi affittasi via Del Mille 4. A6196

VILLAGGIO Maddalena, collina torinese, quote 700, aria pura, sole, silenzio, affittansi alloggi signorili 5-6 camere, doppi servizi, pronti ottobre. Telefonare 544-447 ore 16-19, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1475 — Torino» A4562

70.000 affittasi nuovo alloggio seleone due camere grande cucina doppi servizi scalo cantina zona Piazza Bernini adatto anche per studio professionale con altro alloggio simile disponibile stessa fabbricato. Telefonare 772-337. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Mollar vende alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286

AL mare, ultimi alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Imprese Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191.

ARMA Taggia vendo affitto moderno trilocamere servizi libero. Telefonare 354-586. A5211

LOANO Strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla Pignocca Zaltaria vendono alloggi panoramici minimi sconti. Telefonare 341-158.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ANDORA Hotel Sanfrancisco riscaldamento ascensore gennaio marzo 1700 camera doppia. Provare per credere. A620

BORDIGHERA, Pensione Mia Sogno, tel. 21-726, centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare. 20346

LOANO, Villa Glida, pensione modernissima prezzo propaganda 1900. Telefonare 0181-66013.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroindutteria. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI calliste estetiste diventerete: nuova Scuola Olalle creatrice elettroindutteria, trasferita corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-626

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Profili specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento mode, fantasie, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. O828

ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro

ALL'ISTITUTO Oregina, 15 gennaio inizio corsi Stenografia, Paghe, Contabilità meccanizzata, calcolatori, computometrie, dattilografia, etc. Via Cernaia 22 A1586

ALL'ISTITUTO Vegnone inizio corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Rette modiche Via Vegnone 7, tel 486-994

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ARMONIZZAZIONI, arrangiamenti, trascrizioni canzoni musiche varie. Lezioni musica. Telefonare 489-411 pomeriggio. A5751

LEZIONI materie scuola media 700 orarie, doposcuola giornaliero 15.000 mensili. Telefonare 654-583.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche, anche assistenza studio. Telefonare 545-811.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, libera subito a referenziati. Telefonare 332-263. A7792

AMMOBILIATA perfetta indipendente servizi privati, telefono, garage, 40.000, possibilità pensione. Telefonare 621-930. A5421

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA lunga pratica ufficio dattilografa occuperebbesi serio ditta. Telefonare 590-305. A5177

A Casa discografica cut Edizioni musicali affissi ragioniera abile corrispondente inglese francese conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, oltre ventennale esperienza musicale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino». A8156

A ragioniere, vasta cultura, esperienza direzione aziende industriali, già capocontabile, ispettore industria mondiale, successivamente titolare industria, consulente grandi aziende, libero professionista Versatilissimo società, contenzione fiscale, bilanci, costi, programmazione, sostituzione titolari, assistente contratto termine, prestazioni limitate. Trasferiscesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino». O7745

A serio ditta offresi impiegata vendiduenne pratica lavori ufficio. Telefonare 256-437. A8044

APPRENDISTA impiegata 17enne sveglia referenziata offresi. Telefonare 288-302. O683

COMMESSA pratica foto cine, libera subito. Telefonare 235-349.

COMMESSO magazziniere 25enne, patente B, licenza media, torinese, offresi. Telefonare 370-773.

COMMESSO tessuti alta moda maschile femminile esperienza ventennale, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9522 — Torino».

CONTABILE ventiduenne stenodattilografa paghe pratica conoscenza francese, inglese, tedesco, offresi. Telefonare 536-255. A8154

COMPUTISTA commerciale 20enne, pratica lavori ufficio, veloce dattilografia, scopo miglioramento, offresi a seria importante ditta. Telefonare 214-550. A7984

DATTILOGRAFA amministrativa pratica lavori ufficio, referenziata, presenza, offresi. Telefonare 671-981.

DATTILOGRAFA ventunenne pratica lavori ufficio e assicurazioni, offresi. Telefonare 242-860.

DICIANNOVENNE conoscenza francese inglese stenodattilo comprometer istituto Divisumme 24, possibilmente zona centro, offresi. Telefonare 519-731. A8037

DICIANNOVENNE stenodattilografa, 2° impiego, offresi. Telef. 796-491.

DICIASSETTENNE primo impiego offresi mansioni ufficio. Telefonare numero 963-251. 1001

DICIOTTENNE operatrice Audit perforatrice IBM computista commerciale dattilografa, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 889-329.

DICIOTTENNE steno dattilo e computomater, volenterosa, cerca serio impiego. Telefono 389-579.

DICIOTTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 851-466.

DIPLOMATA 30enne, presenza, pratica lavori ufficio, patente, offresi. Telefonare 372-677. A8109

DIPLOMATO geometra II impiego considererebbe offerta adeguata. Telefonare 737-509. A7994

DIPLOMATO trentenne traduttore interprete francese, conoscenza spagnolo, scrittore pubblicista, grande esperienza contatto con il pubblico, offresi anche come collaborato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino ». A7992

DISEGNATORE arredamento negozi eventualmente particolarista meccanico 25enne occuperebbesi seria ditta. Telefonare 533-036. A8191

DISEGNATORE stilizzista 2ª categoria, esperienza pluriennale, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A8192

DISEGNATRICE, maturità artistica, 2° impiego offresi. Telef. 762-678.

DISEGNATRICE pubblicitaria, diploma liceale, offresi, anche mezza giornata. Telefonare 543-175.

GEOMETRA ventiquattrenne con annuale esperienza cantiere disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ».

GEOMETRA ventiduenne, militesente, cerca occupazione non sedentaria. Telefonare 645-022 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino».

GEOMETRA ventunenne militesente cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9525 — Torino».

GIOVANE geometra cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino». A8157

GIOVANE ventenne serio offresi stenodattilo fatturista aiuto contabile, 2° impiego. Telefonare 373-185.

IMPIEGATA, pratica contabilità clienti, fornitori, lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 852-589.

IMPIEGATA sedicenne, 2° impiego, stenodattilo paghe Divisumma, Audit, offresi. Telefonare 211-627 ore pasti.

INGEGNERE elettromeccanico giovane, buona esperienza manutenzione, militesente, Conoscenza lingua francese disposto trasferirsi, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A8145

MAGAZZINIERE pratico movimenti sistemazione materiali, capacità spedizioni bancali, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino». A7975

MATURITA' scientifica ventinovenne quad

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

DISEGNATORE o tecnico eventualmente diplomato esperto stampi iniziare per mansioni varie cerca officina in Torino. Telefonare 760-687.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, conoscenza francese inglese [illegible] per ditta in Chivasso. Tel. 911-209.

IMPIEGATO esperienza quinquennale cercasi. Richiedesi facilità dialogo capacità dattilografica media spirito collaborativo precisione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9269 — Torino ». A5043

INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA ALLIEVI, PERITI MECCANICI ED ELETTRICI CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE IN IMPIANTI DI TRASPORTO, CONVOGLIATORI SEMPLICI E AUTOMATICI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. IL PERSONALE E' STATO AVVERTITO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM VITAE ET PRETESE A « PUBBLICITA' STAMPA 9279 — TORINO ».

RAGIONIERE ragioniera pratica contabilità e paghe cerca media industria in Torino. Indicare età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3597 — Torino ». A5773

SIGNORINA ottima conoscenza lavori ufficio possibilità segretaria direzione assume media azienda zona S. Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ».

SOCIETA' operante campo elettronico su scala internazionale, ricerca funzionari commerciali, istruzione medio-superiore, età max 35, automuniti, disponibili subito, 300.000 mensili. Telefonare 895-657.

TECNICO progettista impianti riscaldamento, idrosanitari, condizionamento, cerca industria importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9541 — Torino». A8086

VENDITRICE veramente abile referenziata esperienza arredamento cucine assumerebbe importante industria mobili. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE verniciatore, autista prima montaggio generico, offresi. Telefonare 786-697. A7934

A. AUTISTA con 550 ribaltabile propria offresi. Telefonare 723-416.

A. AUTISTA torinese trentottenne lunga esperienza Tir conoscenza francese patente C-E disposto viaggiare solo serio ottima presenza istruzione offresi seria Ditta lavoro nazionale o Tir. Telefonare 721-170.

A. AUTISTA 25enne torinese offresi pratica Fiat 615. Tel. 288-676.

AGGIUSTATORE meccanico offresi seria ditta, disposto viaggiare per consegne avente in possesso patente C-E. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino ». A8047

AGGIUSTATORE pratico revisione e costruzione macchine buona conoscenza e capace adoperare macchine utensili in genere, 58enne pensionato, offresi ad officina dintorni Piazza Massaua anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino ». A8051

AUTISTA 8 fattorino magazziniere massimi fiducia auto propria o senza offresi. Tel. 857-488.

AUTISTA con patente C pratico città offresi mezza giornata. Tel. 853-667.

AUTISTA fattorino patente D pratico città, referenze, libero subito. Telefonare 481-790. A8058

AUTISTA - fattorino con 600 furgone, pratichissimo città offresi a ditta. Telefonare 689-974.

AUTISTA fattorino venticinquenne patente B pratico città, dinamico, volonteroso referenziato offresi mansioni fiducia. Telef. 635-585.

AUTISTA o fattorino 25enne pratico città, libero subito. Telefonare 736-754. A8046

AUTISTA patente C disposto qualunque lavoro lunghi viaggi pratico tutti autoveicoli libero subito. Telefonare 81-412 ore ufficio.

AUTISTA patente C disposto cauzionare lavoro fiducia offresi. Telefonare 799-789. A8022

AUTISTA patente C 23enne ex carabiniere offresi, anche per altre mansioni. Tel. 683-693.

AUTISTA, patente D, pratica città, offresi mezza giornata. Tel. 332-954.

AUTISTA patente D libero mezza giornata offresi. Telef. 82-131 mattino. A7562

AUTISTA 28enne pretisciamo consegna clienti città e provincia con referenze. Telefonare 781-285.

BANCONIERA ed aiuto, spacci aziendali offresi zona Settimo Porta Palazzo, libera subito. Tel. 563-650 ore 14-18. A7780

BELLA presenza 24enne pratica offresi bar-pasetteria, pasticceria. Telefonare 668-514. A7796

CAPO saudra macchine utensili, già libero, offresi. Telef. 325-763.

CARRELLISTA autista patente B offresi eventualmente lavori meccanica in genere. Telefonare 735-332.

CELIBE 44enne offresi ore pulizia scale stabile uffici. Scrivere Fermo Posta Piazza, Palazzo n. 98915.

CERCO lavoro da giardiniere o custode. Telefonare 722-130 ore pasti.

CINQUANTENNE offresi Mercati Generali carico e scarico merci, o garzone posteggio. Telef. 399-552.

CONIUGI 38enni piemontesi referenziati offresi subito per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4094 — Torino ». A8115

DECORATORE tappezziere artigiano offresi a ditta o privato. Telefonare 734-983. A7929

DECORATORE ventisettenne tappezziere veramente capace offresi. Telefonare 271-747. A7800

DECORATORE verniciatore cerca lavoro presso ditta. Telef. 644-522.

DOMESTICO infermiere pratico pulizie andamento casa lunga pratica, referenze, offresi. Telef. 328-444.

ELETTRICISTA offresi manutenzione impianti industriali a industria. Tel. 471-851. A7976

ELETTRICISTA pratico impianti civili, industriali offresi a ditta per lavoro ottimo. Telefonare 734-207.

FATTORINO con auto capace 33enne medicine pratica iniziali anche fuori città, offresi. Telefonare 344-050.

FATTORINO ventiseienne piemontese Patente B, pratico città e dintorni, serio, fidu[illegible], offresi. Telefonare 343-991 ore 18-21. A8118

GIOVANE libero subito con auto e passaporto offresi autista o qualsiasi altro incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3700 — Torino ».

GIOVANE militeassolto magazziniere cultura media, volenterosa, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9529 — Torino».

GIOVANE operaio referenziato, addetto trapano, macchine, a industria meccanica, elettromeccanica, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino ». A8031

GIOVANE signora offresi [illegible] mezza giornata. Scrivere: Marsini, via Balsegero 24. A8200

INFERMIERA offresi per assistenza ammalato in privato. Tel. 323-907.

INFERMIERE offresi assistenza a domicilio lunga esperienza, referenze. Telefonare 328-444. 2001

LAPIDELLATORE lamperaio verticale cerca seconda esaminerebbe proposte eventuali ore. Tel. 735-332.

LUNGA pratica in giardinaggio e piccoli servizi domestici referenziato 40enne piemontese offresi fisso per famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ».

MAGAZZINIERE ricambi auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9537 — Torino ». A7988

MASSAGGIATRICE pratica massaggi e [illegible] presso istituto. Telefonare 778-577.

MONTATORE escavatori 36enne esperto[illegible] elettrica meccanica offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9529 — Torino ».

MECCANICO generico offresi, 35enne. Telefono 694-440. A7939

OFFRESI allevatore [illegible]. Capacità inequivocabile incremento. Assistenza tecnica, Conoscenza tutto bestiame. Telefonare 657-241. A8063

OFFRESI custodia bimbi oppure aiutante casa e ore. Telef. 344-175.

OFFRESI domestiva tuttofare, esclusa festa, referenziata. Tel. 736-418.

OFFRESI signora tuttofare giornata zona Santa Rita. Telefono 351-856.

OPERAIO dipendente industria lavoro turni occuperebbesi pulizia scale. Tel. 676-658. 1001

OPERAIO generico 30enne volenteroso, fibere subito, offresi anche magazziniere, licenza Avviamento Industriale, Telefonare 355-762.

OPERATORE torni frese trapani filettatrici, offresi. Telef. 325-763.

PATENTE B offresi mezza giornata per commissioni città. Tel. 283-225.

PENSIONATO cerca occupazione, possibilmente posto di fiducia. Telefonare numero 871-525. A8069

QUARANTAQUATTRENNE offresi lavori industria leggera. Tel. 852-040

REFERENZIATA tuttofare offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino». A8048

SARTA da donna aggiusta rimodernisce anche presso famiglie. Telefonare 583-760. A7573

SIGNORA offresi pulizia scale, sera Francia. Telefonare 728-202.

SIGNORA offresi per pulizia uffici zona [illegible] del Torino. Telefonare 632-110. 2001

SIGNORA piemontese offresi lavori casalinghi a giornata. Tel. 389-098.

SIGNORA 40enne bella presenza cerca lavoro adeguato presso negozio od ufficio. Tel. 502-069.

SIGNORINA piemontese pratica stira cucita offresi guardarobiera giornata. Telefono 698-977. A7582

SOTTOCUOCO capacità ottime offresi anche casa signorile. Telefonare 519-187. 1001

TECNICO trentaquattrenne, ventennale esperienza campo meccanica generale, stampi, plastica, pressofusioni, lamiera occuperebbesi adeguatamente. Telef. 599-654.

TORNITORE millesente volenteroso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4092 — Torino ». A7928

TUTTOFARE media età, nubile, offresi 8-17, esclusi festivi. Scrivere Ferma Posta Pianezza, Carta d'Identità 20185303. A8110

TRACCIATORE offresi mezza giornata. Telefonare mattino 726-589.

VENTENNE piemontese invalido braccio offresi anche mezza giornata. Telefonare 360-272. A7950

VENTITREENNE operaio offresi qualsiasi lavoro, libera subito. Telefonare 537-606. A8125

VENTITREENNE patente B pratica Torino Piemonte offresi. Telefonare 796-584.

VENTOTTENNE ex garagista patente B offresi autista o garagista anche fuori città. Telefonare 657-107.

VENTUNENNE ebanista e verniciatore mobili in poliestere, offresi subito. Telefonare 856-646.

VERNICIATORE esperto cottimista offresi lavori industriali in genere. Telefonare 620-010. A7367

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. AFFILATORE attrezzista capace cercasi. Telefonare 256-747.

A. OFFICINA meccanica Cenisia assume tornitore attrezzista via Borgaro 59. 1001

ABILE tuttofare cercasi giornata, pullman 52-53. Telef. [illegible]

ACCIAIERIA periferia Torino cerca gruisti e colatori pratici del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino». A6174

ADDETTO magazzino esperto maneggio carta tipografia cerca. Referenziato, scrivere: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino». A8043

AGGIUSTATORI ed tresatori stampisti cercasi. Tel. 335-657.

ALESUARISTI tresatori attrezzisti specializzati cerca media industria Beinasco paga massima. Telefonare 329-593. 2001

APPRENDISTI meccanici 16-17 anni [illegible] per montaggi. Presentarsi ore ufficio: Morando, via Lucento 134 Torino. A6167

APPRENDISTI 16-17enni senza officina barriera Milano. Tel. 853-836.

ASSUMIAMO apprendista bar ambosesso. C.so Rosselli 135, tel. 592-585

ASSUMIAMO elettromeccanico manutenzione impianti condizionamento. Sirio, tel. 760-846. A6217

ASSUMIAMO operatore presse stampaggio lamiera ed pratici ambosessi addetti presse. Gallione, Basse Lingotto 29. A6935

ASSUMO ambosessi facile lavoro stipendio fisso. San Secondo 25.

ASSUMONSI tornitore II categoria apprendisti meccanici. Tel. 610-394, zona Lingotto. 1001

AUTISTA lunga esperienza lavoro con ribaltabile impresa stradale cerca. Tel. 545-023. A6178

AUTISTA, manovale e apprendisti cercansi. Telefonare 760-687.

AUTISTA patente C, consegne stampati città ed Piemonte cercasi. Referenziare, scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».

AUTORIMESSA cerca operaio esperto pratico lavaggio vetture. Telefonare 363-101. 0696

AUTORIMESSA cerca persona[illegible] pratico e un lavaggista cottimo. Vespucci 31, telefono 587-003.

AUTORIMESSA cerca ragazzo 15-18enne lavaggio macchine. Presentarsi via Reggio 21. [illegible]

BAR chiuso, sera, domenica cerca apprendista veramente capace. Telefonare 541-485. A8137

CAMERIERA o tuttofare fisso oppure giornata cercansi per famiglia zona piazza Rivoli. Telef. 766-690.

CAMERIERA tuttofare fisso cercasi. Ottima trattamento garmassi uscite. Telefonare 555-080 ore 13-15.

CARROZZERIA cerca giovani battilastra e verniciatori pratici riparazioni ed apprendisti primo impiego. Telefonare 693-291. 1001

CARROZZERIA industriale cerca battilastra e verniciatori. Telefonare 781-848. 2001

CERCA autista patente C giovane robusto volenteroso ditta alimentari consegne città. Telefonare 687-732.

CERCANSI apprendisti lamieristi e bobinatori. Savia, via Cervino 62.

CERCANSI bobinatori pratici rotori e statori per motori elettrici di piccola e grande potenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9490 — Torino».

CERCANSI capo ferraiole. Telefonare 957-430. A7948

CERCANSI due ragazzi apprendisti 15-16anni litografo allegrato. Telefonare 541-018. A8013

CERCANSI operai lamieristi da banco Savia, via Cervino 62.

CERCANSI operai pratica torni automatici a plurimandrini. Scrivere Casella Postale 50 St-Vincent (Aosta)

CERCASI apprendista pettinatrice diciassettenne abili lavoro. Telefonare 212-800. A5454

CERCASI apprendiste 17-18enne officina meccanica L. 200 ora. Nebiolo, corso Sicilia 19. A5736

CERCASI bambinaia esperta referenziata bimbi 3 e 4 anni. Ottimo trattamento. Telefonare 393-105.

CERCASI commessa fioraia. Telefonare 793-393. A4624

CERCASI notturno per autorimessa. Tel. 336-337 Torino, ore 8-10.

CERCASI operaio praticissimo su macchine tagliarina, ribobinatrici per lavorazione rotoli carta. Tel. 796-427

CERCASI ottimo lavorante parrucchiere e ottima manicure. Salvatore Cupani, corso Vittorio Emanuele 40, Torino. A7308

CERCASI ragazza fisso tuttofare per tavola calda - pizzeria anche non pratica 18-25 anni. Vitto alloggio giorno di riposo settimanale. Telefonare 786-390. 2001

CERCASI subito fattorino per consegne città ed provincia, patente C-D, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A7932

CERCASI tuttofare fisso. Telefonare 240-938. 2001

COMMESSA panetteria cercasi. Telefono 790-525. A8085

FRESATORI stampisti ed aggiustatori stampi materie plastiche pressione cercasi. Tel. 335-657.

IMPORTANTE industria metallurgica assume elettricista militassolto massimo quarantenne, pratica manutenzioni impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Aeronautica cerca operatore presse e stampi termoplastica? Si esige esperienza almeno decennale, retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 728-373. O7743

INDUSTRIA lampadari cerca fornitore in lastra. Presentarsi: Fiaet Lampadari, strada Milano 205, telefono 562-377, Settimo Torinese.

INDUSTRIA media importanza Monferrato [illegible] operai manovali. Assicurasi lavoro coppia coniugi. Telefonare Casale Monferrato 27-51.

INFERMIERA diplomata per infermeria interna cerca industria. Telefonare 727-474. A7537

LAVORANTE pettinatrice cercasi retribuzione massima. Madanna Rosa 24, telefonare 325-699.

OFFICINA in Torino costruzione stampi attrezzature cerca capo squadra alle macchine utensili, abili tresatori e aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3596 — Torino».

OFFICINA zona Campidoglio cerca apprendisti. Telefonare 772-330.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mandisi-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PERSONALE femminile cercasi per facile lavoro. Ordioni, Cristina 34.

PETTINATRICE finita cercasi. Telefono 651-383. A8027

PICCOLA industria meccanica cerca operatore dinamico veramente capace torni [illegible] lavorazioni piccole serie attrezzature stampi rateibuzione [illegible] adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 2001

RISTORANTE cerca cameriere pratico. Telefonare 545-513 tranne sabato.

SOCIETA' cerca elemento pratico per conduzione stazione servizio carburanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9539 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTE introdottissimo mercato vernici speciali protettive per industrie ricercasi da società torinese per affidamento importante clientela industriale Piemonte. Assicurasi ottimo trattamento economico: fisso ed provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere allegando curriculum: « Pubblicità Stampa 3654 — Torino».

CERCANSI rappresentanti per accessori autoradio residenti in zone per Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 20495

CERCASI signora-signorina, auto propria per visita clientela maglieria bambino, media fine. Telef. 544-933.

DITTA vasta gamma cosmetici largo consumo cerca rappresentanti referenziati per le seguenti zone: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta. Interessante trattamento economico. Scrivere dettagliando a: Cassetta Erresse Pubblicità 122/C Bologna 40126.

IMPORTANTE [illegible] internazionale cosmesi specializzata prodotti trucco cerca agenti per zone libere Piemonte, Liguria, Lombardia. Possibilità abbinamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino». A5002

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTI PER L'INTERO TERRITORIO NAZIONALE BEN INTRODOTTI AL DETTAGLIO PER PROPRIA DIVISIONE CASALINGHI (PENTOLE). SCRIVERE SPECIFICANDO ZONE VISITATE, CASE RAPPRESENTATE, REFERENZE. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 102 — [illegible] MILANO».

IMPORTANTE industria casearia cerca agenti introdotti negozi alimentaristi per vendita parmigiano/reggiano e grana padano seguenti province: Torino, Novara, Vercelli, Aosta. Pubblitman casella 174/A, 20121 Milano.

PER vendite olio oliva dal produttore al consumatore con forte previsione cercansi agenti già introdotti per poter garantire vendita minima almeno kg 500 mensili. Scrivere: Sirone pubblicità 30 H, Sanremo.

RAPPRESENTANTI materiale radioelettrico ed elettromusicale cercansi per zone Piemonte in esclusiva. Richiedesi: età 21-35 anni, residenza Torino, Cuneo o Asti, auto propria. Preferibili cultura media superiore. Presentarsi: Filiale Duvoli, via Saluzzo 59 D, Torino. A4623

SETTORE fornaci cercasi giovani e dinamici periti meccanici e geometri per vendita impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 - 23100 Milano.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

CANE COCKER MASCHIO PELO GRIGIO-NERO NOME DICKY SMARRITO VENERDI' POMERIGGIO PRESSO SOCIETA' IPPICA TORINESE NICHELINO. MANCIA COMPETENTE RIPORTANDOLO. AVV. AGNELLI, CORSO MATTEOTTI 26, TELEFONO 510-501, TORINO.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. A [illegible] EMMA ESPONE FIDUCIOSI OGNI PROBLEMA. RISULTATI IMMEDIATI E DOCUMENTATI OVUNQUE. CONSULTAZIONI GRATUITE DALLE ORE 9 ALLE 20. PIO V 30. TELEFONI: 682-110, 652-676.

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102 [illegible] 633-146, 630-716.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pertenati, informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà avunque. Accademia Alberlina 1, tel. 676-109

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondisi, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024.

ABILISSIMA massaggiatrice apparati moderni curativi relax, pedicure, depilazioni. Telefonare 278-881.

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, pulizia viso, massaggi dimagranti. Telefonare 877-576.

MASSAGGIATRICE estetista, nuova personale qualificata orario continuato, servizio domicilio. Telefonare 670-491. AB155

MASSEUSE provette dimagranti rassodanti sportivi anticellulite sauna relax. Telefonare 367-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ABBIAMO 2300 coupé, Flavia coupé e spider, 850 coupé e spider; Giulia super e 1600; 125, 124; 1100 R, 1300, 1100, 850, 750, 500, Fulvia, Simca 1000 e 1500, Opel Rekord e Kadett. Mini nuove ed occasioni. Innocenti spider. Garanzia, minimo anticipo e comode rateazioni. Anche festivi. Autosalone Isabella, corso Dante 131. Telefono 651-753. O720

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Flavia coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramiche, furgonate 600 [illegible] 615. (Aperto festivi)

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 [illegible] Orbassano 244. [illegible] assortimento autoaccessori ogni tipo a prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzie 6 mesi (anche festivi). O731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 280-776. Aperto anche festivi. O822

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, [illegible] 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar TR3, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 500, 500, Dauphine, 600 Pulmino, Alpine, camioncini, furgoni, aperto festivi, corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIMISSIMI Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. [illegible]

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni Npo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperta anche festivi. O622

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garantite. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040; 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo [illegible] anticipi. Aperto festivi. O688

ABARTH 1150 SS accessoriata vendo. Telefonare 759-818. O928

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO furgone 1100 T pagando subito contanti. Telefonare 488-213.

AFFARE vendesi Simca coupé 1964 poco usata. Via Torricelli 4.

ALFA Romeo G.T.V. 8 mesi alta vendesi. Cottino Fabro 10.

ALFA [illegible] 2600 sprint 1966 vendesi. Cottino Fabro 10.

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, telefono 500-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinata festive. O830

ALFA 1300, 1300 T.I., 1300 super, G.T. duetto, rateizza cambia Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IPAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari '67 330 GT e GTC, Maserati 4 porte 6 mesi, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300S coupé. Sale corso G. Cesare 202. Telef. 265-758. O770

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfetto massimo rateazioni. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Giulia spider e veloce, Giulia TI, Giulietta SS, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph [illegible] 4, 1500 luxe, vasto assortimento 1100, 1300, 600, 500. Permute, rateazioni.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. D622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BMW 2000 1967, 1600 1967, 1800 [illegible], 1800 TI 1967 con garanzia. Italcar, corso Turati 63.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madame Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONISTI montiamo con la massima rapidità terzi e quarti assi Bartiglino su tutti i tipi autocarri Carrara corso Roma 88 (borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 661-472.

COMMISSIONARIA Fiat Steve Carnieri, Consegna [illegible] nuova, permute, salone usate, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 229. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-843 vicino corso Vercelli. O364

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo ideni senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 363-040.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO [illegible] vettura alunistra pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CON 500 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3. O671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, Berline e Familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2C, Flavia, Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. O609

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10, tel. 519-682, vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo ottime occasioni Super e G.T.V.

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Secusia commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O689

FIAT 500, 500 F, 500, 1100 D, [illegible] coupé, 1300, 1500 C, 1500 L, 125, 2300 vari prezzi. Corso Vittorio Emanuele 205. O938

FIAT 850 1965 unico proprietario 14.000 km. minimo anticipo. Terraute, corso Belgio 108.

FIAT 1500 C blu [illegible] seminuova vende cambia autorimessa Pio V 33.

FLAVIA bleu unico proprietario ottime condizioni, rateazioni, permuta, Torsuta, corso Belgio 108.

FULVIA GT bianca [illegible] indipendente vende. Telef. 782-122.

FULVIA GT cambio cloche 5 rossi km 5000 vende CAS via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

FULVIA 2 C unico proprietario accessoriato. Italcar, [illegible] Turati 63, tel. 500-835. O638

FULVIA 2 C '65 '66, R 8 '64, R 10 '65, R 4 '65 '66, Fiat 500 giardiniera, Fiat 850 vendesi rateizzasi corso Turati 74, tel. 594-675. O916

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-853.

GAS liquido nuove apparecchiature Weber-Fulra, Chieti 16, tel. 886-990.

« GTA », Giulia 1300, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1900, 2100, 2300, Giulietta, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 1300 familiare, 500 multiple, 500 giardiniera, 500 C, 1100 familiare, 124, 1100 R [illegible] strale. Via Cigna 5.

INDIRIZZO utile per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3,8 garanzia un anno come nuovo. Telefonare 759-818.

KADETT 1000 1963, 1964, 1965; Kadett B luxe '67; Kadett coupé '66; Anglia '67, NSU '63, spyder innocenti 1100 vende via Susa 25.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 615, TELEFONI 515-886, 841-300.

MANCINI vende recentissime Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet 2600. Telefonare 683-295. A979

MARMITTE auto cambio balda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A6108

M.G. B con hard-top accessoriata. Rateazioni, permuta. Torsuta, corso Belgio 108. 1001

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Censuro, commissionaria innocenti, via Carlo Alberto 36-38

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche C-SC, Flavia convertibile, [illegible] sprint, GTV, Cortina GT, 850 coupé, Peugeot 204, furgoni Fiat T 2, TN, 615 autocarro.

MONZEGLIO, via Cuneo 35, Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berlina, Fulvia 2 C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berline, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2 + 2, 850 berline, 1100 sport, Mercedes 190 berline.

NON ci credete? Visitateci: solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI Ford [illegible] tipi da lire 150.000. Italcar, corso [illegible] 63.

OCCASIONISSIMA vendo cambio 125, anche rateizzasi, ancora da rodare. Telefonare 485-274.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche [illegible] anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

QM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 6 metri, Tigrotto furgone 40 ql., Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 ql., 615 N. 1100 T3, 682 betoniera, 645 ribaltabile, carrello elevatore 20 ql., 1500 berlina.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274. O731

PRIVATO vende cambia Fulvia 2 C km 4800 originali ancora da fare tagliando. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

PRIVATO vende Innocenti 950 spider con tettuccio, via Geneva 261, facilitazioni. O953

PRIVATO vende cambia 750 Vignale come nuova, facilitazioni, corso Belgio 179. O953

PRIVATO vende Fulvia 1963 spider con tettino ribaltone. Torricelli 4.

PRIVATO vende 853 azzurra, semestrale, [illegible] km. Telef. 335-847.

PROVENIENZA permute vendesi: BMW 1500, Simca 1501, R 16, Opel Rekord coupé, Kadett coupé, Jaguar [illegible], Cortina G.T. Corso Vittorio Emanuele 208. O938

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES [illegible] di decidere vendita il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento [illegible]. Telefoni 644-840, 644-076.

SEMESTRALI camperizzate contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SI' all'autoccasione garantita semestralmente. Si alle nostre auto ricondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa, Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

SPIDER Innocenti sei mesi vendo-cambio. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centrale di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone